«Le scommesse nere» - Riprende il Toto pirata

A PAGINA 12

Martedì 7 Settembre 1982

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAM. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPPIO)

TORINO - TRAGEDIA ALLE 6 E 40 IN VIA JUVARRA

ARSA VIVA NEL LETTO

● Ottantatré anni, sola - Un vicino: non sono riuscito a salvarla! - E' arrestato per omicidio volontario

■ Una donna di 83 anni è stata assassinata questa mattina all'alba a Torino da un giovane, probabilmente tossicodipendente, che ha appiccato il fuoco alla povera soffitta dove la donna viveva. L'incendio ha devastato l'alloggio e la pensionata, Palmira Stroppiana Albarelli, di 83 anni, sola, è spirata nel suo letto, tenendo in mano un crocifisso che ha lasciato sulle lenzuola annerite l'impronta nettissima accanto a quella del corpo della donna.

Il giovane presunto omicida (che avrebbe confessato, come si dice in questura) si chiama Alberto Vitale, ha vent'anni, abita a Verolengo in via Rimembranza 6, ma da tempo si trova a Torino per motivi di lavoro ed aveva preso in affitto una stanza nelle soffitte di via Juvarra 20, proprio la porta accanto a quella dell'anziana donna. I motivi del gesto sono ancora ignoti, tanto più che in casa la donna aveva una ingente somma di denaro in contanti, i suoi risparmi, che sono stati trovati

A PAGINA 4

L'ALLOGGIO DI VIA JUVARRA. NEL RIQUADRO ALBERTO VITALE

Morire a Torino di mafia o camorra

● La camorra, implicata in un'operazione di sequestro, avrebbe deciso l'eliminazione di Giuseppe Zarà, 34 anni, freddato nel suo albergo, il «Canelli» in via San Dalmazzo. Ultimamente l'albergatore, con un socio, aveva acquistato un secondo albergo: la polizia sta tentando di chiarire come si era procurato il denaro. L'interrogatorio della moglie, la cantante «Gilda», pare non abbia portato elementi utili alle indagini: il rapporto della coppia, a tre anni dal matrimonio, era piuttosto logoro.

(● Alle pagine 2, 3 e 5)

Sophia «Le mie prigioni ...un inferno!»

LONDRA — In un'intervista al settimanale femminile inglese «Woman's Own», Sophia Loren afferma che la sua esperienza nel carcere di Caserta nella primavera scorsa fu «infernale e sconvolgente». «Hellish and shocking», sono i termini inglesi usati dall'attrice.

La Loren fu internata nel maggio scorso per 17 giorni in una cella della sezione femminile del carcere della città campana, per scontare una condanna per evasione fiscale.

La quarantasettenne attrice racconta: «Nel mio caso, le leggi sulla detenzione furono applicate con grande rigore, senza alcun privilegio. Al contrario, ci fu un'assoluta rigidità nella interpretazione dei regolamenti carcerari».

«Certo — aggiunge la Loren — se avessi anche lontanissimamente immaginato che cosa mi stava aspettando a Caserta, beh, non avrei certamente deciso di rimettere piede in Italia».

«La cosa peggiore è l'isolamento, il terribile senso di solitudine, simbolizzato in ogni momento dalle finestre con le sbarre e dalla porta sprangata», racconta l'attrice, che aggiunge di essere stata aiutata dalla madre superiora del personale di custodia, suor Giacinta. «Era una donna meravigliosa che capì la mia situazione e mi fu sempre vicina. Parlammo molto e devo dire che senza di lei il tempo da me trascorso tra le sbarre sarebbe stato molto più duro. Mi convinse a mangiare quando fui inappetente. Mi diede da mangiare come se fossi stata una bambina».

«Le mie condizioni di salute — prosegue il racconto — non erano buone e seppi dopo il mio rilascio che ebbi un collasso e fu necessario il ricovero in ospedale».

La Loren dice che le cose che più le mancarono durante la sua detenzione furono i figli e il sonno. Si rifiutò di prendere dei sonniferi e giunse al limite del crollo.

Anche il Piemonte conta ormai una serie impressionante di ammazzati

Morire di mafia

- Racket sui negozi, «codice di rispetto» sono termini entrati nel vocabolario comune anche in Piemonte
- Attorno all'attività mafiosa gravita un «giro» d'interessi per miliardi: attività chiama attività in un groviglio quasi inestricabile
- E' la nuova malavita che è organizzata ormai su basi «industriali», ma con una mentalità ancora quasi tribale, da «clan» ristretto, con leggi ferree che non si possono tradire
- Una catena ininterrotta: dal «mariuolo» al «capobastone», tutti hanno qualcuno al di sopra nella scala gerarchica, cui devono rispondere del proprio comportamento

IL MORTO E' MARIO SIANI: GIOCAVA A CARTE AL BAR

L'ultimo delitto sotto il segno della mafia deve essere quello dell'altro ieri. Giuseppe Zarà, 34 anni, trapiantato a Torino da Sant'Ilario Ionico, è stato freddato a rivoltellate. Mafioso è lo «stile» dell'omicidio: mafiosa la caratteristica del killer di arrivare, uccidere e scomparire senza lasciare traccia.

Il movente? Dicono in questura: «*Potrebbe essere morto per una decina di motivi*». E infatti la mafia ha decine di interessi.

Ogni attività è strettamente legata a un'altra e poi a un'altra ancora. Il denaro ricavato dal racket sui negozi, viene investito in contrabbando, e poi, ancora, per finanziare sequestri di persone. E non c'è fine: il guadagno è quasi sempre «riciclato» nel commercio della droga che consente di moltiplicare gli incassi e costruire veri e propri imperi finanziari.

E la «nuova» malavita che ha in sé i cromosomi di una mentalità impastata di intese segrete, potere e omertà. Gli arpioni dei domicili coatti tengono saldi i fili della ragnatela. Chi sbaglia paga. Il tribunale della mafia non consente appelli: applica anche la pena di morte.

Non ci sono distinzioni: il piccolo mariuolo e il «capobastone» hanno sopra loro qualcuno cui rispondere.

Ventun giugno 1980. In una stradina sterrata alla periferia di Trana trovano il cadavere di Gaetano Catalano. Sgozzato con un punteruolo. Veniva da Catania, era entrato nel «giro» degli spacciatori di droga ma aveva sgarrato. All'organizzazione era bastato un ordine: «Iddu, non deve esserci più».

Dieci luglio 1980. Paolo Di Gennaro, tossicodipendente che vende bustine di eroina per potersi pagare il vizio della droga, muore di lupara mentre è fermo in macchina in un posteggio di lungo Dora Firenze. Stava alla periferia di un colossale commercio clandestino. Forse non ne ha mai intuito le reali dimensioni e ci lascia la pelle senza rendersi conto del perché.

Passano tre giorni e viene assassinato Lorenzo De Vito, piccolo pregiudicato pugliese, commerciante di auto usate. Non hanno ancora fatto il suo funerale e muore Vincenzo Suraci, muratore calabrese, una denuncia per tentato omicidio e un fratello latitante perché accusato del delitto di un boss mafioso: Giorgio Di Stefano.

Un legame sottilissimo, eppure impalpabile, tiene insieme omicidi apparentemente lontani. E' il killer della camorra.

Chi spara non si preoccupa nemmeno di nascondersi: le pistole ammazzano alla luce del giorno, per strada, in mezzo alla gente.

Marino Provisionato, 33 anni, imbianchino con qualche conto in sospeso con la giustizia, è crivellato di proiettili in via Filadelfia. Riccardo Rosalia è ucciso al bar di via Montebello fra cinquanta persone che giocano a carte ai tavoli. E un altro bar, quello di via Caraglio, è il posto dove viene assassinato Mario Siani, in semilibertà per sfruttamento e detenzione di armi. La lista dei «mortiammazzati» si allunga.

E si allunga il conto in banca dell'organizzazione. Sulla radiale fra Rivoli e Moncalieri viene rapito il giovane Talladira, poi, ad Avigliana, sequestrano Alma Rosa-Brusin, poi ancora Crosetto e Alessio.

Il «furto d'uomo» rende denaro sonante. E' certo che la manovalanza che ha custodito gli ostaggi è meridionale. La Brusin e Alessio sono tenuti prigionieri in Calabria nascosti nelle gole inaccessibili dell'Aspromonte.

Li hanno trasportati per 1500 chilometri in bauli di automobili e nei cassoni dei pulmini: li liberano alla periferia di villaggi spersi nella campagna calabrese.

Le indagini del sostituto procuratore della Repubblica Marcello Maddalena che si occupa di questi casi fin dall'inizio portano a qualche risultato. Vengono arrestate parecchie persone (il processo è fissato per il prossimo mese) ma c'è la sensazione di aver messo le mani soltanto sulle pedine di poco conto e di non avere toccato il «gotha» della malavita.

Il gioco perverso dell'organizzazione non si interrompe. Macina affari: elimina chi gli dà fastidio.

Ancora dalla cronaca nera. La sera del 16 maggio 1981, un killer uccide Giorgio Gozzi, trapiantato da Gioiosa Ionica a Vinovo. Avevano già tentato di farlo fuori quattro anni prima collegando una carica di tritolo con l'accensione della sua auto. Si era salvato per miracolo.

E' forse un pesce piccolo. Ma Paolo Gattuso che gira con vettura blindata è considerato un boss. I proiettili non risparmiano nemmeno lui. Il 4 giugno 1981 le strade sono flagellate da un temporale: l'assassino l'aspetta sotto l'androne di casa.

Perché vengono uccisi? Chi ha interesse a tappargli la bocca?

In corso Orbassano, Rocco Zucco gira la chiavetta per mettere in moto il suo furgoncino e una carica di dinamite lo manda in mille pezzi. Un altro delitto che fa parlare di mafia. Ancora domande: chi? perché? Nessuna risposta.

L'organizzazione si espande, ma l'ordine di uccidere arriva dal Sud

- I traffici più lucrosi nella nostra città riguardano l'eroina e, in genere, la droga «pesante»
- La storia di una indagine che approda a «nomi di rispetto» ma prima che il braccio della legge riesca a raggiungerli arriva inesorabile il silenzio della lupara
- Una strana ditta con una segretaria non per suo merito famosa: si chiama Rosa Coppola, nipote di Frank «tre dita»
- Il caso irrisolto di Mariano Cavallaro, benzinaio insospettabile, falciato da una raffica di proiettili a tre passi dal distributore: era partito frettolosamente una domenica dal lavoro per un appuntamento importante. In tasca aveva un bel mazzo di banconote
- Le «passeggiate» dal carcere di Buscetta, cognato di Cavallaro, «pezzo da novanta» dello smercio di droga, che cosa avevano a che fare con questa morte misteriosa?

«Tutte le indagini sul commercio della droga a Torino portano al Sud. Napoli, Reggio Calabria, Bari ma, soprattutto, Palermo».

Il sostituto procuratore della Repubblica, Francesco Saluzzo, che ha firmato decine di inchieste e requisitorie non ha dubbi che il ponte Sicilia-Piemonte è uno dei canali più sfruttati dalla nuova mafia.

L'eroina arriva sull'isola dai mercati orientali o dall'America. Ma alla periferia di Palermo hanno costruito addirittura una fabbrica per raffinare la droga e ottenerla pura al mille per mille. Guadagni di miliardi.

«Ma quando si ha la sensazione di avere imboccato la strada giusta — *ammette il dottor Saluzzo* — si trova il cadavere eccellente. I morti non parlano».

Le inchieste dei magistrati sono accompagnate da omicidi e delitti.

Una storia. Il dottor Saluzzo indaga su un traffico di eroina che arriva dal Sud. L'inchiesta è seguita anche dal nucleo di polizia tributaria di Torino.

Un indizio dopo l'altro il dottor Saluzzo firma un ordine di cattura nei confronti di Gaetano Fidanzati indicato come il successore di Gerlando Alberti, «nome di rispetto».

Viene ammanettato a Milano e, dopo di lui, altre otto persone finiscono in carcere. Fra questi il nome di maggiore spicco sembra essere quello di Antonio Mura che «lavorava» a Torino.

Ufficialmente il giovane manda avanti una piccola industria di impianti d'isolamento.

La sua segretaria è Rosa Coppola, la nipote del famoso Frank «tre dita». Gli inquirenti sono però certi che sia soltanto una copertura per proteggere traffici di droga.

Le manette scattano ai polsi di Mura il 4 giugno dell'anno scorso. Due settimane dopo, in piazza Vittorio, Antonino Bulla «il pazzo» viene falciato da una raffica di mitra.

Sta passando per il controviale sulla sua Kawasaki, il killer si avvicina e l'ammazza a sangue freddo. La vittima non riesce ad abbozzare nemmeno un gesto di difesa. C'è un legame fra l'arrestato e il morto?

E c'è qualche relazione fra Mura, Bulla e Mariano Cavallaro crivellato di proiettili il 9 novembre 1981?

Anche questo è un delitto che sembra rispettare il codice della mafia. Buscetta, cognato di Salvatore Buscetta, ha un distributore proprio davanti alle «Nuove» e in casa tiene mille e più sacchettini vuoti, di quelli che si usano per vendere una dose di eroina. Lo chiamano al telefono, lui salta in macchina, svolta in corso Inghilterra e si trova a faccia a faccia con il suo assassino. Non una parola: cantano le pistole.

La vittima resta piegata in due sul volante della vettura. Ma questa storia si arricchisce di un altro capitolo inquietante. Antonio Mura prima di essere arrestato telefonava spesso in Sicilia a Francesco Cinardo «don Ciccio» e le chiamate erano state intercettate dalla Guardia di finanza.

Il sostituto procuratore Saluzzo firma un ordine di cattura per Cinardo, ma questo non viene mai eseguito. L'uomo è un personaggio di tutto rispetto. Quarantanove anni, incensurato, era amico e compagno di scuola del boss di Riesi Giuseppe Di Cristina, assassinato a Palermo il 30 maggio 1978.

Il 10 novembre scorso esce di casa per recarsi alla sua tenuta e non rientra più. Solo un mese dopo trovano un cadavere sfigurato abbandonato in un avvallamento in contrada Cimina. Chi è? L'identificazione è faticosa ma alla fine non ci sono dubbi: è «don Ciccio», Francesco Cinardo. La mafia è arrivata prima della legge?

pagano uno «sgarro» tra clan

a Torino

Anche a Cuorgnè c'è la mafia? La gente ammicca e lascia intendere di «sì». L'«onorata società» abita la periferia della grande Torino.

La prima volta che se ne è parlato senza equivoci è stato il 4 febbraio 1972. Assassinarono Vincenzo Canizzaro, un calabrese accusato di omicidio e mandato in Piemonte in «soggiorno obbligato». Gli avevano teso un agguato sotto i portici della piazza. Chi sparò lo aveva seguito per le vie del centro senza preoccuparsi troppo del fatto che qualcuno avrebbe potuto vederlo. L'omertà fra gente «di rispetto» è una delle poche leggi da non trasgredire. E infatti non si presentò nessun testimone. Bocche cucite. Non si riuscì nemmeno a formulare un movente attendibile al di là delle tante ipotesi

La vendetta del «clan» rivale? Una sgarro? La necessità di togliere di mezzo uno che sapeva troppo?

Vincenzo Canizzaro cadde colpito da nove proiettili sparati da due rivoltelle diverse. Quando era già a terra: l'ultima pistolettata in bocca: il «segno» che la camorra riserva per i traditori.

Erano gli anni in cui Cuorgnè (e il Piemonte) sta crescendo. I paesi diventavano cittadine, le città si trasformavano in città ancora più grandi. Lo sviluppo non è stato sempre ordinato. Periferie che soffocano il centro «storico», palazzi da abitare come pollai contro le vecchie case.

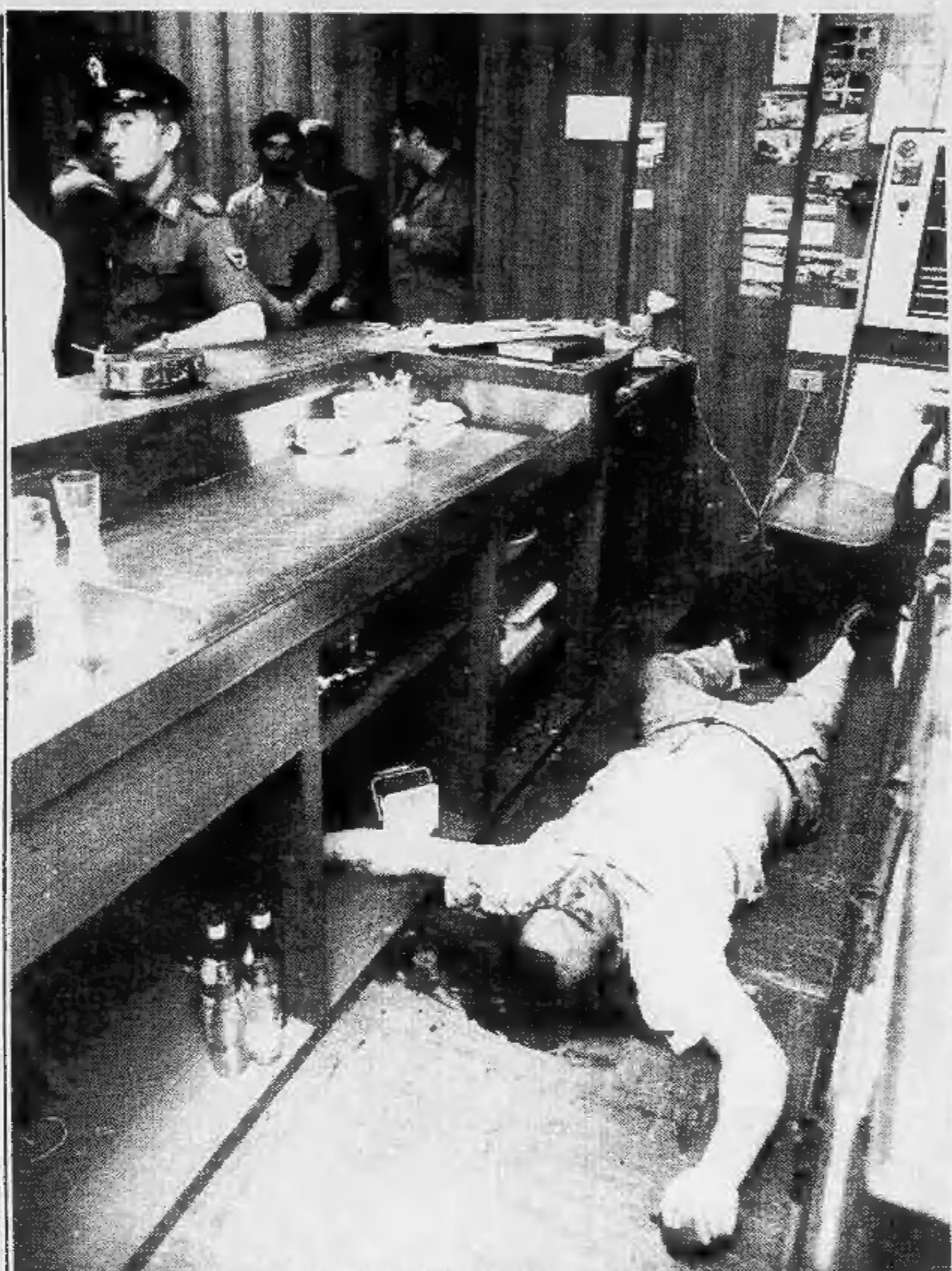
A Cuorgnè abitavano parecchi «soggiornanti obbligati» mandati al confino dalla procura della Repubblica dei loro paesi. Altri comuni li avevano rifiutati ma Cuorgnè dette loro ospitalità. Avevano tutti precedenti penali, si frequentavano creando una cerchia di strette amicizie. La gente ricorda che parlavano poco e non davano confidenza. Usavano spesso il dialetto della loro terra e il «gergo» degli uomini d'onore.

Era già nata un'organizzazione simile alla mafia delle regioni meridionali?

I cantieri che allora lavoravano a pieno ritmo dovevano — si dice — pagare le tangenti al racket. L'edilizia è lavoro, dignità, sicurezza, ma può anche essere speculazione. Si parlò di «famiglie» mafiose alleate fra loro per assicurarsi i mercati clandestini della malavita. Episodi inquietanti.

Certo, non è un segreto, negli anni del boom economico il treno del Sud ha scaricato alla stazione di Porta Nuova migliaia di persone. Braccia cariche di speranza e di volontà ma anche astuzie malvage e mele marce. I mafiosi si nascondono dietro facciate pulite: commercio di verdure, allevamento di suini, un'enoteca, ma poi seguono i business clandestini del contrabbando, delle bische clandestine, della prostituzione, della droga, del sequestro.

Nel 1975, sempre a Cuorgnè, venne rapito l'industriale Ceretto che stava tornando a casa in auto. Lo tennero prigioniero per ottenere un riscatto dai famigliari ma poi lo ammazzarono perché, forse, aveva riconosciuto i suoi carcerieri. Gli spaccarono la testa con una pietra mentre era legato a una sedia poi tentarono di fare scomparire il cadavere.

A distanza di tanti anni è un delitto dove i dubbi e i punti interrogativi sono più numerosi delle certezze. Il capo-carceriere Giovanni Cageggi è stato condannato all'ergastolo. Ma i complici chi sono? Due sentenze — in corte d'assise e in appello — hanno dato indicazioni opposte. E la Cassazione ha ordinato di rifare il processo. Il «caso» verrà trattato in autunno dalla corte di assise di Genova. Si è parlato di personaggi che hanno reclutato manovalanza in Calabria. Il riscatto doveva essere riciclato nel Sud per finanziare altri traffici poco puliti.

Anche Loris Silvestri, un giovane di 26 anni «diffidato» dal tornare a Torino per qualche precedente penale, venne trovato in un vigneto, sepolto sotto un palmo di terra, un braccio che spuntava dal fango. I suoi assassini lo avevano ucciso con un colpo di lupara. E poi lo spogliarono per evitare che venisse identificato. Si dimenticarono soltanto di un medaglione che il giovane portava al collo. Racket? Vendetta? Regolamento di conti?

Uomini d'onore. Nell'aprile 1975 Paolo Sarica venne freddato con una rivoltellata sparata a bruciapelo. Del delitto furono accusati i fratelli Vincenzo e Attilio Scali che avrebbero maturato il delitto per vendicare un'offesa subita dalla cugina. Regole del Sud. Ma qualche punto interrogativo è rimasto. La ragazza aveva conosciuto la vittima tre anni prima: perché la vendetta è stata covata per tanto tempo? I due fratelli si accanirono sul cadavere tentando di bruciarlo e farlo a Pezzi. Perché?

Mafia a Torino? Il sostituto procuratore della Repubblica De Crescienzo fa cenno di «sì» con il capo prima di rispondere, poi ammette: «*Certo, non ci sono ragionevoli motivi per dubitarne*». La mafia è anche fra noi: occorre dunque fare i conti con essa.

Ed è mafia antica. «*Certe ricchezze* — spiega De Crescienzio — *non si possono creare dall'oggi al domani. Occorre dare tempo al tempo: investire il guadagno per guadagnare di più. I boss non possono permettersi il lusso della fretta: le complicità si acquistano lentamente, poco alla volta, un passo dopo l'altro. Il terreno che si lascia alle spalle deve essere ben sicuro*».

La mafia è in Piemonte dagli Anni 60. Ma chi può dire? Forse anche prima. Forse c'è sempre stata.

Sostiene De Crescienzio: «*Uno dice mafia e pensa a strutture verticali organizzate rigidamente. E invece, specialmente nel Nord, la mafia è una mentalità: qualcosa di evanescente, di liquido, di elusivo*».

E questo spiega anche perché è così difficile entrare nelle organizzazioni, scoprirle e distruggerle. «*L'idea di un'ordinatissima piramide di gerarchie* — aggiunge — *è leggenda. Al vertice dell'intesa mafiosa non ci sono uomini, o meglio, non solo uomini ma l'idea del potere e del lucro: il motore cioè di tutta una serie in continua alternanza di combinazioni, di interessi, di "famiglie", di clan, di cosche, di bande*».

Secondo il sostituto procuratore De Crescienzio la mafia l'ha spiegata bene Sciascia nel suo libro. Non è delinquenza «comune»; è delinquenza senza aggettivi, con la D maiuscola.

ANCORA UN OMICIDIO: E' LA SERA DI DOMENICA, IL MORTO SI CHIAMA GIUSEPPE ZARA'

Servizi di
Lorenzo Del Boca

Novara: storia di un'isola felice come una cittadella imprendibile

GENNAIO '81, BAR ACCADEMIA: RICCARDO ROSALIA E' ABBATTUTO DAI KILLER

NOVARA — *Novara città è sempre stata una specie di «isola felice», stranamente fuori dai giri del terrorismo e delle grandi organizzazioni delinquenziali. Stranamente, perché dopotutto si trova a mezz'ora di macchina da Milano.*

C'è chi dice che terrorismo e delinquenza comune sembrano snobbare il piccolo centro, e può anche essere vero. In questo caso i novaresi debbono ringraziare di essere pochi (appena 100 mila e in sensibile diminuzione).

Ma c'è un'altra ragione che determina questa relativa tranquillità: la conformazione — unica nel suo genere — della città di San Gaudenzio. Uscire «alla svelta» da Novara non è praticamente possibile. E' un altro fastidio dei novaresi (quello di essere chiusi da tutte le parti dalle linee ferrate) a rappresentare una garanzia di tranquillità. Appena succede un nonnulla, polizia e carabinieri si appostano ai quattro cavalcavia d'uscita e per chi vuole fuggire non c'è scampo.

Differente la situazione in provincia a causa del lungo confine con la Lombardia. Da quel lato le forze dell'ordine hanno il loro da fare, ma in genere debbono vedersela con chi porta la droga nel Novarese e con i ladri d'auto.

La mafia, organizzazione che ormai ha ramificazioni dovunque, a Novara è conosciuta solo per il clamore delle sue gesta, ma compiute altrove.

La barbara uccisione del generale Dalla Chiesa e della sua giovane moglie ha suscitato rabbia fra i novaresi i quali — proprio perché lontani dai centri di influenza di quella che una volta veniva chiamata «onorata società» — si chiedono come cose del genere possano capitare ancora oggi, alla vigilia del Duemila.

Qualche anno fa, per la verità, la zona del Novarese fu interessata dalla fase finale del sequestro Mazzotti. Il corpo senza vita della povera Cristina venne trovato, come tutti ricorderanno, in una discarica di Galliate e poi si scoprì che la prigione nella quale era stata tenuta in segregazione la sfortunata giovane, era a Castelletto Ticino.

Ma anche in quella triste vicenda la provincia era stata interessata solo casualmente e nelle estreme zone di confine.

Quando stanno in provincia sono sottoposti ad un controllo assai accurato da parte dei carabinieri. Hanno ore ben precise per rincasare, debbono dare conto di ogni movimento, non debbono frequentare le osterie; hanno, insomma, tutta una serie di precise disposizioni da rispettare. Se «sgarrano» (ma fino ad ora non è mai successo) vanno a finire in carcere.

In genere, però, tutti i «presunti» mafiosi mandati in provincia di Novara sono dei «pesci piccoli», gente comunque dal silenzio ferreo. Se gli chiedete cos'è la mafia ribaltano la domanda con l'aria più candida del mondo: «La mafia? E che cos'è?».

Marcello Sanzo

Muore nella soffitta in fiamme Ustionato, grave in ospedale vicino di casa: è l'assassino?

Una pensionata di 83 anni - L'incendio si è sviluppato per cause ancora da accertare nella sua stanzetta di via Juvarra 20 - Non c'è stato nulla da fare - Un ragazzo di Cremona, che vive in una stanza attigua, ricoverato al Cto in gravissime condizioni: avrebbe confessato

Una anziana pensionata di 83 anni è morta questa mattina poco prima delle sette nell'incendio che ha distrutto la sua modestissima casa, nelle soffitte del numero 20 di via Juvarra, a pochi passi dalla stazione di Porta Susa. Le fiamme si sono levate altissime, all'improvviso, senza che sia possibile, fino ad ora, comprenderne l'origine.

Quel che è certo è che i vigili del fuoco hanno trovato nella soffitta due taniche di benzina, una delle quali senza tappo. E' possibile che la donna usasse la benzina per far funzionare un rudimentale sistema di riscaldamento, ma nulla è stato accertato. Le caratteristiche dell'incendio, comunque, sono quelle classiche da combustibile liquido.

Tutto è stato distrutto, nella casa, ma solo in superficie. I mobili, le suppellettili (quelle in plastica sono fuse) risultano anneriti, ma intatti.

La vittima si chiamava Palmira Stroppiana Albarelli, aveva 83 anni e viveva sola. In una borsa c'erano due buste con i suoi risparmi, dappertutto immagini sacre, santini, madonne, cristi crocifissi, fotografie di Padre Pio con dedica, statuine della Madonna. Palmira Stroppiana era molto religiosa e la sua morte porta il segno della fede: sul letto, accanto all'ombra chiara del corpo sdraiato, c'è, nettissima, l'impronta di un crocifisso che, evidentemente, Palmira Stroppiana teneva in mano e che le è caduto mentre moriva.

Nell'incendio è rimasto coinvolto anche un ragazzo di vent'anni, Alberto Vitale, originario di Cremona, ma abitante a Verolengo in via Rimembranza 6, attualmente a Torino per motivi di lavoro.

Arrestato per omicidio, di conseguenza gli inquirenti ritengono che sia stato lui a versare la benzina e dargli fuoco. Il giovane, che pare sia un tossicodipendente, avrebbe confessato. Attualmente è al Cto, ricoverato e piantonato, in quanto lui stesso è rimasto ustionato dalle fiamme. Si escluderebbe, comunque, il movente della rapina: in una borsa nell'armadio della donna, infatti, sono stati trovati i suoi risparmi, diverse centinaia di biglietti da mille.

Agricoltore travolto da un pioppo

Grave infortunio ieri mattina verso le ore 12 nella frazione S. Giovanni di Villafranca Piemonte. L'agricoltore Antonio Tesio di anni 45 residente a Moretta in via Cardè 10 della frazione Brasse, mentre stava tagliando un pioppo alto circa 12 metri, è stato travolto dalla caduta della pianta.

Soccorso da alcuni compagni e dalla Croce Verde di Pinerolo, è stato immediatamente trasportato all'ospedale civile di Saluzzo, ove è stato ricoverato con prognosi riservata per fratture costali, agli arti inferiori e a un piede.

Due scippatori sono catturati

Due scippatori sono stati arrestati quasi alla stessa ora ieri in Barriera di Milano e a Santa Rita. Il primo alle 15,30 in corso Taranto angolo via Ancina da una pattuglia di vigili urbani della sezione di via Paganini 30. E' Nicola Paparella, 27 anni, via Cravero 37/17. Aveva scippato una donna in corso Marconi ed era fuggito su una 124. Ha attraversato il centro, poi quando era quasi arrivato a casa è stato fermato. I vigili l'hanno accompagnato nella stazione dei carabinieri San Salvario di via Madama Cristina.

Il secondo scippatore, Pompeo Bonino, 19 anni, è stato bloccato, poco prima delle 16, in via Spallanzani 18, da un gruppo di passanti che l'avevano visto strappare la catenina dal collo di Rosanna Bottek, 30 anni. E' stato consegnato ad una volante della polizia.

• Il consiglio di quartiere Borgo Vittoria ha organizzato, per oggi alle 21, presso i giardini Don Gnocchi (via Sospello) una manifestazione con l'intervento della Compagnia Città di Torino per le tradizioni popolari in «Gianduja in festa» e l'esibizione della banda musicale Salus diretta dal maestro Danilo Marcato.

• A Caselle i carabinieri hanno arrestato due giovani sorpresi a rubare nel cortile del meccanico Enrico Bergagna, in borgata Francia. Uno è un militare in licenza di convalescenza, Giuseppe Angrisani, 19 anni, Torino.

«Contro Veterinaria accuse ingiustificate»

Ancora polemiche sulla facoltà universitaria - Il preside, prof. Monti: «Le operazioni non avvengono sulla paglia» - Le smentite d'un giovane laureato, titolare d'una clinica privata

Soltanto oggi ho preso visione dell'articolo comparso su «Stampa Sera» di sabato 21 agosto 1982, a firma m.d.b. e al titolo «In un vecchio cascinale c'è la clinica per cavalli», e sono rimasto profondamente rammaricato per le affermazioni in esso contenute, gravemente lesive per il prestigio e la dignità della Facoltà di Medicina veterinaria di Torino in generale e in particolare per il settore chirurgico.

Già in precedenza era uscito un altro articolo alla stessa firma, al titolo «L'animale malato può guarire, perché spesso lo si condanna?», in cui erano contenute considerazioni inesatte e peregrine su determinate attività didattiche della Facoltà, ma in quell'occasione non avevo ritenuto opportuno intervenire per non dare all'articolo e all'estensore l'importanza che non avevano.

Ora non posso più tacere, anche perché l'articolista, come nel precedente articolo metteva gratuitamente in bocca le affermazioni denigrative a stimati professionisti e docenti, che mai si erano sognati di esprimerle, altrettanto fa in questo secondo articolo, dove le affermazioni denigrative vengono presentate come se fossero state espresse dal dott. Eleuteri, già allievo di questa facoltà, il quale mi ha personalmente assicurato di non averle mai pronunciate.

Senza volere entrare nel merito di ciascuna affermazione volutamente travisata od inesatta, allo scopo però di porre fine a questa che sembra configurarsi come una campagna diffamatoria nei confronti della Facoltà, desidero precisare quanto segue.

1) E' vero che la sistemazione della facoltà nel pieno centro di Torino crea molteplici difficoltà per il suo funzionamento (e per questo è in corso da anni la pratica del trasferimento purtroppo non ancora attuato), ma è altrettanto vero che, pur in queste condizioni precarie, la facoltà col concorso fattivo di tutto il suo personale docente e non docente e con la collaborazione altrettanto fattiva degli studenti, a prezzo di adeguamenti, sacrifici e molta buona volontà, ha sempre svolto una encomiabile attività.

2) Nel settore didattico tutte le esercitazioni, particolarmente in sala settoria, avvengono col controllo dei docenti incaricati e nel pieno rispetto delle norme igieniche e di funzionalità.

3) I settori clinici della facoltà, compreso quello chirurgico, svolgono un'attività di tipo professionale a richiesta di terzi esclusivamente nell'ambito della facoltà e delle sue strutture. Essendo tutti i professori ordinari della facoltà e buona parte dei professori associati in regime di pieno tempo e non svolgendo quindi una attività professionale esterna, ben difficilmente si può configurare un qualche tipo di «concorrenza» tra la facoltà e i liberi professionisti.

Anzi la facoltà in tutti i suoi settori offre costantemente ai liberi professionisti la più ampia disponibilità per consigli, consulti ecc. sempre prevalentemente all'interno della facoltà e allo scopo anche di ottenere valido materiale didattico da presentare agli studenti.

4) Sotto quest'ultimo aspetto i settori clinici della facoltà, e in particolare quello chirurgico, sono in grado di offrire sia a livello di docenti che di attrezzature un valido apporto tecnico e strutturale perfettamente all'altezza della situazione.

Parlare oggi di asinelli utilizzati dai vari istituti o di operazioni sulla paglia sporca con personale tremebondo significa non avere la minima idea della realtà o meglio significa fuorviare questa realtà forse per scopi personali ben identificabili dell'articolista.

5) Il dott. Eleuteri è promotore di una iniziativa privata di tutto rispetto volta ad offrire una particolare, specifica assistenza ai proprietari di cavalli.

IL PRESIDE
prof. Franco Monti

Pur ritenendo già esaurienti le precisazioni fornite dal prof. Monti, nella sua qualità di preside della facoltà, desidero ugualmente precisare quanto segue.

Un simile articolo, con un contenuto altamente offensivo e diffamatorio, non può che nuocere sia a colui, in questo caso il sottoscritto, cui vengono falsamente attribuite le accuse, sia, a mio avviso in maggior misura, all'estensore dell'articolo stesso che artificiosamente gliele fa pronunciare, mancando senza limiti a quello che è il rispetto per l'istituzione universitaria, nella fattispecie la Facoltà di Medicina Veterinaria, cui devo se oggi posso esercitare la professione, e calpestando ogni principio che regola l'etica professionale.

Anche alla luce di questo voglio perciò ripetere, che se il nostro Centro è nato, lo ha fatto sotto l'auspicio di una costante e proficua collaborazione con la nostra Facoltà di Medicina veterinaria, contro la quale sarebbe pertanto assurdo scagliarsi da parte nostra con affermazioni oltretutto false.

Ritengo inoltre mio dovere sottolineare che è impensabile che un'articolista debba approfittare della buona fede di un intervistato per sfogare contro una istituzione benemerita e in particolare contro la clinica chirurgica veterinaria una rabbia dettata probabilmente da sentimenti personali, viziati da situazioni strettamente riguardanti la propria vita privata.

dott. Marco Eleuteri

In risposta alle lettere del professor Monti e del dottor Eleuteri devo precisare quanto segue:

1) la conversazione avuta col dottor Eleuteri nella sua clinica (presente la moglie) è stata assai più vasta e ricca di aneddoti e particolari di quanto possa risultare dall'articolo in questione: per «carità di patria» e per riguardo ad un certo tono confidenziale che la conversazione tendeva ad assumere (abbiamo chiacchierato per circa 4 ore) ho evitato di riferire osservazioni, aneddoti e asserzioni da cui il dottor Eleuteri faceva scaturire come la sua clinica riempisse uno spazio vuoto

2) né confidenzialmente né «ufficialmente» il dottor Eleuteri ricordava però di dirmi l'essenziale: e cioè che — contrariamente a quanto risultava da argomentazioni precise e dall'impressione generale che si poteva ricavare dalla lunga intervista — nella clinica universitaria esiste una sala chirurgica per cavalli pressoché identica a quella del dottor Eleuteri, con tanto di tavolo operatorio moderno ed attrezzato e completa di balconata per studenti. Ne ho avuto notizia solo l'indomani l'uscita dell'articolo;

3) per il resto non mi abbasso a contestare le illazioni del dottor Eleuteri che non sapendo più a che santo votarsi nell'ansia di rimangiarsi forma e contenuto dell'intervista arriverebbe ad affermare che misteriosi moventi personali (?) potrebbero spingere un articolista a «inventare»!. Mi meraviglio pure della disinvoltura con cui il professor Monti non ha dubbi sulla buona fede del dottor Eleuteri mentre si permette — chissà perché — di dubitare di quella dell'articolista.

Marisa Di Bartolo

Serenamente è mancato

Mario Rubietti

pensionato Snia

Lo piangono: la moglie **Teresina**, il figlio **Renato** con la moglie **Luciana** e la nipote **Simona**, il fratello **Ernesto**, le sorelle **Ernestina, Tilde e Iolanda** col marito **Mario Menacorda**, parenti tutti. Funerali mercoledì 8 alle ore 9, partendo dall'Ospedale Molinette.
— **Torino**, 7 settembre 1982.

Riccardo Gabriella ed Elena sono affettuosamente vicini a Renato Luciana e Simona.

Sergio Brossa e famiglia si unisce al dolore dell'amico Renato.

E' immaturamente deceduto

geom. Pier Cicolini

di anni 39

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Ortensia**, i figli, il papà **Eligio**, la mamma **Fiorina**. I funerali avranno luogo a Gabiano Monferrato martedì 7 settembre alle ore 16,30.
— **Torino**, 7 settembre 1982.

I padrini **Paruccio e Maruccia, Gina e Angelo**, straziati, piangono il loro **PIER**.

Zii **Giuseppe e Delfina** con **Walter** e famiglia costernati partecipano al dolore per la perdita del caro **PIERO**.

Cristianamente è mancato

Cesare Natale Genta

anni 76

Albergo Valli di Lanzo

L'annunciano addolorati: i figli **Germana e Luigi** con le rispettive famiglie, la sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Ceres martedì 7, ore 15,30, partenza Albergo Valli di Lanzo.
— **Ceres**, 6 settembre 1982.

Partecipano al dolore le famiglie **Bianco-Bertino**.

A funerali avvenuti annunciano costernati la scomparsa della cara

Margherita Badariotti

avvenuta venerdì 3 settembre in Piossasco, il suo **Mario**, la mamma, fratello, sorelle e parenti tutti. **MARGHERITA** riposa nel cimitero di Maccagno Superiore (Varese).
— **Piossasco**, 7 settembre 1982.

Primario, Aiuti Assistenti e Personale paramedico della **Divisione di pediatria** dell'**Ospedale Martini** partecipano al grande dolore del dottor Zannino per la scomparsa della madre

Teresa Zannino

— **Torino**, 7 settembre 1982.

Dopo una vita di lavoro è mancato

Alessandro Ferro

Lo piangono affranti la sua **Mariola**, la figlia **Donatella** con l'adorata **Rossella**, la sorella **Candida** con il marito **Carlo** e i nipoti **Elki** con **Loredana** e **Gianni** con **Brunetta**, il cognato **Remo** con la moglie **Margherita** e le piccole **Denise e Laura**, la cognata **Lina** e parenti tutti. Benedizione da «Villa Pia» Strada Mongreno alle ore 14 di martedì 7 ed alle ore 15 parrocchia di San Donato di Pinerolo. Per espressa volontà del defunto si prega di non inviare fiori.
— **Torino**, 7 settembre 1982.

Elvira è affettuosamente vicina a **Donatella Mariola e Rossella** nella dolorosa circostanza della perdita del caro signor **SANDRO**.

Gustavo Denegri e famiglia prendono viva parte al lutto per la dipartita del caro sig. **FERRO**.

La **Pro-ind s.p.a.** tutta, commossa, partecipa l'improvvisa scomparsa del sig.

Alessandro Ferro

— **Torino**, 7 settembre 1982.

Piera Tirelli e famiglia sono affettuosamente vicine alla signora Mariola, Rossella e Donatella nel ricordo del carissimo signor **FERRO**.

Saliplastic Spa ricorda le doti di onestà e rettitudine del sig.

Alessandro Ferro

— **Pralormo**, 7 settembre 1982.

Ufficio rimessa e colleghi di **Mirafiori** lo ricordano.

Dina Casarotto e la sua **équipe** sono affettuosamente vicini alla carissima e stimata Donatella e famiglia per la perdita del **BABBO**.
— **Verona**, 6 settembre 1982.

I **Condomini** di via Onorato Vigliani **140** partecipano al dolore.

Ha chiuso cristianamente la sua vita terrena

Melia Turina in Calderoni

anni 57

Addolorati l'annunciano il marito **Amerigo**, parenti tutti. Funerali oggi ore 15, via Trieste 19.
— **Rivoli**, 7 settembre 1982.

Radio Alba Snc partecipa al dolore del collaboratore e amico Pietro Borio per la scomparsa della moglie

Emma Rigoni in Borio

— **Alba**, 6 settembre 1982.

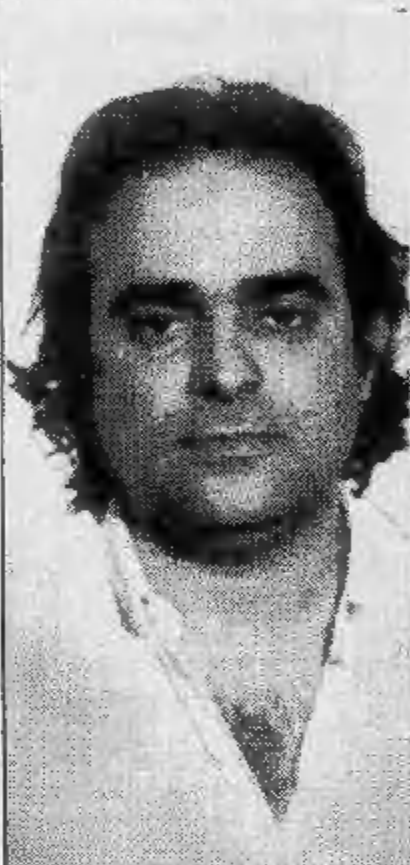
Forse la spartizione di un riscatto ha «condannato» il marito di Gilda

Prende terreno l'ipotesi che il delitto dell'hotel «Canelli» sia legato a un regolamento di conti all'interno della 'ndrangheta calabrese - Giuseppe Zarà era a Torino da una decina d'anni - Aveva collezionato denunce per favoreggiamento della prostituzione Poco prima d'essere ucciso ha comperato un altro hotel - Tanto denaro non poteva venirgli dalla sua attività di albergatore

Si fa l'ipotesi dei sequestri di persona. La polizia sta indagando in più direzioni, ma l'eventualità che l'omicidio di Giuseppe Zarà, 34 anni, freddato domenica sera nel suo albergo, il «Canelli», sia nato all'interno di una banda specializzata in rapimenti comincia ad essere considerata con particolare attenzione dai funzionari della squadra mobile.

Gli investigatori hanno ormai avuto il tempo di parlare con parecchie persone del «giro» della mala ed incomincia ad esser chiaro come Giuseppe Zarà poteva mantenere un livello di vita piuttosto alto, con «Bmw 3200» grigio metallizzato da 20 milioni ed oltre. Inoltre il Canelli era stato rimodernato di recente in tutte le sue 35 stanze.

Giuseppe Zarà, nativo di Sant'Ilario Ionico e giunto a Torino una decina d'anni fa dove aveva subito collezionato una denuncia per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, aveva persino comprato di recente (assieme ad un socio, Antonio Spanò) un secondo hotel.

Da dove avesse fatto uscire tutti questi soldi la polizia sta tentando di accertarlo sin nei minimi particolari. La circostanza, unita al fatto che il «Canelli» era spesso usato come «rifugio» da gente bisognosa di far perdere le proprie tracce, fa inevitabilmente supporre che l'albergatore possa essere stato implicato in qualche traffico illecito. Ad esempio avrebbe potuto «dare una mano» alla 'ndrangheta calabrese per i sequestri di persona.

Non va dimenticato che molti sequestri effettuati al Nord (per citarne uno, il più recente, quello dell'industriale Alessio) sono stati subito «trasferiti» al Sud trasportando l'ostaggio sui monti della Sila in attesa che i familiari pagassero il riscatto. Ma dove andavano ad alloggiare i rapitori che giungevano a Torino per «fare il colpo»? La necessità di un «porto sicuro» è più che evidente.

Come ipotesi alternativa sul motivo che potrebbe avere spinto il killer a passare da parte a parte con un colpo solo la tempia di Giuseppe Zarà, la polizia sta tentando pure di chiarire se l'albergatore non dovesse dei soldi a qualche usuraio. Non è da escludere che lo Zarà si sia anche rivolto ad «amici» per avere parte del denaro che gli è servito a comprare un secondo albergo e a rimodernare il primo. L'aver saltato qualche rata nella restituzione della somma può essere stato motivo, in certi ambienti, per spingere ad uccidere.

Ieri mattina la polizia ha interrogato la moglie di Giuseppe Zarà, Rosangela Scalabrino, 32 anni, unitasi in matrimonio 3 anni fa all'uomo. Come è noto la donna ha avuto in passato una certa notorietà nel mondo della musica leggera con il nome d'arte di Gilda Giuliani. Nel '75 ha anche vinto il festival di Sanremo con la canzone «Ragazza del Sud». Fu un fuoco di paglia perché il successo arrise a Gilda Giuliani per pochissimo tempo ed in breve la notorietà, con tanto di articoli ed interviste sui settimanali illustrati, fu un pallido ricordo.

Attualmente l'ex stella della canzone lavorava con il marito nell'hotel «Canelli». Secondo quel che avrebbe dichiarato alla polizia non sarebbe stata bene al corrente degli affari del suo uomo. Anzi, il legame matrimoniale sarebbe stato ormai piuttosto logoro: ognuno tendeva a fare la «propria vita» da moderna «coppia aperta». Domenica l'ex Gilda Giuliani sarebbe stata a Vercelli da alcuni amici mentre Giuseppe Zarà sedeva dietro il bancone del «Canelli» dove è stato raggiunto alla tempia dalla pallottola sparata da un killer.

m. v.

GIUSEPPE ZARA'

L'ALBERGO «CANELLI» DOVE E' AVVENUTO IL DELITTO

Insegnanti supplenti danno battaglia

Gli insegnanti supplenti danno battaglia. In un comunicato, il Coordinamento incaricati e supplenti, annuncia un ricorso in massa al tribunale amministrativo regionale per chiedere l'ammissione in ruolo dei precari abilitati e non abilitati.

Il Coordinamento, che cura gli interessi degli insegnanti che le organizzazioni sindacali si rifiutano di iscrivere, consiglia i propri iscritti di presentare ugualmente la domanda d'inserimento negli elenchi dei supplenti sia per quanto riguarda gli insegnanti abilitati che quelli non abilitati, entro il 10 settembre.

Entro il 15 del mese, inoltre, i supplenti non abilitati devono chiedere di partecipare ai corsi di formazione.

echi di cronaca

CEDAT
Centro Didattico di Avanguardia Tecnologica. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di Perforazione, Registrazione Dati, Stenodattilo, Programmazione Elettronica. Si ricorda che il CEDAT oltre la possibilità del rimborso delle spese del corso in caso che l'allievo non trovi un posto di lavoro entro un anno. Per informazioni: CEDAT - Centro Didattico, Via Susa 14 (1° piano interno cortile), tel. 749.28.27.

A Gallenca chiudono la scuola La squadra di calcio protesta e diserta le «mini-olimpiadi»

E' accaduto in una frazione di Valperga - Ma ci sono anche dissidenti

A Valperga hanno chiuso una scuola, in frazione Gallenca. Ci sono stati mugugni e proteste, poi gli otto undicesimi della locale squadra di calcio hanno deciso di non partecipare alla «Giostra dei Cantun mini-olimpiade locale e vetrina degli stessi amministratori.

Un boicottaggio in piena regola dunque, simile nella forma a quelli che hanno impegnato gli atleti di colore e quelli americani nelle due ultime edizioni dei giochi Olimpici. Una storia di paese certo: ma anche la dimostrazione di come certi fatti internazionali possano creare fenomeni di costume, e comunque tentativi di emulazione.

La vicenda è controversa, cioè è raccontata dai protagonisti con motivazioni diverse. La scuola elementare di Gallenca è stata chiusa in questi giorni, dopo 116 anni di onorato servizio. I bambini della zona verranno condotti ogni mattina dallo scuolabus al nuovo edificio comunale.

Ma nella frazione sono sorti i primi mugugni: *«Non abbiamo niente di nostro, tranne la scuola. Diventava anche luogo di ritrovo per tanti giovani. E poi non è vero che è inagibile, sono invenzioni della giunta. Ci abita anche il bidello».*

Il sindaco, Giovanni Giolitto, ha un diavolo per capello: *«Ho il municipio in condizioni disastrose e non arrivano i soldi per restaurarlo. I lavori urgenti sulla scuola di Gallenca costavano troppo, abbiamo preferito una scelta di questo tipo. La scuola era ormai inagibile».*

L'edificio ha ospitato i primi studi di tutta la gente che abita nella frazione, ovvio che gli siano affezionati: *«Mancavano i soldi? E allora perché hanno comperato un pulmino nuovo per lo scuolabus?»* ribattono gli abitanti del posto, tra i quali c'è comunque qualcuno che dissente.

Infatti il boicottaggio non è riuscito in pieno, la squadra scenderà comunque in campo, pur priva di alcuni tra gli elementi migliori.

Giolitto specifica: *«Il pulmino è stato comperato proprio per venire incontro agli studenti di Gallenca, molti dei quali adesso dovranno fare meno strada a piedi».* Ma non è stato sufficiente, come non basta la velata promessa di fare della scuola un centro sociale, *«quando arriveranno i soldi»*. Sembra addirittura possibile una nuova clamorosa azione di protesta: il 16 settembre alcuni genitori manderebbero i figli davanti alla vecchia scuola.

Ma in tutta la vicenda si inserisce un altro piccolo dramma personale: è quello della maestra Domenica Carlevatto, di Colleretto, che da ventitrè anni, una vita, insegnava ai bambini della frazione. Le mancava un anno alla pensione e dovrà ripiegare su Rivarolo, abbandonando i «suoi» bambini.

Una realtà che non le piace: *«Mi hanno comunicato la loro decisione a fine agosto — dice — pensavo onestamente di meritare di più. Secondo me la scuola era agibile, almeno non c'eravamo mai accorti che non lo fosse, come ci dicono ora».*

Arrestato a Torrazza

Leo Fiorito, 29 anni, regione Fornaci, Torrazza Piemonte, è stato arrestato ieri sera per furto. Domenica sera, il giovane, che è già noto alle forze dell'ordine, dopo aver rotto un vetro dei locali della casa della gioventù di Castelrosso, frazione di Chivasso, si era introdotto e aveva asportato materiale vario.

La legge impedisce a Robassomero di lottare contro il cancro

Recentemente il Co.Re.Co. (Comitato regionale di controllo) ha bocciato la delibera del consiglio comunale di Robassomero che aveva destinato un contributo di due milioni e 600 mila lire, lo 0,50 % dell'intero bilancio della cittadina, all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro: motivo, l'articolo 312 del Testo unico della legge che regolamenta le funzioni di Comuni e Province, datata 1934, in base al quale le «spese facoltative» di questi devono avere per oggetto «attività e servizi di pubblica utilità nell'ambito delle rispettive circoscrizioni amministrative». E le ricerche sulle cause dei tumori sono, evidentemente, di interesse sovralocale.

Per quanto piccolo, il Comune di Robassomero non si dà però per vinto. Con una iniziativa che chiede l'appoggio di parlamentari, intellettuali, ricercatori e anche personaggi del mondo dello spettacolo che già si sono mossi a favore di chi tenta di debellare l'implacabile malattia, come Enzo Tortora, ha deciso — comunica il sindaco Donato Adduci — *di lanciare un progetto di legge che abroghi l'articolo 312 in questione,* «abolendo cioè i limiti circoscrizionali per questo tipo di spese facoltative».

Necrologie

E' prematuramente mancata all'affetto dei suoi cari

Elisa Viana Mozzati

Ne dànno il triste annuncio il marito ing. **Carlo**, il figlio **Luigi** con la moglie **Paola**, la sorella **Luisa** con il marito **Piero** e figli, la cognata **Maria Antonietta**, i cugini **Giuseppe**, **Antonio** con la moglie **Tire**, **Carla**, **Olga**. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 14,30, presso la parrocchia dei SS. Angeli Custodi.
— **Torino**, 7 settembre 1982.

Fausto e **Carla Ferraro** e famiglia piangono l'amica carissima **LISETTA**.

Mario Ester Henke partecipano al grande dolore dell'amico ing. Carlo Viana.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** della **Società Editrice Internazionale p.A.** partecipano costernati al dolore del Consigliere d'Amministrazione Ing. Carlo Viana per la improvvisa scomparsa della consorte

Elisa Mozzati Viana

— **Torino**, 6 settembre 1982.

I **Dirigenti** e il **Personale** tutto della **Società Editrice Internazionale p.A.** prendono viva parte al lutto che ha colpito l'ing. Carlo Viana per la scomparsa della consorte

Elisa Mozzati Viana

— **Torino**, 6 settembre 1982.

Carlo e **Maria Maffei** partecipano con gran cuore al dolore.

Commossi partecipano al dolore di Carletto:
Irene Allaria
Enzo, Franca Biasi
Nino, Nini Cattaneo
Giovanni, Lina Lamarca
Carlo, Milena Tibiletti.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Dirigenti e Dipendenti tutti della **Soc. Osar** partecipano vivamente al dolore del Consigliere ing. Carlo Viana per la perdita della moglie

Lisetta Viana

— **Torino**, 6 ottobre 1982.

Colette, Odette e **Maurice** sono fraternamente vicini all'amico Carletto.

Giorgio e **Adilie Bergadano** partecipano al lutto.

Gianna e **Marcello Re** profondamente commossi sono vicini a Gigi, Paola e famiglia.

Maria Teresa e **Vittorio Caramello** prendono parte al dolore dell'amico ingegner Carlo Viana.

Paola Robasto con la mamma, **Anna, Marietta** ricordano con infinito rimpianto la carissima **LISETTA**.

Rotary Club Chivasso partecipa vivamente al dolore dell'amico Carlo Viana.

Rosina Ferma e famiglia ricordano la cara **LISETTA**.

Serenamente è mancato

Maggiorino Riccardi

anni 74

L'annunciano la moglie **Giuseppina Beretta**, il figlio **Carlo**, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì 8 ore 15, via Montebello 3/5.
— **Rivoli**, 6 settembre 1982.

Maria Chiesa ved. **Bertolotto** e figli **Margherita, Piero, Carlo, Franco** partecipano al dolore della famiglia Riccardi.

Ezia, Moisè sono nel dolore vicini a Pina, Carlo.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Giovanni Camandona
Giovanni Cavallo
Giuseppe Cavallo
Giovanni Ferrero
Aldo Garola
Michele Leria
Enrico Salussoglia
Ugo Vercellino

Cristianamente è mancato

Paolo Bruno

L'annunciano con dolore la moglie **Teresa Tranchero**, i figli **Gabriele** con la moglie **Luisa** e la piccola **Sabrina**, **Milva**, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, via Lanzo 145/3, mercoledì 8 corr. ore 14 per Tarantasca (Cuneo) ove si svolgeranno i funerali alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman con ritorno.
— **Torino**, 6 settembre 1982.

Il cav. **Gaspare Maletto** e famiglia prende parte al dolore per la scomparsa del caro **PAOLO**.

Angelo Monlaldo profondamente commosso si associa al cordoglio dei famigliari.

E' mancato

Gino Belardinelli

Ne dànno il triste annuncio il figlio **Giuseppe**, il fratello **Enzo** e famiglia. Funerali domani ore 10,15 presso l'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 settembre 1982.

Federica e **Maria Scagno** partecipano commosse al dolore di Beppe.

Si uniscono al dolore di Beppe gli amici:
Nanni Mariangela
Giancarlo Giovanna
Roberto Adriana
Donato Donatella
Enrico Marisa
Aldo Daniela
Paolo Violetta
Donatella
Luciano e Cinzia.

La famiglia **Vasques** partecipa commossa al lutto di Beppe.

Partecipano al dolore le famiglie **Dalla Costa, Betti** e **Stivanello.**

Non eri solo il generale

Carlo Alberto Dalla Chiesa

eri il nostro meraviglioso papà e il tenerissimo nonno dei tuoi nipotini. Ti ricorderemo sempre. Porteremo avanti il messaggio di amore e di onestà che ci hai lasciato. E a te

Emmanuela

dolce e cara amica, il nostro grazie per avergli donato, dopo tanta solitudine, oltre alla tua giovane vita, due mesi di felicità. **Rita, Nando, Maria Simona.**
— **Torino**, 7 settembre 1982.

Laura e **Mario Tabasso** e figli, con animo profondamente commosso e con infinito dolore, partecipano al lutto dei familiari e dell'Arma dei Carabinieri per la tragica morte dell'amico

GENERALE DI CORPO D'ARMATA

Carlo Alberto Dalla Chiesa

e della consorte

Emmanuela Setti Carraro

— **Chieri**, 6 settembre 1982.

La **Direzione** ed i **collaboratori** del **Gruppo Industriale M. Bertinetti** partecipano al grave lutto che ha colpito il Paese con la tragica scomparsa del

GENERALE

Carlo Alberto Dalla Chiesa

— **Torino**, 6 settembre 1982.

Il **Consiglio di amministrazione**, il **presidente**, il **vice presidente**, il **collegio sindacale**, il **direttore generale**, i **dirigenti**, i **funzionari** ed il **personale tutto** della **Banca Nazionale del Lavoro**, delle sue **aziende consociate e collegate in Italia e all'estero**, partecipano con profondo cordoglio al dolore del dottor Romeo Dalla Chiesa, consulente finanziario dell'Istituto, per la morte del fratello

GENERALE DI CORPO D'ARMATA

Carlo Alberto Dalla Chiesa

Prefetto di Palermo

e della consorte

Emmanuela Setti Carraro

vittime di un barbaro assassinio a Palermo.
— **Roma**, 7 settembre 1982.

E' mancato

Cesare Decaroli

anni 81

anziano F I A T

Lo annunciano la moglie **Margherita**, il figlio **Giancarlo** e famiglia, parenti tutti. Funerali martedì ore 15,30 via Cascinette 15.
— **Ivrea**, 7 settembre 1982.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Francesco Guidetto

anziano F I A T

Addolorati lo annunciano il figlio **Mario**, la nuora **Amalia Fracanzani**, la nipote **Lauretta**, parenti tutti. Benedizione oggi ore 13,30 da via Vibò 1, indi proseguirà per Cuorgnè dove avranno luogo i funerali alle 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 settembre 1982.

Dopo lunga sofferenza è mancato

Ezio Pollone

Lo annunciano la moglie **Franca**, il figlio, la nuora, la mamma, sorella, fratello, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 8 c. m., alle ore 9,30, dall'ospedale Martini Gottardo, indi la cara salma proseguirà per Settimo. Non fiori. Eventuali offerte pervenute ai familiari saranno devolute all'Istituto per la lotta contro i tumori.
— **Torino**, 6 settembre 1982.

Serenamente è mancato

Luigi Rogliardo Rossin

Cav. Vittorio Veneto
Ragazzo del '99

Lo piangono moglie, figlie, genero, nipoti e gli adorati **Andrea** e **Valerio**. Un particolare ringraziamento al prof. Lorenzo Bossi e collaboratori tutti. Funerali martedì, ore 14,30, parrocchia di Lucento.
— **Torino**, 4 settembre 1982.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Straulino
nata Fumero

di anni 68

Ne dànno il triste annuncio il marito **Antonio**, i figli **Emiliana** ved. **Boggio** e figli **Emilio, Carmen** con il marito **Liano** e la piccola **Arianna**; **Piero** con la moglie **Fernanda**; **Ida** con il marito **Giovanni**; fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pollone martedì 7 corr., alle ore 15, partendo dalla chiesa di Cangio. Un particolare ringraziamento al dottor F. Coda per le premurose cure prestate.
— **Biella**, 6 settembre 1982.

Le famiglie **Tosco Fontanot Pissir** partecipano al dolore.

Ha raggiunto la sua adorata Maria

Mario Balbo

Cav. Vitt. Veneto

Lo annunciano i figli **Beppe** ed **Eugenio** con le famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì, ore 8,45, parr. Santa Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 settembre 1982.

Luino, Bertolotti e **Boffa** si uniscono al dolore di Beppe e familiari.

E' mancato ai suoi cari

Vincenzo D'Amato

Addolorati lo annunciano la moglie **Carmen Magri**, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì, ore 14,30, parrocchia Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 settembre 1982.

Franco, Adele, Elisabetta, Gio Fico partecipano al grande dolore di Maria e Mario Gariglio per la scomparsa del fratello e cognato sig.

Vincenzo D'Amato

— **Torino**, 6 settembre 1982.

Franco ed **Albertina Beidi** con **Valentina** e **Corrado** sono affettuosamente vicini a Maria Teresa, Francine ed Emanuela per la perdita del caro

dott. Enrico Amsler

— **Oleggio**, 6 settembre 1982.

Partecipa al lutto **Antonella Romanetti.**

Partecipano al dolore della famiglia per la morte del

dr. Enrico Amsler

gli amici:
Antonio Cairola
Aldo Novarino
Giovanni Amò
Giovanni Cefalù
Gianni Fissore
Ugo Bello
Marco Borgarello
Emilio Borgarello
Umberto Di Franco
Mario Falletti
Giovanni Durando
Franco Ilotte
Giovanni Coppa
Giovanni Amerio
Aldo Scarrone
Mario Milone
Marco Biliotti
Renato Gherra
Franco Momigliano
Franco Durand
Renzo Pellizza
Roberto Olivero
Giorgio Olivero
Nicola Cavallo
Enrico Canet
Dante Lavagno
Giovanni Francesco Moscheni
Franco Bonaccorso
Giovanni Fasano
Giancarlo Chiusano
Mario Cravario
Giacomo Magnetti
Sergio Rigolone
Romano d'Aloia
Gianfranco Maiola
Giorgio Zei
Sidney Calvi
Paolo Calvi
Luigi Curti
f.lli De Fernex
Gianpaolo Crosetto
Giorgio Rosso
Renzo Giubergia
Guido Giubergia
Bruno Argentero
Raffaele Naddeo
Angelo Buffa
Sandro Montalcini
Giorgio Vincent
Costantino Vincent
Rurico Borghesio
Mario Varallo
Paolo Aloisio
Roberto Quilico
Emilio Aloisio
Piergiorgio Aloisio
Antonio Ruju.
— **Torino**, 5 settembre 1982.

Il **Comitato Direttivo** e gli **Agenti di Cambio** della **Borsa Valori di Torino** partecipano al lutto per la morte del compianto

dott. Enrico Amsler

— **Torino**, 7 settembre 1982.

Luciano e **Gei Della Porta Rodiani Carrara** partecipano con affetto al grave lutto che ha colpito Maria Teresa e le sue figlie.

Rudi e **Lucy Rohsteiner** partecipano commossi al grande dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Heini Amsler

— **Torino**, 7 settembre 1982.

Giorgio, Raffaella e **Antonella Grifa** partecipano affettuosamente al dolore di Maria Teresa e figlie per la scomparsa del carissimo

Heini Amsler

— **Asti**, 6 settembre 1982.

Carlo e **Liliana Quaglino** partecipano al lutto di Teresa e famiglie per la perdita del padre

Ernesto Camandona

— **Torino**, 6 settembre 1982.

Gli amici **Torchia, Rutta, Ronchi** partecipano commossi al dolore di Mino e Miranda.

Il **Personale Santeco S.p.A.** esprime cordoglio e partecipa al lutto del sig. Camandona per la scomparsa del padre

Ernesto Camandona

— **Milano**, 7 settembre 1982.

Angela Coggiola e famiglia partecipano affettuosamente.

I **Soci** del **Rotary Club Torino Ovest** partecipano con affettuose condoglianze al dolore dell'amico Giacomo Camandona e della famiglia per la morte del PADRE.

Mirella Piglione e figli partecipano al dolore di Mino e Miranda.

La famiglia **Fassione** partecipa al lutto di Mino e Miranda.

Il **Gruppo Finanziario Tessile S.p.A.** prende parte al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di

Renata Fresi

Dipendente G.F.T.

— **Torino**, 6 settembre 1982.

Il Signore ha richiamato l'anima buona di

Maria Teresa Botto

A funerali avvenuti ne dànno notizia i famigliari. Sorelle, cognato e nipoti **Anna, Emma, Gonnet Giulio, Giancarlo** e **Gabriella.**
— **Torino**, 7 settembre 1982.

Serenamente, a 72 anni, ha concluso la sua vita operosa

Carlo Brino

imprenditore edile

Addolorati lo annunciano la moglie **Andreina**; il figlio **Lorenzo** con **Monique, Sandra** e **Marco**; il figlio **Giovanni** con **Dominique, Lorenzo, Francesco, Elena** e **Paola**; zii, cognati, cugini e nipoti. La funzione funebre avrà luogo oggi 7 corr., alle ore 16, nella chiesa parrocchiale di Chiomonte.
— **Genova**, 7 settembre 1982.

Gemma e **Giorgio Gnocchi** partecipano al dolore di Giovanni.

Profondamente addolorati per la scomparsa del caro

Nicolao Goltre

Maria e **Aldo Costamagna** unitamente al figlio **Claudio** sono affettuosamente vicini a Ada e famiglia tutti.
— **Torino**, 5 settembre 1982.

«Tu li porti via come in una pietra: son come un sogno. Son come l'erba che verdeggia la mattina»
(Salmo 90/5)

Valter Challier

di anni 20

Sergio Challier

di anni 17

Addolorati ne dànno il triste annuncio: il papà, la mamma **Norma Montabone**, la nonna, gli zii, il cugino **Luca**, le madrine: i parenti, gli amici tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella chiesa Evangelica Valdese (corso Vittorio Emanuele 23). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 settembre 1982.

L'amica di sempre **Anna** con **Roberto**, mamma e papà **Grungo** partecipano commossi al grande dolore.

Ci ha lasciati nella serenità della fede e riposa nel cimitero di Alpignano

Caterina Salussolia
ved. Tesio

Ne dànno il triste annuncio a funerali avvenuti il figlio **Mario** con la moglie **Elsa Gurlino** e figli, i fratelli e la sorella con le rispettive famiglie, la cognata **Pina Tesio**, nipoti, cugini tutti **Salussolia** e **Tesio**. Ciao, **NONNA RINA**, **Massimo** e **Andrea** ricorderanno i tuoi insegnamenti con grande affetto.
— **Rivoli-Alassio**, 7 settembre 1982.

Lucia, Antonio, Carla Baudano sono affettuosamente vicini.

La **ILTE - Industria Libraria Tipografica Editrice S.p.A.** - partecipa al lutto che ha colpito il rag. Mario Tesio già dirigente della Società per la scomparsa della mamma signora

Caterina Salussolia
ved. Tesio

— **Moncalieri**, 7 settembre 1982.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione** della **SAT S.p.A.**, prendono viva parte al lutto che ha colpito il rag. Mario Tesio, Consigliere di Amministrazione della Società, per la scomparsa della mamma signora

Caterina Salussolia
ved. Tesio

— **Roma**, 7 settembre 1982.

Partecipano commossi al dolore della famiglia
Angelo Ascheri
Giuseppe Lamberto
Mario Manzoni
Vittorio Merlo
Renato Zaccone.

Partecipano
Antonio Aghemo
Attilia Brondo
Livio Paltano
Emy Revelchione
Giorgio Sammicheli.

E' mancato

Eugenio Savio

Ne dànno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la moglie **Palmina**, i figli **Franco** e **Giorgio**, nuore, nipoti e parenti tutti.
— **Castagnole Lanze**, 5 settembre 1982.

Direzione e **Personale** della **Cassa di Risparmio di Torino** partecipano al dolore del rag. Francesco Savio per il decesso del padre

Eugenio Savio

— **Torino**, 6 settembre 1982.

I **Colleghi** della **Dipendenza di città n. 4** partecipano al dolore del rag. Francesco Savio per la dipartita del padre

Eugenio Savio

— **Torino**, 6 settembre 1982.

Si uniscono:
Dante Casale
Alessandro Vignani
Guido Galavotti
Domenico Franchino
Giuseppe Allione
Giuseppe Paratto
Florentino Vigna
Giuseppe Tarasco
Giacomo Negro
Emilio Berrà
Franco Maia
Luciano Fracchia
Corrado Fruttero
Remo Pellegatti
— **Torino**, 6 settembre 1982.

Fulvio e **Fabio**, unitamente ai genitori, partecipano al dolore di Franco.

Cristianamente è mancata ai suoi cari la maestra

Luigia Gioannini
nata Bonomo

La piangono il marito **Giusto** con le fedeli **Angela** e **Rita**, parenti ed amici. Funerali mercoledì ore 10 parrocchia della Salute, indi la cara salma proseguirà per San Giusto Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 settembre 1982.

Prendono parte al lutto della famiglia per la perdita del caro

Franco Serra

gli **amici del Gruppo 2000**
Sergio Boccaris
Luigi Bura
Pietro Curino
Lucio Mancianelli
Benito Marchetti
Primo Re
Rocco Seminara
Alfredo Sermattei
Franco Benso
— **Torino**, 7 settembre 1982.

La fam. **Martinelli** partecipa al profondo dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del loro caro

geom. Franco Serra

— **Modena**, 6 settembre 1982.

Laura Florio

è improvvisamente e prematuramente morta tra le sue montagne. Lascia nello strazio i genitori **Magda** e **Aldo**, la sorella **Gabriella** con **Paolo**, gli zii **Duccio, Lele** e **Riccardo**, i parenti e gli amici. Le esequie, martedì 7 corrente ore 15,30 presso la cappella del Cimitero Generale di Torino.
— **Breuil - Cervinia**, 4 settembre 1982.

Gli amici della montagna ricordano la cara **LAURA**:
Robi Amari
Ester Antonucci
Robi Aruga
Maria Teresa Avogadro
Dino Barattieri
Alessandro Caviglione
Angelo Ciocchetti
Stefana e Matteo Gandolfo
Mariska Gauthier
Ileana Levi
Renzo Muggia
Augusta Musso
Gabriella Prinzivalli
Fulvio Reggio
Rosanna Sclaluga
Paolo Silvestrini
Guido Sisto
Andreina e Renzo Sprotti

Costernati partecipano all'immenso dolore di Aldo e Magda, gli amici fraterni:
Orazio Bartolomeo
Riccardo Silvia Bologna
Mario Marzia Dolza
Severino Teresina Ferrero
Pino Irma Pieller

Valeria, Anna, Paolo, Angelamaria Doria profondamente commossi partecipano al dolore dei familiari per la tragica scomparsa di **LAURA**.

Riccardo Penco con **Piero, Maria** e **Chiara** sono affettuosamente vicini alla famiglia Florio nel ricordo di **LAURA**.

Commossi partecipano gli amici:
Maria Giovanni Barberis
Olga Guido Bianchi
Clo Enzo Caudana
Tilde Nanni Monasterolo
Magda Bepi Olivo
Gigi Roasio

Gigi e **Lily Florio** con **Mimmo** e **Ortensia Gazzaniga** e figlie ricordano con affetto la cara cugina **LAURA**.

La **Biblioteca** del **Museo Nazionale del Risorgimento** partecipa al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa della

DOTTORESSA

Laura Florio

— **Torino**, 6 settembre 1982.

Il **Presidente** della **Provincia di Torino**, l'**Assessore alla Cultura, Direttrice** e **Personale** della **Biblioteca Provinciale** partecipano commossi al grave lutto della famiglia per l'immatura scomparsa della

DOTTORESSA

Laura Florio

— **Torino**, 6 settembre 1982.

L'**Associazione Italiana Biblioteche** partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa di

Laura Florio

— **Torino**, 6 settembre 1982.

I **Colleghi** della **Biblioteca Civica** si uniscono al dolore della famiglia Florio.

Giuseppe Lydia Tata Borsello sono vicini con profondo dolore agli amici Florio.

Si associano:
Renzo Olivero
Patrizia Picchi

Augusta Marchisio Florio con **Piercarlo Sandra Valeria, Luciano** e famiglie affettuosamente partecipano.

Costernati partecipano gli amici:
Marina Bersano Begey
Anita Bogetti
Luisa Buffa di Perrero
Piero Camilla
Giovanni Ceccato
Mario Cordero
Giuseppe Fragiacomo
Bianca Gera
Gianfranco Maggi
Gianni Menardi
Adriana Antonio Parisi
Dino Raiteri
Silvio Rinaudo
Giselda Russo
Angela Silva
Anna Tamagnone
Franco Vaschetti
e tutti i **Bibliotecari Piemontesi.**

Il **Consiglio di amministrazione**, la **Direzione** e il **Personale** delle **Biblioteche Riunite Civica e Negroni** di **Novara** partecipano commossi al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa della

dottoressa Laura Florio

— **Novara**, 6 settembre 1982.

Prendono viva parte al lutto le amiche di Magda:
Edda Barberis
Luisa Chiriotti
Maria Deplecis
Sandra Musso
Ines Ravetti
Jolanda Sasso
Carmen Scarselli
Evelina Vassallo
Bianca Wehemayer

Annamaria e **Vittorio Guidotto** partecipano affettuosamente al lutto di Gabriella e famiglia.

Ne ricordano la fattiva collaborazione la **Biblioteca Artom** e l'**Archivio Ebraico Terracini.**

Barbara Zandrino piange con il marito **Enzo Biffi Gentili** la sua carissima amica e compagna di banco **LAURA**.

Gli **Amici** della **Soprintendenza Archivistica** e dell'**Archivio di Stato** partecipano al dolore della famiglia.

Caserina, Roberto, Cesare e **Clara Fava** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa della carissima **LAURA**.
— **Avigliana**, 5 settembre 1982.

La **Biblioteca Centrale** della **Facoltà di Architettura** del **Politecnico di Torino** partecipa al cordoglio.

Gli amici dello **Ski Club Torino** ricordano la carissima **LAURA**.

L'**Assessore Giovanni Ferraro** e i **Colleghi** dell'**Assessorato Cultura e Formazione Professionale** della **Regione Piemonte** partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa della collaboratrice e collega

dr.ssa Laura Florio

— **Torino**, 6 settembre 1982.

Franco e **Milena Corso** si uniscono alla famiglia Florio nel piangere la carissima e indimenticabile

Laura Florio

— **Milano**, 7 settembre 1982.

Maria Luisa e **Carlo Revelli** sono vicini alle famiglie Florio e Penco.

Direttore, Bibliotecari, Personale Centro Rete e **Biblioteche Sistema Bibliotecario Torino-Pinerolo** partecipano addolorati al lutto per la morte della

dott. Laura Florio

— **Torino**, 5 settembre 1982.

E' mancata

Margherita Enrietti
nata Facenda

anni 100

Ne dànno il triste annuncio il figlio **Esterino** con la moglie **Laura Piolatti**, le nipoti **Fernanda** e **Flavia** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Castellamonte oggi ore 15,30 partendo dall'Istituto Domenica Romana.
— **Castellamonte**, 7 settembre 1982.

E' spirata serenamente

Marianna Martinengo
ved. Mariani

anni 85

La piangono i figli: **Paolo, Mariuccia, Giuseppe** con rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 8 corr. ore 8,45 dall'ospedale Capirone. Dopo le esequie la salma proseguirà per Torino, cimitero Abbadia di Stura, ove sarà tumulata. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Leinì**, 6 settembre 1982.

Ricordando la fattiva collaborazione prestata per molti anni, il geometra **Michele Signoretto** e il **Personale Ditta Signoretto** partecipano al dolore per la tristissima perdita di

Pietro Porrati

— **Torino**, 6 settembre 1982.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie DALLA CHIESA e SETTI CARRARO, affidati alla grazia di Dio i loro cari, rivolgono il loro primo pensiero con animo grato, commosso ed orgoglioso alla moltitudine di onesti amici antichi e nuovi che con la loro spontanea e sincera partecipazione hanno voluto esprimere tanta testimonianza di fede e amore a

Carlo Alberto
ed Emmanuela

— **Milano**, 7 settembre 1982.

La moglie **Margherita** con il figlio **Mario**, profondamente commossi per la grandissima dimostrazione di affetto e di stima tributata al loro caro

Michelangelo Berardengo

nell'impossibilità di giungere a tutti singolarmente, rivolgono l'espressione della loro vivissima gratitudine a quanti, di presenza o con l'invio di scritti e di fiori, hanno voluto testimoniare la propria partecipazione al grave lutto. In modo particolare ringraziano il Sindaco, l'Amministrazione comunale e gli abitanti dell'alta Valloriate; la Comunità montana della Valle Stura con il Presidente, l'Amministrazione e Dipendenti tutti; i Sindaci e gli Amministratori della Valle Stura; i Presidenti, Amministratori e Dipendenti delle Comunità montane delle Valli Gesso, Vermenagna e Pesio, gli Amici Sindaci francesi; il sen. Alberto Cipellini, l'avv. Aldo Viglione, la Presidenza dell'A.N.P.I., le Rappresentanze partigiane, degli Ex Combattenti e dell'A.N.A., il Prefetto, il Presidente della Camera di Commercio, il Sindaco ed il Vicesindaco di Cuneo e gli amici tutti che con tanto dolore hanno pianto il caro **LALLO**.
— **Cuneo**, 6 settembre 1982.

La famiglia **Cangemi** ringrazia commossa quanti hanno partecipato al loro grande dolore per la scomparsa del loro caro

Luigi

— **Torino**, 7 settembre 1982.

La famiglia **Arecco** nel suo tragico indefinibile dolore per la perdita della cara

Alma Arecco

ha trovato grande conforto nella sincera, sentita, infinita partecipazione degli amici e conoscenti. Ringrazia e abbraccia tutti.
— **Savona**, 7 settembre 1982.

ANNIVERSARI

1980 — 1982

DOTT.

Vincenzo Campanini

Caro papà, ogni giorno un pensiero.
— **Baldissero d'Alba**, 6 settembre 1982.

Chiunque crede in Me
non morirà ma vivrà in eterno.

ing. Matteo Alessandria

Da un mese ci ha lasciato per rivivere in una comunione più grande con Dio, una comunione nuova e più forte con coloro che sempre lo ricordano e lo rimpiangono. S. Messa ore 18,30 mercoledì 8 settembre parrocchia Crocetta.
— **Torino**, 7 settembre 1982.

1981 — 1982

Vittorio Spatola

Sempre vivo nel ricordo dei Tuoi e di chi Ti ha conosciuto. Messa di suffragio mercoledì 15 alle 8,30 nella chiesa parrocchiale di Rosta.
— **Rosta**, 7 settembre 1982.

1981 — 1982

Giuseppe Massero

Sempre ricordandoti. Tuoi cari.

Per senza lavoro e cassintegrati «Conferenze sull'occupazione» in tutti i comprensori regionali

Un rapporto dell'assessorato al Lavoro della Regione ha permesso di compilare una «classifica» dei centri più colpiti dalla cassa integrazione - Primo è Torino, poi Novara, Alessandria e Borgosesia

Nei Comuni e nei Comprensori che hanno le liste più lunghe di *«cassintegrati»* e di persone in cerca di lavoro si stanno preparando *«Conferenze sull'occupazione»*. Lo fanno su invito della Regione. Dovrebbero tenersi in questo mese e nel prossimo. La prima si farà a Biella, è già fissata.

Da un rapporto dell'assessorato al Lavoro risulta che i Comprensori con la più forte presenza di lavoratori in cassa integrazione sono, nell'ordine: Torino (38.331 *«cassintegrati»*), Verbania (4422), Novara 3209), Alessandria (2903), Borgosesia (1276), Mondovì (1266).

In particolare, per quanto riguarda il Comprensorio di Torino, i Comuni con più iscritti al Collocamento e con più *«cassintegrati»* sono quelli di Torino (in tutto 55.995), Grugliasco (4732), Settimo (4362), Orbassano (4282), Rivoli (3407), Moncalieri (2963), Collegno (2584), Nichelino (2645).

Nelle intenzioni dei promotori le *«conferenze sull'occupazione»* dovrebbero servire anche per spiegare ai disoccupati e a chi ha il posto di lavoro in pericolo che cosa si sta facendo per essi e le occasioni di impegno che avranno, sia nei corsi di formazioni professionali sia nel servizio volontario di protezione civile. *«che ai cassintegrati piemontesi potrebbe essere aperto già prima della fine dell'anno»* ha detto l'assessore Sanlorenzo.

Lo stesso Sanlorenzo aggiunge che in tutti i Comprensori del Piemonte nasceranno *«Osservatori del lavoro»*, uffici che avranno il compito di registrare la situazione occupazionale, le tendenze e le prospettive del mercato locale del lavoro, al fine di agevolare l'incontro tra la domanda e l'offerta. Il progetto di legge per l'istituzione degli *«Osservatori»* è stata presentata al Parlamento regionale.

Sempre dal palazzo del governo piemontese giunge la notizia che oltre all'incontro con il ministro Di Giesi (Lavoro) e con il sottosegretario Cresco, in programma giovedì a Roma, sono in calendario altri due appuntamenti di rilievo: la riunione tra i rappresentanti delle dieci regioni italiane che hanno stabilimenti Fiat (il 17 di questo mese, a Torino) e quella tra gli assessori al Lavoro della Liguria, della Lombardia e del Piemonte, le tre regioni che da sole contano oltre mezzo milione di persone in cerca di lavoro o con il posto in pericolo.

Durante Quest'ultimo incontro, che si terrà probabilmente in un giorno della penultima settimana di settembre, si farà la fotografia della situazione occupazionale nel triangolo industriale e si predisporranno le proposte di soluzioni da portare poi al vertice delle tre giunte.

r. bo.

Alla Fim prima segreteria

Prima riunione della segreteria regionale della Fim dopo le ferie. Incominciata ieri pomeriggio nella sede del sindacato unitario dei metalmeccanici in via Porpora si conclude oggi al Circolo ricreativo della Sip, in corso Moncalieri. I dirigenti della Fim piemontese discutono sulla situazione occupazionale e produttiva, oltre che delle prospettive.

Per domani, inoltre, è convocato il direttivo regionale della Cgil. Alla riunione parteciperà un segretario confederale della stessa organizzazione.

Delegazione in Russia

Una delegazione del Comune di Torino si è recata in Unione Sovietica per partecipare a un convegno sul «teleriscaldamento». Il gruppo di lavoro è composto dagli assessori per i Lavori Pubblici Scicolone, per l'ambiente Chiezzi e dai consiglieri comunali Almondo e Angeleri e da tecnici dell'Azienda elettrica municipale.

Botteghe artigiane nell'ex manicomio

La Finpiemonte cerca piccole imprese disposte a insediarsi al «Savonera»

Per la prima volta in Piemonte, un immobile di impegnative dimensioni, esaurita la sua funzione originaria, si prepara ad essere riutilizzato da imprenditori privati tramite l'intervento di una società a capitale pubblico.

Succede all'ex manicomio di Savonera, a Collegno, grazie all'iniziativa della Provincia che, essendone proprietaria, ha affidato alla Finpiemonte, la finanziaria regionale, il compito di reperire un gruppo di artigiani disposti a consorziarsi per poi trasferirsi qui, dopo aver creato a proprie spese le nuove infrastrutture necessarie.

Spiega il direttore della Finpiemonte, Vittorio Pasteris: «L'operazione si inserisce su un filone di attività che dovrà essere approvato con la prossima relazione previsionale e tende a reperire, in zone di difficile investimento e su iniziative degli Enti locali interessati, strutture di carattere industriale da frazionare e destinare ad operatori della piccola industria e dell'artigianato».

«Questi ultimi — *è stato deciso* — saranno scelti nel settore più facilmente localizzabile nell'edificio volta per volta disponibile, in maniera da ridurre al minimo il loro carico di spesa per eventuali ristrutturazioni».

Per ora i settori individuati risultano una quindicina, mentre è previsto che la proposta tecnica dedicata all'ex manicomio verrà presentata alla Provincia per l'autorizzazione definitiva entro la fine di settembre.

In parte anomalo, dato che nel caso specifico l'immobile non ha caratteristiche industriali, il progetto in questione inaugura intanto una linea che si conta di ribadire nel futuro.

Precisa il direttore: «Dopo che la Provincia e il Comune di Collegno hanno individuato la necessità di destinare la sede ad imprenditori del terziario, con gli operatori disponibili abbiamo impostato una ristrutturazione strettamente finalizzata alle attività che dovranno insediarvisi».

Ne è nata una specie di progetto su misura, insomma, in grado di escludere sia sprechi che approssimazioni. Mentre, per semplificare e razionalizzare eventuali interventi futuri in questa direzione, alla Finpiemonte si stanno adesso catalogando le necessità più ricorrenti nella localizzazione della piccola industria.

Se la Provincia approverà la nuova destinazione dell'ex manicomio, il centro di Savonera sarà destinato al settore degli audiovisivi, vale a dire ad un artigianato di servizio che parte dalla grafica per arrivare alla fotografia. «Un centro che per ora manca — *sottolinea Vittorio Pasteris* — e che potrà costituire un punto di riferimento per l'intera città di Torino».

La mappa della crisi

MANIFESTAZIONE DI «CASSAINTEGRATI»

(situazione al 31 agosto 1982)

	Province	Numero aziende	N. dipendenti in «cassa»
1)	TORINO	252	41.482
2)	NOVARA	73	9.598
3)	ALESSANDRIA	36	2.689
4)	CUNEO	30	3.339
5)	VERCELLI	34	3.103
6)	ASTI	14	804
	Totale	439	60.995

Lavoratori in C.I.G. straordinaria

1981	MAGGIO	n. 43.994
1981	GIUGNO	n. 45.149
1981	LUGLIO	n. 38.342
1981	SETT.	n. 41.478
1981	OTTOBRE	n. 45.796
1981	NOVEMBRE	n. 47.244
1982	FEBBRAIO	n. 54.487
1982	MARZO	n. 53.693
1982	APRILE	n. 55.556
1982	MAGGIO	n. 58.238
1982	GIUGNO	n. 57.213
1982	AGOSTO	n. 60.995

La crisi settore per settore

(situazione al 31 agosto 1982)

	Settore	Numero aziende	N. dipendenti in «cassa»
1)	Metalmeccanico	210	42.167
2)	Tessile	92	5.706
3)	Chimico	61	6.244
4)	Alimentare	23	2.080
5)	Poligraf. cartario	25	2.928
6)	Pelli-calzature	2	14
7)	Legno	7	730
8)	Servizi	18	1.144
9)	Edilizia	1	2
	Totale	439	60.995

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1700 la riga. Rubrica 5 operai/impiegati L. 1125, tecnici L. 1320, dirigenti L. 1700. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1125. Avvisi urgenti data fissa e neretti il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

FALLIMENTO Fata vendesi porte semilavorati seghe pialle squadratrice Gabbiani levigatrici Tecnoseghe pantografi anubatrici trafile Toupi silos mc 930 biniciauttto frazione San Martino - Barge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecale) e mutui su alloggi, ville, terreni.
FINANZIARIA FID
sede centrale via Cernaia 18, telefoni 542.834 - 530.445.

A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti fiduciari, su auto, su immobili, tariffe, rate (fino a 36 mesi) agevolazioni assecondiamo esigenze clientela. Mutui ipotecari fino a 7 anni a tassi bancari.
FINCOTEX S.p.A.
corso Francia 15, tel. 749.6203 - 779.026.

A.A.A. ESCLUSIVAMENTE a commercianti e artigiani privato concede prestiti in giornata riservatezza tel. ore pasti 650.6728.

A.A.A. EUROFINBANDA S.p.A. rapidamente concede prestiti con rate agevolate costi contenuti a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 584.780 - 506.386, via Sacchi 56.

A.A.A. PRESTITI immediati contanti pronta cassa. Vieni a trovarci! Risolveremo immediatamente il tuo problema! Finanziaria l'Ariete tel. 011-549.654.

A.A. PRESTITI in due ore a commercianti artigiani dipendenti casalinghe aperto agosto tel. 011.650.3961.

A. FINANZIAMENTI in poche ore su auto anche ipotecate e su proprietà immobiliari con la massima riservatezza
CONSULFIN
Corso Vittorio Emanuele 195, tel. 445.496.

A. PRESTITI rapidissimi a commercianti, artigiani, dipendenti e casalinghe. Telefonare 011.836.[illegible] ore ufficio.

PRESTITI fiduciari e ipotecari con rimborso sino a 10 anni senza cambiali anche dopo ipoteca bancaria. Credim, via A. Doria 15 - Torino, tel. 549.822.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET 011.650.2175. Società del gruppo Casamercato S.p.A., compra vende attività di ogni genere e prezzo.

ALTA Valle Susa in complesso residenziale cedo ristorante pizzeria bar, ottimo reddito. Tel. 011-596.8346.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede primaria tintura rivendita carta produzione pasticceria. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede ad Andora (SV) bar gelateria 550 mila incassi giornaliero. Minimo 100 milioni e rate.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede eccezionale quota societaria industria salumi avviatissima. Forte giro d'affari.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede bar ristorante in rinomata località Alta Valle Susa prossimità impianti sciistici.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede posizione ottima piazza Castello locale 3 vetrine esposizione. Prezzo interessante.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede adiacente via Roma tab. X XII XIV locale 200 mq 4 vetrine più alloggio. Prezzo ottimo.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cerca socio di capitale e esperienza amministrativa per integrazione aziendale produzione esclusiva molle a tazza e anelli.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede tabaccheria e profumi tab. XII XIII XIV. Forte utile annuo. Dilazioni.

BAR angolare su piazza fronte stazione incasso 600 mila giornaliere cedesi. Telefonare 538.614 Genta.

BAR super incasso, 160 mila giornaliere, incrementabili, arredatissimo, cedo anticipando 12 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR superalcolico Totocalcio arredatissimo con alloggio di 6 camere, incasso 800 mila giornaliere caffè 21 kg settimanali chiusura serale domenicale cedo anticipando 60 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

FINALE Ligure centro cedesi negozio abbigliamento avviatissimo. Tel. 0182.92.861.

REL... per cedere o rilevare ogni genere di attività. Via Lamarmora 27. Tel. 548.503.

REL... siete alla ricerca di bar ristoranti ecc. per ogni genere di attività interpellateci. Via Lamarmora 27. Tel. 548.503.

RISTORANTE nuovo riviera Ponente, privato cede avviatissimo, ottima clientela. Dehor, parcheggio. Tel. 0184 - 263.225.

USAV 747.729 cede zona Francia bar superalcolico biliardi avviatissimo posizione passaggio dilazionando in parte.

4 Terreni

IMMOBILIARESANPAOLO terreno mq 2000 a Druento adiacente circonvallazione attualmente uso agricolo. Tel. 505.000 - 503.200.

SARDEGNA isola nell'Arcipelago della Maddalena 103 ettari confinanti mare vendiamo vero affare. Tel. 0789.51.054.

USAV 747.729 vende a Castagneto Po terreno mq 7000 con progetto per costruzione villa mq 250 e seminterrato mq 100.

5 Locali e negozi

offerte

A.A. ZONA Lingotto muri negozi da 40 a 65 milioni volendo box auto grandi da 20 milioni agevolazioni. Tel. 545.512.

BOX a Nichelino per 2 auto libero oppure affittabile minimo 500 mila mese vendesi 22 milioni. Tel. 620.077 dalle 13 alle 14.30.

BOX auto libero a Collegno via Leopardi con luce interna a L. 16 milioni 500 mila dilazionabili 70%. Tel. 519.017 - 519.085.

BOX liberi Moncalieri recenti a L. 14 milioni. Tel. 321.945 - 328.648 ore pasti.

BRUINO vendo n. 2 box liberi prezzo da convenirsi. Tel. 349.0246 - 905.8302.

CASAMERCATO 650.3805 vende cinque box auto in via Varazze (Lingotto) con dilazioni di pagamento.

PIAZZA Vittorio libero subito, 2 box per auto grossa cilindrata, stabile con portineria L. 45 milioni. Tel. 885.541 - 839.7916.

TECNOKASA 545.662 vende muri negozio recente, corso Francia, Cascine Vica, mq 55, ampia vetrina, L. 33 milioni, dilazionabile.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

MAGAZZINIERE referenziato con provata esperienza ricerca importante concessionaria Fiat tel. per appuntamento 649.8864.

impiegati

ACCETTATORE d'officina con predisposizione ai contatti interpersonali serietà e provata esperienza ricerca importante concessionaria Fiat tel. per appuntamento 649.8864.

AZIENDAL Market società del gruppo Casamercato ricerca per potenziamento propri quadri aziendali, n. 2 addetti con precedente esperienza nel settore cessione e rilievo aziende per contatto e gestione, ampio portafoglio clienti e n. 1 segretaria ufficio vendite. Offresi inquadramento di legge, completo rimborso spese e guadagni superiori alla media. Tel. 650.2175.

STUDIO commerciale cerca diplomati da inserire dopo breve periodo formazione nel settore promozione vendite tel. 650.2196.

8 Rappresentanti

A. PUBLIEMME Società per la gestione mezzi pubblicitari assume dal 1° settembre funzionario/a max 30enne per contratto e gestione clientela. Richiedesi auto propria. Offresi inquadramento di legge più incentivi e provvigioni. Telefonare per colloquio 011 757.255.

ATTENZIONE una nostra venditrice guadagna mediamente 900 mila mensili. Selezioniamo subito 5 venditrici, minimo 18 anni, anche senza auto per Torino città. Presentarsi oggi e domani dalle 16 alle 18, via Induno 14. Citofonare Orsei.

IMPORTANTE gruppo internazionale seleziona per apertura negozio Aosta personale maschile-femminile o coniugi liberi subito. Il programma dell'azienda comprende corso istruzione teorico-pratico sulla vendita al privato con moderni supporti pubblicitari radio televisivi. Al superamento del corso nomina ad agente con negozio Aosta. Ottima retribuzione contratto agenti rappresentanti commercio. Scrivere Publikompass 154 / 10100 Torino.

ORGANIZZAZIONE scolastica di importanza nazionale seleziona per le provincie del Piemonte e della Liguria addetti alle vendite con istruzione medio superiore. Precisiamo che il nostro istituto organizza e gestisce corsi scolastici con esami di stato e corsi professionali per frequenza e per corrispondenza, con pratica di laboratorio e officina presso le nostre sedi locali. I prescelti avranno il compito di visitare «esclusivamente» le persone che richiedono informazioni sui nostri corsi. Richiediamo bella presenza, predisposizione al dialogo, capacità organizzativa, disponibilità a lavorare a tempo pieno fino a tarda sera. Auto propria ed eventuali trasferte. Offriamo serietà organizzativa, sicurezza e continuità di lavoro, importanza sociale del servizio fornito, professionalità, retribuzione provvigionale da 34 a 49 milioni annui. Enasarco. Tel. per appuntamento al 480.343 - 483.570.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi Lincarauto consegna sollecita A112 Junior Elite e Abarth, Delta, Trevi, Beta coupé e HP Executive. Lunghe rateizzazioni Sava. Importante esposizione vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen; rateizzazioni 36 mesi, minimo anticipo, consegna 20 ore. Lincarauto, c. P. Oddone 66, tel. 472.047; Lincarauto, c. Orbassano 72, tel. 581.008 (aperti anche il sabato tutto il giorno).

ALFETTA 2000 L, del 79, cinabro metallizzato, ruote lega, unipropietario, inurtata pochi km, come nuova con garanzia, vende permuta rateizza. Fiorauto, corso Turati 13/D.

BEDFORD Combi L 85 blu bellissimo vende concessionario Wolkswagen Simoni corso Turati 53. Tel. 506.106.

BETA-Montecarlo grigio metallo, alzacristalli elettrici, tetto apribile, mesi 6, come nuova, vende concessionaria Sval, via Colombo 43. Tel. 594.794 - 593.182.

BMW 320 m 60 dell'81 antracite metallizzato, unico proprietario, pochi km, vende permuta rateizza. Fiorauto, corso Turati 13/D.

BMW 520 M 60 del 79, blu, antifurto, unioproprietario, inurtata, con garanzia, vende permuta rateizza. Fiorauto, corso Turati 13/D.

BMW 525, Alfetta, CX 2000, 131, 128, 900 famigliare, Peugeot 304 famigliare, 104, Fiesta, Taunus, Escort, Simca 1307, Zaz, R6, R16, Kadett, Ascona, Manta, Rekord D, Rekord D famigliare, Bedford furgone. Via Cigna 3.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Soima Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 36 mesi senza anticipo. Soima Auto, corso Giulio Cesare 186, telefoni 205.1977 - 205.2005.

PORSCHE 924, Range Rover, Bmw 320, 520 M 60, Volvo 244 GLE Li 6, Mercedes 240 D, Golf GLD. Telefonare 546.681.

RARITA' vendo Alfetta 1800 fine '78 pochi km aria condizionata radio antifurto come nuova. Tel. ufficio 953.2447.

UNICO proprietario vendo bellissimo Bmw 518 mai bocciato fine '75. Tel. pasti 749.2131.

1.390.000 vendo Lancia Flavia elettroguida bianca da amatore. Tel. pasti 749.2131.

1.600.000 vendo Minialtegro meccanica perfetta 4 porte vero affare. Tel. ufficio 953.2447.

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTANSI alloggi liberi 1-2 camere tinello servizi qualsiasi zona di Torino, pagamento per contanti. Telefonare 481.114.

A. CASETTA libera con giardino anche da rimodernare acquisto contanti periferia o vicinanze Torino. Tel. 594.727.

A. PRIVATO acquista monocamere mansarde libere. Telefonare solo se vero affare 580.870 - 504.463.

ACQUISTASI in Torino libero camera cucina bagno spesa [illegible] L. 26 milioni. Telefonare 758.963.

ACQUISTASI monolocale o mansarda libera subito in Torino possibilmente centrale pagamento contanti. Tel. 650.[illegible].

ACQUISTEREI camera tinello cucinino in Torino oppure Collegno Grugliasco. Pagamento pronto. Telefonare 473.0118.

ACQUISTEREI libero 2 camere tinello bagno in Torino anche casa d'epoca da rifare limite 49 milioni. Telefonare 532.409.

ACQUISTO alloggio libero, casa signorile, soggiorno, 2/3 camere, cucina, biservizi, zona Crocetta - San Salvario. Tel. 512.012.

ACQUISTO alloggio libero in Torino 1/2 camere, tinello, pagamento contanti. Tel. 309.1902.

ACQUISTO appartamento da ristrutturare, zona centro, qualsiasi metratura. Tel. 512.012.

ACQUISTO in zona semicentrale alloggio 2 camere tinello cucinino pagamento veloce. Telefonare 481.114.

ACQUISTO per contanti alloggetto libero camera tinello bagno in qualsiasi zona Torino limite 36 milioni. Tel. 539.741.

ACQUISTO urgentemente appartamento libero in Torino pagando in contanti. Telefonare ore pasti al 727.767.

ALLOGGETTO cercasi libero fine anno camera tinello o cucina bagno disponibili 37 milioni contanti. Tel. 460.4[illegible].

ALLOGGI, stabili, ville, rustici, casette in qualsiasi zona? Casamercato pagabenecontanti! Aperto sabato pomeriggio. Corso Massimo d'Azeglio 23, telefono 011.650.3806.

ALLOGGIO libero di 2 vani anche con servizio esterno acquisto causa necessità pagando per contanti. Tel. 876.162.

CAMERA ingresso e servizi anche da rimodernare privatamente acquisto subito in contanti. Tel. 517.765 ore pasti.

CERCASI Beinasco Orbassano camera tinello purché comodo servizi pubblici disponibili 32 milioni contanti. Tel. 650.4096.

CERCO in acquisto alloggio libero o casetta, solo se occasione, pagamento contanti, massima serietà. Tel. 325.735.

CERCO urgentemente appartamento 3-4 vani in Torino o prima cintura in casa decorosa. Pago contanti. Tel. 585.912.

CONFAR ricerca adiacenze corso Taranto Regio Parco libero 2 e 3 camere cucina servizi saldo immediato. Telefonare 519.017.

CONFAR ricerca in Venaria preferibilmente adiacenze corso Matteotti libero 1/2 camere tinello con servizi. Telefonare 519.017.

ESIM
acquista per conto clienti alloggi liberi 2-3 camere cucina servizi. Pagamento contanti. Tel. 512.013.

IMMOBILIARESANPAOLO acquista scopo investimento appartamenti in Torino liberi od occupati. Tel. 505.000 - 503.200.

IMMOBILIARETORO
la soluzione per la vendita immediata! Persone qualificate si impegnano a trattare con serietà e riservatezza i vostri immobili offrendo la garanzia di un massimo realizzo per contanti. Immobiliaretoro, 549.761 - 553.204.

L'ITALIA E' GRANDE!
Per vendere o acquistare in tutta Italia un appartamento senza spostarti dalla tua città, rivolgiti a Grimaldi. La grande organizzazione italiana che fa «più piccola» l'Italia. Torino, corso Re Umberto 54, telefono 595.918.

MANSARDA acquistasi libera subito disponibile contanti 9 milioni. Telefonare 758.963.

MANSARDE libere o monolocali anche da ristrutturare cercasi in Torino Confar via XX Settembre 58. Tel. 519.017.

PROFESSIONISTA cerca urgente salone 3/4 camere, servizi, zona Francia Crocetta precollina. Tel. 386.197.

RICERCO alloggio libero presto camera cucina in Torino casa decorosa pagamento veloce, massimo 32 milioni. Telefonare 539.181.

SOCIETA' acquista per investimento appartamenti e casette in Torino e cintura. Tel. 535.535.

SOCIETA' acquista per investimento appartamenti e casette in Torino e cintura. Tel. 535.535.

VILLETTA o casetta indipendente con terreno acquisto urgentemente in contanti. Telefonare 599.657.

19 Vendita alloggi

A. BRB liberi, stessa casa piazza Rivoli, appartamenti camera, cucina e 2 camere, cucina, angolo cottura, servizi, sufficiente contanti. Tel. 650.7063 - 650.7764.

A. BRB liberi, Lucento, stessa casa recente, 2 camere, cucina, 2 camere, tinello, cucinino, 3 camere, cucina, servizi, ampie dilazioni. Tel. 657.516 - 657.160.

A. BRB liberi, Barriera Milano, stessa casa, camera, tinello, cucinino e camera, cucina, servizi, sufficiente contanti L. 12 milioni. Tel. 650.7063 - 650.7764.

A. BRB libero, adiacenze corso Grosseto, ristrutturato, camera, tinello, cucinino, servizi, sufficiente contanti L. 12 milioni. Tel. 650.7063 - 650.7764.

A. BRB libero, Lungo Po Antonelli, signorile, ampio, 2 camere, cucina, servizi, giardino condominiale, ampie dilazioni. Tel. 657.160.

A. BRB libero, adiacente, piazza Santa Rita, luminoso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, ampio ripostiglio, dilazioni. Tel. 657.516.

A. GRIMALDI 505.921 Madonna di Campagna libero subito ampio, 1 camera, cucina, abitabile, servizi, L. 33 milioni dilazionabili.

A. GRIMALDI 505.921 Parella, libero, 1 camera, tinello, angolo cottura, servizi, 2 balconi, cantina, L. 43 milioni 500 mila, dilazionabili.

A. GRIMALDI 505.921 corso Agnelli (Sporting club), 3 camere, tinello cucinino, servizi, libero, piano alto, mq 120, dilazioni.

A. GRIMALDI 505.921 Millefonti (v. Garessio), superattico, signorile, libero, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, ampio terrazzo.

A. GRIMALDI 505.921 Vanchiglia, libero in casa d'epoca, signorile, soggiorno, 3 camere, cucina servizi, mq 120, tutti i comfort.

A. GRIMALDI 505.921 libero S. Paolo, rinnovato, 3 camere, tinello, cucinino, servizi, riscaldamento, autonomo, facilitazioni.

A. GRIMALDI 505.921 S. Salvario, libero, prestigioso, biingressi, salone, 5 camere, cucina, 2 servizi in stabile signorile.

A. VALENTINO libero appartamento con finiture di pregio composto da zona giorno con ingresso, salone, cucina, ripostiglio, bagno e zona notte con 2 camere, spogliatoio, bagno. Tel. 585.801 Crimea.

A Piossasco via Fano appartamento di soggiorno due camere cucina abitabile 69 milioni. Tel. 505.917 Grimaldi.

ABBIAMO libero zona Parella appartamento di due camere tinello cucinino servizi. Tel. 506.917 Grimaldi.

ABBIAMO libero a Nichelino appartamento di camera tinello cucinino in stabile recente. Tel. 506.917 Grimaldi.

ADIACENTE corso Marconi spazioso 2 camere servizio libero subito. 21 milioni meno mutuo. Sefim tel. 487.741.

ADIACENTE corso Racconigi libero 2 camere cucina servizio 45 milioni dilazionabili vende Centraledile 530.163.

ADIACENTE corso Racconigi, libero, 2 camere, cucina, servizio, 45 milioni, dilazionabili. Vende Centraledile 530.163.

ADIACENTE via Monginevro libero camera tinello cucinino bagno termo 27 milioni 500 mila più mutuo, vende Centraledile 530.163.

ADIACENTE via Genova libero camera cucina servizi vendesi affare minimo contante 12 milioni più mutuo. Telefonare 758.863.

ADIACENTE (via Chiesa della Salute) libero subito ingresso camera cucina servizi 23 milioni meno mutuo. Tel. 487.741.

ADIACENTE via Madama Cristina, libero, 2 camere, cucina, bagno, 48 milioni. Meno mutuo, vende Centraledile 532.409.

ADIACENTE via Madama Cristina libero 2 camera cucina bagno 48.000.000 meno mutuo vende Centraledile 532.409.

ADIACENZE corso Marconi ampio appartamento ingresso due camere tinello cucinino. Tel. 505.917 Grimaldi.

AFFAIRE 518.986 vende libero adiacente piazza Derna recentissimo 3 camere tinello cucinino bagno, 89 milioni meno mutuo.

AFFAIRE 518.986 vende libero centro storico adiacente via P. Micca 3 camere cucina bagno 39 milioni 900 mila.

AFFAIRE 518.986 vende libero zona Italia 61 piano alto 2 camere tinello cucinino bagno 89 milioni 500 mila meno mutuo.

AFFAIRE 518.986 vende libero grandioso corso Francia adiacente Tesoriera salone 2 camere cucina 125 milioni meno forte mutuo, dilazioni eventuali permute.

AFFAIRE 518.986 vende libero completamente rinnovato adiacente Stazione Dora 2 camere tinello cucinino biservizi.

AFFARE adiacente corso Sommeiller libero camera tinello cucinino servizi ristrutturato L. 40 milioni Finci tel. 505.691.

AFFARE corso Lecce libero camera tinello cucinino bagno, 38 milioni in casa d'epoca, possibilità mutuo. Tel. 758.863.

AFFARE
vendesi appartamento occupato sito in corso Palermo di 2 camere cucina ingresso per fine frazionamento. Tel. 532.760 - 531.927.

AFFARE
vendesi appartamento occupato sito in corso Palermo di 2 camere cucina ingresso per fine frazionamento 22 milioni dilazionabili tel. 532.760.531.927.

AFFARE vendo zona San Donato n. 2 locali stessa casa uso abitazione o deposito L. 7 milioni 500 mila cadauno. Tel. 349.0246 - 905.8302.

ALLOGGETTO libero pressi piazza Statuto camera cucina servizio, 19 milioni 300 mila. Tel. 758.863.

ALLOGGETTO S. Rita (via Tripoli), libero, camera, cucina, bagno, 33 milioni 500 mila, compreso mutuo. Tel. 758.863.

ALLOGGETTO vuoto centralissimo pressi via Po, camera, cucina, bagno, 38 milioni 300 mila. Tel. 758.863.

ALLOGGIO libero pressi piazza Sabotino 3 camere cucina bagno vendesi. Tel. 758.863.

ALLOGGIO libero 2 camere cucina bagno volendo ampia mansarda collegabile zona piazza Statuto L. 46 milioni. Tel. 887.838.

ALLOGGIO libero pressi piazza Sabotino, 3 camere cucina bagno vendesi. Tel. 758.863.

ALLOGGIO libero recente (via Ventimiglia) signorile spazioso 2 camere tinello servizi. Pagamento facilitato Torincasa 541.419.

ALLOGGIO vuoto recente pressi via Tunisi 2 camere tinello cucinino bagno 45 milioni più mutuo. Tel. 758.863.

APPARTAMENTO centrale signorile via M. Vittoria piano 3° salone 3 camere cucina servizi mq 165 vuoto 235 milioni Aosta 596.607 - 597.774.

ARTIGIANO ha ristrutturato ex convento e ne ha ricavato 14 alloggi particolari riscaldamento singolo 8 km da Chieri direttamente [illegible]. Tel. 822.1914 - 545.626.

ATTICO libero subito camera cucina bagno terrazzo termo ascensore, vende Sefim, 34 milioni 500 mila meno mutuo. Telefonare 487.741.

AVIGLIANA a mt 300 stazione in palazzina signorile alloggio mq 70 ampio garage e cantina rifiniltissime. Terrasereno. Tel. 938.873 - 931.1995.

BARRIERA Milano (via Martorelli) libero camera tinello cucinino bagno termo, 38 milioni meno mutuo. Sefim tel. 487.741.

BARRIERA Milano (via Mercadante) vuoto recente, camera, tinello, cucinino, bagno, termo ascensore, 43 milioni 500 mila. Dilazionabili. Tel. 758.863.

BILOCALE libero parallela via Po mq 30 vendesi per realizzo L. 15 milioni possibili dilazioni. Tel. 687.834.

BORGARO libero, spazioso, recente, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, termo ascensore, 37 milioni 500 mila. Vende Centraledile 530.163.

BORGARO libero spazioso recente 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore 37 milioni 500 mila vende Centraledile 530.163.

BORGATA Paradiso, libero, prestigioso, in villa salone, 4 camere, cucina, servizi, box, giardino. C.V.I. Tel. 383.570.

BORGO Vittoria (via Chiesa della Salute) piano alto camera tinello ampio balcone L. 28 milioni rateabili. Tel. 519.017.

BRICHERASIO alloggio libero centro paese condominio nuovo: cucina soggiorno 2 camere servizi cantina, L. 56 milioni compreso mutuo. G.R. vende, telefonare 0121.522.10.

CASABIANCA libero zona piazza Statuto ristrutturato 2 camere tinello cucinotta biservizi 55 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero corso Vercelli ampio camera tinello servizio L. 18 milioni forti dilazioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero zona largo Toscana signorile spazioso camera tinello cucinino servizi piano alto. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero via Nizza angolo corso Dante appartamento signorile mq 100 piano alto L. 100 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero Mirafiori ottimo camera tinello cucinino servizi prezzo affare. Forti dilazioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA 531.310 libero attico 2 camere cucina bagno ampio terrazzo zona corso Vercelli 37 milioni dilazioni.

CASABIANCA 531.008 libero recentissimo Mirafiori 2 camere tinello cucinino servizi 57 milioni più mutuo fondiario.

CASABIANCA 531.008 libera subito monocamera arredata adiacente corso Valdocco 10 milioni minimo contante 1 milione.

CASABIANCA 531.310 libera subito monocamera arredata adiacente corso Valdocco 10 milioni minimo contante 1 milione.

CASAMERCATO A 650.3805 vende libero alloggio in corso Marconi in stabile in via di ristrutturazione 4 camere cucina bagno mq 110 circa. Zona signorile. Dilazioni. Permute.

CASAMERCATO A 650.3805 vende libera casetta indipendente bifamigliare in Grugliasco ingressi indipendenti 170 mq abitabili. Giardino, box doppi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO B 650.3805 liberi 1-2-3 camere, tinello, casa semirecente quasi centrale. Possibilità di dilazioni.

CASAMERCATO C 650.3805 libero corso Francia (piazza Statuto) signorile salone 4 camere cucina 2 servizi. Permute.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Baveno (Pozzo Strada) ristrutturato ingresso camera cucina abitabile bagno, 40 mq.

CASAMERCATO D 650.3805 libera casetta indipendente via Catania possibilità 2 alloggi 350 mq cortile. Dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 via Vanchiglia libero 2 camere cucina servizi 95 mq circa. Dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Po salone 2 camere cucina servizi. Ristrutturato 110 mq circa. Permute.

CASAMERCATO D 650.3805 via Chanoux (Francia) 3 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO D 650.3805 libero corso Turati signorile 3 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni. Permute.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Amati (Mirafiori) 2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO D 650.3805 libero piazza Statuto molto signorile saloncino camera cucinino servizi. Dilazioni. Permute.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Monteponi (Mirafiori) soggiorno camera tinello cucinino servizi.

CASAMERCATO E 650.3805 libero Mathi via Circonvallazione 3 camere cucina servizio. Possibilità box auto.

CASAMERCATO E 650.3805 libero Collegno via Castagnevizza panoramico 2 camere tinello cucinino servizi.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Principe Amedeo monolocale di 30 mq circa con servizi. Lire 11 milioni 500 mila.

CASAMERCATO E 650.3805 libero Venaria via Sauro camera tinello cucinino bagno. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO E 650.3805 libera villa bifamigliare Cambiano con box auto e giardino. Dilazioni. Permute.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Rivalta (S. Paolo) ampio 2 camere cucina servizi in casetta di soli 2 piani.

CASAMERCATO E 650.3805 libero Venaria via Amati saloncino 2 camere cucina servizi casa recente. Dilazioni. Permute.

CASAMERCATO E 650.3805 Grugliasco via Colombo soggiorno camera cucinotta servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Germanasca (S. Paolo) camera angolo cottura bagno. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO E 650.3805 libera villa signorile Pino Torinese salone 5 camere cucina 3 servizi giardino. Permute.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Guala corso Traiano signorile 2 camere tinello cucinino servizi. Permute.

CASAMERCATO E 650.3805 liberi occupati stessa casa via Gradisca (S. Rita) 1-2 camere angolo cottura servizi.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Castelnuovo delle Lanze (Santa Rita) camera cucina bagno. Dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3805 via Sommariva (Lingotto) 2 camere cucina abitabile bagno. Lire 32 milioni rateabili.

CASAMERCATO E 650.3805 libero Rivalta via Bandiera 2 camere cucinino servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO Z 650.3805 vende libera villa bifamigliare strada della Verna mq 600 abitabili. Terreno circostante mq 800. Box 5 auto, cantina, lavanderia, ripostiglio. Dilazioni.

CASAMERCATO Z 650.3805 vende alloggio libero in Moncalieri via Don Bosco recente 2 camere tinello cucinino servizi mq 80. Ascensore, portineria. Dilazioni, permute.

CASA-NOVA adiacente piazza Statuto libero subito, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. L. 70 milioni dilazionabili. Tel. 386.916.

CASA-NOVA libero M. di Campagna alloggio di 2 camere, tinello, cucinino, bagno, termo ascensore. Dilazioni. Tel. 386.916.

CASA-NOVA libero, corso Trapani, alloggio di 2 camere, cucina, angolo cottura, bagno, termo ascensore. L. 59 milioni. Tel. 337.634.

CENTRO Est ingresso due camere cucina abitabile servizi 4 ampie cantine 44 milioni. Tel. 505.917 Grimaldi.

CENTROCASA 513.831 corso Brianza stabile d'epoca: 2 camere cucina bagno termo ascensore, 32 milioni, sufficiente 30% contanti.

CENTROCASA 513.831 libero signorile adiacente Fiat Mirafiori salone 2 camere cucina servizio 2 ripostigli 122 milioni meno mutuo.

CENTROCASA 513.831 libero centralissimo signorile portineria salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi, 195 milioni minimo contanti.

CENTROCASA 513.831 corso Belgio ottimo investimento 4 camere cucina bagno 65 milioni sufficiente 30% contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Umbria: 2 camere cucina servizio termo particolare, 27 milioni minimo contanti, dilazioni.

CENTROCASA 513.831 libero miniallоggio zona corso Unione Sovietica piano terra, costruzione recente, 36 milioni dilazionabili.

CENTROCASA 513.831 corso Lombardia stabile recente: 3 camere cucina bagno, 67 milioni 800 mila giardino condominiale, box auto. Dilazioni pagamento.

CHIVASSO libero casa 1970 salone camera tinello cucinino mq 110 con caminetto L. 69 milioni dilazionabili. Tel. 887.834.

CIRIE' condominio in costruzione vendesi appartamenti di 3-4-5 camere servizi riscaldamento autonomo prezzi a partire da L. 700 mila al mq. Casa-Nova 920.9705.

CITTADELLA C corso Racconigi libero 2 camere tinello cucinino servizi ingresso termo cantina L. 57 milioni dilazionabili. Tel. 519.260 - 532.170.

CITTADELLA D corso Brescia libero 2 camere tinello cucinino servizi ingresso 2 balconi L. 45 milioni. Tel. 519.260 - 532.170.

CITTADELLA E corso Regina libero camera cucina servizio esterno L. 17 milioni 500 mila ampie dilazioni. Tel. 519.260 - 532.170.

CITTADELLA F via Mazzini libero 2 camere cucina bagno cantina L. 32 milioni dilazionabili. Tel. 519.260 - 532.170.

CITTADELLA G Avigliana libero in villa trifamiliare 2 camere cucina bagno tavernetta box L. 65 milioni ampie dilazioni. Tel. 519.260 - 532.170.

COLLEGNO libero recentissimo soggiorno 2 camere cucinotta servizi cantina mutuo S. Paolo. Grimaldi 415.0441.

COLLEGNO villaggio Fiorito vendiamo libero nuovo 2 camere tinello biservizi forte mutuo fondiario ampie dilazioni pagamento, eventuale permute. Utip 518.987.

COLOMBATTO E FURNARI affare L. 36 milioni 2 alloggi abbinabili di cui uno libero rialzato camera cucina bagno. Tel. 837.149.

COLOMBATTO E FURNARI Collegno vendita diretta dall'impresa alloggi nuovi da mq 60 a 145, mutui bancari permute. Tel. 837.149.

COMPLESSO residenziale zona Gassino comodissima vendesi ville uni-bifamiliari nuove. Convenientissime. Tel. 642.101.

CONSULEDILE 533.322 vende in recentissima palazzina corso Moncalieri 328, 2 camere tinello cucinino bagno da 67 milioni, 3 camere cucina bagno 88 milioni.

CONSULEDILE 533.322 vende in stabile centralissimo via Maria Vittoria 23 alloggi spaziosi da 1 a 5 camere cucina servizi anche liberi a prezzi vantaggiosi.

CONSULEDILE 533.322 vende via Cossila 21 (corso Belgio) 1-2 camere cucine abbinabili da 12 milioni 500 mila. Pagamento agevolato da rate a 24 mesi senza interessi.

CORSO IV Novembre via Varrazze 3° piano 3 camere cucina servizi vuoto 99 milioni Aosta 596.607 - 597.774.

CORSO Maroncelli alloggio 2° piano 2 camere tinello cucinino servizio vuoto 65 milioni Aosta 596.607 - 597.774.

CORSO Siracusa libero signorile, 3 camere, soggiorno, cucinotta, ingresso, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box, grande terrazzo, mutuo, facilitazioni. Orieb Immobiliare vende. Tel. 540.220.

CORSO Vercelli adiacenze 1 camera cucina servizio esterno 3° piano 35 mq cantina occupato 13 milioni 500 mila Grimaldi 595.262.

CRIMEA vende libero strada della Pronda Grugliasco signorile alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 585.801.

CRIMEA vende libero zona piazza Stampalia alloggio di mq 55 composto da ingresso camera cucina bagno L. 38 milioni ampie dilazioni. Tel. 585.801.

CRIMEA vende libero pressi corso Trapani 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi. Pagamento dilazionato. Tel. 585.801.

CRIMEA vende signorile alloggio libero zona ex Viberti salone 2 camere tinello cucinotta bagno ampi balconi. Tel. 585.801.

CRIMEA vende libero pressi largo Sempione 2 camere tinello cucinino bagno 68 milioni dilazionabili. Tel. 585.801.

CRIMEA vende libero via Monastir camera tinello cucinino bagno 2 ampi balconi pagamento dilazionato. Tel. 585.801.

CRIMEA vende libero pressi piazza Guala saloncino 2 camere cucina abitabile bagno posto auto 80 milioni. Tel. 585.801.

CROCETTA libero camera cucina L. 24 milioni più 10 milioni mutuo. Tel. 383.445.

CROCETTA piano alto in stabile signorile appartamento di ingresso due camere cucina servizi. Tel. 505.917 Grimaldi.

CROCETTA via Lamarmora signorile libero salone 2 camere cucina biservizi posto auto vende Utip 518.987.

ESIM A libero recente signorile luminoso corso Montecucco salone 4 camere cucina 3 servizi 2 ingressi box (3 auto). Tel. 512.012.

ESIM
Libera casetta indipendente ristrutturata soggiorno 2 camere cucina servizi più 3 vani e servizi al seminterrato giardino e 5 box. Tel. 512.012.

ESIM
liberi a Valpiano stessa casa nuovi da impresa soggiorno due camere doppi servizi cucina a partire da 50 milioni più mutuo, massime agevolazioni. Tel. 512.012.

ESIM
liberi via Campiglia stessa casa recenti signorili panoramici volendo abbinabili soggiorno due camere tinello cucinino servizi box mansarda. Tel. 512.012.

ESIM
libero corso Giovanni Agnelli piano alto soggiorno camera tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute. Tel. 512.012.

ESIM
Libero centrale piano alto camera cucina bagno termo ascensore. Tel. 512.012.

ESIM
libero Crocetta via Vespucci recente attico di saloncino studio due camere ampia cucina doppi servizi doppi ingressi terrazzo box dilazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM
Libero corso Racconigi recente luminoso soggiorno camera tinello cucinino servizi. Tel. 512.012.

ESIM
Libero Crocetta piano alto recente saloncino 3 camere cucina biservizi biingressi box terrazzo. Tel. 512.012.

ESIM
libero in costruzione recente signorile corso Unione Sovietica (Quernadin) ingresso ampia camera cucina servizi. Tel. 512.012.

ESIM
Libero largo Cibrario ristrutturato da rifinire saloncino 2 camere cucina biservizi mutuo. Tel. 512.012.

ESIM
Libero pressi lungo Po Antonelli camera tinello cucinino servizi. Tel. 512.012.

ESIM
libero pressi piazza Sabotino ristrutturato due camere cucina servizi. Tel. 512.012.

ESIM
liberi pressi corso Montecucco recente signorile piano alto soggiorno due camere cucina servizi disimpegni box mutuo permute. Tel. 512.012.

ESIM
libero precollina corso G. Lanza ampio salone studio quattro camere cucina doppi servizi doppi ingressi parzialmente da ristrutturare dilazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM
libero Parella casetta indipendente su due piani composta da tre appartamenti più il piano sottotetto utilizzabile giardino box agevolazioni e/o permute. Tel. 512.012.

ESIM
Libero pressi corso Marconi panoramico soggiorno 2 camere cucina biservizi terrazzo mutuo permute. Tel. 512.012.

ESIM
Libero pressi corso Cosenza piano alto 2 camere tinello cucinino servizi cantina soffitta. Tel. 512.012.

ESIM
Libero precollina panoramico 2 camere cucina servizi. Tel. 512.012.

ESIM
Libero San Paolo 2 camere tinello cucinino servizi a solo L. 55 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.

ESIM
Libero via Cellini attico di camera tinello cucinino servizi terrazzo a L. 43 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.

ESIM
Libero via Morgari saloncino angolare camera cucina servizio. Tel. 512.012.

ESIM
Precollina libero in palazzina salone 2 camere cucina servizi 2 ingressi box permute. Tel. 512.012.

ESIM Z liberi via Campiglia stessa casa recenti signorili volendo abbinabili saloncino 2 camere tinello cucinino servizi mansarda abbinabile box permute. Tel. 512.012.

FERRIERA di Buttigliera liberi recenti in stessa palazzina alloggi di 2-3 vani da L. 38 milioni. Tel. 519.017 - 519.085.

FIMINTER

FIMINTER SpA libero c.so Re Umberto in stabile signorile prestigioso appartamento di salone 3 camere cucina tinello biservizi biingressi adatto uso ufficio dilazioni. Tel. 696.7121.

FIMINTER SpA libera collina S. Mauro villa in complesso residenziale composta di salone 3 camere cucina biservizi lavanderia giardino di 2500 mq dilazioni. Tel. 696.7121.

FIMINTER SpA libero S. Paolo via Isonzo appartamento luminoso di 2 camere tinello cucinino servizi ingresso L. 52 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 696.7121.

FIMINTER SpA liberi stessa casa Centro Europa appartamenti signorili di soggiorno 3 camere cucina servizi ingresso piano alto volendo box auto mutuo dilazioni. T. 696.7121.

FIMINTER SpA libero via Onorato Vigliani attico panoramico di salone 3 camere cucina biservizi biingressi ampio terrazzo mutuo dilazioni. Telefonare 696.7121.

FIMINTER SpA libero S. Rita via Barletta luminoso appartamento di soggiorno 3 camere cucina biservizi ripostiglio cantina termoascensore mutuo dilazioni. Tel. 696.7121.

FIMINTER SpA libero S. Paolo via Staffarda appartamento di 2 camere tinello cucinino servizi ingresso L. 45 milioni dilazioni. Tel. 696.7121.

FIMINTER SpA libero c.so Lecce appartamento di camera tinello angolo cottura servizi ingresso L. 36 milioni dilazioni. Tel. 696.7121.

FINCI libero adiacente corso Trapani decoroso 2 camere tinello cucinino servizi L. 52 milioni volendo box. Tel. 505.691.

GRUGLIASCO via Baracca piano 3° camere tinello cucinino servizi vuoto 46 milioni Aosta 596.607 - 597.774.

GUELI libero Porta Palazzo camera cucina servizio esterno ottimo affare 12 milioni. Telefonare 380.231.

GUELI libero vicinanze piazza Statuto camera cucina servizio interno 1° piano costruzione decorosa 26 milioni. Telefonare 380.231.

(continua)

Otto alpinisti dispersi sul Monte Bianco

Da domenica sera - Sono: un avvocato di Boston, due spagnoli di Bilbao, tre gendarmi austriaci e due italiani

COURMAYEUR — Nella zona del Monte Bianco, otto alpinisti mancano all'appello da domenica sera. Con ogni probabilità, è stato l'ultimo week-end alpinistico, viste le condizioni invernali della montagna, si è trasformato in una trappola per le cordate impegnate in salite che richiedevano più di un giorno.

Venerdì e sabato, infatti, il tempo era splendido e parecchi alpinisti sono partiti dai rifugi. Nella notte tra sabato e domenica le condizioni atmosferiche sono peggiorate decisamente: è cominciato a nevicare e ci sono state forti scariche elettriche, che sono sempre un problema per chi non si trova in un posto riparato ed ha addosso del materiale metallico.

Il primo alpinista che non ha dato notizie è un avvocato di Boston, Brentel Joung, 31 anni, il quale era partito da solo per scalare il Fresney. Una segnalazione, peraltro da accertare, lo dava riparato al bivacco Lampugnani, al Pic Eccles (3850 metri di quota).

Situazione più grave per due alpinisti spagnoli, Carlos Tamaio, 23 anni, e Juan Josè Sebastiano, 27 anni, entrambi di Bilbao, impegnati nella lunga e complessa integrale della cresta del Peuterey. Sono stati visti sabato sulla cresta sud dell'Aiguille Noire, che ha una fama sinistra per quanto riguarda i fulmini.

L'Aiguille Noire è una montagna difficile in condizioni normali, ma con la neve diventa estremamente pericolosa anche per la via normale.

Poche speranze, invece, per i tre gendarmi austriaci di cui la gendarmeria di Chamonix ha fornito finalmente i nomi: Franz Schittenkots, 45 anni; Hans Laneruth, 26 anni; Hubert Schott. Partiti mercoledì scorso da Chamonix per compiere la traversata del Monte Bianco, sono introvabili. Venerdì e sabato, elicotteri francesi e italiani hanno esplorato la zona senza trovarne traccia.

Notizie frammentarie che potrebbero far supporre un lieto fine, infine, per due alpinisti italiani impegnati sul difficile Tour delle Jorasses. Si conosce solo il cognome di uno, Mosca, perchè la moglie ha telefonato preoccupata, ieri pomeriggio, al soccorso alpino della Finanza di Entreves.

Comunque, nella tarda serata, chi scrive ha visto chiaramente, con un binocolo, due persone uscire dalla nebbia dalla parte bassa del ghiacciaio delle Jorasses, non lontano dal rifugio Boccaletti, ed è molto improbabile che ci siano altri alpinisti nella zona.

gl. m.

La maxi-isola turba Vercelli

Commercianti preoccupati per il progetto comunale - Incontro col sindaco

VERCELLI — *I commercianti vercellesi vogliono sapere dagli amministratori comunali a che punto è il progetto per la maxi-isola pedonale in città. Per questo motivo hanno convocato stasera, nella sede dell'Asscommercio di viale Garibaldi, un incontro con il sindaco e gli assessori competenti. Da sempre i commercianti di Vercelli sono stati diffidenti nei confronti della zona pedonale, anche quando l'«isola» era semplicemente limitata (come è tuttora) ad un breve tratto di viale Garibaldi.*

Ma ora, con la revisione del piano regolatore generale, recentemente approvato dal Comune, si dovrebbe arrivare ad una grande isola pedonale delimitata, grosso modo, dal giro dei viali. Più volte gli assessori interessati hanno smentito il passaggio automatico dal progetto preliminare del piano regolatore all'«isola». Ha spiegato, ad esempio, l'assessore all'urbanistica, Ezio Robotti (pci): «Il piano regolatore dà delle indicazioni, ma solo un preciso piano del traffico potrà fissare con chiarezza i nuovi orientamenti dell'amministrazione comunale sul problema del traffico nel centro storico».

Robotti non ha però difficoltà ad ammettere che gli «esperti» che hanno stabilito la revisione del piano regolatore parlino espressamente di «limitazione del traffico» in diverse vie del centro e di «isole verdi» lungo alcuni dei principali viali cittadini: metà viale Garibaldi, viale Rimembranza, corso San Martino, corso Abbiate. Questa «pedonalizzazione» è stata calcolata in base al nuovo «asse» di traffico che dovrebbe snodarsi attraverso il cavalcaferrovia ultimato di recente, collegando la direzione verso Trino e Torino con quella verso Novara-Milano.

In sostanza, la Vercelli del futuro, secondo questa ipotesi, dovrebbe far circolare il traffico al largo del centro storico, che diverrebbe feudo incontrastato dei pedoni. Ma questo progetto incontra fiere opposizioni, soprattutto da parte dei commercianti che temono il tracollo dei loro affari. Anche chi, per motivi di lavoro, deve raggiungere in auto il centro storico ha già protestato e diversi consiglieri comunali si sono opposti all'idea, ritenendo che, per una città che a stento riesce a risollevarsi da una pesante crisi economica, una maxi-isola pedonale non sia soltanto inutile ma soprattutto dannosa.

E' per questa ragione che i commercianti hanno deciso di rompere gli indugi e di passare all'azione, chiedendo innanzitutto conto agli amministratori dei loro propositi.

Enrico De Maria

Autobus «proibiti» per i pendolari cuneesi corse bloccate per sciopero fino a domenica

Paralisi dei collegamenti con Torino (oltre 150 viaggi al giorno) - I dipendenti Satip protestano per il mancato pagamento degli stipendi di agosto

SALUZZO — Tutti i pullman della Satip sono fermi da oggi fino a sabato per il blocco delle corse deciso ieri sera dai dipendenti della società di autolinee (una delle maggiori del Piemonte) in segno di protesta per il mancato pagamento degli stipendi di agosto e, soprattutto, per l'assoluta mancanza di garanzie per il posto di lavoro. A votare a favore della paralisi dei viaggi è stata l'assemblea che si è riunita nelle officine della sede della Satip.

«Ci rendiamo conto che questa nostra decisione comporterà dei disagi per gli utenti, soprattutto per i lavoratori pendolari — è stato detto nel corso dell'assemblea — ma non potevamo fare altrimenti di fronte all'immobilismo dell'azienda, che ci lascia senza soldi e senza prospettive per il futuro».

Così, le oltre centocinquanta corse di autopullman che quotidianamente collegano il Cuneese con il Torinese riprenderanno soltanto domenica. «Torneremo a lavorare una settimana, ma se le cose non si sbloccheranno positivamente e definitivamente, riprenderemo gli scioperi, e questa volta saranno ad oltranza».

E' da tempo che la Satip chiede alla Regione un intervento per risanare i suoi bilanci in modo definitivo, andando alla «pubblicizzazione» del servizio oppure cedendo tutto ad un'altra impresa privata. Nel mese di luglio la società aveva informato l'assessorato regionale delle passività, non avrebbe pagato gli stipendi di agosto ai suoi dipendenti a meno che non ci fosse stato un finanziamento pubblico.

«Un chiaro ricatto — hanno ribattuto le organizzazioni sindacali —, la Satip vuole disfarsi delle autolinee perchè ha ormai altri interessi e fa pagare ai lavoratori le sue scelte».

Puntualmente, ad agosto gli stipendi non sono stati pagati ad autisti, bigliettai, meccanici, provocando l'immediato sciopero di un giorno per protesta. Dalla Regione è giunta in questi giorni l'assicurazione che i versamenti delle «rate» sono pronti, ma la società non ha garantito alcun futuro per la sua attività. Di qui la protesta dei lavoratori (circa duecento) che, domani mattina, daranno vita ad una manifestazione a Cuneo, con la richiesta di essere ricevuti dal prefetto Musumeci per esaminare la grave situazione.

Anche il Consiglio comunale di Saluzzo (dove ha sede il complesso più importante della società, che ha stazioni a Torino, Alba, Mondovì, Carignano e Carmagnola) è stato invitato a riunirsi con urgenza dal pci, che ha rivolto una richiesta in questo senso al sindaco.

l. g.

A Candeloro il Premio Acqui-storia

ACQUI TERME — La 15ª edizione del Premio Acqui Storia è stata vinta da Giorgio Candeloro con la «Storia dell'Italia Moderna».

«Il volume di Candeloro — afferma la giuria, presieduta da Geo Pistarino — arricchisce la sua grandiosa opera sull'Italia moderna illustrando con chiarezza espositiva e molta efficacia di sintesi il drammatico periodo del fascismo.

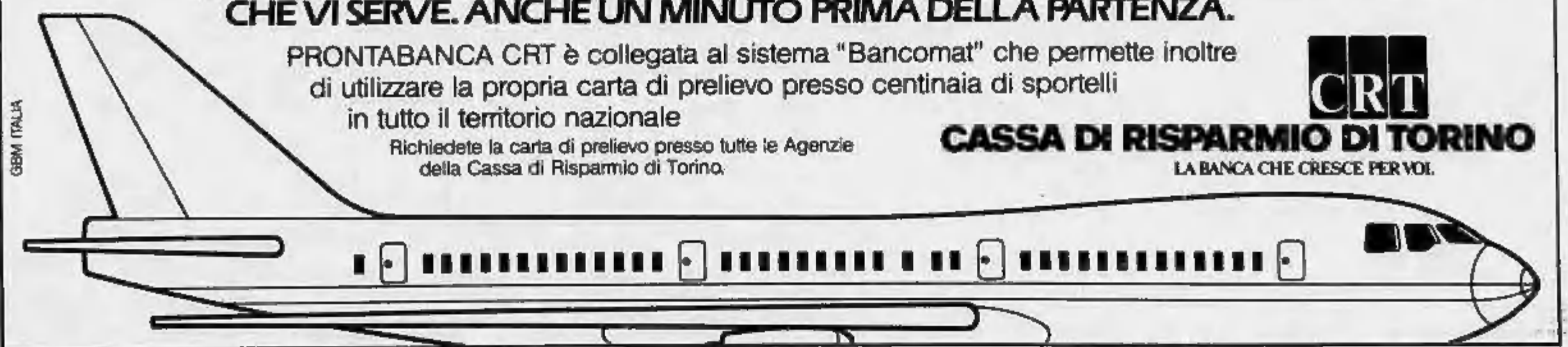
Un Don Giovanni da Laboratorio

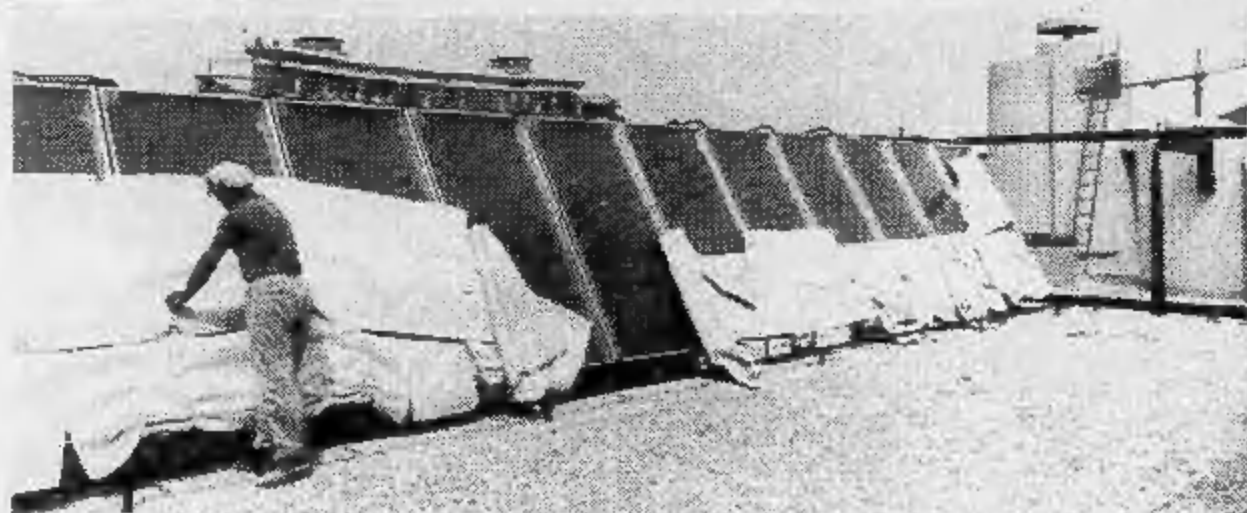
ALESSANDRIA — «Don Giovanni» di *Mozart e un concerto vocale strumentale: sabato 11 e lunedì 13 l'opera lirica, che sarà poi replicata a Novi Ligure, domenica 12 settembre il concerto, tutto al «Comunale» di Alessandria, alle 21,15. Sono questi gli impegni che i giovani vincitori del Laboratorio Lirico Sperimentale di Alessandria hanno con il pubblico alessandrino a conclusione di mesi di lavoro durante i quali gli strumentisti e i solisti hanno tenuto concerti in tutta la provincia.*

Giunto al suo terzo anno di attività didattico-spettacolare, il Laboratorio, che oltre ad essere unico in Italia ha già avuto il grosso merito di inserire nel mondo della lirica italiana e straniera cantanti e orchestrali e presenta ora ufficialmente i risultati della sua attività.

Il «Don Giovanni», il dramma giocoso che Mozart musicò su libretto di Lorenzo Da Ponte avrà la sua «prima» sabato 11 settembre e sarà replicato lunedì 13, mentre sempre sabato alle 18,30 nel foyer del «Comunale» si inaugura la mostra di bozzetti, scene e costumi realizzati dai concorrenti. Con Edoardo Muller quale maestro concertatore e direttore d'orchestra (lo affianca Carlo Rizzi, mentre Daniele Gatti, Francesco Vizioli e Marco Zambelli sono maestri collaboratori) si esibiranno gli otto cantanti, di cui quattro giapponesi vincitori dell'edizione 1982 del «Laboratorio». Sono Oeri Tadamichi, Tiziana Ducati, Akio Fujiwana, Yamaguchi Toshihiko, Maria Tararan, Giancarlo Tosi, Tomoko Matsumoto, Alessandro Giacon.

Con loro, sotto la regia di Filippo Crivelli, che si avvale della collaborazione di due giovani registi assistenti, l'alessandrino Massimiliano Basso e Vittorio De Martino, si esibirà anche il coro polifonico dell'azienda teatrale alessandrina

Emma Camagna

RISCALDAMENTO SOLARE A CUNEO MA SERVIRA' SOLTANTO PER GLI IMPIEGATI DI BANCA

I pannelli sono stati installati sul tetto del modernissimo palazzo della Cassa di Risparmio
L'edificio sarà inaugurato a dicembre - L'impianto farà da integrazione alla caldaia a gasolio

I PANNELLI SOLARI SUL TETTO DEL PALAZZO DELLA «CASSA»

CUNEO — Dal prossimo inverno Cuneo avrà il primo palazzo con il riscaldamento solare. Lo stabile, nuovissimo e non ancora occupato, appartiene alla Cassa di Risparmio e sorge nel triangolo fra Largo Garibaldi, viale Angeli e via Gallo: un terreno di proprietà dell'istituto bancario che fino a qualche anno fa ospitava la palazzina dell'Ufficio del Registro, poi abbattuta per far posto al più moderno edificio finora realizzato in città.

«L'impianto di riscaldamento che sfutterà l'energia solare — spiegano i dirigenti della Cassa di Risparmio — è stato fabbricato da una ditta della provincia: sono sessanta pannelli in acciaio inox e il calore così prodotto servirà da integrazione della caldaia a gasolio che verrà attivata nelle giornate invernali nuvolose».

Stando ai rilevamenti statistici la nostra città gode da novembre a febbraio di un buon numero di giornate assolate. D'estate, quando il cielo si mantiene quasi sempre azzurro, i condizionatori d'aria alimentati dai pannelli solari renderanno gradevole il lavoro degli impiegati. Il nuovo edificio sarà infatti adibito ad alcuni servizi della Cassa di Risparmio, ma il consiglio di amministrazione deve ancora decidere quali. Il progetto dello stabile porta la firma dell'architetto Oscar Giusiano mentre la realizzazione è stata affidata all'impresa del geom. Giulio Della Torre.

Il palazzo, su cinque piani, per innovazioni tecniche e architettoniche ha una struttura che lo distingue da qualcunque altro, da Anni Duemila. I cuneesi più tradizionalisti ora che è completato (i lavori proseguono solo all'interno, l'inaugurazione è prevista per dicembre) storcono il naso. Perplessi, lo giudicano una specie di enorme scatolone privo com'è di balconi. Per contro tecnici ed esperti del ramo arrivano anche da altre città per ammirare quella che viene definita la terza meraviglia di Cuneo (la prima è il viadotto Soleri, la seconda il faro davanti alla stazione ferroviaria).

I progettisti assicurano che nelle giornate invernali di pieno sole, o in quelle estive, i collettori solari potranno fornire fino a 35 mila kilocalorie ogni ora che saranno irradiate nei circa 2 mila metri quadrati di superficie utilizzata nel modernissimo edificio. Il riscaldamento invernale o il condizionamento dell'aria d'estate viene comunque considerato sperimentale proprio perché in città non ci sono altre esperienze acquisite.

«L'impianto di pannelli solari — spiegano ancora i funzionari della Cassa di Risparmio — rientra nell'ambito della politica di contenimento dei consumi energetici perseguita dall'istituto; infatti sono stati compiuti studi accurati, poi realizzati in fase di costruzione, per il massimo isolamento termico adottando anche speciali serramenti e una accurata coibentazione delle murature». I collettori solari sono stati comunque corredati da un sistema di rilevamento per verificare costantemente l'efficienza e ottenere il più alto rendimento. Per sapere se il grande stabile può essere riscaldato con l'energia del sole o si dovrà ancora far ricorso al gasolio basterà comunque attendere pochi mesi, perché l'inverno si avvicina.

Gianni De Matteis

Arneis, Favorita Pelaverga: rarissimi bianchi piemontesi

VERDUNO — C'è la mania di andare alla ricerca di vini «rari». Un tempo si andava alla «caccia» del barolo, del barbaresco o di altri prodotti pregiati; bottiglie da collezionare in enoteca e da serbare nelle grandi feste ed occasioni. Ora i turisti della domenica, buongustai, professionisti, vanno alla ricerca dei vini «rari», non da conservare ma di «pronta beva». Si spostano di paese in paese, da cascina a cascina; non badano al consumo della benzina ed al costo del prodotto. Data la richiesta, si stanno così estendendo nel Roero e nelle Langhe, le produzioni di «vini rari», principalmente di quelli bianchi secchi. I più ricercati sono: l'Arneis, la Favorita e la Pelaverga. Vi è infatti tutta una caccia a questi vini, che assumono, anno per anno, quotazioni da amatori: 4-5-6 mila lire la bottiglia ed oltre.

«L'Arneis — afferma il produttore Ernesto Casetta di Vezza d'Alba — è un vino bianco secco, delicatamente profumato, prodotto con uve provenienti dalla zona del Roero, unito a volte, con Favorita e Cortese.

La Favorita a sua volta, è un vino che rappresenta una buona alternativa all'utilizzazione dei grappoli del vitigno come uva da tavola, specie se si adottano le moderne tecniche di trasformazione, separando immediatamente la vinaccia dal mosto in fase fermentativa. Anche per queste produzioni si inizierà quanto prima, l'istruttoria per il riconoscimento della denominazione di origine controllata.

Avremo così: «Arneis Roero DOC» e «Favorita d'Alba DOC».

Ma c'è un terzo vino «raro», che da alcuni anni si sta riscoprendo: la Pelaverga, che si coltiva nelle terre di Verduno e nel Saluzzese. E' ricercatissimo.

Di questo vino ci parla Giuseppe Priola, contitolare dell'azienda vinicola Belcolle, in frazione Castagni di Verduno. «Si tratta di un vitigno coltivato da tempo immemorabile; trascurato del tutto durante il periodo bellico ora è stato rispolverato e ricercato. La Pelaverga è un simpatico vino che esalta un profumo di rose».

«Un tempo era di stretta tradizione familiare; poche piante di vite per ogni piccola proprietà, coltivate nella posizione ritenuta più favorevole, con gran cura.

La Pelaverga è come un filtro d'amore. La leggenda vuole che i Verdunesi, quando volevano conquistare il cuore della futura sposa, le offrissero da bere un bicchiere di Pelaverga; tutto diventava così più facile.

Carlo Gramaglia

LE SCOMMESSE NERE

Tra pochi giorni riparte il campionato e i «clandestini» sono pronti [illegible] ricevere nuove puntate: ma il mercato tira ancora? Vediamo che cosa può accadere

[illegible] SECONDO LO SCULTORE-PITTORE TARANTINO

Tra pochi giorni, esattamente il 13 settembre, partirà in Italia il campionato di calcio.

Tornerà così a prender vita un fenomeno di costume tutt'altro che indifferente. [illegible] un movimento di danaro notevole, qualcosa come parecchi miliardi su tutto il territorio nazionale: le scommesse clandestine (ma «clandestine» per modo di dire) che coinvolgono un po' tutti i patiti del pallone.

Ma quella delle scommesse clandestine [illegible] davvero una «industria» che tira?

Si potrebbe pensare che anche in questo campo le cose «vadano male», dopo aver ascoltato gli addetti ai lavori.

Intendiamoci: [illegible] giro [illegible] grosso, in pratica scommettono tutti, il «fatturato» sale vertiginosamente — [illegible] non [illegible] insensato presagire che salirà ulteriormente dopo la grande iniezione di entusiasmo che l'Italia ha ricavato dal «mundial» spagnolo. Ma c'è un particolare tenico che non può essere sottovalutato e sul quale hanno battuto tutti i bookmaker che abbiamo interpellato: nel campionato scorso e anche nei campionati del mondo gli scommettitori [illegible] sono arricchiti [illegible] chi teneva le scommesse ha fatto registrare perdite colossali, tanto che un numero elevato [illegible] bookmakers ha dovuto chiudere bottega.

Sulla piazza dunque sono rimasti pochissimi, esclusivamente quelli che disponevano [illegible] capitali tali da permetter loro di far fronte alle pesanti perdite [illegible] di resistere. A galla, insomma, sono rimasti soltanto quei pochi che avevano affrontato il gioco delle scommesse clandestine con basi solide (sembra un gioco da ridere, [illegible] proprio non lo è) [illegible] che adesso [illegible] pronti a riprendere, affrontando [illegible] avversario — lo scommettitore — galvanizzato [illegible] mesi di successi.

Ma come è potuto accadere tutto ciò?

Vediamo di capirlo, dicendo a noi stessi che non l'intervento della magistratura [illegible] neppure della Guardia di Finanza hanno potuto sopprimere [illegible] gioco clandestino ma che forse ci riusciranno gli scommettitori che hanno brutalmente sconfitto, in campionato e ai mondiali, quelli che tenevano [illegible] messe.

La Juventus ha fatto saltare il bookmaker

Il marzo scorso, nella partita con il Genoa, la vittoria in extremis dei bianconeri ha seminato il panico tra i «clandestini»

Per quanto riguarda Torino [illegible] il [illegible] giro di scommesse la domenica [illegible] per i bookmakers è stata il 21 marzo di quest'anno, quando la Juventus ha battuto il Genoa allo stadio comunale di Torino.

Una vittoria piuttosto contestata, che i bianconeri hanno risolto di stretta misura soltanto nel finale, scatenando le proteste degli avversari. Insomma, una conclusione che ha fatto fremere [illegible] rabbia i tifosi genoani allo stadio ma che ha buttato in un abisso di disperazione i bookmakers (quasi tutti) che ave[illegible] accettato scommesse sui bianconeri e che — ascoltando le radioline — pensavano già [illegible] aver vinto.

Da notare, tanto per fare [illegible] esempio, che alcuni giocatori avevano scommesso insieme centocinquanta milioni sulla vittoria della Juventus [illegible] già pensavano di averli perduti.

La quota non era alta (la Juve veniva offerta [illegible] 0,30) ma bisogna considerare che chi teneva le scommesse ha perso l'intera massa di danaro giocato. Il lucro cessante, oltre al danno emergente. Se un sol «banchiere» ha dovuto far fron[illegible] ad [illegible] gioco di oltre centocinquanta milioni, [illegible] facile capire come in tutta la città sulla Juventus fosse stato giocato almeno [illegible] miliardo. E che i bookmakers siano stati costretti a pagare, conservando a denti stretti una immagine [illegible] estrema correttezza.

Questo [illegible] stato il giorno più nero, [illegible] altri lo hanno preceduto o si [illegible] aggiunti, provocando la rovina [illegible] coloro che accettavano le scommesse senza avere le spalle coperte.

«Il fatto [illegible] che il banchiere vince soltanto quando si verificano sorprese clamorose — *spiega uno di loro che, ovviamente, desidera mantenere l'incognito* — e l'anno scorso questo non è quasi mai avvenuto. Juventus [illegible] Fiorentina in casa vincevano sempre, altrettanto facevano Pisa e Sampdoria [illegible] serie B. Mai che ci fosse una sorpresa, in modo da poter tirare un po' il fiato: abbiamo sempre dovuto pagare. Questo per quanto riguarda il campionato, [illegible] ecco subito la seconda doccia fredda, quella dei mondiali in Spagna».

In Spagna l'Italia [illegible] andata senza i favori del pronostico, attraverso un mare di polemiche. [illegible] grandi favoriti erano Brasile e Argentina, gli azzurri [illegible] erano certo considerati dalla critica ufficiale e dai suoi pronostici. Insomma, la condizione ideale voluta dai bookmakers, la sconfitta dei favoriti [illegible] la vittoria di un outsider.

Soltanto, siamo in Italia: tutti gli scommettitori, in partenza, erano convinti che gli azzurri sarebbero stati presto eliminati, [illegible] hanno giocato egualmente, quasi rendendoli «*favoriti per meriti sentimentali*». [illegible] questa squadra non certo sfortunata ha vinto i campionati del mondo, facendo impazzire [illegible] gioia tutti i «*calciofili*» italiani, ma rovinando completamente i banchieri delle scommesse clandestine. Gran parte [illegible] essi non si rimetterà da questi duri colpi; la piazza del gioco [illegible] ora in [illegible] a pochissimi. Persone solvibili che indubbiamente garantiscono la continuazione delle scommesse clandestine, ma resta da vedere fino a quando si sentiranno [illegible] farlo, [illegible] la fortuna degli scommettitori non cambia vento.

Che cosa succederà adesso, con il campionato che sta per cominciare?

La Juventus si è ulteriormente rafforzata [illegible] Boniek e Platini, ed era già fortissima. Logico che continuerà [illegible] godere della preferenza degli scommettitori i quali hanno ottime probabilità di incassare giocando sui bianconeri.

[illegible] Torino dunque le scommesse clandestine coinvolgeranno quasi esclusivamente [illegible] Juventus.

A questo proposito commenta l'esperto: «E' chiaro che i bianconeri vinceranno quasi sempre ed [illegible] altrettanto chiaro che su di loro la gente scommetterà un sacco [illegible] soldi ogni domenica. Noi offriremo quo[illegible] molto basse, è già scontato ed io [illegible] convinto che la Juventus vincerà quasi sempre. Per quanto mi riguarda personalmente, vorrei che i campioni d'Italia perdessero anche soltanto un paio di gare durante tutto l'arco del campionato. Visto che si giocheranno molti soldi, sarà sufficiente per salvare la stagione».

— *Quanto pensa che [illegible] giocherà sulla Juventus?*

«Non ho alcun elemento concreto [illegible] questo argomento, per quanto riguarda il futuro. In passato ci [illegible] state giocate per un totale di qualche miliardo. Oggi [illegible] gente [illegible] piuttosto calda per il calcio, specialmente in una città come Torino che può vantare [illegible] squadra tra le più forti anche a livello internazionale. Si giocherà parecchio, [illegible] sicuro. Quanto, non posso dirlo adesso».

«Martingala» sul Torino

Così [illegible] chiama la scommessa che lega tre squadre - Ecco Pulici che tira un rigore...

Anche il Torino è stato protagonista nello scorso [illegible]pionato. Tutti i [illegible] ricordano che in occasione della partita Torino-Fiorentina era stata giocata una forte somma su una «*martingala*» di tre partite, [illegible] delle quali era appunto Torino-Fiorentina.

A tre minuti dalla fine, tutto era in favore degli scommettitori: le altre due partite con esito ormai scontato, il Torino stava perdendo per [illegible]

I bookmakers erano praticamente liquidati. Ma Dossena, entrato in area, veniva ostacolato [illegible] Contratto con una vistosa spallata. L'arbitro decretava il calcio di rigore, con tutti i banchieri [illegible] calcio scommesse che tirava[illegible] sospirone di sollievo. Tirava [illegible] freddezza Pulici ed era gol.

Per quella volta, gli scommettitori [illegible] riusciti nel colpo grosso (si trattava di parecchi milioni) ed il povero Pulici veniva insultato a lungo in privato, [illegible] allo stadio era applauditissimo.

«*E' [illegible] episodio ormai lontano che non interessa più* — conclude l'esperto — *ma Pulici resta d'attualità più che mai. Quando l'Udinese verrà [illegible] giocare a Torino [illegible] lui sarà impegnato contro [illegible] granata è già sicuro che riceveremo un mucchio [illegible] scommesse su di lui. [illegible] tifoso [illegible] soprattutto un sentimentale, non si lascerà certo scappare l'occasione [illegible] giocare [illegible] scommettere su Pulici e Causio insieme. Tutto questo influirà sulle quote, ma è già sicuro che gireranno molti soldi*».

Nessuno però se la sente di dire quanti. Il calcio scom[illegible] clandestino [illegible] ad una svolta: sulla piazza — come s'è detto — sono rimasti pochi, soltanto quelli che hanno grossi capitali alle spalle.

Saranno loro a tenere in piedi il gioco: se gli scommettitori continueranno a vincere ancora per un [illegible] le scommesse clandestine — dicono gli esperti — sono destinate [illegible] scomparire: anche questo nuovo settore dell'e[illegible]nomia «sommersa» potrebbe registrare una crisi di liquidità.

Beppe Bracco

[illegible] aumenti [illegible] prezzi [illegible] sempre [illegible] l'angolo. Quali [illegible] no quelli del prossimo autunno? [illegible] sempre gli [illegible] si [illegible] si [illegible] è patata [illegible] responsabilità del rincaro. Quali [illegible] cause? C'è [illegible] accusa il governo di non rispettare il [illegible] del 16 per cento [illegible] aumenti per [illegible] e combu- [illegible] arrivano fino al 24 per cento.

La stangata romana fa lievitare i costi. Da parte loro i [illegible] cianti chiedono di far osservare i prezzi [illegible] vari passaggi. Il Co- [illegible] Torino riorganizzerà i mercati, ma nel contempo si rivolge al consumatore perché [illegible] maggior attenzione [illegible] acquista.

Il ministro [illegible] ci crede, la Confindustria solleva obiezioni

Il paniere dei prezzi continuerà [illegible] sono in arrivo alcuni [illegible]

ANDAMENTO COSTO DELLA VITA
(Variazione % annua)

Controllare i prezzi in tutti i passaggi

1/ E' fin troppo comprensibile che, al ritorno dalle vacanze, il dito accusatore venga puntato contro il bottegaio sottocasa: è a lui infatti che la massaia deve fare riferimento per valutare [illegible] peso che gli acquisti determinano sul bilancio familiare.

Non si può pretendere d'altronde che la donna di casa sia tenuta [illegible] conoscere i «meccanismi» a causa dei quali i prezzi aumentano senza apparente giustificazione. [illegible] — è il [illegible] di chiederlo — anche a livelli più qualificativi si vuole veramente cercare le reali cause che provocano i rincari? Perché non si dice chiaramente, in troppi casi, che il principale responsabile dei rincari [illegible] proprio quel governo che si era posto come obiettivo il non superamento del fatidico «16 per cento»?

[illegible] vero che l'aumento medio generale [illegible] stato in agosto dell'1,7 per cento sul mese precedente, portando così l'indice annuo al +16,8 per cento, per elettricità [illegible] combustibili ad esempio i rispettivi aumenti sono stati del più 5,6 per cento [illegible] del più 24 per cento.

E' il Comune di Torino, attraverso il suo assessorato per la statistica che lo dice: non si tratta di illazioni gratuite.

Gli aumenti dell'Iva (della quale il bottegaio [illegible] un esattore per conto dello Stato) o delle tariffe ferroviarie o dei carburanti sono imputabili al bottegaio stesso: ma [illegible] tratta di aggravi dei costi che — al di là degli aumenti dei prodotti all'origine — vanno ovviamente a gravare il prezzo finale di vendita. Basterebbe fare l'esempio della carne, per la quale l'Iva è diminuita, ma gli aumenti generali sono stati tali da non consentire di riversare sul prezzo finale il modesto risparmio del negoziante.

Sia chiaro: la Confesercenti è ben lontana dall'ignorare la pesantissima realtà generale, fatta di [illegible] integrazione sempre più diffusa, di tanti lavoratori tornati che hanno trovato chiusa la loro azienda, e che non è certo ipotizzabile una ripresa ravvicinata, anzi, [illegible] commercio, però, paga anch'esso a causa della compressione dei consumi, né le misure proposte finora (tipo quella che allunga gli orari d'apertura) possono [illegible] considerate armi sufficienti a frenare l'ascesa dei prezzi.

Le piccole aziende, infatti, saranno costrette all'autosfruttamento familiare per aprire dieci ore al giorno, o ad un aumento di costi per gli «straordinari» di uno o due commessi quando ci sono. Oppure si fa luccicare come toccasana l'osservatorio dei prezzi, che però, ammesso che abbia sufficiente onestà all'origine, non dirà mai come [illegible] per quali vie il prodotto è costretto [illegible] camminare per arrivare al consumo con un prezzo — magari — triplicato.

La strada da percorrere dovrebbe essere, invece, quella della «trasparenza» dei prezzi che consenta la conoscenza e il controllo eventuale delle varie fasi dei passaggi.

Il commercio al dettaglio, insomma, [illegible] soltanto una delle componenti della realtà socio-economica italiana: pronta come è giusto ad assumersi le responsabilità che [illegible] spettano, [illegible] non disponibile [illegible] vedersi accollare tutte le cause (e quindi tutti i mali) di una distorta realtà non solo ad essa imputabile.

Giovanni Giustetto
Segretario provinciale Confesercenti

La stangata governativa incide sui costi

2/ La domanda «quale sarà l'autunno dei commercianti?» sottintende anche quella più specifica «quali saranno i prezzi del prossimo autunno?», perché in definitiva questo è quanto direttamente interessa al consumatore.

Vorremmo subito ripetere, a questo proposito, che di prezzi si parla troppo in questo periodo, senza avere sotto mano dati attendibili [illegible] completi, rischiando così di fare, anziché delle previsioni razionali, soltanto pronostici i quali, [illegible] loro volta, ad altro non servono che ad alimentare quel già diffu- [illegible] clima di apprensione e, come qualcuno ha detto, a determinare una psicosi collettiva, e forse, anche in qualche caso, aumenti «psicologici» di alcuni prezzi.

Valga, ad esempio, tutto quanto è stato scritto sugli organi di informazione nei giorni scorsi allorché [illegible] stati resi noti i primi dati sugli [illegible] ti dell'indice del costo della vita in agosto, responsabilizzando sostanzialmente il commercio di tali aumenti.

Bene ha fatto la Confcommercio ad intervenire, dimostrando, per esempio, che sull'1,7% [illegible] aumento di Torino pesano in modo determinante i capitoli «elettricità e combustibili» e «beni [illegible] servizi vari», che includono le spese di trasporto e, quindi, anche la benzina.

Elettricità e combustibili sono aumentati [illegible] Torino in agosto del 5,6%.

Per contro, i capitoli che si riferiscono ai prodotti commercializzati «alimentazione [illegible] abbigliamento», quelli cioè più interessanti per il grosso del consumo, hanno registrato aumenti compresi rispettivamente tra lo 0,5% [illegible] l'1,1%.

Il dato di agosto nulla ha quindi a che vedere [illegible] presunte manovre speculative dei commercianti, ma costitui- [illegible] un immediato riflesso della manovra della politica economica varata dal governo.

Cosa succederà da oggi?

Per il momento, i prezzi non aumenteranno, ritocchi, dove ci saranno, riguarderanno solo le maggiorazioni dell'Iva.

Per quanto riguarda i prodotti di largo [illegible] generale consumo e il relativo osservatorio dei prezzi, istituito dal Cip, finché non si conosceranno i dati dei listini depositati a Roma, non si potranno trarre conclusioni e previsioni.

Più in prospettiva, [illegible] lo vedremo a suo tempo, quando le altre voci della stangata governativa (benzina, energia elettrica, telefoni, ecc.) cominceranno a scaricarsi sulle imprese si dovranno purtroppo fare i conti, perché il commercio [illegible] anzitutto impresa, e, co- [illegible] tale, non ha interesse [illegible] maggiorare indiscriminatamente i prezzi, ma anzi deve tener conto di incrementare il proprio volume d'affari, e, quindi, di contenere al minimo i listini.

Costi nuovi verranno probabilmente a galla gradualmente, e potranno essere il riflesso dell'ampliamento dell'orario di apertura dei negozi decretato dal governo [illegible] che costituisce evidentemente un aumento delle componenti del costo del personale, elettricità, ecc., così [illegible] bisognerà vedere [illegible] l'introduzione del peso netto nel settore ingrosso non equivarrà ad una, se pure lieve, lievitazione dei prezzi.

Quanto all'autunno dei commercianti, sarà come quello di tutti gli italiani, un autunno di preoccupazione, [illegible] di più intensa attività per fare funzionare al meglio l'impresa commerciale, districandola tra i numerosi nuovi provvedimenti legislativi, sovente imprecisi [illegible] difficile interpretazione, che si sono aggiunti alla miriade di leggi che regolano il commercio [illegible] il consumo.

Giovanni Perfumo
[illegible] ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI DELLA PROVINCIA DI TORINO

LO SPADOLINI-BIS

(da la Repubblica)

(da Il Lavoro)

(da il Resto del Carlino)

Più attenzione a quello che si acquista

3/ Puntuale all'appuntamento autunnale il caro-spesa bussa alla porta della famiglia italiana, rendendo più pesante ancora un'atmosfera già densa di inquietudini e di preoccupazioni per effetto di una situazione economica decisamente peggiorata.

L'impennata dei prezzi rivela — forse per la prima volta — con chiarezza che le percentuali di spese che gravano sul salario del lavoratore sono relative ai rincari dell'elettricità, dei combustibili, dei trasporti piuttosto che [illegible] generi alimentari e abbigliamento. Purtuttavia il commercio al dettaglio di largo e generale consumo anche [illegible] ha subito rialzi di prezzi in misura inferiore rispetto ad altre voci che compongono [illegible] paniere del costo della vita è nell'occhio del ciclone, e si chiede allora come e se [illegible] Comune può intervenire per arginare il fenomeno.

Purtroppo [illegible] è possibile risolvere il problema dell'aumento dei prezzi perché esso risente di influenze ed è soggetto [illegible] meccanismi su cui l'autorità locale [illegible] ha alcun potere. Le debolezze strutturali della nostra economia e dei settori produttivi [illegible] monte della distribuzione ci fanno dire che i problemi vanno affrontati [illegible] livello [illegible] programmazione economica generale avendo come punto di riferimento anche e soprattutto il rinnovamento della rete distributiva finale.

[illegible] nuovo piano commerciale di Torino che è già in discussione [illegible] le forze politiche, sociali ed economiche, punterà alla razionalizzazione della rete che vogliamo sia innescata sul grande piano [illegible] riorganizzazione delle [illegible] urbane. L'assessorato per il Commercio pone particolare attenzione al nuovo osservatorio dei prezzi, i cui strumenti dovranno a nostro avviso essere ulteriormente affinati perché possa diventare un reale punto [illegible] riferimento per il controllo dei listini.

Resta infine importante l'attenzione che [illegible] consumatore deve porre ai prodotti che compera. «*Buonsenso* [illegible] *buona spesa*» è la campagna attraverso la quale l'Amministrazione ha ritenuto opportuno indirizzare i propri sforzi, per un'azione di orientamento nei consumi che veda da un lato un mutamento delle abitudini dei consumatori verso prodotti che, seppur meno noti e di minor prestigio, sono di uguale pregio e utilità e più convenienti, dall'altro una maggior attenzione ai prezzi dei prodotti posti in vendita acquistando con oculatezza [illegible] non frettolosamente.

Luisa Bianco
ASSESSORE PER IL [illegible] DEL COMUNE

Legge sui pentiti e servizi segreti saranno usati per battere la mafia

Lo ha dichiarato ieri a Palermo il successore di Dalla Chiesa, De Francesco che resterà anche capo del Sisde - I mandanti del delitto fra le «nuove famiglie»?

PALERMO. DE FRANCESCO. NUOVO «ALTO [illegible]

PALERMO — In quali tasche finiscono le valanghe [illegible] miliardi ricavati dagli appalti pubblici? Quale ruolo svolgono le banche? Dove si annidano le autorità compiacenti, i complici e gli «esperti» che favoriscono il potere mafioso anche fra le pieghe della pubblica amministrazione e non soltanto in Sicilia.

A tre giorni dall'assassinio del prefetto Dalla Chiesa, gli interrogativi si accavallano. Il successore, Emanuele De Francesco, alto commissario dello Stato con poteri straordinari è già al lavoro. Due i punti fermi: da Roma arriveranno alcuni agenti del Sisde, [illegible] servizio segreto (di cui De Francesco resta a capo) per condurre le indagini; si cercherà di favorire il fenomeno dei «pentiti» anche fra i mafiosi con la speranza di ottenere i risultati già conseguiti nella lotta al terrorismo.

«Abbiamo il lavoro già avviato da Dalla Chiesa — dice De Francesco — *continuere[illegible] sulla linea tracciata dal generale. Una cosa comunque sia chiara [illegible] volta per tutte: [illegible] mi fermerò davanti a nessuno»*.

Nel mirino di De Francesco c'è la potente cosca mafiosa dei corleonesi (Bagarella, Provenzano, Riina, tutti latitanti), cioè i clan che nella guerra che insanguina Palermo stanno sconfiggendo i vecchi gruppi degli Spatola, degli Inzerillo [illegible] dei Bontade. Una mafia che è profondamente cambiata negli ultimi anni, facendo dell'eroina, del traffico d'armi e soprattutto della complicità trovata nella pubblica amministrazione per appalti [illegible] commesse, il nuovo terreno di caccia.

Dalla Chiesa l'aveva capito. Il [illegible] obiettivo principale era proprio quello di mettere sotto controllo i meccanismi del[illegible] pubblica amministrazione. Ieri si [illegible] saputo, per esempio, che quindici giorni fa la Guardia di finanza [illegible] presentata negli uffici dell'assessorato comunale al Bilancio per farsi consegnare tutti i mandati di pagamento superiori al miliardo. La ricerca riguardava i rapporti finanziari fra il Comune di Palermo le aziende municipalizzate, gli istituti di credito e privati.

Non solo. Gli agenti della Guardia di finanza hanno chiesto anche all'assessorato comunale [illegible] Lavori Pubblici l'elenco dei finanziamenti, degli appalti

Ma forse Dalla Chiesa puntava ancora più in alto: ai padrini politici, alle menti finanziarie in grado di condizionare la vita dei partiti e [illegible] scelte dei governi. Finanziamenti illeciti, traffico di droga e di armi, una ragnatela di criminalità che dalla Sicilia si estende al centro e al Nord Italia coinvolgendo una quantità di attività illegali. Dal contrabbando ai sequestri di persona, all'eversione.

r. s.

Già affiorano i contrasti tra i partiti sui poteri del prefetto De Francesco

ROMA — Covati sordamente per 48 ore, cominciano ad emergere i contrasti [illegible] fondo che stanno dividendo i partiti [illegible] governo sulla nomina del successore di Dalla Chiesa. [illegible] problema non è il nome del personaggio, che pare gradito a tutti, compresa l'opposizione comunista. Il nodo [illegible] la qualifica dell'«alto commissario» per [illegible] lotta contro la mafia.

De Francesco [illegible] un prefetto, e dipende quindi dal ministero degli Interni. Il decreto di nomina approvato dal Consiglio dei ministri domenica [illegible] reso noto ieri sera attribuisce unicamente ad un «prefetto» la possibilità di essere nominato «alto commissario». In questo modo [illegible] legame col ministero degli Interni viene garantito [illegible] confermato.

[illegible] [illegible] proprio questo fatto che ha sollevato perplessità ed opposizioni nel governo. Qualche repubblicano, come il presidente della Commissione interni della Camera Mammì, avrebbe preferito che il prefetto [illegible] Palermo e l'alto commissario fossero due persone diverse. *«Ritengo che non si debba dare più potere al prefetto di Palermo* — ha detto Mammì — *ma creare un organo nuovo e centrale, secondo il modello della carica che fu data a Dalla Chiesa nel 1978 per lottare contro il terrorismo su tutto il territorio nazionale»*. Della stessa opinione sembra siano anche i socialisti.

La resistenza dei socialisti ad unificare in un unico personaggio cariche diverse potrebbe spiegare il ritardo col quale è stato reso noto il testo del decreto. Alla fine, a quanto [illegible] capisce, hanno vinto Rognoni, [illegible] la dc, che ha voluto delegare al suo ministro il po[illegible] di assegnare a De Francesco compiti e competenze in modo dettagliato.

Per questo motivo appare prevedibile che i socialisti insisteranno per sapere perché siano stati ora dati [illegible] De Francesco i poteri che Dalla Chiesa non ebbe. [illegible] la domanda si rivolge di fatto a Rognoni.

Il ministro ha confermato ieri sera, parlando davanti alle commissioni Interni [illegible] Giustizia della Camera, che ave[illegible] offerto le proprie dimissio[illegible] in apertura del Consiglio dei ministri di domenica. Ma tutti i colleghi gli avevano espresso la loro solidarietà. E quindi era restato

Entro [illegible] il nuovo testo unificato dei provvedimenti per la lotta alla mafia dovrebbe essere approvato dalle commissioni Giustizia e Interni della Camera in sede legislativa. Il provvedimento passerà poi al Senato per es[illegible] varato definitivamente entro la fine della settimana, secondo l'invito di Spadolini.

Alberto Rapisarda

Prelevati dalla Finanza i «dossier» sugli appalti

L'indagine nel Comune di Palermo

PALERMO — La Guardia di Finanza ha in corso da alcuni giorni un'accurata indagine sul comune di Palermo. L'assessorato comunale al Bilancio è stato visitato da ufficiali e sottufficiali delle «Fiamme gialle» che hanno prelevato alcuni carteggi relativi al «mondo degli appalti». All'assessorato è stato inoltre chiesto di fornire un elenco di tutti gli enti che hanno beneficiato negli ultimi cinque anni di finanziamenti superiori al miliardo.

L'indagine sarebbe limitata, almeno in questa prima fase, ai rapporti di pagamento tra comune, aziende municipalizzate e istituti di credito. Ma [illegible] probabile che ben presto venga estesa anche [illegible] tutto il settore dei lavori pubblici. La Guardia di Finanza ha infatti chiesto all'assessorato dei Lavori Pubblici l'elenco dettagliato degli appalti, dei finanziamenti erogati [illegible] delle imprese che hanno avuto rapporti con il comune negli ultimi anni.

L'assessorato comunale al Bilancio ha già ottemperato alle richieste della Guardia [illegible] Finanza. *«Ma adesso faremo di più* — ha dichiarato l'assessore [illegible] Bilancio, Sucato — *quanto prima vareremo il sistema dei bollettini mensili per comunicare ai consiglieri comunali e agli operatori politici l'elenco minuzioso dei mandati di pagamento, e quindi anche dei versamenti per appalti [illegible] forniture, i nomi dei beneficiari e l'area degli interventi. Finora non [illegible] mai successo niente di simile»*. Con questo sistema verrebbe avviata da parte del comune di Palermo quella pratica della trasparenza della finanza pubblica da tempo largamente richiesta soprattutto dalle organizzazioni sindacali.

«Il mio primo pentito un mafioso siciliano»

L'ultima intervista del gen. Dalla Chiesa

ROMA — Il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, in una intervista rilasciata poche settimane prima di [illegible] alla rubrica della seconda rete televisiva «Primo piano» — e che [illegible] andata in onda ieri [illegible] — parlava di criteri adottati o che contava di adottare nei confronti dei terroristi e dei mafiosi pentiti.

Sarebbe [illegible] estendere la legge sul terrorista pentito ed applicarla anche alla mafia, [illegible] camorra, alla droga, al crimine organizzato?

Dalla Chiesa rispose: *«Dirò soltanto che il primo pentito lo ebbi dieci [illegible] fa circa, proprio qui a Palermo, da parte di un mafioso. Questo potrebbe ancora accadere se si garantisse al mafioso di evitare delle perizie che, ritenute valide [illegible] parte della magistratu[illegible], condussero quel primo pentito al carcere psichiatrico di Barcellona Pozzo [illegible] Gotto, dove giace dimenticato da tutti»*.

La legge approvata dal Parlamento ha dato i risulta[illegible] che lei si aspettava? Andrebbe modificata?

Dalla Chiesa ha risposto: *«Le incertezze e le perplessità affacciate all'inizio da molti cultori e non del diritto rallentarono certamente il recepimento del concetto che io avevo avanzato fin dalla primavera dell'80. Va [illegible] onore al Capo dello Stato per avere resistito contro qualcuno, anzi molti che volevano sottrarsi alle loro responsabilità attingendo all'istituto della grazia. Oggi la legge [illegible] frutto di aperti, mediati dibattiti in Parlamento [illegible] come tale non va posta in discussione, anche perché i risultati sono stati molteplici ed eclatanti. Forse [illegible] solo aggiunto che è arrivata un po' in ritardo. Però, per fortuna [illegible] arrivata*

[illegible] [illegible] falciatrice contadino [illegible] [illegible] Voghera

VOGHERA — Stamattina poco prima delle 6,30 [illegible] via Martiri della Libertà un autotreno diretto [illegible] Tortona, guidato da Stefano Tonghini di quarantatre anni, residente [illegible] Guzzola (Cremona) ha tamponato [illegible] motofalciatrice condotta da Luigi Dabusti di cinquantasette anni, abitante a Torrazza Coste [illegible] via Marconi il quale si stava dirigendo verso un campo. L'uomo è caduto sull'asfalto ed è deceduto sul colpo. Il guidatore dell'autotreno [illegible] rimasto illeso.

Tribunale [illegible] libertà ha respinto il primo [illegible]

MILANO — Il primo ricorso «autentico» (presentato cioè dopo l'entrata [illegible] vigore dell'organismo giudicante) di un arrestato [illegible] tribunale della libertà di Milano è stato respinto. Riguardava un cittadino turco arrestato lo scorso 3 settembre perché trovato in possesso di [illegible] quantitativo [illegible] droga. La sezione del tribunale della libertà ha però ritenuto valido il provvedimento adottato dalla polizia. In precedenza si erano avute 24 richieste di revoca di arresto, tutte giudicate inammissibili

Il [illegible] del panettiere appicca il [illegible] al palazzo

TREVISO — Un incendio ha distrutto un edificio di tre piani [illegible] Conegliano Veneto, causando danni per oltre trecento milioni. Nel rogo, le cui origini sembrano da addebitarsi al cattivo funzionamento del forno di un panificio situato al piano terreno, non vi sono stati feriti; scene di panico, comunque, tra le persone che abitano nello stabile. L'intervento dei vigili del fuoco di Treviso e Conegliа[illegible] ha scongiurato il pericolo che le fiamme raggiungessero i vicini caseggiati.

[illegible] [illegible] vivo nel rogo [illegible] [illegible] Tir

BOLZANO — Un tragico tamponamento fra due autotreni, sulla corsia Sud dell'autobrennero tra gli abitati di Salorno e Mezzocorona, è costato la vita al camionista Hermann Vorhfer, 24 anni, austriaco. L'incidente [illegible] avvenuto ieri mattina. Vorhfer, con il [illegible] automezzo [illegible] tamponato violentemente [illegible] Tir italiano, fermo sulla corsia d'emergenza, il cui autista [illegible] [illegible] per portare soccorso al conducente di un pulmino finito fuori strada. [illegible] due pesanti autotreni si [illegible] incendiati [illegible] l'austriaco [illegible] rimasto prigioniero tra le lamiere.

[illegible] [illegible] [illegible] da un treno-merci

ROMA — Un uomo [illegible] [illegible] anni, Enzo Sfirri, è stato travolto e ucciso da [illegible] treno merci ieri mattina sulla ferrovia Roma-Napoli all'altezza del chilometro [illegible] tra le stazioni Roma-Casilino [illegible] Roma-Capannelle. Il macchina del treno — il convoglio straordinario partito da Roma Smistamento e diretto alla Fiat di Cassino — ha raccontato [illegible] aver visto l'uomo che, all'avvicinarsi del treno, si [illegible] buttato sotto il convoglio.

Bomba [illegible] [illegible] Distrutto [illegible] bar

GENOVA — Attentato ad un bar in via Lagustena, nella zona di San Martino, a Genova. Un rudimentale ordigno esplosivo ad alto potenziale è stato lanciato all'interno l'altra notte da ignoti dopo aver sollevato la saracine[illegible] del locale. Nello scoppio sono stati distrutti i due banconi del bar, numerose bottiglie di liquori e parte [illegible] mu[illegible] esterno. Panico nelle abitazioni circostanti, dove sono andati in frantumi parecchi vetri.

Il «commando» libera una donna incinta Varsavia telefona a Berna: «Intervenite!»

Dura condanna di Solidarnosc: «E' una provocazione» - I terroristi hanno 25 chili di dinamite Chiedono la revoca della legge marziale e la liberazione dei detenuti politici in Polonia

[illegible] — Poco prima della mezzanotte, uno degli ostaggi dell'ambasciata polacca in Svizzera [illegible] stato rilasciato, ma nelle mani del commando che ieri mattina si è impossessato della rappresentanza diplomatica [illegible] resterebbero ancora una decina. [illegible] loro *ultimatum* — chedono l'immediata [illegible] della legge marziale in Polonia [illegible] la scarcerazione di tutti i detenuti politici — scade domani sera, [illegible] Varsavia ha già autorizzato la polizia elvetica ad intervenire: ora la decisione spetta alle autorità federali svizzere.

L'ostaggio rilasciato è una donna in stato interessante, che si presume faccia parte del personale diplomatico. Testimoni oculari hanno visto [illegible] la mezzanotte una Mercedes fermarsi davanti all'ambasciata, che è circondata da un cordone «sanitario» di forze [illegible] polizia, e ripartire [illegible] la donna [illegible] bordo. Poco prima che [illegible] donna venisse liberata, il capo del [illegible] *do* aveva chiesto un dottore: già nel pomeriggio la polizia aveva depositato sulla porta dell'ambasciata un pacchetto di medicinali, destinati ad uno degli ostaggi.

Di quanti elementi sia composto il *commando*, ancora non si sa [illegible] [illegible] Il suo capo, che nei contatti telefonici con la polizia si presenta come *colonnello Wysocki*, [illegible] detto che i terroristi sono in possesso [illegible] mitragliatrici [illegible] venticinque chili [illegible] dinamite, sufficienti a far saltare l'edificio alla scadenza dell'*ultimatum*.

Il *commando*, ha raccontato [illegible] ancora il «colonnello», sarebbe entrato clandestinamente in Svizzera [illegible] ha fatto irruzione nell'ambasciata senza colpo ferire, grazie anche allo [illegible] servizio di sorveglianza.

La polizia svizzera ha [illegible] noto che il nome esatto dell'organizzazione cui appartengono i terroristi è «*Esercito nazionale*», lo stesso nome della resistenza non comunista all'occupazione nazista della Polonia. Tale organizzazione conterebbe — sempre a detta [illegible] «colonnello» — tremila aderenti e vorrebbe [illegible] tenare un'offensiva terrorista in Polonia e nell'Europa Occidentale.

L'ufficio di rappresentanza di *Solidarnosc* [illegible] Zurigo comunque, ha condannato «*severamente*» l'occupazione dell'ambasciata, come «*un atto di terrorismo contrario agli ideali fondamentali* [illegible] *ai principi del sindacato*», ed ha affermato [illegible] non escludere che si tratti di «*un atto provocatorio*».

In serata [illegible] portavoce del dipartimento federale di giustizia e polizia, Ulrich Hubacher ha reso noto che il governo polacco ha autorizzato le autorità elvetiche a organizzare un intervento della polizia nell'ambasciata occupata. [illegible] portavoce ha aggiunto che la decisione, attesa nelle prossime ore, spetta ora al governo federale elvetico.

In Polonia intanto, tutti gli organi di informazione ufficiali hanno preso lo spunto da questo atto terroristico per scatenare una violenta campagna contro «*gli estremisti di Solidarnosc*» e i Paesi della Nato.

BERNA. LA DONNA IN STATO INTERESSANTE, POCHI ISTANTI DOPO LA LIBERAZIONE

Fidanzati assassinati (droga) e gettati in un campo di grano

LODI — I corpi di due giovani, un uomo [illegible] una donna, crivellati [illegible] colpi di pistola, sono stati trovati ieri in un campo di granoturco a dieci chilometri da Lodi, in località Pieve Fissiraga, a lato della strada statale 235, che da Lodi porta a Pavia.

Li ha scoperti un agricoltore che stava lavorando nel campo. La donna era seminuda (slip e reggiseno), le vittime [illegible] avevano documenti.

Sono state identificate per Maurizio d'Elia, 23 anni, [illegible] per la [illegible] convivente Patrizia Rovelli, [illegible] anni, entrambi abitanti a Bussero (Milano). I corpi, in avanzato stato di decomposizione, secondo la perizia medico-legale, sarebbero stati abbandonati [illegible] Pieve Fissiraga almeno due giorni fa.

Il duplice omicidio [illegible] fatto risalire alla giornata [illegible] [illegible] di. Si presume — secondo i risultati delle prime indagini — che D'Elia e la Rovelli siano stati uccisi in un'altra località [illegible] quindi trasportati a Pieve Fissiraga: sul luogo del ritrovamento i carabinieri [illegible] hanno infatti, trovato alcun bossolo di pistola [illegible] di fucile.

Le indagini condotte [illegible] nucleo investigativo dei carabinieri di Lodi si [illegible] spostate nella [illegible] di Pioltello e di Bussero dove la ragazza era [illegible] come [illegible] tossicodipendente. Si indaga soprat[illegible] nell'ambiente degli stu[illegible]acenti: è probabile che l'assassinio sia opera del «racket» della droga.

[illegible] investigatori stanno cercando di chiarire come le vittime abbiano trascorso gli ultimi giorni. Sono stati sentiti alcuni testimoni.

Patrizia Rovelli, residente [illegible] Bussero (Milano), [illegible] occupata presso l'azienda del padre che si occupa del commercio di autoveicoli a Segrate (Milano). La giovane si era sposata a Bussero all'età [illegible] 18 anni, ma da alcuni anni viveva [illegible] parata [illegible] marito, che [illegible] quanto pare frequentava gli ambienti dei tossicodipendenti. Aveva una bambina. Dopo un'esperienza con un altro uomo, da alcuni mesi conviveva con il D'Elia, originario di Pioltello (Milano).

La figura del giovane incensurato, è ora all'esame dei carabinieri. Il procuratore della Repubblica [illegible] Lodi dott. Petrosino ha disposto per oggi pomeriggio la perizia necroscopica delle due vittime i cui corpi sono stati trasportati nell'obitorio presso l'ospedale Maggiore di Lodi.

Incaricato della perizia il prof. Tiziano Formaggio.

Un [illegible] dall'acqua

ZURIGO — Di acqua si muore se non si corre ai rimedi: con questo grido d'allarme Marten Schalekamp ha aperto a Zurigo i lavori del Congresso internazionale per la protezione dell'acqua potabile.

Ogni giorno per malattie che [illegible] trasmettono nell'acqua muoiono 30 mila persone, oltre dieci milioni ogni anno. Un quarto dell'intera popolazione mondiale — secondo il rapporto presentato a Zurigo — soffre [illegible] malattie che vengono dall'acqua. Ed [illegible] un grave errore pensare che il fenomeno si trovi soltanto nei Paesi del Terzo Mondo. Anche molti Paesi industrializzati [illegible] hanno fatto nulla per preservare nel corso degli anni [illegible] grande patrimonio rappresentato dall'acqua potabile.

I bersaglieri [illegible] entro il 15 settembre

BEIRUT — Il governo libanese deve [illegible] approvare la decisione di Italia, Francia e Usa di ritirare le forze multinazionali da Beirut. Si pensa — secondo fonti governative libanesi — che l'ultima partenza delle forze multinazionali avverrà il 15 settembre. Per il ritiro, le for[illegible] multinazionali avranno alcuni problemi tecnici perchè il porto di Beirut sarà aperto alle navi di trasporto e quindi le forze multinazionali [illegible] un molo soltanto per la loro partenza. E' previsto l'arrivo [illegible] una portaerei francese per evacuare i «*parà*» francesi dal Libano. Inoltre sarebbe messo in [illegible] [illegible] ponte aereo per portare via i [illegible] bersaglieri con i loro mezzi.

Super elicottero costruito da italiani [illegible] inglesi

LONDRA — L'Augusta (Efim) italiana e la Westland inglese costruiranno in collaborazione, ciascuno al 50 per cento, la versione civile dell'elicottero «Eh 101» che stanno sviluppando [illegible] versione militare. L'accordo ha ricevuto ieri via libera dei rispettivi governi, [illegible] hanno annunciato il ministro italiano dell'Industria Giovanni Marcora e l'inglese Peter Jenkin in occasione del Salone internazionale dell'aeronautica in [illegible] all'aeroporto di Farnborough vicino Londra.

Schizofrenico il pilota del jet caduto [illegible] Tokyo

TOKYO — Uno dei quotidiani a larghissima diffusione riporta la notizia secondo cui i medici avrebbero accertato che [illegible] pilota di un aereo inabissatosi nella baia di Tokyo il 9 febbraio di quest'anno, al momento dell'incidente [illegible] in preda [illegible] un ictus schizofrenico. In quella sciagura morirono 24 persone. [illegible] pilota [illegible] gli altri occupanti del DC-8 si salvarono.

Sulla base di questo risultato diagnostico circa la [illegible] sanità mentale, [illegible] possibile che la magistratura non proceda penalmente contro il pilota, Seiji Katajiri, di [illegible] anni.

Dal rapporto presentato dai clinici alla polizia, risulta che Katajiri, colto da [illegible] crisi schizoide, invertì improvvisamente i giri di due dei quattro motori dell'apparecchio provocandone la caduta.

[illegible] gli olandesi [illegible] alle urne

L'AIA — Un dibattito televisivo tra i leader dei quattro maggiori partiti chiuderà stasera la campagna elettorale [illegible] Olanda, prima che nove milioni di elettori decidano domani la composizione della nuova Camera.

I socialisti, passati all'opposizione nel maggio scorso dopo un centro-sinistra durato appena otto mesi, secondo i sondaggi riuscirebbero [illegible] conservare i loro [illegible] seggi attuali. I democristiani, per contro, perderebbero almeno quattro dei loro 48 deputati. I social-liberali del «*D-66*», che assieme ai dc formavano, dopo l'uscita dei socialisti, l'attuale governo di transizione, sembrano andare incontro a drammatiche perdite che potrebbero interessare anche 10 dei loro 17 seggi. Delle perdite dc [illegible] «*D-66*» approfitterebbero soprattutto i liberali, cui il pronostico dà 36 seggi contro i 26 attuali.

[illegible] Messico

CITTA' DEL MESSICO — [illegible] colossale incendio infuriato per oltre otto [illegible] da ieri mattina prima di poter [illegible] ser controllato, ha distrutto [illegible] edifici [illegible] complesso che ospita la sede della compagnia petrolifera statale messicana Pemex nel centro [illegible] Città del Messico. Almeno quattro persone sono rimaste ferite [illegible] i danni potrebbero ascendere a milioni di dollari.

Sono andati distrutti il principale centro di telecomunicazioni e gli uffici studi e progettazione della Pemex; l'incendio sembra [illegible] stato [illegible] da un corto circuito.

Missile [illegible] spiaggia

COPENAGHEN — Una fregata della Marina danese, impegnata in esercitazioni al largo della costa, ha lanciato [illegible] [illegible] [illegible] missile contro il centro [illegible] di Lumsaas, [illegible] chilometri a Nord di Copenaghen.

Dell'incidente, dovuto al cattivo funzionamento del sistema direzionale dei missili [illegible] bordo della fregata, la «Peter Skraam», [illegible] dato no[illegible] fonti ufficiali.

Secondo il comandante della nave, P. Laversen, [illegible] missile, [illegible] «Harpoon», ha centrato [illegible] abitazioni.

Temperatura a Torino, ore 9 + 13

massima (ieri) +24
minima (ieri) +18

[illegible] PREVISTO: piogge e temporali [illegible] Nord [illegible] [illegible] centro. Dal pomeriggio tendenza al miglioramento sul settore Nord-occidentale. TEMPERATURA: in diminuzione a partire dal Nord. MARI: da mossi a molto mossi

in provincia

Aosta	+10	+21
Alessandria	+16	+22
Asti	+10	+20
Cuneo	+10	+19
Novara	+11	+22
[illegible]	+10	+21
[illegible]	+ 9	+17
Genova	+10	+20
Imperia	+16	[illegible]
Savona	+16	+23

in Italia

Bolzano	+18	+26
Verona	+20	+25
Milano	+20	+29
Firenze	+20	+32
Bologna	+21	+32
Roma	+19	[illegible]
Napoli	+20	+33
Reggio C.	+23	+35
Palermo	+25	+32

all'estero

Atene	[illegible]	+32
Bruxelles	+ 8	+18
Ginevra	+14	+27
Londra	+15	+17
Mosca	+ 6	+16
New York	+14	[illegible]
Parigi	+15	+29
Tokyo	+19	+23
Vienna	+15	+20

STAMPA SERA
[illegible] Torre
direttore responsabile
Carlo Bramardo
vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
[illegible] Giovanni Giovannini
[illegible] [illegible] [illegible] Di-
[illegible] [illegible]
Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
[illegible] Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 287 DEL 23-12-1981

Sulla via delle renne Cova ha costruito il suo trionfo europeo

COVA CAMPIONE EUROPEO DIECIMILA METRI: UN TRIONFO INATTESO PER LA NOSTRA ATLETICA

ATENE — Sotto il segno di pace che ha caratterizzato l'inizio di questi tredicesimi campionati europei di Atene, la grande vittoria di Alberto Cova sui 10.000 metri in 27'41"03, ha strappato applausi a scena aperta al pubblico ateniese, il quale in precedenza aveva salutato la vittoria della tedesca dell'Est, Slupianek, nel lancio del peso con 21,59.

Cova ha entusiasmato per lo slancio e l'intelligenza con cui si è battuto: misurando ogni passo, ha aspettato gli ultimi 400 metri per produrre lo sforzo decisivo soffiando la medaglia d'oro al tedesco orientale Schildhauer.

Ma Cova il suo successo l'aveva programmato nei minimi particolari fin dai mesi scorsi, andando a correre in Svezia, sull'antica strada delle renne e a sostenere allenamenti intensi, massacranti proprio allo scopo di «far fiato» e incamerare quell'autonomia che ad Atene avrebbe dovuto rivelarsi provvidenziale. Correndo 190 chilometri per settimana, quasi 800 al mese, senza contare ovviamente le lunghe volate su pista. Un successo inaspettato, dunque, ma nello stesso tempo fortissimamente voluto.

Una serata indimenticabile per gli mila spettatori presenti ma soprattutto per gli italiani che hanno quasi stentato a rendersi conto dell'impresa strabiliante che l'atleta brianzolo andava realizzando sotto i loro occhi.

Festeggiatissimo, Cova ha così risposto alle domande dei giornalisti: «*Sono felice perché ho vinto una gara prestigiosa. Ho adottato una tattica attendista, facendo in modo di restare alle spalle dei miei più pericolosi avversari. Così potevo controllarli meglio. Mi sembra giusto ammettere che Schildhauer mi ha favorito attaccando la fine della corsa. Così ho anche ottenuto un buon tempo. Non bisogna dimenticare che faceva molto caldo e fino ai 5 mila metri non fatto segnare un buon tempo. Nella seconda metà della gara tutto è andato meglio, io viaggiavo sui miei tempi migliori. Per fortuna, la corsa non ha avuto batterie. Così in questa finale ho potuto dare tutto stesso*».

Qui ad Atene sono in molti ora a ritenere che oggi Pavoni possa concedere il bis. Ieri, sui 100 metri, è apparso in ottima forma, vincendo la batteria in tempo buono e nettamente in scioltezza. Tra le altre prestazioni della giornata segnaliamo gli 86,58 nel giavellotto del finlandese Haerkoenen.

E. Mavrommatis

Il torinese Rastello ha battuto i campioni

Il titolo italiano della maratonina adesso è suo

[illegible] campione del [illegible] italiano più [illegible] nell'atletica leggera quel [illegible] della maratonina. Lo ha conquistato a Porto Recanati [illegible] il fior fiore del [illegible] azzurri. Alle sue spalle [illegible] infatti arrivati il veronese Bordin, Poli, Pimazzoni, Pizzolato, Arena, il suo compagno di squadra Messina. Solo nono il «grande» Magnani.

Si chiama Alessandro Rastello, 22 anni, un passato da marciatore. Se una diva del cinema direbbero che è una ragazza [illegible] e saporita, perché [illegible] [illegible] altrettanto bene. Modesto, [illegible] eppur [illegible] dei [illegible] chilometri [illegible] per arrivare a questo titolo.

«Prima [illegible] fuore all'occasione era il sesto posto ai [illegible] di marcia, nel '79» dice [illegible]. Nulla di costruito, [illegible] epoca in cui anche io [illegible] [illegible] di [illegible] da laboratorio. [illegible] Centro di Medicina dello [illegible] ho messo [illegible] volta sola — confessa — perché ero a Ferrara per una corsa e mi è presa la curiosità. Una persona veramente in gamba quel Conconi, veramente all'avanguardia. Ma io appena trovo il tempo per il lavoro e l'allenamento. E poi riesco a capire bene il mio corpo, quando son in forma e quando è ora di darmi una guardatina. Ed anche allora ricorro al medico della mutua, non al Centro di Medicina sportiva».

«Fa rabbia — dice — vedere gente che fino a poco tempo fa neppure mi considerava adesso farsi bella con me e dirmi che sono proprio bravo, e che era sicura della mia riuscita».

Qual è il segreto della tua vittoria? «Non ho segreti: ho forse l'essere riuscito ad armonizzare il lavoro con la corsa. Esco di casa alle 7 del mattino e rientro alle 6 di sera, poi vado ad allenarmi con Gerbi e Messina. Centocinquanta chilometri la settimana, non di più. Non sono molti, c'è gente che ne fa il doppio. Ma a me bastano. E' importante non lasciarsi prendere la mano non voler strafare. Troppi ottengono grossi risultati e poi non riescono a confermarli, oppure durano un anno e poi spariscono dalla scena, vittime di qualche malanno o di un calo di rendimento psicofisico. Io spero proprio di non essere tra questi».

Marco Sannazzaro

Walter Guerra stasera il via

Calcio giovanile da stasera in passerella a Settimo. Sono 20 le squadre della categoria Allievi iscritte alla 9ª edizione del trofeo Walter Guerra, organizzato dall'A. C. Settimo per onorare la memoria di un promettente giocatore.

Accanto alle 15 del settore dilettantistico (Gassino, Chivasso, Volpiano, Lucento, Chieri, Madonna di Campagna, Pianezza, Pino Maina, San Mauro, Cim Collegno, Paradiso, Real Borgaro, oltre alle 4 squadre locali, Settimo, Eureka, La Torre, Aurora) divise in gironi, sono presenti per dare importanza alla manifestazione anche 4 compagini del settore professionisti e Torino, Juventus, Varese e Monza. Le «blasonate» sono state ammesse di diritto alla seconda del torneo e scenderanno in campo sabato 18 settembre contro le vincenti 4 gironi. Il giorno dopo le semifinali e la finalissima campo comunale di via Amendola.

Favoriti d'obbligo sono gli Allievi del Torino, che si presenteranno con squadra fortissima per ripetere il successo delle tre passate edizioni.

Questo il programma delle prime due giornate al campo di via Torino: mo - Gassino (ore 19,45); Chivasso - Volpiano ore 21; Lucento - Chieri ore 22. Giovedì La Torre - Madonna di Campagna ore 19,45; Aurora Settimo - Pianezza ore 21; Pino Maina - San Mauro ore

Su un fatto sono tutti d'accordo: per il basket torinese questo è l'anno zero. Con motivazioni differenti, ambizioni e programmi molto diversi, ma un'esigenza comune ben precisa — crescere, e crescere bene —, la pallacanestro maschile (Berloni) e quella femminile (Accorsi) guardano alla ripresa del campionato con fiducia mista ad una punta di apprensione.

Lo scorso anno le cose andate bene (e potevano anche andare meglio) in casa Berloni; male potevano andare peggio) in Accorsi.

I giovanotti di Gianni Asti, partiti con modeste ambizioni, si sono scoperti grandi giocando: con un Caglieris sempre impeccabile, un Sacchetti sempre più «panzer», un Brumatti inesauribile, i nostri eroi hanno superato si ogni ostacolo, inventando un gioco che ha entusiasmato tecnici e spettatori. Gli americani, dal canto loro, sono stati per una volta tanto all'altezza delle aspettative, quando «Soup» Campbell s'è infortunato Asti e Stefano sono riusciti ad affiancare ad «Ernestone» Wansley un Don Ford che è tanto piaciuto da ottenere la conferma anche per questa stagione. Insomma, tutto a gonfie vele, e terzo posto finale, un magnifico risultato.

Le ragazze, invece, hanno fatto quel che hanno potuto: non molto, a dire il vero, era assurdo aspettarsi di più. Perse per esigenze di bilancio le fuoriclasse Gorlin e Sandon, perso un jolly di valore come la Guzzonato, erano rimaste a tenere alta la bandiera della squadra che fu campione d'Europa e pluricampione d'Italia solo le veterane Faccin, Gianusso, Vergnano, e le più giovani Palombarini, Antognone, Daprà.

Hanno salvato l'onore, se non lo scudetto, grazie anche all'apporto dell'americana Carol Menken, delle migliori straniere sbarcate nel nostro Paese nello scorso campionato.

Una nota davvero positiva in un panorama certo non roseo: proprio dalla Menken i nuovi dirigenti dell'Accorsi si attendono, quest'anno, la «marcia in più» che consenta alla squadra una tranquilla permanenza nella massima divisione.

L'Accorsi cam

LA ACC

RIUSCIRA' RENZO VECCHIATO A PORTARE I TIFOSI TORINESI [illegible] PALASPORT?

Lo sponsor non basta se manca il pubblico

De Stefano: «Per la Berloni può essere l'ultima spiaggia»

«O quest'anno esplodiamo davvero, e il pubblico ci segue, o il basket torinese torna ai livelli della serie B, e buonanotte». *Non si può dire che Beppe De Stefano non vada diritto al nocciolo del problema, quando parla. Il general manager della Berloni basket ha tutte le ragioni per pensarla così. L'anno scorso i suoi giocatori hanno fatto i fuochi d'artificio, hanno bastonato fior di squadroni, sono stati tra i migliori* [illegible] *assoluto di* [illegible] *campionato certo non mediocre. Eppure il pubblico non risponde* [illegible] *come vorrebbero i* [illegible] *della Berloni. E una sponsorizzazione non basta a tenere in piedi una gran*[illegible] *squadra, anche se è una sponsorizzazione «perfetta» come quella della Berloni.*

De Stefano quest'anno ha deciso di tentare il tutto per tutto: ha portato a Torino Renzo Vecchiato, pivot della Nazionale, uno dei più grandi giocatori che mai abbiano calcato i nostri parquet. Ha anche acquistato un manipolo di giovani promettenti, da Lino Lardo, play del Loano, a Riccardo Marandotti, 17 anni, il «Sacchetti del futuro», ad Alex Mangini, a Marco Marino, un ragazzo che è già nel «giro» delle Nazionali giovanili, ai «torinesi» Mauro Visconti e «Macho» Acchiardi e Bratti [illegible] *Guzzone del vivaio Berloni. Il risultato è una prima squadra d.o.c. di qualità garantita,* [illegible] *gente come Brumatti, Vecchiato, Sacchetti, Caglieris, Wansley e Ford; e una panchina «lunga» e ben dotata.*

Insomma, [illegible] *va o la spacca. In altre parole la Berloni s'è svenata, e ora può soltanto contare sul suo pubblico. Se gli incassi saranno consistenti, vuol dire che il basket torinese si sarà definitivamente collocato nell'Olimpo delle grandi.* «Sennò, un ridimensionamento sarà inevitabile» *dice De Stefano, che a sentire certi suoi nemici è pieno di difetti, ma certamente i soldi non se li fabbrica in* [illegible]. *E* [illegible] *lancia in un'amara considerazione sul pubblico di Torino* «che — *dice* — non sente la squadra come una cosa sua, da amare e seguire. A Torino per la gente lo sport è solo spettacolo, non passione viscerale. Se una squadra va bene, la si va a vedere: se è in difficoltà, la si abbandona al suo destino. Nelle piccole città è diverso, si partecipa nella buona come nella cattiva sorte. La grande metropoli non consente che si crei uno spirito simile».

Qualcosa però sta muovendosi: siamo ben lontani dagli incassi di società come la Synudine di Bologna (un miliardo nella scorsa stagione), [illegible] *i primi dati sull'andamento della campagna abbonamenti lasciano ben sperare: 14 milioni* [illegible] *quattro giorni è una cifra* [illegible] *tutto rispetto per il basket. De Stefano ha provato a fare una squadra da scudetto. Adesso l'ultima parola spetta* [illegible] *tifosi, e al campionato.*

...ia rotta e punta sul vivaio

I nuovi dirigenti contestano la passata gestione

A luglio, la squadra stava smobilitando. Come una nobile decaduta, la «Sisport-Accorsi» stava vendendosi gli ultimi gioielli di famiglia, per tenere in piedi un bilancio in crisi permanente. Il mercato estivo delle giocatrici è vissuto praticamente sulle cessioni della società torinese: Antognone a Viterbo, Melon a Cesena, Volplano alla Parmalat, Vergnano al Rapallo. Il bel giocattolo creato da Giorgio Grilz per fare di Torino la capitale del basket femminile s'è squagliato come neve al sole nel giro di due anni, da quando la Fiat, costretta dall'austerità che la crisi dell'auto impone, ha tirato i remi in barca, cedendo tutta la squadra a Beniamino Accorsi, «patron» entusiasta, ma [illegible] le spalle non sufficientemente larghe per reggere [illegible] peso economico di una macchina perfetta quanto costosa.

[illegible] l'estate porta consiglio, e all'Accorsi ha portato anche un nuovo gruppo dirigente, capitanato dal general manager Alfredo Lupo che è reduce [illegible] una positiva esperienza con il Collegno (serie C2 maschile) [illegible] che ha le idee molto chiare su quel che è stato fatto e [illegible] quel che resta da fare per ridare al basket femminile torinese un po' di credibilità. «*Il problema più impellente è quello di trovare nuovi finanziatori* — ammette — [illegible] *penso che le trattative che abbiamo avviato negli ultimi tempi daranno presto i loro frutti. Poi bisogna ricostruire la società, e garantire la permanenza in serie A sfruttando quanto ci è rimasto. Purtroppo per quest'anno ci* [illegible] *ormai impossibile rafforzarci, ma possiamo considerarci fortunati per almeno tre motivi. In primo luogo, il "coach" Gaspare Borlengo non s'è trasferito* [illegible] *Schio, come sembrava*».

«*Inoltre* — prosegue Lupo — *siamo riusciti* [illegible] *tenerci la Menken, benché l'ameri*[illegible] *avesse ricevuto offerte sostanziose dall'Avellino e dal Vicenza, che la voleva* [illegible] *straniera di coppa; e la cifra sulla quale ci siamo accordati è davvero ragionevole. Infine la Daprà e la Palombarini sono rimaste con noi, benché l'Avellino avesse offerto anche* [illegible] *loro una barca di soldi. Con queste giocatrici, e con le altre, veterane o giovanissime, contiamo di assicurarci un campionato tranquillo*».

A dire il vero, qualche problemino in [illegible] Accorsi rimane: la Menken non ha ancora firmato, ma dovrebbe farlo entro breve; e la Palombarini punta i piedi, sempre per una questione di soldi. Ma alla fine, ci si dovrebbe mettere d'accordo. A dar tono alla squadra, si aggiungono due vecchie volpi come la Faccin [illegible] la Giannusso, e le ottime Gaudenzio e Ragazzini. Ma Alfredo Lupo guarda soprattutto al domani, e giura che non si ripeteranno quelli che definisce «gli errori del passato».

«*Fare la supersquadra acquistando le migliori giocatrici disponibili sul mercato ha permesso al basket femminile di Torino di vivere alcune stagioni indimenticabili, ma tutto s'è risolto in un fuoco di paglia* — dice Lupo —. *Per conquistarci un vero seguito tra i tifosi dobbiamo lavorare sul vivaio, creare una struttura di base; ecco, il mio sogno è quello di vedere, fra qualche anno, scendere in campo una squadra forte, competitiva, tutta costituita da ragazze cresciute nelle nostre file. Questo non esclude l'eventualità di acquistare qualche grossa campionessa, compatibilmente con le nostre disponibilità finanziarie. Ma penso che la via giusta per fare del basket femminile uno sport davvero popolare sia quella che stiamo imboccando: i risultati li vedremo in un futuro che mi auguro non sia lontano*».

Ridimensionamento, quindi, ma per crescere con radici più solide: per [illegible] momento, però, i tifosi non potranno non rimpiangere quello squadrone-rullo compressore, che arrivò fino all'apoteosi del titolo europeo sotto la spinta di un manipolo di grandissime giocatrici. «Straniere», «mercenarie» finché si vuole. Ma [illegible] tanta classe quanta mai se n'è vista, tutta insieme, sotto i canestri italiani.

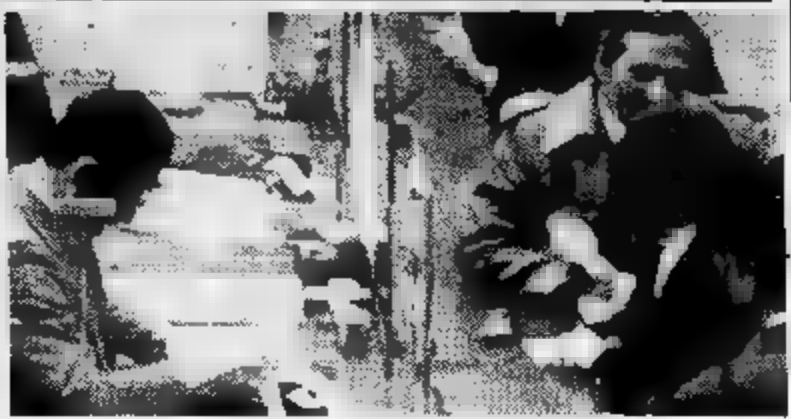
Testi di **Gabriele Ferraris**

...SI PUNTA [illegible] SU DI LORO

DAPRA': [illegible] DIFFICILE EREDITA' DI [illegible]

VIAGGIO NELLE BANCHE «MINORI»

L'economia locale vista dalla banca locale. Un viaggio nel Piemonte [illegible] quale si parla [illegible] e negli istituti di credito «minori», strumenti di sviluppo, potenze finanziarie [illegible] centri di potere, elementi decisivi per l'economia della zona, osservatori privilegiati della situazione, qualche volta anche «santuari».

SAVIGLIANO NON E' SOLO AGRICOLTURA ANCHE LE IMPRESE VOGLIONO INVESTIRE

«Disoccupati? Solo chi prende oggi il diploma»

DAL [illegible] INVIATO [illegible]

SAVIGLIANO — Un po' di tempo fa, un gran riccone ha dichiarato che i grossi affari si fanno quando le cose vanno male, perché quando vanno bene sono capaci quasi tutti a farli. Lo [illegible] anche qui [illegible] Savigliano, [illegible] che ci [illegible] immagina esclusivamente agricola, contadina, mentre si rivela fucina [illegible] imprenditori.

In questo periodo, per esempio, è un pullulare di società finanziarie, che nascono e fioriscono in seguito alla stretta creditizia che tarpa le ali [illegible] imprese che vogliono svilupparsi o ai pochi che hanno ancora il coraggio [illegible] rischiare soldi loro [illegible] degli altri per avviare una nuova attività.

Il sorgere di queste società, soprattutto di «leasing», dimostra almeno [illegible] paio [illegible] cose: appunto che in questa campagna si trova gente che ha [illegible] buon fiuto imprenditoriale e finanziario, poi che il terreno sul quale seminano è fertile, cioè non manca chi è ancora disposto ad indebitarsi forte pur [illegible] poter crescere, naturalmente con la convinzione di guadagnarci.

Di questo fenomeno, della vitalità e della situazione economica di Savigliano parla [illegible] presidente della Cassa [illegible] Risparmio, Bernardo Trossarello. Ecco l'intervista.

— Presidente, quanto [illegible] importante la Ferroviaria Savigliano per Savigliano?

«Con i suoi mille dipendenti, con [illegible] suo indotto, la Fiat-Ferroviaria rappresenta un pilastro portante della nostra economia».

— A voi come risulta che vada?

«Bene. Qui la Fiat ha portato tutto il materiale rotabile, qui nascono i locomotori d'avanguardia. Continua [illegible] far capannoni nuovi, segno che le cose vanno bene».

— L'industria di Savigliano è solo la Ferroviaria?

«No. Abbiamo, per esempio, la St-Gobain, che produce vetri ed ha circa cinquecento dipendenti. Ha qualche difficoltà e fa un po' di cassa integrazione. Abbiamo l'Origlia, fabbrica che si è specializzata in mobili per ufficio e che tira...»

— C'è anche una piccola industria, qui?

«Le più conosciute sono due carrozzerie, la Fissore [illegible] la Scioneri».

— Un [illegible] bilancio dell'industria locale.

«Buono, positivo, anche se non c'è la corsa all'esapansione e non manca qualche [illegible] di crisi [illegible] [illegible] cassa integrazione».

— Le prospettive quali sono?

«Mi pare che se si manterrà questa posizione sarà già [illegible] buon risultato».

— [illegible] tutto fermo, quindi?

«La gente non sta con le mani in mano, questo no. Soprattutto i piccoli imprenditori si danno un gran daffare [illegible] cercano nuovi sbocchi: naturalmente con più prudenza rispetto al passato, quando [illegible] situazione generale era migliore. Vitalità, comunque, [illegible] n'è e si vede. Noi riscontriamo una notevole tensione a migliorare».

— Quali settori dell'economia fanno registrare la maggiore effervescenza?

«Basta vedere le aree industriali di Marene [illegible] di Genola, due fungaie di piccole aziende artigiane che vogliono crescere».

— E l'agricoltura?

«Resta una componente molto importante dell'economia di Savigliano, si deve [illegible] essa forse il quaranta per cento della produzione di ricchezza di questa zona. Frutta e bestiame [illegible] il nostro forte, ci rendono anche valuta pregiata, perché esportiamo».

— Per la frutta, però, pare che quest'ultima stagione va- [illegible] male. E' vero?

«Con i loro prezzi più bassi, Grecia [illegible] Spagna hanno fatto crollare le nostre vendite sui mercati esteri, obbligando i coltivatori [illegible] portare le pesche all'Aima. La speranza è che adesso Grecia e Spagna abbiano esaurito le scorte [illegible] che il nostro prodotto riesca a trovare ancora sbocchi».

— Quanto può [illegible] costato a Savigliano questo spiazzamento [illegible] parte Spagna e Grecia?

«Dipenderà dalla ripresa del mercato».

— Miliardi?

«Forse».

— L'allevamento del bestiame, ventimila capi si dice, come va, qui?

«Gli allevatori [illegible] lamentano per il prezzo della carne, mentre [illegible] abbastanza soddisfatti per quello del latte».

— Nelle campagne si registra [illegible] po' di sviluppo?

«Fino a poco tempo fa si notava un continuo sorgerte di stalle, adesso la crescita [illegible] normale. Lo sviluppo [illegible] frenato anche dalla mancanza di manodopera specializzata: tra le bestie non vuole più lavorare nessuno, anche se ormai le stalle sono attrezzatissime ed è quasi tutto automatico. Qui abbiamo stalle con il cervello elettronico al quale ogni mucca è collegata con un transistor: questa [illegible] la campagna forse più meccanizzata d'Italia».

— Gli investimenti conti- [illegible] in questo settore?

«Le stalle sono nuove e tante tecnologicamente all'avanguardia, il perfezionamento dei fondi si è un po' fermato per i costi vertiginosi della terra, quindi un certo rallentamento c'è. Non parliamo poi della vendita [illegible] macchine agricole, completamente ferma».

— Oggi, chi chiede prestiti alla Cassa? Chi investe ancora?

«Richieste arrivano un po' da tutte le parti, come sempre, anche se per cifre meno grosse rispetto al passato. A frenare, per la verità, [illegible] la stessa banca, che invita alla prudenza dato il costo del denaro [illegible] questi livelli e la situazione difficile».

— Si dice, però, che abbiate parecchie domande [illegible] prestiti da parte [illegible] imprese finanziarie, per la precisione di società [illegible] «leasing», quelle che comprano beni da affittare.

«E' vero. A Savigliano c'è un pullulare di società di questo genere, imprese che fatturano anche un miliardo di lire».

— Non è strano che [illegible] no proprio in campagna i nuovi strumenti finanziari?

«Io dico soltanto che c'è gente che ha visto in queste operazioni possibilità di grossi utili, le fanno e ci riescono. E' gente che ha una rete commerciale che le banche non hanno».

— Ultima domanda: la disoccupazione?

«Non [illegible] sentiamo, c'è soltanto quella fisiologica dei neo-diplomati».

Servizi di
Rodolfo Bosio

La «city» trasloca nel cinema

SAVIGLIANO — «Soffriamo in silenzio». *Questa la risposta dei responsabili della Cassa alla richiesta di un commento alla decisione della Banca d'Italia [illegible] non concedere all'istituto di credito di Savigliano alcuna autorizzazione all'apertura di nuovi sportelli.*

Alla Cassa ammettono che ne avevano chiesti alcuni, uno anche per la città. La [illegible] la concessione dell'indispensabile autorizzazione non l'hanno ancora capita gli amministratori della Cassa. Giustificazioni del rifiuto [illegible] ne hanno trovato né alla direzione della Banca d'Italia né nel documento che spiegava i criteri dell'assegnazione dei nuovi sportelli.

Il numero degli sportelli della Cassa di Risparmio, perciò, [illegible] rimasto fermo a cinque, sede compresa. «L'affare» *continua a bruciare.* «Anche perché per noi un ampliamento avrebbe significato più depositi, quindi più possibilità di operare meglio, quindi una buona boccata d'ossigeno» *dicono nel palazzo di piazza del Popolo, nella sede centrale.*

Dopo questa decisione penalizzante della Banca d'Italia («Abbiamo provato [illegible] farci l'esame [illegible] coscienza, ma non ci siamo trovati colpe» *confida il presidente Trossarello), la Cassa dovrà faticare parecchio per mantenere il «trend» di sviluppo che ha avuto finora.*

La Cassa di Savigliano, infatti, [illegible] tra le più attive [illegible] Italia, come dimostra il fatto che investe oltre il cinquanta per cento di quanto raccoglie. Superare questo limite, però, non si può per la stretta creditizia e comunque sarebbe rischioso, nonostante l'alto grado di solvibilità che mostrano i clienti della banca (a fine anno le «sofferenze», cioè i crediti difficili da recuperare ammontavano in totale a poco più di [illegible] miliardo e duecento milioni su quasi 69 miliardi di lire di impieghi economici).

L'impossibilità di aumentare realmente gli investimenti, tra l'altro, non consentirà alla Cassa di far funzionare a pieni giri la sua macchina, che costituisce il supporto principale dell'economia di Savigliano.

Nell'impossibilità di trovare altri risparmiatori attraverso l'apertura di nuove filiali, comunque, l'istituto di credito presieduto da Trossarello tenterà di acquisire nuovi clienti [illegible] denaro fresco offrendo altri servizi.

Attualmente, la Cassa conta oltre ventunmila tra conti correnti [illegible] libretti [illegible] risparmio, per [illegible] totale di centotrenta miliardi [illegible] mezzo di lire (risultato registrato alla fine di luglio. Alla stessa data gli impieghi superavano i settantun miliardi [illegible] lire).

Al 31 dicembre dell'anno scorso i depositi ammontavano a 130 miliardi e 29 milioni di lire, mentre gli impieghi economici [illegible] 68,7 miliardi.

L'utile netto dell'esercizio passato è stato di quasi 517 milioni di lire, 75 milioni in più rispetto all'anno precedente (incremento del 17 per cento). Il cinquantacinque per cento dell'utile è finito al fondo riserva, così che ora il patrimonio della banca risulta pari a sette miliardi e rotti; il 45 per cento, cioè 232 milioni e [illegible] sono stati destinati al fondo per opere di beneficenza e di pubblica utilità.

A questo proposito, gli amministratori spiegano che [illegible] loro azione [illegible] avanti sempre di concerto con quella dei Comuni che operano nel raggio d'azione della Cassa, «con la convinzione di fare bene così, anche [illegible] questo sistema impone la rinuncia alla posa della prima pietra».

Un altro motivo che fa inorgoglire gli amministratori della Cassa è il rapporto depositi-dipendente: oggi, risulta che ognuno dei 98 dipendenti amministra in media oltre un miliardo [illegible] trecento milioni di lire. Il rapporto è ancora aumentato rispetto all'anno scorso «e si mantiene tra i più elevati all'interno del sistema delle Casse italiane» *dice il direttore generale, Sergio Cravero.*

Tra le iniziative in programma figura l'ampliamento della sede centrale. Acquistato il cinema Nazionale, a giorni verranno presentati al Comune i progetti di ristrutturazione dello stabile: è previsto che alla banca verrà riservato il piano-terra; sopra, invece, si faranno uffici che saranno affittati. Nel cuore di Savigliano, così, nascerà [illegible] piccolo centro finanziario.

Il vertice della Crs

SAVIGLIANO — Presidente della Cassa di Risparmio di Savigliano è Bernardo Trossarello, dc, nominato [illegible] ministero del Tesoro nel '73 [illegible] confermato nel 1981, [illegible] dirigente industriale [illegible] oggi operatore commerciale.

Il vicepresidente della Cassa si chiama Giovanni Delzanno. Socialdemocratico, [illegible] stato nominato l'anno scorso.

I consiglieri d'amministrazione: Bartolo Bresciano, pli, Giampliade Biagi, psi, Aldo Donalisio, pci, Piero Dotta, dc, Michele Girone, Renato Origlia, dc, Sergio Sordella, dc.

Il comitato, l'organo esecutivo ristretto, è costituito [illegible] presidente, dal vice, da due consiglieri a [illegible] (attualmente sono in carica Donalisio [illegible] Origlia, nominati il 1° agosto scorso) e dal direttore generale, Sergio Cravero (vicedirettore generale [illegible] Giuseppe Allocco).

Collegio dei sindaci: Giovanni Baretta, Giuseppe Ferrero, Francesco Marengo.

BATTITE A VIAREGGIO

In ferie a turno proposta dc

ROMA — I problemi del turismo in Italia, in particolare quello dello scaglionamento delle ferie, concentrate nei soli mesi di luglio ed agosto, sono stati affrontati a Viareggio, nel corso di una tavola rotonda, presieduta dal ministro del Turismo, Nicola Signorello, e promossa dalla dc, nell'ambito della festa nazionale dell'amicizia.

«Non è un mistero — dice Antonio Tancredi, responsabile della dc per il turismo — che le centinaia di migliaia di automobilisti che si riversano ogni anno sulle strade per esodi e controesodi comportano problemi per la circolazione. Così come delicati sono i problemi che si devono affrontare in alcune località, vuote per il resto dell'anno».

«Per non parlare — continua Tancredi — delle diseconomie derivanti dall'utilizzo delle attrezzature turistiche solo in breve periodo dell'anno. Tutti problemi di cui si parla da molto, ma per i quali sarà possibile trovare una soluzione soltanto sciogliendo i nodi politico-sociali che sono all'origine del fenomeno».

Alla tavola rotonda hanno partecipato tra gli altri: il senatore Carlo Buzzi, l'onorevole Carlo Mole, il [illegible] Armando Foschi, Michelangelo Ciancaglini, Gabriele Moretti, Ermanno Fustos, Umberto Nordio, Gianni Zandano, Giuseppe Ciarrapico e Manlio Germozzi.

Questo «stereo» non gira più

A Milano il Salone internazionale della musica - Ma il mercato è in crisi: solo una élite, i superesigenti, aggiorna le apparecchiature comprando le novità dell'Hi-Fi - Le ditte torinesi alla rassegna

MILANO — Sedici volte «SIM», lungo un arco di anni che proprio dal «Salone internazionale della musica» ha tratto la linfa per far prosperare un settore, quello dell'alta fedeltà, che in Italia ha stentato molto a decollare e che oggi, ancora una volta, cerca a Milano una ventata di ottimismo.

Ottimismo abbastanza difficile da giustificare, in questo momento, se non con una fede illimitata nel fenomeno Hi-Fi ormai fatto ormai collaudato nella mentalità della gente. Le cifre, dal canto loro, tracciano diagrammi grigi: seicento miliardi, l'anno scorso, sono stati spesi per l'alta fedeltà. Un incremento del 32 per cento rispetto all'anno precedente, ma ottenuto con gli aumenti dei prezzi e soprattutto con la vendita di piccoli impianti in grande quantità.

Ora, però, il mercato è fermo. Ciò deriva dal fatto che la stragrande maggioranza di quelli che hanno acquistato un primo impianto lo lascia tale e quale, senza portarvi altre modifiche o cambiare i pezzi di minor qualità con altri migliori e quindi più costosi. Manca, insomma, quel «mercato di aggiornamento» sul quale molto era stato puntato da fabbricanti e rivenditori.

Ad operare questi movimenti sono soprattutto gli audiofili di élite, i superesigenti. Ma sono una minoranza che, da sola, non è certamente in grado di esercitare un «effetto volano» sul resto del mercato. Il quale è ora ridotto a sperare sulle feste di fine anno per riquadrare il bilancio che, fino ad ora, è disastroso. Il peggiore degli ultimi dieci anni, l'unico anzi, a chiudersi con il calo dei livelli medi di consumo.

Il discorso fatto per l'alta fedeltà vale anche per gli strumenti musicali (265 miliardi circa il fatturato) che hanno visto un incremento del 24 per cento rispetto all'80, ma in realtà di questo è una buona fetta, il 17 per cento, è stato determinato dall'aumento dei prezzi. L'incremento effettivo è stato quindi solo del 7 per cento.

Attualmente «non muove foglia», come si suol dire. Le richieste di pianoforti, tanto per fare un esempio, sono del 25 per cento inferiori. Gli altri strumenti si allineano. Dati allarmanti, come si vede.

Qual è la risposta delle case e degli importatori a questa crisi? Il «SIM» non la lascia intravedere, ma anche c'è. Tutto sembra come negli anni scorsi, le novità vere si contano sulla punta delle dita, quasi tutto è «déjà vu» in qualche altro salone, a Chicago, a Las Vegas, a Tokyo. Il digitale non è quella panacea che si può pensare, anche se allo stand Philips ne danno per imminente il lancio. L'apparecchio presentato, a carica orizzontale, è un modello funzionante e definitivo, non il solito prototipo, ma non è ancora chiaro quali dischi suonerà.

Questo perché, se le grandi dell'elettronica si sono accordate sugli standard costruttivi, le grandi della musica ancora recalcitrano. Se si eccettuano quelle in mano alle medesime società, come la Polygram che è nell'orbita Philips e pochissime altre, la maggior parte non ne vogliono sapere di abbandonare il vinile e gli impianti per produrre dischi (già ampiamente ammortizzati) che usano attualmente, per lanciarsi nel digitale. Quindi i «giraD», come vengono chiamati familiarmente al SIM, ci sono, ci sono anche un po' di dischi e chi vuole può ascoltarne l'incredibile [illegible]. Ma nei negozi, chissà?

Per concludere questa panoramica un'osservazione: le ditte dell'area torinese presenti al salone hanno dimostrato ancora una volta la loro vitalità: tutte avevano il meglio della loro produzione, con alcuni «pezzi» presentati per la prima volta. L'alta fedeltà italiana, intesa come fabbricanti, ha vissuto e vive momenti difficili ma anche ricchi di soddisfazioni: da qualche tempo il [illegible] Revac, come Cemark, come Cabre, Hirtel e altri ancora, tutti della zona di Torino, non è più così semplice «curiosità». A testimoniarlo bastava vedere, nelle prime ore d'apertura, con quanto interesse giapponesini diligenti e silenziosi osservavano, confrontavano, fotografavano. Un attestato di stima magari inconsueto, ma che può che soddisfare.

Mauro Benedetti

La pubblicità rivolta ai bimbi via gli slogan che ingannano

Un codice di auto-disciplina delle società di promozione

ROMA — Le società di pubblicità si sono date un codice di comportamento destinato a tutelare i bambini dagli «slogan ingannatori» ma che, in definitiva, finirà per proteggere i genitori da acquisti sbagliati, se non addirittura anti-educativi.

Dal primo settembre entrano, infatti, in vigore i nuovi articoli dello speciale codice di autodisciplina pubblicitaria cui aderiscono le maggiori società del settore. Le nuove norme riguardano due tipi distinti di pubblicità rivolta ai bambini e agli adolescenti: quella riferita a qualsiasi prodotto commerciale e quella, invece, relativa esclusivamente ai giocattoli e ai giochi per bambini.

Per anni sono stati messi in circolazione messaggi pubblicitari in cui si insisteva sulla «necessità» di possedere un certo prodotto (motorini, magliette, ecc.) per non [illegible] «inferiori» agli altri. In alcuni slogan si era giunti a colpevolizzare i genitori «rei» di non soddisfare le esigenze dei loro figlioli, sulle spiagge per anni è risuonato lo slogan «Piangete bambini. Se la mamma vi vuol bene, lo compra».

Poteva trattarsi di palloni, di gelati, di aquiloni reclamizzati con una tecnica ingenua, ma sottilmente perfida.

Il codice di autodisciplina impedisce il ricorso a questi «trucchetti», almeno da parte delle società che aderiscono all'iniziativa (per cui i venditori ambulanti non dovranno rivedere di molto la propria pubblicità). Ma giornali e televisione sicuramente non trasmetteranno più messaggi in cui si abusa palesemente dell'inesperienza e della credulità propria dei bambini.

Tra gli abusi pubblicitari repressi, anche gli incitamenti «a violare norme di comportamento sociale generalmente accettate» e «a compiere azioni o esporsi a situazioni pericolose», cui evidentemente persone con scarsi scrupoli hanno fatto ricorso per reclamizzare qualche prodotto.

Più circostanziate le limitazioni sulla pubblicità dei giocattoli, che riguarda anche le stesse confezioni in cui i giochi sono contenuti. Queste non dovranno contenere indicazioni (quindi scritte, immagini, disegni, ecc.) che creino equivoci sulle prestazioni, sulla natura e sulla stessa dimensione del giocattolo: far, per esempio, intendere come un disegno che un trenino o una automobilina è comandata a distanza quando non lo è; oppure è di metallo e si può smontare e rimontare mentre, invece, è di legno e tutta di un pezzo, e così via.

Inoltre, nel caso i giocattoli abbiano bisogno di altri pezzi per poter funzionare (per esempio, le rotaie o un trasformatore elettrico per un trenino) dovranno essere bene in vista sulla confezione l'avvertimento.

Ultima, e sottile imposizione, il divieto per la pubblicità di minimizzare il prezzo del giocattolo e «di far credere che il suo acquisto sia normalmente compatibile con qualsiasi bilancio familiare». Insomma, una serie di provvedimenti che tutelano i bambini ma che soprattutto tendono a proteggere i grandi.

Auto-Japan meno 4,6% in un anno

TOKYO — Ad agosto, le vendite di auto giapponesi sono scese rispetto all'anno prima del 4,6% a 204.488 unità. Lo ha annunciato l'Associazione venditori di autovetture giapponesi. Si tratta del primo calo su base annuale da aprile. La vendita di auto di cilindrata medio-piccola è stata di 139.803 unità, con un aumento minimo dello 0,1% rispetto ad agosto '81.

Le autovetture di cilindrata medio-grande hanno registrato un calo dell'11,9% (3885 unità). A luglio, erano scese del 10,3%. Più forte il calo nella vendita di autocarri, a causa del più generale periodo di stasi economica. I camion di piccole dimensioni hanno perso il 12,7% (32.528 unità) e quelli di dimensioni medie il 17,6% (6966 unità).

Intanto, negli Stati Uniti, dopo le brutte notizie riguardo alla produzione di agosto, nettamente calata, i fabbricanti di autovetture hanno annunciato tagli ai programmi produttivi di settembre.

I LIMITI PREVISTI

Non per tutti la sanatoria edilizia

ROMA — *La «sanatoria» degli abusi edilizi non potrà applicarsi ai casi di violazione di vincoli idrogeologici, paesistici, archeologici e ambientali e non potrà estendersi neanche ad opere che urtino contro gli interessi della difesa e della sicurezza interna o che contrastino con «essenziali interessi urbanistici»: è quanto propone il disegno di legge finanziaria 1983 nell'indicare le linee fondamentali della «sanatoria» per la quale, nello stesso disegno di legge, si chiede una delega al governo.*

In base a quanto proposto dalla legge finanziaria, il governo dovrebbe fissare dei limiti che le Regioni dovrebbero osservare stabilendo a loro volta le [illegible] destinate a consentire la sanatoria degli abusi edilizi realizzati fino al primo agosto 1982.

La sanatoria dovrebbe riguardare le costruzioni realizzate in assenza di una concessione edilizia o in totale difformità dalla concessione stessa oppure tali da superare il quinto della cubatura e della superficie consentita.

Il meccanismo della sanatoria si dovrebbe basare su un'autodenuncia accompagnata da una richiesta di sanatoria e dal pagamento di una somma che andrà, per i casi di mancanza di concessione e di difformità totale, dal triplo al quintuplo del contributo che avrebbe dovuto essere pagato; per i semplici casi di cubatura e superficie eccessiva la somma da pagare andrà dal doppio al triplo

Il mercato delle uve

S. STEFANO BELBO — Sono iniziate in tutta la zona del moscato (quindici Comuni in provincia di Cuneo) le operazioni vendemmiali. I prezzi di queste uve sono in continuo aumento. Ieri, sulla piazza di Santo Stefano che è il principale centro di produzione, le uve sono state pagate da 16 a 16 mila lire al miriagrammo. Numerose partite [illegible] contrattate a 17-18 mila lire.

Queste quotazioni stanno destando molto scalpore perché si tratta di prezzi praticamente raddoppiati rispetto alla [illegible] stagione. Si teme che il fatto si ripercuota negativamente sulle vendite del vino Moscato

Banca Subalpina «vertice» ristretto

TORINO — Nella sua ultima riunione, il consiglio di amministrazione della Banca Subalpina ha istituito il «comitato esecutivo», un organo ristretto di gestione che molti istituti di credito hanno e che, invece, la Subalpina non aveva anche se era già previsto nel suo statuto.

Il primo comitato esecutivo di questa banca torinese che è controllata dalla Cassa di Risparmio, risulta costituito da: Luigi Banzatti (presidente), Pierluigi Fornaciari e Luigi Sulotto (vicepresidenti), Gianpaolo Brizio, Aurelia Castagnola Vaccarino e Silvio Francone (consiglieri). Ne fa parte il direttore generale, Volfango Sommazzi, che, però, ha voto soltanto consultivo.

E' previsto un posto anche per il consigliere delegato. Oggi, però, questa carica è scoperta in quanto non è ancora stato rimpiazzato Pier Domenico Gallo, che è diventato direttore generale del Nuovo Banco Ambrosiano si dice dopo moltissime insistenze sia da parte della Banca d'Italia sia del ministero del Tesoro (pare che per convincerlo ad accettare siano scesi in campo addirittura Ciampi, il governatore, e Andreatta).

Il varo del comitato esecutivo è stato provvidenziale, in quanto così, tra l'altro, è svanita l'urgenza di sostituire Gallo, al quale viene riconosciuto il merito di aver dato un grosso contributo nel rilancio della «Subalpina».

«L'istituzione del comitato esecutivo consente di poter continuare la politica di sviluppo della nostra banca — dice il vicepresidente Fornaciari — e di non lasciar esaurire la spinta che abbiamo, anche perché da tempo si era impostato un lavoro di équipe».

Della situazione venuta a crearsi al vertice della banca dopo le dimissioni di Gallo, comunque, si parlerà nel prossimo consiglio di amministrazione, che dovrebbe tenersi nei prossimi giorni. In quell'occasione si discuterà, inoltre, dei programmi e delle iniziative della «Subalpina», necessarie appunto per mantenere il ritmo di sviluppo fatto registrare negli ultimi tempi.

r. bo.

QUESTO E' HI FI

A CURA DI MAURO BENEDETTI

Una novità assoluta arriva dalla Pioneer, spesso accade nel mondo dell'Hi-Fi che vede la casa giapponese alla costante ricerca di soluzioni inedite. Al Sim, in una saletta riservata del «Gel», l'esposizione per elettroniche «super», finalmente visibile in Italia la coppia (anzi il trio) preamplificatore CZ 1 finali monofonici MZ 1. Completava il tutto un giradischi altrettanto notevole, il PL 70 1 una piastra registrazione al livello del resto, la CT A1. Prezzi? Tre milioni e centomila il «pre», 2.175.000 l'uno i finali monofonici (ne occorrono due...), milione 670.000 il «deck» ed infine un milione 291.000 il giradischi. Ad occhio e croce dovremmo essere sui dieci milioni, lira più, lira meno. Alla faccia chi dice che Pioneer è un marchio solo «da battaglia».

Se poi vogliamo aggiungere casse acustiche adeguate testina pure, potremmo suggerire una coppia Klipschorn da 9.380.000 lire l'una e un «pick up» Supex D, dove la D sta per «diamant»: il prezzo è allineato quello di un solitario: quattro milioni. Abbiamo scherzato? No, per una volta, abbandonandoci alla fantasia, abbiamo sognato un impianto «top», uno dei molti, sia chiaro, che un po' buona volontà si può mettere insieme «mostro» da oltre settanta milioni.

Ma torniamo con i piedi per terra. Abbiamo detto di Pioneer e delle sue novità. Una di queste, del tutto originale, si chiama «sound Composer» ed è vero proprio studio di registrazione compatto, naturalmente di livello adatto uso strettamente amatoriale, ma comunque un «giocattolo» interessante.

Si tratta, in sostanza, di cinque pezzi più mobiletto, peraltro necessario per le connessioni facilitate. Il giradischi ha il caricamento frontale ed è semiautomatico. Costa 410.000 lire (questi prezzi, come tutti i Pioneer, sono da intendersi «prezzo assistito», vale a dire con installazione e messa a punto del venditore. Senza l'assistenza il prezzo è più basso, il cosiddetto «prezzo ultimo». Ogni rivenditore Pioneer *deve* farvi presente questa differenza.

L'equalizzatore grafico a sette bande costa 193.000 lire. I due diffusori, tre vie con Woofer da 30 cm, costano 499.000 lire. Restano i due «cuori» del sistema: il registratore a cassette a doppia meccanica (cioè in grado di far girare contemporaneamente due cassette) e l'amplificatore con ingressi che, oltre accettare i soliti componenti (giradischi, sintonizzatore e deck) ricevono anche microfoni e chitarra e tastiere ed hanno la possibilità di essere mixati da un mixer a cinque ingressi due uscite stereo.

Inoltre una scatola di riverbero-eco a molla completa il tutto.

Il prezzo totale è di 2.316.000 lire. Poco molto? Non vogliamo dare un giudizio di questo tipo. Preferiamo chiederci chi interessare un oggetto del genere. Il vediamo allora le possibilità: si può, una serie sovrincisioni, passando cassetta un'altra, registrare più strumenti cantare in tempi successivi. Oppure registrare un gruppetto (due tre musicisti) che suona e canta. Oppure ancora utilizzare un disco come «base» e cantare insieme al proprio interprete preferito.

Ora noi diciamo che per fare queste cose (eccetto l'ultima, l'utilità la semplice «godibilità» della quale ci lasciano perplessi) esistono almeno tre «oggetti» assai più validi, il Teac Portastudio 144 (e la sua versione migliorata 244): Postex e il Soundmaster, che sono niente più, niente che registratori professionali quattro canali su cassetta e costano attorno al milione e mezzo poco più. Senza giradischi, è vero, senza musicista dilettante.

E allora concludiamo dicendo: chi deve comprarsi un impianto e lo vuole «originale», quel tocco più che può soddisfare la vanità qualche volta, anche la voglia di una strimpellata fra amici, può anche scegliere il «Sound Composer»: non altro potrà sentirsi ottimi dischi. Chi invece vuole un piccolo studio, allora deve orientarsi i quattrocanali cassette. Che sono favolosi

DAMA

A CURA DI CARLO BARBERO

Il B. vince in 4 (2 soluz.) (L. Bertini)

Il B. vince in 6 mosse (V. Raffaelli)

SCACCHI

A CURA DI FERRUCCIO PEZZUTO

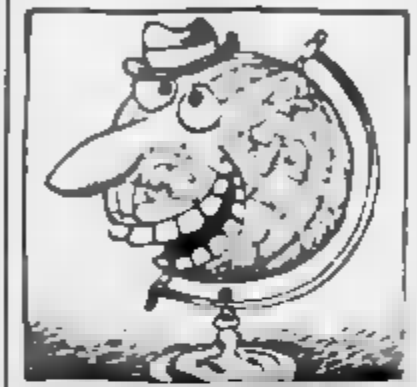
Con settembre riprende in grande stile l'attività scacchistica cittadina. Reduci dai numerosi tornei organizzati un po' in tutta la penisola nei mesi estivi o, al contrario, rimasti lontani dai bordi della scacchiera per una sorta «cura disintossicante», gli appassionati stanno per riprendere le ostilità all'interno dei rispettivi club o in manifestazioni di più ampia portata. Vediamone alcune.

Alla Società Scacchistica Torinese di via Galliari 6, l'appuntamento più importante del rappresentato dal *Memorial Storchi*, in ricordo della giovane promessa dello scacchismo cittadino tragicamente scomparsa anni fa. La gara s'inizierà martedì settembre: è aperta a tutte le categorie con 9 turni di gioco (play-off girone finale).

Tra le manifestazioni più caratterizzanti di tutta la stagione, benché sia giunto solo alla seconda edizione, il *Memorial Stein* organizzato dal Centro Culturale-Biblioteca di Orbassano e dal Circolo scacchistico *Zona 34*. La gara si fregia dell'appellativo di Campionato provinciale squadre 1982 e prenderà il via giovedì 14 ottobre alle ore 20.30 nella sede di gioco di via dei Molini 1, Orbassano. Sono previsti sei turni di gioco sistema italo-svizzero. Ma su questa manifestazione torneremo più ampiamente in seguito, così come sul quarto Torneo semilampo open «Città di Ciriè», ormai una classica piemontese nel suo genere, in programma il 17 ottobre. La gara si caratterizza per ricca dotazione di premi ogni anno attira i migliori specialisti, anche dall'estero. Per informazioni si può telefonare n. 0123/28.197.

Per partita la scelta oggi cade sulla Difesa Siciliana giocata a Torino nel recente World Master dal vincitore, il campione del mondo Anatoly Karpov, contro lo jugoslavo Ljuboievic, che in precedenza, al primo turno, aveva «osato» battere il sovietico. La partita è un ottimo esempio del miglior gioco di Karpov, giocatore solitamente prudente eppure dotato di una logica stringente contro la quale è difficile opporsi. Il suo stile è stato definito da Claude Lemoine, sull'autorevole *Le Monde*, *prudenza offensiva*. Vediamo perché.

KARPOV - LJUBOIEVIC: 1. e4,c5 2. Cf3,d6 3. d4,Cf6 4.Cc3,cxd4 5.Cxd4,a6 6. Ae2,e6 7. f4,De7 8. 0-0,b5. **La partita si allontana ben presto dai binari già sperimentati. Nell'incontro Karpov-Ljuboievic (Bugoino 1978) il seguito era stato 7. ...Cbd7 Af3,Dc7 9. g4,Cb6 g5,Cfd7 11. a4,g6 12. Dd2. In ogni caso parrebbe meglio per il Nero pensare a sviluppare l'ala di Re. 9. Af3,Ab7 10.e5,dxe5 11. fxe5,Cfd7 Af4,b4. Il Nero non si cura del suo ritardo di sviluppo pur di guadagnare un pedone. Ce4,Cxe5 14. Rh1,Ae7 15. Cg5,Axg5 16. Axb7,Dxb7 17. Axe5,0-0 Dg4,De7 19. Dg3,Tc8 Ad6,Dd7 21. Tad1,f6 22. Axb8,Taxb8 23. b4,Axb4 24. Dxb4,Tc4 25. Dg3,Tbc8 26. Cf5,Da7 27. Cd6,Tc4c5 28.Dh3, il Nero abbandona. Infatti perde una Torre dopo ...De7 29. Cxc8,Txc8 30. Tfe1.**

MONDO PAZZO

A CURA DI GIANNI SETTIMO

■ Nel 1815, l'inglese Edward F. Burney progettò «capsula spaziale» conica, capace — a suo dire — di contenere uomo. Secondo le intenzioni dell'inventore il suddetto «contenitore» avrebbe avuto la possibilità di raggiungere la Luna fosse stata «sparata» quattro potenti cannoni.

■ Tra le varie superstizioni, formano un gruppo molto importante i cosiddetti *amuleti*, fra i quali il più diffuso sicuramente l'anello. La tradizione vuole che i fidanzati scambino l'anello sposi la nera. Questa ha origine dalla credenza che, come tutti gli oggetti a forma di cerchio, oltre a proteggere persona che lo porta, lega a chi glielo ha in dono.

■ Un pirotecnico di Marsiglia, d'origine italiana, certo Ruggieri, nel 1805 mise a punto un sistema di azionati da polvere pirica per lanciare in alto dei montoni, che poi ritornavano a terra una specie di paracadute. Dato che il peso degli animali era sui settanta chilogrammi, si pensò di utilizzare esperimenti del Ruggieri per preparare uno sbarco in Inghilterra delle truppe napoleoniche. Il ministero della guerra francese non ritenne però fattibile la cosa e tutto archiviato.

■ Gli allevatori di bestiame del Nebraska, negli Stati Uniti, hanno organizzato una sorta sorveglianza notturna per salvaguardare il loro patrimonio da misteriose uccisioni e mutilazioni. Negli ultimi tempi, infatti, numerosi cavalli e vitelli al pascolo nella sono stati rinvenuti uccisi e mutilati degli organi sessuali. Le autorità locali sospettano di qualche gruppo segreto dedito a culti satanici, che serve degli organi genitali prelevati agli animali uccisi per i suoi riti.

■ In molte regioni italiane era usanza, dopo aver vestito il morto, di mettergli il cappello ai piedi. Questo perché il defunto doveva presentarsi al Creatore a capo scoperto in segno di umiltà. Da questa antica usanza è nata la superstiziosa credenza che posare il cappello sul letto porti sfortuna.

Una «canavesana» anomala che vorrebbe più strade e collegamenti ferroviari

[illegible]a i progetti (sulla carta ottimi) non sono mai stati attuati - Vediamo [illegible] che cosa si tratta

Sull'appartenenza al Canavese di Ciriè e del suo territorio le posizioni di studiosi ed appassionati di storia locale sono molteplici.

C'è chi la considera «canavesana» [illegible] tutti gli effetti anche [illegible] isolata in un certo senso dagli altri centri principali della zona.

Altri ritengono invece Ciriè [illegible] il [illegible] territorio un'area [illegible] sé stante, divisa dal resto del Canavese dalla collina della Vauda. I fautori di quest'ipotesi si fanno forti dell'assoluta mancanza di una rete di comunicazione sia stradale che ferroviaria dall'alto Canavese al Ciriacese.

Anche in un recente passato numerosi progetti per il rilancio della viabilità nella regione canavesana parlavano di migliorare i collegamenti tra Ciriè, Rivarolo [illegible] Cuorgnè: la «pedemontana» per esempio, dovrebbe andare a raccordarsi con le strade delle vallate di Lanzo, proprio alla periferia di Ciriè, creando in questo modo un collegamento rapido [illegible] su strade destinate ad accogliere un alto volume di traffico fra Ciriacese, alto Canavese, Eporediese [illegible] poi ancora Biellese.

Progetto che nelle intenzioni sembrerebbe tanto bello, [illegible] che si scontra con una realtà ben diversa.

In Canavese si sta ancora cercando di risolvere annosi problemi di viabilità con [illegible] miloramento della statale 460, la creazione [illegible] circonvallazioni che «taglino» i centri abitati come Favria, Lombardore e Leinì. Ed ancora i mai risolti problemi viari di Ivrea e centri della sua prima cintura. Anche il discorso per un potenziamento della ferrovia da e per Ciriè è stato affrontato di recente.

L'occasione era data dal progetto di alleggerire il traffico di convogli sulle stazioni torinesi di Porta Nuova [illegible] Porta Susa: [illegible] quest'ultima fa capo la linea canavesana, mentre alla stazione piuttosto antiquata di corso Giulio Cesare approdano i treni della Torino-Ceres, la li[illegible] passata anch'essa sotto la gestione della «Trasporti torinesi».

Si era ipotizzato un potenziamento della stazione di Torino Dora dove avrebbero fatto capolinea i convogli della Canavesa[illegible] e della Torino-Ceres: di qui i viaggiatori con un servizio di pullman-navetta sarebbero stati trasportati in centro città.

Alla base di questo progetto — rimasto sempre sulla carta ma che torna periodicamente alla ribalta — sta forse l'idea di accomunare [illegible] aree del Ciriacese [illegible] del Rivarolese, avviando un processo di miglioramento dei trasporti che potrebbe far preludere ad un diverso rapporto anche su altri settori, specie quelli di carattere commerciale.

In alto Canavese gli amministratori scuotono la testa di fronte a simili proposte: *«Ciriè ha proprie caratteristiche* — dicono —, *la gravitazione di questa città avviene [illegible] Torino [illegible] sui luoghi vicini, dove esiste un'attività industriale. E' quanto meno avventato pensare di poter creare un rapporto per esempio tra Rivarolo e Ciriè: per noi non esiste neppure verso Ivrea»*.

Ecco allora che la «canavesana» Ciriè vive in quella posizione anomala che geograficamente la colloca nella zona, ma praticamente la fa vivere in una propria [illegible] ben delimitata realtà.

San Giovanni

A Ciriè esiste una delle più antiche chiese gotiche del Piemonte: è San Giovanni, la cui data di edificazione [illegible] anteriore [illegible] quella della cattedrale di Chivasso (1429), del duomo di Chieri [illegible] di Saluzzo, importantissime testimonianze di gotico piemontese.

Nella chiesa sono racchiuse preziose opere d'arte, fra queste l'affresco della Madonna del Popolo, la statua di San Ciriaco, tutta scolpita in legno e risalente al 1475. [illegible] ancora il trittico sul battesimo di Gesù, opera di Giovenone da Vercelli.

Pure gotico il campanile che sorge a fianco del duomo di San Giovanni: pare addirittura che la base della torre sia anteriore al Mille. Un'altra chiesa di notevole interesse, dichiarata all'inizio di questo secolo monumento nazionale, è quella di San Martino, la cui origine risale al Settecento.

A legare inscindibilmente i propri destini a quelli della città fu una famiglia genovese, i Doria, che nel 1575 ottennero da Emanuele Filiberto la castellania ciriacese, divenuta successivamente marchesato.

A fissare per primo la [illegible] residenza a Ciriè fu Gian Gerolamo Doria: dopo di lui tutti i discendenti della casata dimorarono in città, in quel magnifico palazzo che ora è l'attuale sede del municipio [illegible] della pretura. Palazzo Doria conserva anche una biblioteca con oltre 1500 volumi ed una pinacoteca dove, tra le [illegible] opere, si trova un ritratto del grande Andrea Doria, attribuito [illegible] Tiziano.

Cerretum per i romani Ciriacum per i cristiani Ciriè ai nostri giorni

Ecco la storia di un nome [illegible] di un Comune attraverso i reperti archeologici della zona

Chiamata anticamente «Cerretum» Ciriè deve la [illegible] origine ai romani, come attestato da numerosi reperti archeologici rinvenuti nella zona. In epoca cristiana si chiamò poi Ciriacum, avendo scelto [illegible] nome di un santo che aveva in qualche modo affinità con la gente del posto. Da Ciriacum si passò, durante il Medioevo, [illegible] Ceriago. Con il trascorrere dei secoli il nome si mutò ulteriormente per giungere all'attuale.

Pochi gli elementi per conoscere meglio la vita di Ciriè durante l'epoca romana prima e la dominazione barbarica poi: non si discosta di molto da quella degli altri principali centri canavesani vicini. Lo stesso dicasi per l'epoca medioevale: la gente viveva del lavoro dei campi, qualcuno partiva in guerra in cerca di fortuna che spesso tardava ad arrivare, o non arrivava affatto. Bisogna attendere l'avvento di Casa Savoia per vedere Ciriè trasformata in centro di importanza considerevole. La fortuna della città in questo periodo [illegible] legata al nome della marchesa Margherita, figlia di Amedeo V di Savoia: la nobildonna raccolse nel castello personaggi di varia provenienza che vivacizzarono non poco tutto l'ambiente.

Durante il suo governo Margherita concesse molti privilegi ai ciriacesi che videro purtroppo infranti i loro sogni [illegible] benessere con la morte della marchesa. Così Ciriè tornò [illegible] nuovo ad essere a capo di una castellania comprendente anche i Comuni di San Maurizio e Nole. Il quindicesimo secolo è ricordato dagli storici ciriacesi come una tra le epoche più funeste conosciute dalla città: inglesi e germanici scorrazzavano [illegible] lungo e in largo in tutto [illegible] territorio canavesano, portando ovunque distruzione e, peggio ancora, epidemie e morte. Tra le numerose testimonianze lasciate da Margherita di Savoia la più significativa resta certamente l'opera di ammodernamento dell'antico castello, di cui si aveva traccia sin dal tredicesimo secolo. La marchesa vi abitò stabilmente: successivamente numerosi ambasciatori in visita ai Savoia vi vennero fatti alloggiare.

Nelle torri del castello ciriacese, secondo il racconto di uno dei più attenti storici canavesani, il Bertolotti, vennero ospitati in catene moltissimi «tuchini», esponenti [illegible] quel movimento popolare che protestava contro le angherie dei nobili. Il castello di Ciriè fu distrutto completamente nella prima metà del sedicesimo secolo: [illegible] colpo di grazia venne dato dalle truppe francesi che lo misero letteralmente a ferro [illegible] fuoco. Poi il paese non conobbe più momenti cruenti [illegible] non durante le ultime guerre. Momenti drammatici furono vissuti dai ciriacesi anche durante la lotta di Liberazione a causa delle numerose retate dei nazifascisti alla ricerca dei partigiani che scendevano in città dalle valli di Lanzo.

Da sabato l'«Amicizia»

Torna puntuale anche quest'anno la «festa dell'amicizia» organizzata dal comitato di zona della dc ciriacese. In tutta l'area canavesana è questa l'unica festa dello scudo crociato, insieme [illegible] quella che si svolge [illegible] Strambino, che mantiene la sua continuità.

Forse favorita dalla massiccia presenza democristiana nelle amministrazioni comunali che gravitano su Ciriè, forse perché rappresenta un vero momento di festa, che non ha soltanto il sapore [illegible] propaganda politica.

«Proprio per questo — *spiegano gli organizzatori* — la nostra festa ogni anno richiama tantissimi ciriacesi, impegnati più o meno politicamente, che intendono incontrarsi, discutere ma anche divertirsi».

Così da sabato 11 [illegible] martedì 14 settembre negli stands allestiti in piazza Castello la festa dell'amicizia offrirà al pubblico spettacoli musicali, di cabaret, un concerto jazz, ed ancora appuntamenti sportivi.

Questi ultimi sono [illegible] piatto ghiottissimo per gli appassionati della pallavolo: nella serata inaugurale, alle 20,30, derby tra il Volley Club Ciriè e la Pallavolo Volpiano.

«Non esistono sempre [illegible] città occasioni per incontrarsi — *osservano ancora i promotori della festa* —. Noi crediamo giusto che la gente parli dei propri problemi, li sottoponga agli amministratori pubblici. Speriamo di riuscirci anche quest'anno».

Patria di ciclisti famosi (Brunero e Balmamion) non dimentica il calcio

Appuntamento di ogni stagione è la Ciriè-Pian della Mussa di 92 chilometri in salita per le Valli di Lanzo

Ciriè è una città sportiva, tra le più attive in Canavese. E si porta a rimorchio i paesi della cintura, che hanno ottenuto negli ultimi anni risultati persino sorprendenti. Se vai a Mathi per esempio ti accorgi che la squadra di calcio potrebbe essere tra le protagoniste del campionato di Promozione e disputerà comunque accesissimi derby con l'Arec Cafasse, da molte stagioni parcheggiata nella categoria.

E a Mathi c'è un'ottima squadra di pallacanestro, mentre a Grosso, a un passo dalla città «capoluogo», c'è una passione sviscerata per il ciclismo ed ogni anno il trofeo Mobilieri richiama una gran folla sulle strade.

Il ciclismo è lo sport tradizionale di Ciriè: lì è nato e cresciuto quel gran campione che fu Brunero, nella zona hanno iniziato a pedalare i fratelli Balmamion. Ancor oggi si disputano la maggior parte delle corse dell'Alto Canavese, passando per altri paesi ciclofili quali Front, San Francesco al Campo, Grosso appunto.

Ogni anno poi c'è il gran appuntamento con la fatica, la Ciriè-Pian della Mussa, 92 chilometri di ascesa sulle cime della Val di Lanzo. L'ultima corsa è stata magnifica e commovente, da ciclismo antico: un corridore in fuga per tutta la salita è stato ripreso e staccato a trecento metri dal traguardo.

Si era a luglio, al Pian della Mussa faceva freddo come al solito, ma la folla era spessissima, a dimostrare il tradizionale affetto dei ciriacesi per la bicicletta.

Al secondo posto viene il calcio: tre squadre sino all'anno scorso, il Ciriè, la Ciriacese e la Soveco e Speranza, ora una in meno dopo che le prime due si sono fuse per disputare una Prima Categoria più dignitosa.

Ma c'è anche La Nolese che è salita proprio quest'anno in Prima, e saranno nuovi derby dal tipico sapore strapaesano. Pippo Ricchiardi, direttore di Radio Top, e grande appassionato di sport locale, ammette:

«La rivalità è molto accesa, spesso si litiga tra dirigenti delle squadre, i derby sono ancora quelli di una volta».

Calcio e ciclismo dunque ma non solo: c'è il tennis da tavolo ad esempio, lanciato da poco e già ad alti livelli di partecipazione e persino di qualità, c'è la pallavolo che raccoglie un numero sempre maggiore di adesioni tra Ciriè e tra la vicina Mathi, con numerosissime squadre sia ad alto livello sia tra i giovanissimi.

Servizi di Gian Piero Paviolo

Indimenticabile Janis

Tra i film in prima a Torino spicca quello dedicato alla Joplin

JANIS SCOMPARSA TRAGICAMENTE

JANIS, di Haward [illegible] e Seaton Findlay, con Janis Joplin, documentario musicale americano a colori (1974). Cinema Romano.

Tanta musica, qualche intervista. Due ore [illegible] Janis Joplin scorrono in fretta. Troppo in fretta come accade quando ascoltiamo [illegible] disco che amiamo o, appunto, si [illegible] al cinema [illegible] tutto [illegible] bene. Janis, annunciato da anni, arriva un po' in ritardo da noi sulla spinta di [illegible] révival che negli ultimi tempi, tende a riscoprire le grandi star del rock. L'appuntamento si rivolge ai giovanissimi ma strizza l'occhio a chi giovanissimo era in epoca sessantottesca quando Janis esordiva sulle scene internazionali per diventare regina [illegible] giorno alla notte.

Il film (una serie [illegible] registrazioni «in diretta» [illegible] di incontri con la protagonista) si impone subito per il taglio documentaristico, rapido, senza commenti. L'omaggio lievita [illegible] mano a mano mentre Janis canta per il pubblico, quando discorre [illegible] i giornalisti e infine il personaggio si impone come artista ma soprattutto [illegible] essere umano, fragilissimo e grande, soffocato da un ambiente (lo show businness) meschino e tracotante.

Celebre (e ricca) troppo rapidamente, Janis assurse subito tra i simboli [illegible] [illegible] generazione in rivolta [illegible] alla ricerca [illegible] modelli. Quel ruolo [illegible] le apparteneva. Era una ragazza di provincia che amava [illegible] musica, che cercava dentro se stessa [illegible] strada per trovare [illegible] collocazione tra i grandi della musica afroamericana («Pensate un momento a Billie Holiday: quella donna [illegible] una nota sola ti apre gli occhi sul mondo»).

Ha lo sguardo mite di chi è umile, veramente umile perché ha capito [illegible] sacco di cose. La intervistano negli Usa, in Svezia, in Gran Bretagna, in Canada, in Germania: parla [illegible] naturalezza eppure con impaccio di storie che vorrebbe dimenticare (il Texas, la provincia, i compagni [illegible] scuola, anche la famiglia), ma quello sguardo venato di cronica malinconia si apre quan[illegible] affronta i problemi di una professione cui ha sempre aspirato [illegible] spirito quasi dilettantistico, quella totale dedizione cioè che trascende gli interessi economici, i contratti, i manager, il pubblico.

Voleva diventare una grande cantante, questo il chiodo fisso [illegible] una carriera interrotta a ventisette anni, al culmine del successo, dopo una dose in più [illegible] eroina. Una [illegible] voce potente, un feeling che faceva dire «O.k.» anche ai patiti [illegible] blues [illegible] questa [illegible] la Joplin dei dischi. Il lavoro di Alk [illegible] di Findley (produttori e allestitori del documentario) getta luce, per noi inedita, su [illegible] personaggio chiacchierato da tutti (ricordate l'orribile The [illegible] con [illegible] *Midler?), esaltato sempre ma relegato nel limbo della leggenda. Invece Janis è [illegible]*

Franco [illegible]dini

Dame e cavalieri

[illegible] FALCONE, di Vatroslav Mimica, con Franco Nero, Sanja Vejnovic, Dragan Nikolic, Gert Froebe. Avventu[illegible] colori, Jugoslavia-Germania, [illegible] (Cinema Vittoria).

I poemi sono le favole degli adulti. I poemi cavallereschi grondano amore, magia, tradimento, lealtà, coraggio, vigliaccheria, dolcezza, violenza, ma soprattutto sangue. Le grida, i gemiti, le strida, i sussurri, nella stessa notte possono sovrapporsi [illegible] significare passione [illegible] tortura: carica [illegible] bramosia [illegible] lutti la prima, orrenda — da squartamento o impalamento — la seconda.

Mimica è [illegible] delizioso auto[illegible] di cartoni animati e, quando passa a film con attori in carne ed ossa, non dimentica la sua funzione di narratore e provocatore di sogni che, nel caso, adatta ai «grandi». Tempo fa [illegible] scelto corrusche storie [illegible] persecuzioni religiose, questa volta ha preso [illegible] spunto da un poema del [illegible] Paese che narra la sventurata eppure esaltante vicenda del principe povero detto Falcone di Serbia alle prese con un altrettanto povero, eppure non meno altero turco detto Aliz (anno 1328).

La dinamica [illegible] semplice: Aliz distrugge il miserabile castello [illegible] Falcone e gli rapi[illegible] la sposa Andia, figlia di un ricchissimo signore. Da quel momento la ragazza dai gran[illegible] occhi [illegible] condannata, perché la legge vuole che, comunque vadano le cose, essa sia colpevole di adulterio, dimenticata e, [illegible] ricuperata, acciecata. Falcone (un Franco Nero convincente financo nella voce, un po' fessa, ma chi [illegible] dice che debba avere anche la dizione [illegible] Carmelo Bene con tutti i guai che gli fanno passare?!) giura vendetta.

Scene da sfrenato grand guignol con teste mozzate che rotolano [illegible] frati squartati, si alternano alle sorprese, perché: chi l'avrebbe detto che Aliz non avrebbe violentato la bella Ania, ma avrebbe atteso che fosse consenziente? E chi poteva immaginare che avrebbe fatto morire nel peggiore dei modi il fratello? E come può succedere che, ad un uomo che ti deve la vita, tu chieda [illegible] cambio la morte?

Nei poemi cavallereschi è difficilissimo distinguere i buoni [illegible] cattivi, le puttane dalle Madonne (così [illegible] chiamavano le signore), le leggi giuste da quelle che sembrano insensate e barbare anche in un tempo di sfrenata barbarie. Certo, questa favola in film, non [illegible] un western anche se mostra accurate e calibratissime situazioni spettacolari per attirarsi, giustamente, il grosso pubblico. Ma c'è sempre una patina di colore elegante, un modo di esprimersi tra le righe che trova consenzienti tutti gli attori, primo Franco Nero capace, nella [illegible] furia [illegible] bello-cornutissimo, di profonde tristezze.

E non manca una morale che può lasciare attoniti, dopo aver visto scorrere tanto sangue per due occhi azzurri e un corpo di adolescente. Dice Aliz ad Andia che sta per cedergli nel buio trafitto dai gemiti del «cognato» impalato: «Non [illegible] paura, nel male fatto per amore, non c'è malvagità».

e. don.

«Rasho-mon» [illegible] in Rete Tre

Questa sera alle 22,25 la Terza Rete tv manda in [illegible] il film giapponese Rasho-mon che vinse il Leone d'oro [illegible] Venezia nel 1950. E' diretto [illegible] Akira Kurosawa, presente [illegible] Lido per ricevere un altro Leone d'oro «personale»; [illegible] ha fatto conoscere al mondo occidentale la raffinatezza del cinema del Giappone imponendo un attore divenuto poi popolarissimo, Toshiro Mifune.

E' la storia di [illegible] delitto. Apparentemente un bandito ha incontrato nel bosco un signore, l'ha ucciso e gli ha violentato la moglie, ma le versioni dei protagonisti — compresa quella dell'uomo assassinato che sarà evocato in spirito — si contraddicono.

Tzigani ed eroi al Regio (più una nonna al cimbalon)

TORINO — Proprio davanti [illegible] al podio del direttore d'orchestra, si poteva vedere ieri sera al Regio uno strumento di fattura singolare, era il cimbalon, quello strumento simpaticamente sferragliante che si può osservare in ogni orchestra tzigana come si deve, e davanti al cimbalon, che si suona percuotendo [illegible] corde con delle piccole mazze, sedeva un'anziana signora che pareva una nonna capitata per sbaglio [illegible] mezzo all'orchestra.

Il palco del Regio [illegible] strapieno: orchestra [illegible] grandi ranghi, in alto a sinistra il coro della Rai tutto vestito di nero e a destra [illegible] [illegible] di bambini con grambiulini bianchi. A proposito, [illegible] [illegible] e l'orchestra della Rai hanno ieri sera messo piede per la prima volta nell'edificio del Regio. [illegible] torniamo un istante alla signora del cimbalon: si esegue il «gingspiel» (Opera con intermezzi recitati) *Hary Janos*, composta da Zoltan Kodaly nel 1927. Musica ungherese dunque, il che vuol dire impennate ritmiche vivacissime, vera roba da tzigani.

Per caricare nel modo giusto l'orchestra il maestro, Karl Martin, scatta con gesti secchi, qualche volta batte il piede sul podio come [illegible] dire che ci vuole l'argento vivo. La nonna davanti al cimbalon non [illegible] scompone, non scatta, suona con disinvoltura, per lei quei ritmi sono cosa antichissima, li esegue con la noncuranza e la precisione con cui le nostre nonne sferruzzano. In prima fila c'è un nutrito gruppetto di cantanti che eseguono in lingua ungherese le parti cantate e poi ci sono anche Paolo Bonacelli [illegible] Francesca Muzio che recita[illegible] le avventure del vecchio ussaro Hary Janos.

Quanto sia bella questa favola che narra di un ussaro che solleva le caserme, sgomina un esercito, [illegible] prigioniero Napoleone [illegible] dovendo sposare la figlia dell'imperatore risponde *«tante grazie, preferisco la mia ragazza [illegible] il mio paese»*, lo hanno compreso tutti grazie alla stupenda recitazione di Paolo Bonacelli e della brava Francesca Muzio. Nella fiaba però si mescolano [illegible] rodomontate da osteria e i bozzetti, si allungano dolcissime le ombre della malinconia, sprizzano i fuochi della danza e delle feste paesane con la vivacità irripetibile del racconto popolare.

Kodaly nel mescolare le caricature e i palpiti segreti dell'anima è bravissimo [illegible] ci dà [illegible] capolavoro squisitamente fragrante [illegible] casereccio destinato [illegible] commuovere tutte le anime sensibili. La partitura mescola infatti stupendamente le istantanee musicali rilevate dall'etnomusicologo con il folclore di maniera esibito letteralmente su un piatto d'argento. Esecuzione bellissima con orchestra, cantanti, [illegible] ed attori in stato di grazia e naturalmente pubblico entusiasta.

Enzo Restagno

Ron al Palasport

E' di [illegible] Ron questa sera alle 21,15 al Palasport. E' dal 1971 che il cantautore gira nel mondo [illegible] musica; allora con il [illegible] di Rosalino Cellamare. Poi l'incontro con Dalla. «A lui devo molto — *aveva detto Ron in [illegible] intervista* —, sia sul piano umano che [illegible] quello professionale. Litighiamo anche, ma alla fine risulta che ha ragione lui». *Adesso invece ci sembra [illegible] la ragione stia dalla parte di Ron; infatti le note [illegible] suo buon rock hanno fatto presa sui giovani che da [illegible] paio d'anni apprezzano il suo modo di far spettacolo.*

Settembre Musica: canta Krause

TORINO — Oggi, per Settembre Musica, alle ore 16, in Santa Teresa (ingresso libero), l'Accademia Musicale Chigia[illegible] propone il [illegible] corso di Musica strumentale contemporanea con Alain Meunier, docente e violoncello.

[illegible] ore 21 al Conservatorio, Tom Krause, baritono, Rudolf Jansens, pianoforte. In programma: Schubert, «Schwanengesang» (Il canto del cigno), ci[illegible] [illegible] Lieder su testi di Ludwig Rellstab, Heinrich Heine e Johann Gabriel Seidl.

Brusati si difende Zanussi è serafico

Incontro con i registi di «Il buon soldato» ■ «Imperativ»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Dal fondo della sala, Ugo Pirro leva una voce polemica: *«Perché venire ■ Festival quando tutti sanno che sono palestre di massacro?»*.

Lo sceneggiatore da Premio Oscar è intervenuto d'improvviso durante la conferenza stampa per *Il buon soldato* ■ Franco Brusati. Ricorda i registi mandati ■ quel paese, a scuola, nella pattumiera. Dà l'impressione di non orientarsi più, lui che fu un artefice delle contestazioni, in un ambiente rissoso che quotidianamente non perdona.

Ma Brusati, sessant'anni portati con la distinzione che gli viene da una lontana origine asburgica, fa il salto della quaglia e si schiera con i suoi critici: *«E' normale, Pirro, è normale che veniamo a metterci ■ mostra ■ in Mostra, se preferisci. Quale pittore si tiene ■ in casa le sue tele ■ affrontare le gallerie? Oggi viviamo male ■ ci ■ esprime ■ le di conseguenza»*.

Fino ■ un attimo prima Brusati parlava di calvario. L'impennata lo porta a difendere meglio *Il buon soldato*, che a tratti scade nel bozzetto ■ urla senza stile. Allora, Brusati, riassumiamo: chi è il soldato nel film, Tommaso ■ Marta, il giovane Darier ■ la matura Melato?

«Là per lì direi che il soldato sicuramente è Marta, una che resiste nonostante tutto. E' lei che dice a Tommaso: "Guarda che è nella vita di tutti i giorni che bisogna aver coraggio. Forse ■ felicità è ■ cosa che non arriva ■ ■ è una voce sconosciuta su una strada come nel finale". In fin dei conti Marta è una che agisce, mantiene dei genitori, alleva una figlia, ha dei rapporti ■ il marito separato, s'innamora d'un giovane, resiste ■ un dolore e lo supera...».

Non è eccessiva questa sfiducia nei giovani, esemplificata pure dal personaggio di Bruno Zanin, falso cristiano ■ falso innamorato? *«Il film stesso nasce dal fatto che io ho l'abitudine ■ stare volentieri con gente giovane. Però mi accorgo che molto spesso questo leone spelacchiato che sono io, ha più voglia di tirare avanti ■ di puntare i piedi che chi dovrebbe ■ più forza. E allora mi è venuta l'idea ■ una persona che ricevesse ■ invito a tener duro dalla pura apparenza, direi dal significato estetico della gioventù (infischiandosi magari ■ fondo di quello che il giovane fosse nella realtà)»*.

La vita oggi ■ forse più spietata di ieri, la campagna de *Il buon soldato* non è che un mito. Non ci sarà un'illusione da parte del sessantenne Brusati? *«La condizione umana fu sempre amara, sempre. La Mosca favoleggiata nelle Tre sorelle non esiste: nessuna stazione ■ ■ venderà il biglietto. Piuttosto credo che la gente negli Anni Ottanta non voglia conoscere cose nuove in ■ film, credo che voglia piuttosto riconoscersi»*.

Ancora un aiuto al regista, parola di Valerio Zurlini che fa parte della giuria: *«La gente gradisce vedere un film che le somiglia e non un film che somiglia al suo autore. Un quadro di Kandinskij è importante perché riproduce l'universo di Kandinskij, non perché si adatta alla mentalità di tutti. Io chiedo che gli spettatori de ■ buon soldato vengano a vedere un film del signor Franco Brusati e non ■ film che vorrebbero loro»*.

Che appunto Brusati non si preoccupi di piacere troppo, lo dimostrano titoli sgradevoli quali *I tulipani di Harlem* e *Dimenticare Venezia*, in fondo lo stesso *Pane e cioccolata*.

Ritiene di essere sempre ■ stesso dietro la macchina da presa? *«Parliamo di quest'ultimo lavoro. Si canta, si balla, ■ ride persino: mi sono concesso queste libertà per criti■ le asprezze di altri miei film e perché talvolta accade che con gli anni si ringiovanisca. E ancora, mi piacciono i bambini anche ■ non ne ho: diamo a due bambini i primi sette minuti, per intero, senza pensarci troppo su»*.

Dalle prime critiche ■ coglie una passione per l'Austria nelle ripetute romanze di Lehar cantate in tedesco da un italiano, forse per la Svezia nella sequenza di madre e figlia che giocano, certo per la Francia nelle macchiette delle vecchie signore che giocano gagliardamente a carte. ■ un senso continuare ■ parlare di Brusati autore mitteleuropeo?

«Un'ipotesi riduttiva. Ricorda chi sostiene che gli ebrei sono avari e che avendo incontrato un ebreo che non è avaro, finisce per concludere che ■ sarà ebreo. La prossima volta metterò ■ fogna in primo piano, chissà che non ■ ricordi meglio questa Italia 1982».

Dai dissensi agli applausi, Brusati ha operato bene sulla stampa. Per contro Krzysztof Zanussi, autore del difficile *Imperativo* che ■ presta a mille interpretazioni, non ricorre all'arte di piacere. E' una delle persone più umane che aleggino nello zoo cinematografico, ■ suo italiano e il ■ francese sono smaglianti. Se ne serve per chiedere subito ai critici: *«Scegliete voi la lettura più opportuna»*.

Non vive nelle nuvole ma è serafico: *«Ringrazio il finanziatore tedesco che, a 48 ore dal primo ciak, ha visto crollare la coproduzione con la Francia senza spaventarsi. Imperativo rappresenta l'alleanza tra cinema ■ televisione. Rappresenta anche ■ esempio da parte ■ Robert Powell, attore noto in tutto il mondo per ilGesù, ■ che ha accettato il minimo della paga televisi■ perché credeva nel film»*.

Non ha fatto un dramma oscuro. *«So che Powell, nel leggere il copione, s'è fatto un sacco di risate. Ironia non esclude tragedia»*.

Non crea ■ mito del bianco ■ nero. *«Nel film di Wenders si afferma che piace alle zebre soprattutto. Senza arrivare ■ questo punto, non mi sembra un prodigio farne uso. Un giorno chiederanno a Hollywood ■ varare ■ film muto»*.

Piero Perona

IL ■ FRANCO ■ ■ E' STATO CONTESTATO POI ■

Leoni per Italia, Germania e Urss?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — *Ieri l'India, oggi la Francia: le ultime proiezioni per il concorso s'intrecciano alle previsioni. La Germania con Lo ■ delle ■ di Wenders, l'Italia per un'opera prima ■ definire e l'Unione Sovietica grazie all'attore Michail Ul'janov ■ Vita privata dovrebbero spartirsi i Leoni d'oro.*

Da Calcutta il regista Buddhadeb Dasgupta ha ritenuto di adeguarsi a una scrittura cinematografica di tipo occidentale. In Griha yuddha («Bivio») ■ direbbe che confluiscano le esperienze del cinema di denuncia alla Ray o alla Brooks ■ del cinema ■ cronaca nera alla Damiani ■ alla Corneau. In ogni modo, ■ al di là, ■ al ■ qua dell'Oceano, i modelli si avvertono.

La storia comporta anche personaggi tipici: il coraggioso sindacalista assassinato, il compagno di battaglia che lotta e s'arrende, la ragazza sola che impara il significato del dolore, il sicario che in fondo suscita pena come le sue vittime... In particolare quest'ultimo, suggerito secondo un ulteriore ammodernamento dall'affermazione universale ■ football, è un portiere di calcio che freddamente Dasgupta immobilizza al rallentatore per dimostrare che è stato fermato per sempre dai suoi.

Il sindacalista che rinuncia e il portiere che uccide, più della ragazza e del sindacalista ucciso che sono meri pretesti narrativi, rispecchiano una triste, invincibile realtà. ■ la protesta continua, assicura il regista trentottenne che sembra avere dimenticato Gandhi ■ il pacifismo.

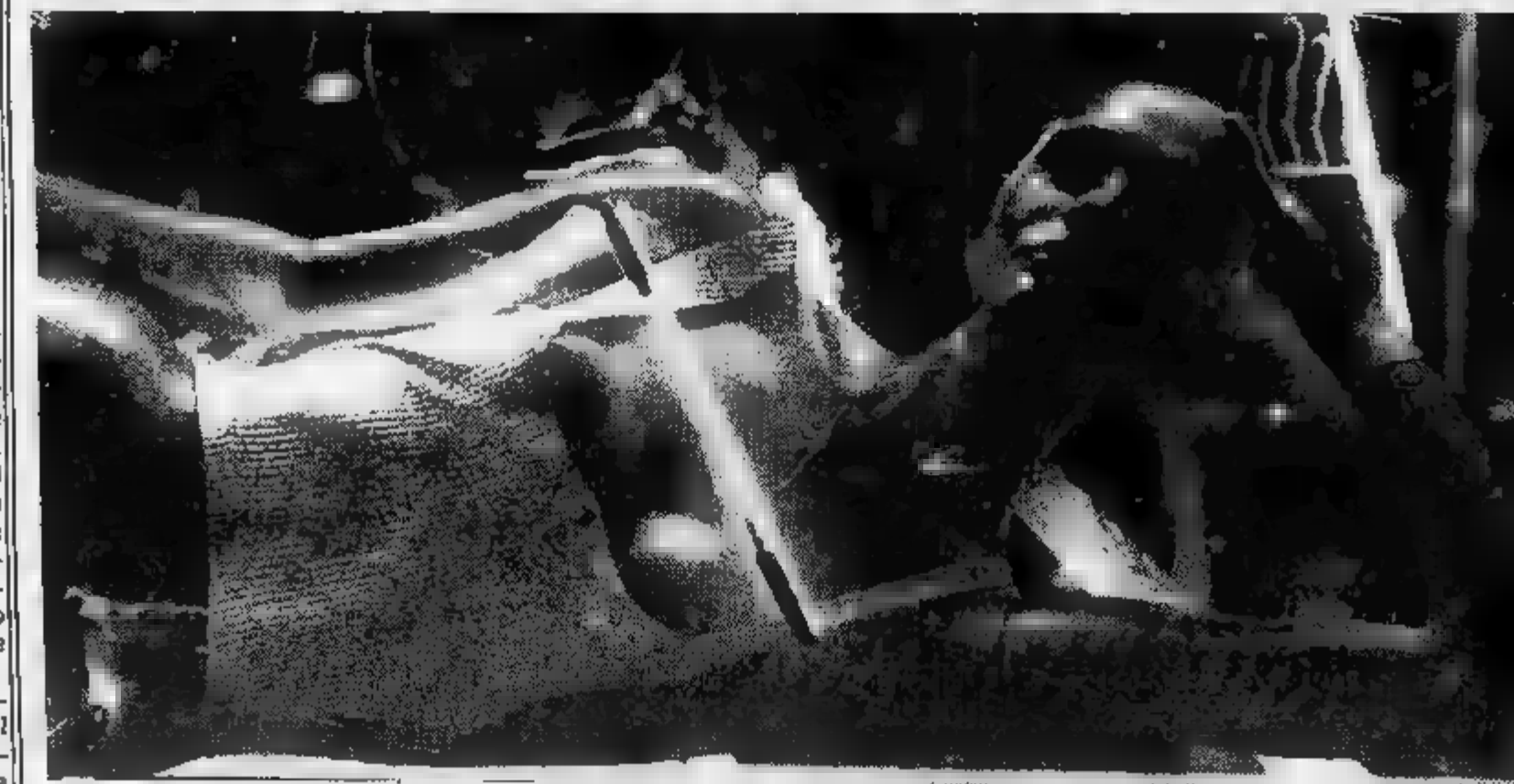
Molto più sfumato — e divertente nello scintillante dialogo che ricorda le commedie di Marivaux — si rivela il francese Un bel matrimonio *di Eric Rohmer. Non sempre alle anteprime per la stampa, come pure è avvenuto stamane, crepitano gli applausi ■ s'infervorano i commenti. Certamente Rohmer, finissimo regista di* La mia notte ■ Maud *e* La marchesa Von O., *non ha deluso.*

Né più né meno che nelle due opere conosciute in Italia abbiamo una sorta di «amour fou» che la mentalità contemporanea stenta a comprendere. Che Sabine, una brunetta in apparenza fragile incarnata con brio ■ Béatrice Normand, passi dalle braccia d'un pittore sposato all'ingenuo corteggiamento per un avvocato appena conosciuto, si direbbe una burla. Spesso però la ragionevolezza appesantisce ■ commedie e le ragazze che ■ sono il pepe. Quindi Sabine, per rendere esplicito il voltafaccia, prende a comportarsi come una signorina di cent'anni or sono.

Provocherà costantemente lo sconosciuto con il solo scopo del matrimonio, senza concedergli nulla.

La forma di una tale passione, insegna con garbo Rohmer, rischia di rivoltarsi contro chi ■ la controlla. E forse non sarà ■ gran male.

p. per.

Caccia sul filo del rasoio

■ DEGLI ■ROIDI ASSASSINI E AFFASCINANTI ■ FILM «BLADE RUNNER»

VENEZIA — *Questa ■ alle 22 si proietta in Sala grande il film di fantascienza che ha già conquistato il pubblico americano. Si tratta ■* Blade Runner *di Ridley Scott, che si potrebbe tradurre Sul filo di una lama o «del rasoio». E' una tappa nel nuovo filone ■ ■ fantastico» hanno scritto i critici Usa. Infatti le tecniche avanzatissime usate riescono a immergere il pubblico nello spettacolo totale della fantasia.*

Siamo nel 2000. Tutto il mondo è diventato un'unica sterminata agghiacciante megalopoli. Non ci sono più animali e gli umani per sopravvivere sono stati costretti in gran parte a emigrare su altri pianeti. I rimasti vivono in grattacieli di 700 piani in ■ clima pauroso da bolgia infernale.

Volano ■ cieli macchine sofisticate e le strade non sanno più che cosa sia ■ sole. La folla si muove ■ rimescolata da una pazza betoniera. La polizia controlla il tutto avvalendosi di congegni come lo «Spinner», una macchina che vola sopra il traffico e l'«Esper», un calcolatore che riesce a perquisire gli appartamenti senza essere ovviamente presente.

Esiste un'industria che ricrea copie perfette ■ animali estinti; riproduce anche gli umani che si chiamano Replicanti. In questo scenario assurdo ■ muove il protagonista, Harrison Ford *già interprete di* Guerre stellari *e ■ I predatori dell'Arca perduta, affermandosi come grande stella del super-colossal hollywoodiano Anni ■*

Questa volta Harison Ford veste i panni di un ex poliziotto che si dedica alla caccia dei Replicanti che si sono ribellati ■ controlli dell'uomo. E' un safari davvero difficile ■ si pensa che le copie sono migliori degli originali ■ praticamente indistinguibili se non per mezzo ■ un complicatissimo test psicologico. Dunque fantascienza, giallo, ■ tecnologia elettronica gli ingredienti del film che in America dopo i primi tre giorni di programmazione ha incassato ■ milioni ■ dollari, una cifra che rischia nei prossimi giorni ■ polverizzare tutti i record.

Donne chiacchierate

Al Festival con Catherine Spaak

LILIANA CAVANI SUL [illegible] DI «OLTRE LA PORTA» CON ELEONORA GIORGI

VENEZIA — La vita, la gente sono in continuo movimento e non si può fermarli, imprigionarli neanche nello spazio o fra le righe di un articolo anche il più sincero. Domani è un altro giorno, un'altra storia: un'altra illusione. Quello che faceva urlare allo scandalo ieri fa tenerezza oggi. Quello che è stato osannato, acclamato è già dimenticato, lontano, tradito dalla memoria. I vecchi nemici si incontrano e si abbracciano smemorati, mentre gli amici se [illegible] stanno in silenzio, forse non c'è più niente da raccontarsi.

Mi [illegible] alzata presto presto questa mattina [illegible] [illegible] strade erano deserte, la pioggia scendeva leggera, calda come bollicine di sapone inconsistenti. Incontro una macchia scura che passa: è Dean Wender vestito [illegible] nero da capo [illegible] piedi: [illegible] questo sfondo di grigi, mare [illegible] cielo confuso in un solo colore, la sua figura si stacca perfetta come in una delle [illegible] raffinate inquadrature del film in bianco [illegible] nero *Lo stato delle cose* che quasi sicuramente vincerà questo sofferto 50° Leone. Curioso: Wenders è nato il 14 agosto 1945 proprio sotto il segno del Leone.

A rompere la malinconia di questa giornata bigia è Eleonora Giorgi, protagonista di *Oltre la porta* di Liliana Cavani. Un raggio di sole, l'immagine assai rara di questi giorni della salute e della felicità. Mi fa persino impressione in questa irrefrenabile allegria. Anni fa girammo insieme quello che fu [illegible] [illegible] primo film. Era introversa, confusa e impacciata. Diventammo amiche, ma gli anni sono passati ed ero curiosa di ritrovarla. Eleonora Giorgi, [illegible] signora Rizzoli, [illegible] è cambiata: ha conservato la stessa spontaneità, la stessa freschezza e mi butta le braccia al collo.

Ha appena vinto al «Festival di Montreal» [illegible] premio per la migliore interpretazione femminile in *Borotalco* di Carlo Verdone, ed è quest'anno candidata al Nastro d'argento in concorrenza con la sua rivale Ornella Muti.

— Che cosa provi, come ti senti [illegible] il successo in pugno? *«Una grande soddisfazione. Ma nel '76 avevo quasi smesso [illegible] lavorare; ero in crisi, ero stata mal adoperata. Poi ho praticamente ricominciato daccapo nel '78 con Franco Brusati che mi ha regalato la grande occasione. Da quel momento il successo l'ho proprio voluto e quest'anno è il risultato delle mie fatiche».*

— Il matrimonio cosa ha cambiato nella tua vita? *«Capire cosa fosse [illegible] donna e [illegible] lo ero. Con mio marito ho trovato [illegible] stessa. Con lui [illegible] no sbocciata».*

— Aver sposato Angelo Rizzoli quanto ti [illegible] pesato? *«Quando l'ho incontrato [illegible] pensavo affatto che avrei potuto diventare sua moglie. Non avevo mai frequentato uomini di potere, finanzieri, politici [illegible] produttori. Ora mi tocca smantellare il sospetto di [illegible] [illegible] calcolo e mi dispiace. Io sono rimasta Eleonora Giorgi [illegible] sono soltanto la sua donna».*

— Sentirsi dire che fai film solo perché te [illegible] produce tuo marito, quanto ti dispiace? *«Prima mi dispiaceva, adesso molto meno. Per conto mio, attraverso il successo dei miei film ho acquistato maggior sicurezza in me. Angelo può produrre i miei film, comprare dei registi (anche [illegible] è da provare) ma non potrà mai portare la gente al botteghino».*

Oggi per l'attrice sposare il produttore è controproducente. La furbizia semmai consisterebbe nell'appartenere al gruppo di Fassbinder e di Wenders, cioè il cinema d'avanguardia.

Liliana Cavani è stanca, tutta rannicchiata [illegible] una poltrona. Ieri [illegible] durante la presentazione di *Oltre la porta*, in sala grande è successo [illegible] finimondo: [illegible] pubblico pagante ha fischiato, protestato, sbeffeggiato, inveito [illegible] perfino chiesto di [illegible] rimborsato. C'è perfino chi dice che per Marcello Mastroianni, coprotagonista insieme a Eleonora Giorgi, [illegible] addirittura il disonore. «Ognuno di noi — dice Liliana Cavani — *ha vissuto delle storie un po' perverse, strane, che [illegible] una forza nel momento [illegible] cui sono state vissute. Mi interessa analizzare questo tipo [illegible] rapporti con la loro problematica che fanno parte della natura [illegible]*».

— Cosa lega maggiormente gli uomini alle donne e cosa li divide? *«La loro disuguaglianza, il fatto che [illegible] profondamente diversi».*

— Sembri cercare nell'inconscio motivazioni irrazionali: malattie, l'istinto, [illegible] il male è più forte della ragione. *«Più che l'istinto prevale il fatto che siamo fatti in un certo modo, con una idea del bene [illegible] del male codificata. C'è una volontà razionale [illegible] conflitto con le nostre pulsioni istintive».*

— Da che cosa si difendono i personaggi del tuo film? *«Dal mistero che siamo per noi stessi, dal dolore nell'affrontare situazioni conflittuali anziché rintanarsi nella [illegible] diocrità».*

— Perché nei tuoi film rappresenti il sesso come violenza, trasgressione e mai come un incontro armonioso? *«Io vedo il sesso come mezzo di comunicazione perché le parole sono insufficienti. Il sesso non è visto come soddisfazione [illegible] biologica ma bensì come l'urgenza di comunicare».*

— Perché sei così criticata [illegible] susciti tanto dissenso? *«Proprio perché il sesso lo racconto così. Il pubblico non lo capisce oppure lo considera una trasgressione».*

Catherine Spaak

Franco Rossi convince

Perché il suo «Storie d'amore e d'amicizia» non è in concorso?

VENEZIA — *La Mostra lentamente sta scivolando verso [illegible] fine e spara un po' in ogni [illegible] sezione cartucce di diverso calibro. Un buon incontro l'abbiamo avuto ad esempio [illegible] Franco Rossi, regista diciamo di [illegible] artistiche qualità, però ancorato a un solido mestiere che [illegible] offrire (dal 1952, anno del suo esordio) opere di sincero registro umano, oltre che spettacolare. Nel [illegible] sezione intestata a De Sica, di Franco Rossi abbiamo visto* Storia d'amore [illegible] d'amicizia *ch'è forse la cosa più bella di questo comparto, viste le delusioni offerte dalla Cavani, da Brusati, da Brunello Rondi, da Aliprandi...*

Storia d'amore e d'amicizia *[illegible] ambientato nella Roma degli Anni 40 ed è ricavato dal romanzo di Guglielmo Spoletini* La ballata [illegible] un campione. *Titolo che sa di ironia. Il campione in questione è un ragazzotto ebreo che tira di boxe [illegible] un certo successo. Si chiama Davide Sonnini ed [illegible] amico per la pelle (un tema, questo, che fece confezionare [illegible] Rossi nel '55 un ottimo film, intitolato appunto* Amici per la pelle, *come forse qualcuno ricorderà) d'un coetaneo ariano, Cesare Costantini. Entrambi innamorati della stessa ragazza, Sara, anche lei ebrea. Che s'accorge d'essere tale soltanto il giorno in cui il fascismo emana le leggi razziali. Prima lei [illegible] Davide non ci avevano fatto caso. Non erano mai stati quel si dice, praticanti. Benché alle tradizioni il padre [illegible] lui dimostri d'averci sempre tenuto.*

Mentre la piega razzistica del fascismo fa perdere tutti i meriti conquistati sul ring da Davide, e così la possibilità di praticare un qualsiasi mestiere, abbiamo la condanna al confine di Cesare, perché sorpreso a cantare un [illegible] sovversivo presso la bara d'un compagno morto. E ciò accade quando Sara ha già scelto. Ha sposato Davide, da cui ha un bimbo. La povertà allontana lo sposo: con una colletta lo [illegible] convince ad andare negli Stati Uniti dove certamente la boxe gli darà fortuna. Per [illegible] [illegible] per la famiglia.

La lontananza, la mancanza [illegible] corrispondenza, il ritorno dal confino di Cesare, porta anche al riavvicinamento di questi con Sara. I due si sfiorano, per un attimo. Poi ritorna Davide. Tutto riprende come prima? No. La guerra falcia la vita a Cesare [illegible] benché con uno sguardo [illegible] speranza verso la libertà imminente abbiamo nella sua crudezza le ultime fiammate della tragedia nazionale.

Ciò che colpisce in Rossi è la sua capacità di dimensionare i suoi personaggi dentro un alone realistico permeato di quotidianità. La guerra, il fascismo, la lotta partigiana, i tedeschi; tutto appare nello sfondo, però come una nube grigia [illegible] greve incombente sui personaggi, che sono d'estrazione popolare, abituati alle privazioni quindi portati, quando tutto manca [illegible] una legge iniqua non consente alternative, [illegible] escogitare il possibile per sopravvivere. La cosiddetta arte di arrangiarsi ch'è [illegible] male-virtù, evidentemente, di noi tutti, [illegible] sussulti inattesi di vitalità nei momenti estremi. Ed emerge quest'amore tenace che anche Cesare nutre per Sara, trattato delicatamente eppure con forza giovanile e, nonostante tutto, saggia tenacia.

Siamo portati a pensare a Franco Rossi [illegible] [illegible] un buon direttore di recitazione; a guisa del Castellani di lontani film come Sotto il sole di Roma, *[illegible] questo popolareschi ma sceneggiati con umorismo. Qui le battute divertenti sanno di malinconia e Claudio Amendola (Davide), Massimo Bonetti (Cesare) [illegible] Barbara De Rossi (Sara), i tre protagonisti, dimostrano meriti di spontaneità anche per conto proprio. Hanno comunicativa [illegible] simpatizzano con la platea al di là di ogni smanceria [illegible] di ogni artificio.*

Una domanda alla Selezione di Lizzani: perché è stato posto fuori concorso?

Piero Zanotto

Madame Bertolucci si diverte sul set

VENEZIA — *Debutto nella regia della moglie di Bernardo Bertolucci, Claire Peploe, che [illegible] sceneggiato col marito il film-fiume* Novecento *partecipando poi alla produzione [illegible]* La Luna. *Si tratta d'un mediometraggio, esattamente [illegible] minuti di proiezione, ambientato [illegible] Londra col titolo* Couples and Robbers (Coppie [illegible] ladri). *Lo si è visto nella [illegible] «Mezzogiorno Mezzanotte», dopo il filmvarietà di Vittorio Gassman* «Di padre in figlio», *ed è stata una piacevolissima sorpresa.*

Come potremmo definirlo, [illegible] elzeviro? Anche. Di raffinatissimo esito data la bella calligrafia con cui è scritto, condito però anche di una spruzzata d'elegante humour. Tutto inglese come gli attori che vi partecipano e il loro comportamento in scena.

L'ironia comincia dalle prime inquadrature, quando una giovane coppia che sta per sposarsi davanti all'autorità civile perde uno degli anelli nuziali, che non si trova più nonostante che parenti e amici, e gli invitati, muso a terra, cerchino in ogni angolo. Celebrato comunque il rito, all'uscita tutti [illegible] la squagliano. La coppia rimane sola e delusa. Più lei di lui. Il maritino non sa [illegible] consolare la sua metà, che intanto pensa che gli oggetti indispensabili al vivere quotidiano (soprattutto gli elettrodomestici) sono molti [illegible] costosi.

Nel frattempo [illegible] coppia d'intimi amici (maschi!), scopre che la loro lussuosa automobile è scomparsa. Ma la vedono ricomparire sotto casa. Mistero? Vi è un biglietto che chiarisce tutto: era sta presa in prestito dalla coppia di sposi, che in cambio della cortesia indiretta donano ai due gli ingressi ad un celebre balletto teatrale (che loro avevano ricevuto [illegible] [illegible] dono di nozze). Sapremo poi che quello è un pretesto per allontanare da casa [illegible] coppia [illegible] quindi vuotarle l'appartamento. E' il marito, nei panni di agente, a registrare dopo la denuncia, con attento scrupolo, gli oggetti mancanti.

Misuratissimo e divertente insieme, è un saggio di regia che rivela esemplare maturità; anche nella direzione degli attori, per noi illustri sconosciuti, che citiamo egualmente perché lo meritano. Si tratta di Frances Low, Rik Mayall, Peter Eyre, Frank Grimes. La pièce [illegible] quattro personaggi (le apparizioni [illegible] facenti parte il [illegible] al matrimonio, visto all'inizio, [illegible] contano) è giocata con molta serietà.

L'elemento scherzoso si rivela nella sua pienezza alla fine, con l'ultimissima inquadratura che vede lo sguardo sornione dell'agente-ladro in primissimo piano ammiccare appena verso la platea mentre nella colonna sonora interviene [illegible] strappo musicale d'avvertimento.

Non esitiamo a proporre il filmino alla nostra televisione, visto che per il [illegible] metraggio [illegible] potrebbe entrare nel normale circuito commerciale. E aspettiamo Claire Peploe alla seconda prova con [illegible] lungometraggio. Nel corso della conferenza-stampa seguita alla proiezione la regista ha posto anche l'accento sui significati sociali del suo film, di come esso «parli anche dell'Inghilterra [illegible] della sensazione che negli Anni Ottanta vi esista un sistema di caste, dove chi meno ha per procacciarsi i beni di consumo, [illegible] cioè i rassicuranti elettrodomestici casalinghi, sia costretto a ricorrere [illegible] misure estreme».

Un'ideologia che francamente ci [illegible] sfuggita, poiché a nostro avviso l'intreccio non [illegible] che un divertissement consapevole d'esser tale. Con buona soddisfazione dello spettatore capace di coglierne le sfumature.

p. z.

[illegible] indiano proiettato in originale

VENEZIA — Ancora una curiosa iniziativa della mostra dopo l'«Hero» dato in gaelico. Il film indiano «Gryhayuddha» [illegible] Buddhadeb Dasgupta doveva essere proiettato in anticipo per facilitare il lavoro dei critici di quotidiani che hanno un minimo di tre film al giorno da commentare.

Purtroppo la proiezione [illegible] in lingua indiana bengali senza sottotitoli e i critici, che sanno probabilmente tutti [illegible] lingua del Laddakh o del Rajahstan ma non il bengali, si sono alzati delusi. Impressionante l'imbarazzo del regista, che [illegible] aveva colpa al[illegible]

Rete uno

13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza. Un ragazzo: Stefano Giannetti. Il fiore di pietra, coreografia di Stefano Giannetti; musica di Sergej Prokofiev. Prima parte
13,30 **Telegiornale**
15,40 In eurovisione [illegible] Atene (Grecia): **Campionati europei di atletica leggera**
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Il vento del Sud**, sceneggiato. Quarta puntata. Con Lesley Ann Warren, Michael Sarrazin, Hope Lange, Martha Scott, Allyn McLerie — *La guerra di secessione ha travolto Beulah Land. Loretta è diventata infermiera nell'esercito confederato, mentre Casey Troy, l'ex pittore, raggiunge Sarah assicurandole che nulla di male verrà fatto agli abitanti della piantagione. Ma alla sua partenza [illegible] il capitano Pendor si [illegible] tena. La tenuta viene distrutta e saccheggiata [illegible] Benjamin è il solo [illegible] salvarsi. Casey ritorna, [illegible] Sarah lo respinge. Ora ha un solo pensiero [illegible] testa: ricostruire*
21,55 **Africa '80, storie di cinque capitali.** Quarta puntata: **Kinshasa**, documenti. La capitale dello Zaire, Kinshasa, negli ultimi dieci anni [illegible] è sviluppata enormemente diventando [illegible] seconda metropoli dell'Africa. L'inchiesta esamina vari problemi (dalle bidonvilles [illegible] quello della disoccupazione) e mostra varie attrazioni, dai riti tribali [illegible] grandi mercati
22,50 **Squadra speciale Most Wanted: Un rito per morire**, telefilm. Il direttore [illegible] una tv privata durante una trasmissione legge il messaggio di un sedicente Apache, in realtà pericoloso psicopatico che ha deciso di sterminare le donne di razza bianca. La squadra Most Wanted si mette subito in moto. La bella Kate si offre come esca, spacciandosi per studiosa di storia indiana e sperando di attirare in trappola il maniaco
23,40 **Telegiornale**

Italia 1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

14 — **General Hospital**, telefilm
15 — **Polvere di stelle**, telefilm
16 — **Jerry Lewis show**, varietà
17 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: **I Superamici**, cartoni animati
17,40 **[illegible] il ciccione**, cartoni animati
18,30 **Le avventure dell'Ape Magà**, cartoni animati
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Sam il ragazzo del West**, cartoni animati
FILM 20,30 **Sul marciapiedi**, di Otto Preminger, con Dana Andrews, Gene Tierney. Usa drammatico 1951 — *Un tenente di polizia viene retrocesso [illegible] sergente per [illegible] troppa brutalità abitualmente dimostrata in servizio.*
22,15 **Cannon**, telefilm
FILM 23,15 **Il pirata e la principessa**, di D. Butler, con Bob Hope, Virginia Mayo. Usa commedia 1944 — *Strano individuo aiuta una principessa in incognito a districarsi tra un pirata [illegible] ferocissimo e un prepotente governatore*
0,45 **Love american style**, telefilm
1,15 **Kronos**, telefilm

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

13,15 **Master.** Musica, notizie e anteprime del mondo musicale presentate da Fiorella Gentile
14,23 Stefano Satta Flores presenta **Via Asiago Tenda Replay**
15,03 **Documentario musicale.** Quotidiano di fatti e musica dal 1966 ad oggi. Testi di Mario Carnevale
16 — **Il Paginone - Estate** a cura di Giuseppe Neri
16,30 Il Pool sportivo in collaborazione con il GR1; presenta da Atene: **Campionati europei di atletica leggera**
19,30 **Radiouno jazz '82. Le tematiche del blues [illegible] Luciano Federighi**
20 — Ore venti, su il sipario: Piccola storia dell'avanspettacolo **Le macchiette** (replica)
21 — **Le radici della speranza.** Storie di italia[illegible] emigrati nelle Americhe «L'italiana del Mississippi»
21,27 **Vieni avanti, cretino!** Programma di Franco Rispoli con Mario Scaccia
21,55 **Cronaca di un delitto.** Programma [illegible] Giulietta Rovera
22,27 Audiobox: **Metropolis** di Massimo Acanfora [illegible] Teresa De Santis

Rete due

13 — **Tg2 [illegible] tredici**
13,15 **Lezioni [illegible] tennis**, sesta puntata
17 — **Il pomeriggio**
17,15 **Il nostro [illegible] amico**, telefilm. Dodicesimo episodio.
17,40 **Bia, la sfida [illegible] magia: l'età della ribellione**, cartoni animati — **La vita all'età [illegible] ferro**, documentario
18,30 **Tg2 sportsera**
18,50 **Sport in concerto**, spettacolo di musica e sport presentato da Stefania Mecchia [illegible] Nino Benvenuti. L'ultima puntata della trasmissione è dedicata alla pesca sportiva con ospiti dirigenti di federazioni e campioni. Gli interventi musicali in programma sono quelli di Peppino Di Capri [illegible] Loredana Bertè
19,45 **Tg2**
FILM 20,40 **Tempo d'amore**, [illegible] Nadine Marquand Trintignant, con Marcello Mastroianni, Catherine Deneuve, Catherine Allegret, Serge Marquand, Ro[illegible] Chiara Magrini. Francia drammatico 1972 — *Due giovani sposi, innamorati e sereni, sono sconvolti dalla morte della figlioletta. Disperati, i due coniugi si chiudono in casa, rompono ogni legame col mondo esterno, troncano tutte le amicizie e cominciano a meditare di uccidersi. Qualche tempo dopo però qualcosa cambia in loro. Durante una breve gita senza meta per le campagne, marito e moglie s'imbattono in un allegrissimo matrimonio [illegible] riscoprono la gioia di vivere. Il film è la rievocazione di un dramma realmente vissuto dalla regista (moglie di Jean-Louis Trintignant)*
22,10 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,15 **Sereno variabile**, settimanale di turismo e tempo libero. L'ultima puntata [illegible] dedicata all'isola di Ischia, da secoli noto centro turistico. Si fa il punto sull'estate e sull'afflusso di turisti italiani e stranieri. Presentano il programma Osvaldo Bevilacqua e Maria Giovanna Elmi
23,15 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

17,15 **Daitarn III**, cartoni - **Le avventure di Marco Polo**, cartoni
18,05 **La tata e il professore**, telefilm. Con Juliet Mills, Richard Long — *La divertente storia di una Mary Poppins moderna approdata in America dove [illegible] prende cura di un professore universitario [illegible] dei suoi tre figli*
18,30 **Notizie flash**
18,35 **Salut Champion**, telefilm
19,20 **Kiss Kiss: Fantasie in [illegible]** telefilm
19,35 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,45 **Caleb Williams**, sceneggiato. Con Jason Hash, Mick Ford. Terza puntata — *Vicende di un giovane divenu[illegible] segretario di [illegible] nobile che un giorno gli confessa di aver commesso un delitto.*
20,30 **A tutto gag**, spettacolo musicale con Sydne Rome. Regia di Romolo Siena. Sesta puntata
21,50 **Oroscopo**
21,55 **Bollettino meteorologico**
22 — **Rockplast festival**, musicale - **Notiziario**

DUE (FM 95,6)

13,41 **Sound Track.** Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche presentati da Francesco Vairano
14 **Trasmissioni regionali**
15 — **Controra.** Programma a cura di Luciana Corda, conduce Fabia Zanasi «Le [illegible] parallele»
16,32 **Signore e signori, buona estate!** Fatti, persone, cose, sorrisi, ricordi, sogni, parole [illegible] musica con Dino Verde e Francesco Acampora
19,50 **Splash!** Un tuffo nel[illegible] musica di ieri, di oggi e di domani con Carlo De Biasio
20,35 Sere d'estate - Stagione di prosa e musica di Radiodue **I Rusteghi** di Carlo Goldoni, con Omero Antonutti, Lucilla Morlacchi, Lina Volonghi, Eros Pagni

Rete tre

19 — **Tg3**
19,15 Per la rassegna dei programmi [illegible] altre regioni: **Monitors**, telefilm. Nel 2100 un uomo e una donna entrano in una stazione televisiva abbandonata [illegible] mettono [illegible] azione i monitor della regia ritrovando immagini del passato. Ma una delle macchine cerca di catturare la ragazza — **Intervallo con Primati olimpionici**
19,50 **Cento città d'Italia: Gubbio**, documenti
20,10 **Sessant'anni di film scientifico in Italia**, documenti
20,40 In diretta da Venezia: **Mostra Internazionale del Cinema 1982**
21,30 **Tg3**
21,55 **Itinerari: Venezia 1982, la magia [illegible] vetro veneziano**
FILM 22,25 **Rashomon**, di Akira Kurosawa, con Toshiro Mifune, Machiko Kyo. Giappone drammatico 1951 — *Un samurai viaggia con la moglie. Un bandito lo uccide [illegible] violenta [illegible] donna. Al processo la moglie, il bandito e il samurai (evocato tramite una medium) danno versioni completamente diverse dell'accaduto. La verità è inafferrabile*

Svizzera

15,55 In Eurovisione da Atene (Grecia): **Campionati europei di Atletica**, cronaca diretta - Nell'intervallo (ore 18,30 circa): **Telegiornale**
19,15 **[illegible] che vai... feste, tradizioni e dintorni**, documenti. Quarta tappa: Locarno
19,55 **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
20,15 **Telegiornale**
20,40 **[illegible] mortale**, sceneggiato. Con Edd Byrness, Ingrid Pitt, Larry Cross. Replica
21,45 **Music circus**, spettacolo musicale. Con la partecipazione di Richard Claydermann, Joan Orleans, il clown Daniel, Oliver Onions, la compagnia della scuola del mimo Ilg e l'orchestra di Peter Jacques
22,50 **Telegiornale**
23 — Lo sport: **Campionati [illegible] di atletica**, sintesi delle gare odierne - **Telegiornale**

Capodistria

17 — **Lo sport**: In Eurovisione da Atene (Grecia): **Campionati europei di atletica**
20,15 **Telegiornale - Punto d'incontro**
FILM 20,30 **Pazzo per [illegible] musica**, con Fernandel, Jacqueline Prevost, Josette. Francia commedia 1936 — *Un girovago di buon cuore prende con sé una bambina abbandonata dalla madre che non poteva mantenerla e infine la aggregare alla nuova compagna anche un vecchietto molto male [illegible] arnese. Ma si scopre che il vecchietto è un miliardario in incognito deciso a scoprire [illegible] c'è ancora generosità al mondo. Il miliardario restituisce al barbone tutto il bene fattogli facendolo scritturare come musicista. Trova [illegible] anche [illegible] madre per la bambina*
22 — **Telegiornale - Tuttoggi**
22,10 **Zeit im bild**

TRE (FM 98,2)

11,55 **Pomeriggio musicale** [illegible] cura di Paolo Donati
15,30 Enrico De Angelis presenta **Un certo di[illegible] estate** [illegible] cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica [illegible] attualità culturali presentate [illegible] Antonio Gnoli
21,40 **Musica francese [illegible]**
22,15 **La parola elettrica** [illegible] Laura Matteucci
23 — Francesco Forti presenta **Il jazz**

G. R. P. Canali 42-60-66

FILM 14,30 **Good [illegible] Firenze**, di Rate Furlan, con Maria Pia Casilio, Narciso Parigi. Italia commedia 1958 — *Due sorelle giungono a Firenze provenienti dall'America. Cono[illegible] due giovani fiorentini e subito s'innamorano di loro. Ma ci sono due grosse complicazioni rappresentate dalle fidanzate dei due. Le americane ripartono*

16 — **Agente Pepper**, telefilm

16,50 **Grp spettacoli**

17 — **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile

18,30 **Le avventure [illegible] Lupin III**, cartoni

18,50 **Bob [illegible] Magic**, cartoni

19,20 **Grp flash**

19,35 **Problema salute**

20,05 **Il carissimo Bifty**, telefilm

20,30 **Moving On**, telefilm

FILM 21,30 **La ragazza di Tony**, di Larry Peerce, con Richard Benjamin, Ali Mc Graw. Usa commedia 1969 — *Un ragazzo dal modesto impiego s'inna[illegible] di [illegible] coetanea di ricchissima famiglia. I genitori di lei gli propongono un'alternativa: sposarla [illegible] ottenere [illegible] impiego ben remunerato, oppure lasciarla.*

23,15 **Grp [illegible]**

23,25 **Strip tease**

FILM 23,30 **I cinque [illegible] vendetta**, di Aldo Florio, [illegible] Guy Madison, Monica Randall. Italia western 1965 — *Un nordista reduce [illegible] guerra civile è malvisto dai potenti [illegible] luogo e viene ucciso [illegible] causa delle [illegible] idee progressiste. La vedova si unisce [illegible] cinque amici del defunto marito [illegible] parte per vendicarlo*

0,30 **Dai giornali di oggi**, [illegible]gna della stampa cittadina

FILM 1 — **Confessioni del filibustiere Felix Krull**, di Kurt Hoffmann, con Horst Bucholz. Germania commedia 1957 — *La carriera [illegible] un capitano d'industria: prima ragazzo dell'ascensore, poi amante di ricche dame, poi azionista di grandi società, grazie ad amicizie altolocate, poi bancarottiere fraudolento [illegible] infine rispettosissimo uomo d'affari all'estero sotto falso nome*

FILM 2,30 **L'ululato [illegible] lupo**. Usa horror

FILM 4 — **[illegible] [illegible] del castello piace molto fare quello**, Germania commedia 1972

Canale 5 Canali 32-36-43-61-69

13,40 **Aspettando il domani**, [illegible]neggiato

14 — **Sentieri**, sceneggiato

15 — **Dallas**, telefilm

16 — **The Doctors**, sceneggiato

16,30 **Maude**, telefilm

17 — **Candy Candy**, cartoni

17,30 **L'Apemaia**, cartoni

18 — **Thansor 5**, cartoni

18,30 **Hazzard**, telefilm

19,30 **[illegible] ritorno [illegible] Simon Templar**, telefilm

20,30 **Dallas**, telefilm

FILM 21,30 **Tick Tick Tick esplode la violenza**, [illegible] Ralph Nelson, con Jim Brown, George Kennedy, Lynn Carlin. Usa drammatico 1970 — *Jim, eletto sceriffo di [illegible] contea, viene accolto con ostilità da tutta la popolazione essendo negro. Il suo comportamento [illegible] giusto e imparziale, [illegible] lo dimostra quando deve arrestare un bianco ricchissimo che ha investito [illegible] bambina. Lentamente la popolazione comincia ad aiutarlo*

23,30 **Canale 5 [illegible]**

FILM 24 — **Una faccia piena [illegible] pugni**, di Ralph Nelson, con Anthony Quinn. Usa drammatico 1962 — *Peso massimo finisce la sua carriera [illegible] decide di accasarsi al fianco della ragazza che lo ama.*

R.T.A. Canali 62-31-35

13 — **Quentin**, telefilm

13,30 **[illegible] di Maurizio Costanzo**

14 — **I [illegible]teri [illegible] New York**, telefilm

15 — **Carga Pesada**, telefilm

FILM 16 — **Il mio caro assassino**, con George Hilton, Marilù Tolo. Italia, giallo 1972 — *Un uomo viene ucciso e sepolto, ma una scavatrice ne fa affiorare casualmente i resti. Un commissario collega [illegible] delitto [illegible] una lunga serie [illegible] intuisce che in qualche modo tutti gli omicidi [illegible] legati ad un caso di rapimento tragicamente conclusosi mesi prima*

17,30 **[illegible] selvaggia**, documentario

18 — **Missione impossibile**, telefilm. Con Peter Greaves — *Le avventure di una specialissima squadra di quattro poliziotti specializzati nella lotta contro superorganizzazioni criminali e spionistiche.*

FILM 21 — **Il cercatore di diamanti**, di D. De Villiers. Usa, drammatico 1968 — *In Sudafrica il proprietario di una miniera di diamanti sul punto di morte ha problemi di testamento*

22,30 **Lo sport**

Telestudio (Retequattro) Canali 24-45

14 — **Dancin' Days**, sceneggiato

FILM 14,50 **Sally e i parenti picchiatelli**, di Rudolph Maté, con Ann Blyth, E. Gwenn. Usa commedia 1952

16,30 **[illegible] Sigma**, cartoni

17 — **Toriton**, cartoni

17,30 **Gaiking**, cartoni

18,30 **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm

19,30 **Charlie's Angels**, telefilm

20,30 **Quincy**, telefilm

FILM 21,30 **Il segreto**, di E. Enrico, con Jean-Louis Trintignant, Marlene Jobert, Philippe Noiret. Francia drammatico 1974 — *Uscito dal manicomio criminale, un giovane trova rifugio solo presso due strani coniu[illegible] che mostrano nei suoi confronti un comportamento contrastante.*

22,30 **Funny Face**, telefilm

FILM 24 — **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile

FILM 1,45 **Borsalino and co.**, [illegible] Jacques Deray, con Alain Delon. Francia drammatico 1974 — *Ex boss di Marsiglia, detronizzato [illegible] un rivale, riorganizza [illegible] banda, si riarma e riparte violentemente [illegible] contrattacco*

Quarta Rete Canale 22

FILM 14 — **Lo irritarono... [illegible] [illegible] fece piazza pulita**, di Rafael Romero Marchent, con John Garko, Chris Huertes. Italia western 1970 — *Santana [illegible] Marcos, banditi e pistoleri, compiono una rapina assieme a due fratelli loro complici. Questi però fanno i furbi e scappano con tutto il bottino. [illegible] altri naturalmente corrono loro dietro [illegible] recuperano i soldi con l'aiuto di una ragazza. Questa [illegible] [illegible] volta s'impossessa del denaro e scappa, ma viene presto raggiunta*

15,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni

16 — **Cartoni**

16,30 **Sherlock Holmes**, telefilm

17,30 **[illegible] musicali [illegible] [illegible]**

18,45 **La principessa Zaffiro**, cartoni

19,15 **Telefilm**

20,15 **Attualità regionale**

20,30 **Farsa napoletana**

22,10 **Astropanorama**

22,15 **I gladiatori**, telefilm

22,45 **Thriller**, telefilm

23,45 **Telefilm**

0,45 **Erotissimo**

FILM 1 — **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile

Teleradio city Canali 44-47

14 — **Operazione sottoveste**, telefilm

14,30 **Peyton Place**, telefilm

15,30 **Fantasilandia**, telefilm

16,30 **I cartoni [illegible] Hanna e [illegible]**

17 — **Kum Kum**, cartoni

17,30 **Milcaro show**, per i ragazzi

18 — **Gundam**, cartoni

18,30 **[illegible] magnifica dozzina**, cartoni

19 — **Peyton Place**, telefilm

20 — **Operazione sottoveste**, telefilm

20,30 **Note sull'acqua**, giochi [illegible] premi. Serata finale

FILM 23 — **Gli invasori**, con Cameron Mitchell, Giorgio Ardisson, Andrea Checchi. Italia avventuroso 1961 — *Il re vichingo Harald viene ucciso durante un combattimento [illegible] gli odiati britanni. Dei suoi figli, uno [illegible] salvato, mentre l'altro viene catturato e adottato dalla regina dei britanni, decisa a non rivelargli mai le sue origini. Anni dopo diventa [illegible] [illegible] [illegible] in battaglia affronta il fratello, venuto [illegible] vendicare il padre alla testa di un imponente esercito. La verità, troppo tardi, viene a galla*

0,30 **Telefilm**

Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — **Le due orfanelle**, [illegible] Riccardo Freda, con Sophie Darés. Francia drammatico 1965 — *Enrichetta porta a Parigi [illegible] sorella cieca Luisa per farla operare agli occhi. Non ci riesce perché un [illegible] innamorato [illegible] lei la rapisce e Luisa finisce nelle mani di una sfruttatrice. Lieto fine*

16 — **Giorno per giorno**, telefilm

16,30 **L'ultimo dei Mohicani**, telefilm

17 — **Zambot 3**, cartoni

17,30 **Baldios**, cartoni

18 — **Space robot**, cartoni

18,30 **Love boat**, telefilm

19,30 **Lucy e gli altri**, telefilm

20 — **L'ultimo dei Mohicani**, telefilm

FILM 20,30 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile

22,15 **Invaders**, telefilm

FILM 23,45 **Le avventure sessuali [illegible] [illegible] in 3D**, di Peter Walker, con Tristan Rogers, Karen Boyers. Germania commedia 1973 — *Scombinate traversie erotiche di una tedesca andata [illegible] Londra [illegible] ragazza alla pari e finita a fare tutt'altro. Alcune scene furono originariamente girate in tre dimensioni*

FILM 0,45 **Film**

Videogruppo Canali 52-54-57

14,45 **Guida alla sopravvivenza**, piccoli annunci economici in diretta per telefono [illegible] Francesca Audero

15,30 **La strana coppia**, telefilm

16 — **Lassie**, cartoni

16,30 **I ranocchi**, cartoni

17 — **Richerty**, cartoni

17,30 **L'uomo tigre**, cartoni

18 — **Rochety**, cartoni

18,30 **Lassie**, cartoni

19 — **Videonotizie**

19,30 **Squadra segreta**, telefilm

20 — **New York Police Department**, telefilm

FILM 20,30 **Schiava [illegible] signora**, di Henry Levin, con Susan Hayward, Charlton Heston. Usa drammatico 1953 — *La moglie di un cinico individuo s'innamora dell'onesto procuratore Jackson [illegible] — siamo negli Anni Cinquanta — viene accusata di adulterio. Jackson, sfidando il perbenismo imperante, fa carriera e diventa presidente degli Stati Uniti. L'amata, divenuta sua moglie, viene accettata socialmente, ma [illegible] perché la riprovazione generale l'ha fisicamente distrutta*

22,30 **[illegible] antiquariato**, asta telefonica

0,30 **Videonotizie**

FILM 1 — [illegible]

Studio Nord Canali 49-43

FILM 14 — **Vacanze [illegible] Montecarlo**, con Audrey Hepburn. Usa, comico 1951 — *Un musicista va in tournée con un bambino adottato [illegible] poco. Ma lo insegue la madre del piccolo, una famosa attrice oltretutto innamorata del musicista*

15,45 **Filmati musicali**

16,15 **Delitto d'autore**. Italia, drammatico 1974

18,30 **Shazzan**, cartoni

19,05 **Giorno dopo giorno**, almanacco

19,15 **Canavese oggi**

19,40 **Scacco matto**, telefilm

FILM 20,30 **Keoma**, [illegible] Franco Nero, Woody Stroode. Italia, western 1976 — *Un mezzosangue torna a [illegible] dopo la guerra e viene a sapere che i fratellastri dominano il paese con [illegible] violenza. Allora si allea al padre e ad un negro alcolizzato, [illegible] vecchio amico e decide di far giustizia assieme a loro*

22,30 **La famiglia Smith**, telefilm

FILM 23 — **Commissariato di notturna**, con Gastone Moschin. Italia commedia 1973 — *La prima notte di un commissario di polizia di turno fino al mattino. Succede un po' di tutto. Ogni dieci minuti gli telefona [illegible] madre, apprensiva e noiosissima*

Tv Flash Canali 39-26

FILM 13,50 **Il lungo viaggio [illegible] ritorno**, [illegible] John Ford, con John Wayne.

FILM 15 — **La valle [illegible] terrore**, con Christopher Lee. Germania, giallo [illegible]

FILM 16,10 **Film**, titolo non pervenuto

FILM 17,35 **Morirai [illegible] mezzanotte**, con Raymond Burr. Usa.

19,30 **[illegible] attualità**

19,45 **Guccini in concerto**

20,45 **Flash sport**

21,15 **I più grandi maghi [illegible] mondo**

21,45 **[illegible] come il vento**, telefilm

23,55 **Labbra serrate**, di Mario Mattoli, con Annette Bach.

Telecupole Canali 57-64

FILM 14 — **Film**, titolo non pervenuto

15,30 **Rassegna spettacolo**

16,30 **Boys [illegible] girls**, telefilm

17 — **I ragazzi della porta accanto**, telefilm

17,30 **Nata libera**, telefilm

18,30 **Daikengo**, cartoni

19 — **Società e costume**, rubrica

20 — **Il [illegible] del castello senza [illegible]** telefilm

20,30 **Crimine di guerra**, telefilm

FILM 21,30 **Film**, titolo non pervenuto

FILM 23,15 **Tracce di veleno [illegible] una coppa [illegible] champagne**, con George Hamilton. Italia, giallo 1975

Rete Manila 1 Canali 37-44

13,30 **Vita e morte di Penelope**, sceneggiato

FILM 14,30 **36 ore all'inferno**, con Richard Harrison. Italia, guerra

FILM 16,30 **I due magnifici fresconi**, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia, comico 1969

18,30 **Il più bel sogno**, con Gaby Morlay. Francia, commedia

20,30 **I grandi compositori**

FILM 21 — **Love story a Bangkok**, con Roy Black. Germania, commedia 1971

[illegible] 23 — **Il passo dell'assassino**, con Joan Collins. Inghilterra, giallo 1971

A3 Piemonte 33-25-27-71-39

13,30 **Le avventure [illegible] Lupin III**, cartoni

14 — **I cavalieri del cielo**, telefilm

FILM 14,30 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile

16 — **Salto mortale**, telefilm

17,30 **[illegible] Bumba**, cartoni

18 — **Love story**, telefilm

19,20 **[illegible] al Pacifico**, te[illegible]

20 — **Caccia [illegible] criminale**, telefilm

20,30 **Bingoo**, tombolone musicale a premi presentato [illegible] Renzo Villa. Regia [illegible] Enzo [illegible]

24 — **I cavalieri [illegible] cielo**, telefilm

STAMPA SERA

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	★★★★★	Eccezionale	●●●●●
Ottimo	★★★★	Successo	●●●●
Favorevole	★★★	Consensi	●●●
Discusso	★★	Discordi	●●
Mediocre	★	Scarso	●

PRIME VISIONI

Ambrosio — [illegible] Tel. 547.007 — Lire 4000
Il regalo, [illegible] Michel Lang, con Pierre Mondy, Claudia Cardinale, Clio Golsmith, Jacques François (Francia-Colori) — Comune uomo coniugato, ri[illegible] in dono un viaggio a Venezia con bellissima ragazza. Non vietato — Commedia
15,50; 18; 20,10; 22,30 — ★★/●●●

Ariston — v. Lagrange 21, Tel. 546.147 — Lire 4500
Il bacio della pantera, di Paul Schrader, con Nastassia Kinski, Malcolm McDowell, John Heard, Annette O'Toole (G.B.-Colori) — Una storia di fantasia, erotismo e terrore intorno alla bella Nastassia Kinski. Viet. 14 — Fantaerotico
15,25; 17,50; 20,10; 22,30 — [illegible] visione

[illegible] — c. Sommeiller [illegible], Tel. 587.190 — Lire 4000
Il bacio della pantera, di Paul Schrader, con Nastassia Kinski, Malcolm McDowell, John Heard, Annette O'Toole (G.B.-Colori) — Una storia di fantasia, erotismo e terrore intorno alla bella Nastassia Kinski. Viet. 14 — Fantaerotico
15,30; 18; 20,15; 22,30 — Prima visione

Astor — v. Viotti 8, Tel. [illegible] — Lire 4000
Apocalypse [illegible] Francis Coppola, [illegible] Marlon Brando, Robert Duvall, [illegible]n Sheen (Usa - Colori) — Da Saigon ai confini del Vietnam, un tenente incontra strani personaggi e conosce i tragici aspetti della guerra. Viet. 14 — Guerra
16,15; 19,15; 22,10 — Riedizione '80

Augustus — p. C.L.N. 248, Tel. [illegible] — Lire [illegible]
I cacciatori del cobra d'oro, di Anthony Dawson, con David Warbeck, Alan Collin (Italia-Colori) — Preziosa e sacra statuina d'oro è affannosamente cercata nella giungla filippina da due gruppi rivali. [illegible] vietato — Avventuroso
16,40; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

[illegible] — v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605 — Lire 4500
Interceptor il guerriero della strada di G. Miller, con Mel Gibson, Hugh Keays-Byrne (Australia-Colori) — In un futuro senza più petrolio un eroe solitario difende gli oppressi. Vietato 18 — Fantascienza
16,35; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★/●●●●

[illegible] D'ESSAI — v. C. Alberto 27, Tel. 540.110 — [illegible] 3500
Lola di Rainer Werner Fassbinder, con Barbara Sukowa, Mario Adorf, Armin Mueller Stahl (Germ. Occ. - Colori) — Nuova interpretazione del celebre personaggio di Lola dal fascino ambiguo e sensuale. Viet. 14 — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria cond.) — ★★/●●●

[illegible] — v. Gobetti 5, Tel. 650.71.60 — Lire 4500
Interceptor il guerriero della strada di G. Miller, con Mel Gibson, Hugh Keays-Byrne (Australia-Colori) — In un futuro senza più petrolio un eroe solitario difende gli oppressi. Vietato 18 — Fantascienza
16,35; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★/●●●●

Doria — v. Gramsci [illegible], Tel. 542.422 — Lire [illegible]
Via col vento di Victor Fleming, [illegible] Clark Gable, Vivien Leigh, L. Howard, O. De Havilland (Usa - Colori) — Dall'omonimo romanzo di M. Mitchell, la storia di [illegible] e di guerra di Rossella O'Hara. Non viet. — Drammatico
16,40; 21 — Riedizione [illegible]

Gioiello — v. C. Colombo 31, Tel. 500.760 — Lire 4000
Police station: turno di notte, di G. Sherman, con S. Hubley (Usa-Col.) — Prostituta aiuta la polizia a incastrare un proiettore sadico, [illegible] questi giura vendetta... Vietato 18. — Poliziesco
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★ / ●●●

K[illegible] — v.le Med. Camp. 1, Tel. [illegible] — Lire 3000
OGGI CHIUSO

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 541.533 — Lire 4500
Le spade a tre lame, di Albert Pyun, con Richard Lynch, Lee Horsley, Kathleen Beller (Usa-Colori) Il mondo fantastico e violento del Medioevo fa da sfondo ad avventure di guerra e magia. Viet. 14 — Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

Lilliput — [illegible] Tel. 537.100 — Lire [illegible]
Arancia meccanica, di Stanley Kubrick, con Malcom McDowell, Adrienne Corri (G.B. - Col.) — Storia [illegible] trasformazione di un bieco teppista, che, drogato a scopo scientifico, diventa fantoccio meccanico disumanizzato. V. 18 Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 — Riedizione '72

Lux — Gall. S. Federico, Tel. 541.283 — Lire 4500
Frontiera, di Tony Richardson, [illegible] Jack Nicholson, Valérie Perrine Warren Oates, Harvey Keitel (Usa-Colori) — Agente di frontiera trova nell'amore per una messicana, [illegible] contrapporsi ai trafficanti di braccia. Non viet. — Drammatico
16,35; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★★/●●●●

[illegible] — v. Pomba 7, Tel. 513.888 — Lire 4000
Giggi il bullo [illegible] Alvaro Vitali A. Russo (Italia-Colori) — Smesso il grembiulino di Pierino, il popolare attore indossa i panni di un vi[illegible] romano per una serie di ingenue e comiche avventure. Non vietato — Commedia
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — non recensito

Olimpia — v. Arsenale 31, Tel. 532.448 — Lire 4500
Guerre stellari, di George Lucas, [illegible] Peter Cushing, Alec Guinness, Carrie Fisher (Usa-Colori) — Giovane in viaggio tra le galassie combatte contro malvagio dittatore spaziale. Non viet. — Fantascienza
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Riedizione '78

Reposi — v. XX Settembre, Tel. 531.400 — Lire 4500
Ciao nemico di E. B. Clucher, [illegible] Johnny Dorelli, Giuliano Gemma e Carmen Russo (Italia - Colori) Il nuovo tandem comico Dorelli-Gemma impegnato in esilaranti avventure. Non vietato — Commedia
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●●

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 510.145 — [illegible]
Janis, di Howard Alk, [illegible] Seaton Findlay, Janis Joplin (Usa-Colori) — La vita, la carriera, gli errori, e le gioie della grande cantante rock americana. Non vietato — Comm. dramm.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

[illegible] — v. Acqui 2, Tel. [illegible] — Lire [illegible]
Sul lago dorato, di Mark Rydell con Katharine Hepburn, Henry F[illegible] Jane Fonda (Usa-Colori) - Premiati con l'Oscar per il miglior attore e la migliore attrice, Fonda e la Hepburn nei panni di una anziana coppia. [illegible]n vietato — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●●

Torino — Via Buozzi 6, Tel. [illegible] — Lire [illegible]
[illegible] al Central Hospital, di Jean Claude Lord, [illegible] Lee Grant, William Shatner, Michael Ironside, Linda Purl (Usa-Colori) — In grande e attrezzatissimo ospedale, [illegible] continua inesorabilmente a provocare vittime. Viet. 18 — Drammatico
15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 561.769 — Lire [illegible]
Il falcone, di Vatroslav Mimica, con Franco Nero, Dragan Nikolic, Sanja Vejnovic, Gert Frobe (Polonia-Colori) — Imprese guerresche e amorose di leggendario e implacabile guerriero nordico. Non vietato — Avventuroso
15,15; 17,10; 19; 20,50; 22,40 — ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

Acapulco — [illegible] Tel. 661.286 — Lire 3000
La casa stregata, di Bruno Corbucci, con Renato Pozzetto, Gloria Guida (Italia-Colori) — Promessi sposi trovano bellissima [illegible] a prezzo irrisorio. Equivoci e guai manifestano immediatamente che c'è qualcosa sotto. Non viet. — Commedia
17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●●

[illegible] — v. O. Salute 77, Tel. 297.197 — Lire 3000
Yuppi du, di Adriano Celentano, con Adriano Celentano, Charlotte Rampling, Claudia Mori (Italia-Colori) — Fra toni fiabeschi, musica e surrealismo la storia di un giovane povero vedovo e risposato. Non viet. — Commedia
20; 22,30 — Riedizione '75

[illegible] — [illegible] Tel. 484.621 — Lire [illegible]
La signora della porta accanto, di François Truffaut, con Gérard Depardieu, Fanny Ardant (Francia-Colori) — Ex amanti si ritrovano dopo dieci anni e riprendono la relazione, ma ormai sono entrambi sposati. Non viet. — Drammatico
20; 22,30 — ★★★/●●●●

Eliseo — p. Sabotino, Tel. 335.98.15 — Lire 2000
CHIUSO PER FERIE

Faro — [illegible] 30, Tel. 032.214 — Lire [illegible]
Sballato, gasato completamente fuso, di Steno, con Edwige Fenech, Diego Abatantuono (Italia-Colori) — Negli amori fra direttore e redattrice un taxista terrunciello fa da terzo incomodo. Non vietato — Commedia
1[illegible]; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30 — ★/●●●●●

Fiamma — [illegible] Tel. 372.057 — [illegible]
CHIUSO PER RESTAURI

La Perla — c. De Gasperi 25, Tel. 584.791 — Lire 3000
L'esorcista, di William Friedkin, con Ellen Burstyn, Max von Sydow, Linda Blair (Usa-Colori) — Dal romanzo di W. P. Blatty, esorcista si sacrifica per liberare dal male una bambina indemoniata. Vietato 14 — Drammatico
15,50; 17,55; 20,05; 22,20 — Riedizione

Massaua — p. Massaua 9, Tel. 795.803 — Lire [illegible]
Fico d'India, di Steno, con Renato Pozzetto, Gloria Guida, Diego Abatantuono (Italia-Colori) — Serie di divertenti equivoci sul consueto canovaccio del marito, la moglie e l'altro — Commedia
217; 18,50; 20,40; 22,30 — Riedizione

[illegible] — [illegible] Tel. 876.061 — Lire [illegible]
Fuga dall'arcipelago maledetto, di Antony M. Dawson, [illegible] Alan Collins, David Warbeck, Annie Belle — Cinque coraggiosi personaggi impegnati in una rocambolesca fuga dalle isole del terrore. — Drammatico
15,15; 17,10; 19; 20,50; 22,40 — Non recensito

[illegible] — v. Garibaldi 38, Tel. 845.245 — Lire 3000
CHIUSO PER RESTAURI

[illegible] — v. Casana [illegible] — Lire 2000
La disubbidi[illegible], di Aldo Lado, [illegible] Carlo Diemmunch, Stefania Sandrelli, Thérèse Ann Savoy (Italia-Colori — Liberamente tratto dal libro di A. Moravia, la storia di un indocile rampollo di famiglia borghese. Viet. 18 — Drammatico
★★ / ●●

[illegible] — v. Cibrario 16, Tel. [illegible] — [illegible]
Paradise, di Stuart Gillard, con Willie Aames, Phoebe Cates (Usa-Colori) — Dopo «Il tempo delle mele» e «Laguna blu» un'altra storia d'a[illegible] fra adolescenti, con tante musica e bei pae[illegible]. Non vietato. — Commedia
14,30; 16,05; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 — ★/●●●

SETTEMBRE MUSICA

ORE 16
ACCADEMIA [illegible] CHIGIANA
Corso di MUSICA STRUMENTALE CONTEMPORANEA
ALAIN MEUNIER
docente e violoncello
Musiche di MESSIAEN
INGRESSO LIBERO

SETTEMBRE MUSICA

Conservatorio

ORE 21
TOM [illegible]
baritono
RUDOLF JANSEN
pianoforte
SCHUBERT
Il canto del cigno

Ciclo di Lieder su testi di Ludwig Rellstab, Heinrich Heine e Johann Gabriel Seidl

SETTEMBRE MUSICA

[illegible] L. 3000
BIGLIETTERIA MOBILE
PIAZZA CASTELLO
10-13 16-19
tel. 548.865

QUESTA SERA
431 [illegible]
POSTO A SEDERE [illegible]
VENDITA A L. 1000
AL CONSERVATORIO
DALLE [illegible]

[illegible] VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.066): Oggi chiuso

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): **Alta tensione,** di Mel Brooks 20; 22,30 — Comico

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 651.904): **Ispettore Callaghan il [illegible] Scorpio è tuo,** Clint Eastwood — Poliziesco

[illegible] **ODEON** (via Venaizio [illegible], tel. 749.2362): **Heavy [illegible]** con l'emozione dell'High Dynamic System. Musiche di Elmer Bernstein 20; 22,30 — Dis. animato

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): **L'amico ameri[illegible]** [illegible] Wim Wenders, con Bruno Ganzi, De[illegible] Hoffer 20,10; 22,20 (solo oggi) — Drammatico

CROCETTA - S. RITA - [illegible]

ADRIANO (via Sacchi 65, telefono 587.715): **Colpo [illegible]** [illegible] Hill, con Paul Newman Ap. 17,30

SMERALDO d'Essai (via Tunisi 92, tel. 3299.827): **1941: Allarme a Hollywood,** con John Belushi. [illegible]; 22,30 — Comico

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 596.125): Ridere, ridere, ridere: **La sai l'ul[illegible] sui ...matti?** Anna Maria Rizzoli, Enzo Cannavale 20,30; 22,30 — Commedia

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.38.43): **Souel dov'è il West?** di R. Aldric, con Gene Wilder — Avventuroso

[illegible] **d'Essai** (via Cibrario 68, tel. 749.2907) **Mick and Nicky,** di E. May, con P. Folk, J. Cassavates, 20; 22,30 — Commedia

LUCI ROSSE

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. [illegible].354): **Le svedesi super pon pon,** Brigitte Lahaie. Ap. 14,30; ult. 22,30. Lire [illegible]

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470): **Carne insaziabile,** Sarah Lewis, A. Riverton or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingresso L. 3500

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.6701): **Rassegna erotica**

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951): **Rassegna erotica.** Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500

[illegible] (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Intime sensazioni** Ap. 10 ult. 22. L. 3500

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 5213.145): **Porno strike** Ap. 15; ult. 22,30. Segue **Disco strip**

ARTISTI EROTIC [illegible] (via Giulia di Barolo 24): **Rassegna erotica.** Ap. 15 ult. 22.15 L. 2000

MILANO DOPPIA LUCE [illegible] (via Milano 6, [illegible]. 530.255): **Rassegna erotica**

PO (via Po 21, tel. 839.7502) **I pornoamori [illegible] mia moglie**

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **Le vergini di Don Giovanni.** Ap. 15, ult. 22,30 Ingresso L. 2000

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171) **Sesso perverso.** Ap. 15; ult. 22

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Rassegna erotica.** Ap. 14,30; ult. 22,30

ALEXANDRA (via Sacchi [illegible], tel. 511.293): **Amami ancora,** con Karine Gombier

JOLLY (via Verolengo [illegible], [illegible] 290.161). Chiuso per riposo

AMERICA (Via Frejus 27, tel. 446.764): **Storia del piacere,** 20-22,30

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974) **Erotic pomily**

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Ragazze dal ginecologo,** Ap. ore 15 L. 1200

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, telefono 516.046): Tutti i giorni 2 film diversi. Dalle 16 alle 24 **En folies - Voluttà insaziabile** — Ingresso soci

CINECLUB (via F.lli Calandra 15, tel. 831.662): Dalle 14,30 alle 24 continuato **Werlhnzuserst orfnhot,** Ingresso riservato ai soci

Siete soli? Andate al cinema.
Siete in compagnia?
Andate al cinema.

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Contessa, [illegible]tessina e cameriera. V. 18

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Bruce Lee l'invidibile maestro.

CHIVASSO
POLITEAMA: Daniela minislip.

CIRIE'
ITALIA: I [illegible] erotici di [illegible] moglie. [illegible]
NUOVO: oggi chiuso

CUORGNE'
PERONA: Macabro.

MONTANARO
VITTORIA: Bocca svedese.

NICHELINO
SUPERGA: Confessione di una monaca al diavolo. Viet. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: La liceale supersex.
ITALIA: Le ragazze pon pon.
NUOVO: L'insegnante viene a casa.
[illegible]: Taxi driver.
RITZ: Atterraggio zero.

TEATRI

TEATRO REGIO - Concerti d'autunno 1982: Vienna fin de siècle (23 settembre-30 ottobre). Vendita abbonamenti: 6 concerti L. 15.000 (ridotto L. 10.000). Biglietteria piazza Castello 215, ore 10-12; 15.30-19. Tel 548.000.

CENTRO ARTE DRAMMATICA: iscrizioni a corsi di recitazione e per speaker dall'1/9 v. C. Alberto 12, tel. 533.378, ore 18-20, sabato 10-12.

[illegible]: I seminari di settembre, Danza, recitazione, mimo, iscr. da lun. a ven. ore 16-20 c. M. D'Azeglio 17, tel. 680.688.

NUOVO: Seminario di Danza Contemporanea con Tom Hackley. Inf. c. M. D'Azeglio 17, tel. [illegible], ore 16-20.

TEATRO D'UOMO (p. S. Giovanni, t. 546.633) Dal 13 settembre iscrizioni scuola recitazione diretta da A. Bolens. Orario 16-19 dal lunedì al venerdì.

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30-21 danze
CHALET: ore 21 i Peones
CLUB 84: ore 15,30 aperitivo amicizia, ore 21 danze

GRAN BAITA NIGHT: ore 21
IL PIRATA - RISTORANTE con orchestra: v. Cigna 23, tel. 52 11.660.
LE CASCINE - RISTORANTE - Stupinigi: orch Gasparino Tel. 900 25 81
SHAKER - PIANO BAR (C. Belle 3, tel. 532.492), Palumbo, Krystyna, Gallino.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.

Y DISCOTECA: (c. Vinzaglio 3): 21

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
L'ARIETE - Chivasso: pittori piemontesi dell'800

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5) riapertura 11-19
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

Anche il Piemonte conta ormai una serie impressionante di ammazzati

Morire di mafia

- Racket sui negozi, «codice di rispetto» sono termini entrati nel vocabolario comune anche in Piemonte
- Attorno all'attività mafiosa gravita un «giro» d'interessi per miliardi: attività chiama attività in un groviglio quasi inestricabile
- E' la nuova malavita che [illegible] organizzata ormai su basi «industriali», ma con una mentalità ancora quasi tribale, da «clan» ristretto, con leggi ferree che non [illegible] possono tradire
- Una catena ininterrotta: dal «mariuolo» al «capobastone», tutti hanno qualcuno al di sopra nella scala gerarchica, cui devono rispondere del proprio comportamento

IL MORTO E' MARIO SIANI: GIOCAVA A CARTE AL BAR

L'ultimo delitto sotto il segno della mafia deve essere quello dell'altro ieri. Giuseppe Zara, [illegible] anni, trapiantato a Torino da Sant'Ilario Ionico, è stato freddato a rivoltellate. Mafioso [illegible] lo «stile» dell'omicidio: mafiosa la caratteristica del killer [illegible] arrivare, uccidere e scomparire senza lasciare traccia.

Il movente? Dicono in questura: *«Potrebbe [illegible] morto per una decina di motivi»*. E infatti la mafia ha decine di interessi.

Ogni attività è strettamente legata a un'altra e poi a un'altra ancora. Il denaro ricavato dai racket sui negozi [illegible] investito [illegible] contrabbando, e poi, ancora, per finanziare sequestri di persone. E non c'è fine: [illegible] guadagno è quasi sempre «riciclato» nel commercio della droga che consente di moltiplicare gli incassi e costruire veri [illegible] propri imperi finanziari.

[illegible] la «nuova» malavita che ha in [illegible] i cromosomi [illegible] una mentalità impastata di intese segrete, potere e omertà. Gli arpioni dei domicili coatti tengono saldi i fili della ragnatela. Chi sbaglia paga. Il tribunale della mafia [illegible] consente appelli: applica anche la pena di morte.

Non ci sono distinzioni: il piccolo mariuolo e il «capobastone» hanno sopra loro qualcuno cui rispondere.

Ventun giugno 1980. In una stradina sterrata alla periferia [illegible] Trana trovano il cadavere di Gaetano Catalano. Sgozzato con un punteruolo. Veniva da Catania, era entrato nel «giro» degli spacciatori di droga ma aveva sgarrato. All'organizzazione [illegible] bastato un ordine: «Iddu, non deve esserci più».

Dieci luglio [illegible] Paolo Di Gennaro, tossicodipendente che vende bustine [illegible] eroina per potersi pagare il vizio della droga, muore di lupara mentre [illegible] fermo in macchina in un posteggio di lungo Dora Firenze. Stava alla periferia di [illegible] colossale commercio clandestino. Forse [illegible] ne ha [illegible] intuito le reali dimensioni e ci lascia la pelle senza rendersi conto del perché.

Passano tre giorni e viene assassinato Lorenzo De Vito, piccolo pregiudicato pugliese, commerciante [illegible] auto usate. Non hanno ancora fatto il suo funerale [illegible] muore Vincenzo Suraci, muratore calabrese. [illegible] denuncia per tentato omicidio [illegible] un fratello latitante [illegible] perché accusato del delitto di un boss mafioso: Giorgio Di Stefano.

Un legame sottilissimo, eppure impalpabile, tiene insieme omicidi apparentemente lontani. E' il killer della camorra.

Chi spara non [illegible] preoccupa [illegible] di nascondersi: le pistole ammazzano alla luce del giorno, per strada, in mezzo alla gente.

Marino Provisionato, 33 anni, imbianchino [illegible] qualche conto in sospeso con la giustizia [illegible] è crivellato di proiettili in via Filadelfia. Riccardo Rosalia è ucciso al bar di via Montebello fra cinquanta persone che giocano a carte ai tavoli. E un altro bar, quello di via Caraglio, [illegible] il posto dove [illegible] assassinato Mario Siani, [illegible] semilibertà per sfruttamento e detenzione di armi. La lista dei «mortiammazzati» si allunga.

[illegible] si allunga il conto in banca dell'organizzazione. Sulla radiale fra Rivoli e Moncalieri viene rapito il giovane Talladira, poi, ad Avigliana, sequestrano Alma Rosa-Brusin, poi ancora Crosetto e Alessio.

Il «furto d'uomo» rende denaro sonante. E' certo che la manovalanza che ha custodito gli ostaggi [illegible] meridionale. La Brusin e Alessio sono tenuti prigionieri in Calabria nascosti nelle gole inaccessibili [illegible] dell'Aspromonte.

Li hanno trasportati per 1500 chilometri in bauli [illegible] automobili [illegible] nei cassoni dei pulmini: li liberano alla periferia di villaggi spersi nella campagna calabrese.

Le indagini del sostituto procuratore della Repubblica Marcello Maddalena che si occupa di questi casi fin [illegible]l'inizio portano a qualche risultato. Vengono arrestate parecchie persone [illegible] processo [illegible] fissato per il prossimo mese) ma c'è la sensazione di aver messo le mani soltanto sulle pedine di poco conto [illegible] di non [illegible] toccato il «gotha» della malavita.

Il gioco perverso dell'organizzazione non si interrompe. Macina affari: elimina chi gli dà fastidio.

Ancora dalla [illegible] nera. La sera del [illegible] maggio 1981, un killer uccide Giorgio Gozzi, trapiantato [illegible] Gioiosa Ionica [illegible] Vinovo. Avevano già tenta[illegible] di farlo fuori quattro anni prima collegando una carica di tritolo con l'accensione della [illegible] auto. Si era salvato per miracolo.

E' forse un pesce piccolo. Ma Paolo Gattuso che gira [illegible] vettura blindata [illegible] considerato [illegible] boss. I proiettili [illegible] risparmiano nemmeno lui. Il 4 giugno 1981 le strade sono flagellate [illegible] un temporale: l'assassino l'aspetta sotto l'androne di casa.

Perché vengono uccisi? Chi ha interesse [illegible] tappargli la bocca?

In corso Orbassano, Rocco Zucco gira la chiavetta per mettere in moto il [illegible] furgoncino e una carica di dinamite lo manda in mille pezzi. Un altro delitto che fa parlare di mafia. Ancora domande: chi? perché? Nessuna risposta.

L'organizzazione si espande, ma l'ordine [illegible] uccidere arriva dal Sud

- I traffici più lucrosi nella nostra città riguardano l'eroina e, in genere, la droga «pesante»
- La storia di una indagine che approda a «nomi di rispetto» ma prima che il braccio della legge riesca [illegible] raggiungerli arriva inesorabile [illegible] silenzio della lupara
- Una strana ditta con una segretaria non per suo merito famosa: si chiama Rosa Coppola, nipote di Frank «tre dita»
- il caso irrisolto di Mariano Cavallaro, benzinaio insospettabile, falciato da una raffica di proiettili [illegible] tre passi dal distributore: era partito frettolosamente una domenica dal lavoro per un appuntamento importante. In tasca aveva un bel mazzo di banconote
- Le «passeggiate» dal carcere di Buscetta, cognato di Cavallaro, «pezzo da novanta» dello smercio di droga, che cosa avevano a che fare con questa morte misteriosa?

«Tutte le indagini sul commercio della droga [illegible] Torino portano al Sud, Napoli, Reggio Calabria, Bari ma, soprattutto, Palermo».

[illegible] *sostituto procuratore della Repubblica, Francesco Saluzzo, che ha firmato decine di inchieste e requisitorie [illegible] ha dubbi che il ponte Sicilia-Piemonte [illegible] uno [illegible] canali più sfruttati dalla nuova mafia.*

L'eroina arriva sull'isola dai mercati orientali [illegible] dall'America. [illegible] alla periferia [illegible] Palermo hanno costruito addirittura una fabbrica per raffinare la droga [illegible] ottenerla pura al mille per mille. Guadagni di miliardi.

«Ma quando si ha la sensazione [illegible] avere imboccato la strada giusta — *ammette il dottor Saluzzo* — si trova il cadavere eccellente. I morti non parlano».

Le inchieste dei magistrati sono accompagnate da omicidi e delitti.

Una storia. Il dottor Saluzzo indaga su un traffico di eroina che arriva dal Sud. L'inchiesta [illegible] seguita anche dal nucleo di polizia tributaria di Torino.

Un indizio dopo l'altro il dottor Saluzzo firma un ordine [illegible] cattura nei confronti di Gaetano Fidanzati indicato come [illegible] successore di Gerlando Alberti, [illegible] [illegible] rispetto».

Viene ammanettato a Milano e, dopo di lui, altre otto per[illegible] finiscono in carcere. Fra questi il nome [illegible]i maggiore spicco sembra [illegible] quello di Antonio Mura che «lavorava» a Torino.

Ufficialmente il giovane manda avanti una piccola industria di impianti d'isolamento.

La sua segretaria è Rosa Coppola, la nipote del famoso Frank «tre dita». Gli inquirenti sono però certi che sia soltanto una copertura per proteggere traffici di droga.

Le manette scattano ai polsi di Mura il 4 giugno dell'anno scorso. Due settimane dopo, in piazza Vittorio, Antonino Bulla «il pazzo» viene falciato da [illegible] raffica [illegible] mitra.

Sta passando per il controviale sulla [illegible] Kawasaki, il killer si avvicina [illegible] l'ammazza [illegible] sangue freddo. La vittima non riesce [illegible] abbozzare nemmeno un gesto di difesa. C'è [illegible] legame fra l'arrestato e il morto?

E c'è qualche relazione fra Mura, Bulla e Mariano Cavallaro crivellato di proiettili [illegible] 9 novembre 1981?

Anche questo [illegible] un delitto che sembra rispettare il codice della mafia. Buscetta, cognato [illegible] Salvatore Buscetta, ha un distributore proprio davanti alle «Nuove» [illegible] in [illegible] tiene mille [illegible] più sacchettini vuoti, [illegible] quelli che si [illegible]ano per vendere una dose di eroina. Lo chiamano al telefono, lui salta in macchina, svolta in corso Inghilterra e si trova [illegible] faccia a faccia con il suo assassino. Non una parola: cantano le pistole.

La vittima resta piegata in due sul volante della vettura. [illegible] questa storia [illegible] arricchisce di un altro capitolo inquietante. Antonio Mura prima di [illegible] arrestato telefonava spesso in Sicilia [illegible] Francesco Cinardo «don Ciccio» [illegible] [illegible] chiamate erano state intercettate dalla Guardia di finanza.

Il sostituto procuratore Saluzzo firma un ordine di cattura per Cinardo, [illegible] questo [illegible] viene mai eseguito. L'uomo è un personaggio di tutto rispetto. Quarantanove anni, incensurato, era amico [illegible] compagno [illegible] scuola del boss di Riesi Giuseppe [illegible] Cristina, assassinato [illegible] Palermo il 30 maggio 1978.

Il 10 novembre scorso esce [illegible] casa per recarsi alla sua tenuta e non rientra più. Solo un mese dopo trovano un cadavere sfigurato abbandonato in un avallamento in contrada Cimina. Chi è? L'identificazione è faticosa [illegible] alla fine [illegible] ci sono dubbi: [illegible] «don Ciccio», Francesco Cinardo. La mafia [illegible] arrivata prima della legge?

pagano uno «sgarro» tra clan

a Torino

Mafia Torino? Il sostituto procuratore Repubblica De Crescienzo di «sì» con il capo prima di rispondere, poi ammette: *«Certo, non ci sono ragionevoli motivi per dubitarne»*. La mafia che fra noi: occorre dunque fare i conti con essa.

Ed è mafia antica. *«Certe ricchezze* — spiega De Crescienzo — *non si possono creare dall'oggi al domani. Occorre dare tempo al tempo: investire il guadagno per guadagnare di più. I boss non possono permettersi il lusso della fretta: le complicità si acquistano lentamente, poco alla volta, un passo dopo l'altro. Il terreno che si lascia alle spalle essere ben sicuro»*.

La mafia è in Piemonte dagli Anni Ma chi può dire? Forse anche prima. Forse c'è sempre stata.

Sostiene De Crescienzo: *«Uno dice mafia pensa a strutture verticali organizzate rigidamente. invece, specialmente nel Nord, la mafia è una mentalità: qualcosa di evanescente, di liquido, elusivo»*.

questo spiega anche perché così entrare nelle organizzazioni, scoprirle e distruggerle. *«L'idea di un'ordinatissima piramide di gerarchie* — aggiunge — *è leggenda. Al vertice dell'intesa mafiosa non ci sono uomini, o meglio, solo uomini ma l'idea del potere e del lucro: il motore una serie in continua alternanza combinazioni, interessi, di "famiglie", di clan, cosche, di bande»*.

Secondo il sostituto procuratore Crescienzio la mafia l'ha spiegata nel suo libro. Non è delinquenza «comune»: è delinquenza senza aggettivi, la D maiuscola.

procura della Repubblica dei loro paesi. Altri comuni li avevano rifiutati ma Cuorgnè dette loro ospitalità. Avevano tutti precedenti penali, frequentavano creando una cerchia di amicizie. La gente ricorda che parlavano poco non davano confidenza. Usavano spesso il dialetto della loro terra il «gergo» degli uomini d'onore.

Era già nata un'organizzazione simile delle regioni meridionali?

I cantieri che allora lavoravano a pieno ritmo dovevano — si dice — pagare le tangenti al racket. L'edilizia è lavoro, dignità, sicurezza, ma può anche essere speculazione. Si parlò di «famiglie» mafiose alleate fra loro per assicurarsi i mercati clandestini.

Certo, non un segreto, negli anni del boom economico il treno del Sud ha scaricato alla stazione Porta Nuova migliaia di persone. Braccia cariche di speranza e volontà anche astuzie malvage e mele marce. I mafiosi si nascondono dietro pulite: commercio verdure, allevamento suini, un'enoteca, ma poi seguono i business clandestini del contrabbando, delle bische clandestine, della prostituzione, della droga, del sequestro.

1975, sempre Cuorgnè, venne rapito l'industriale Ceretto che stava tornando a casa in auto. Lo tennero prigioniero ottenere riscatto dai famigliari ma poi lo ammazzarono perché, forse, aveva riconosciuto i carcerieri. Gli spaccarono la una pietra mentre era legato sedia poi tentarono di fare scomparire il cadavere.

distanza di tanti anni un delitto dove i dubbi i punti interrogativi sono più numerosi delle certezze. Il po-carceriere Giovanni Cageggi stato condannato all'ergastolo. Ma i complici chi sono? Due sentenze — in corte d'assise e in appello — hanno dato indicazioni opposte. E la Cassazione ha ordinato di rifare il processo. Il «caso» verrà trattato in autunno dalla corte di assise di Genova. Si parlato personaggi che hanno reclutato manovalanza in Calabria. Il riscatto doveva essere riciclato nel Sud per finanziare altri traffici poco puliti.

Anche Loris Silvestri, un giovane di anni «diffidato» dal tornare Torino per qualche precedente penale, venne trovato un vigneto, sepolto sotto palmo terra, un braccio che spuntava dal fango. I suoi assassini avevano ucciso con un colpo di lupara. E poi lo spogliarono per evitare che venisse identificato. dimenticarono soltanto un medaglione che il giovane portava al collo. Racket? Vendetta? Regolamento di conti?

Uomini d'onore. Nell'aprile 1975 Paolo Sarica venne freddato con una rivoltellata sparata bruciapelo. Del delitto furono accusati i fratelli Vin e Attilio Scali che avrebbero maturato il delitto per vendicare un'offesa subita dalla cugina. Regole del Sud. Ma qualche punto interrogativo rimasto. La ragazza aveva conosciuto la vittima tre anni prima: perché la vendetta è stata covata per tanto tempo? I due fratelli accanirono sul cadavere tentando di bruciarlo farlo Pezzi. Perché?

OMICIDIO: E' SERA DOMENICA, IL MORTO SI CHIAMA ZARA'

La «mala pianta» Cuorgnè

(Ma nessuno piace ammetterlo)

Anche a Cuorgnè c'è la mafia? La gente lascia intendere «sì». L'«ono società» abita la periferia della grande Torino.

La prima volta che se parlato senza equivoci è stato il 4 febbraio Assassinarono Vincenzo Canizzaro, un calabrese accusato di omicidio e mandato in Piemonte in «soggiorno obbligato». Gli avevano teso agguato sotto i portici della piazza. Chi sparò lo aveva seguito per le vie del centro senza preoccuparsi troppo del fatto che qualcuno avrebbe potuto vederlo. L'omertà fra gente «di rispetto» è delle poche leggi da trasgredire. infatti non si presentò nessun testimone. Bocche cucite. Non si riuscì nemmeno a formulare un movente attendibile al là delle tante ipotesi

La vendetta del «clan» rivale? Uno sgarro? La necessità togliere mezzo uno che sapeva troppo?

Vincenzo Canizzaro cadde colpito da nove proiettili sparati da due rivoltelle diverse. Quando era già a terra: l'ulti pistolettata bocca: il «segno» che la camorra riserva per i traditori.

A Cuorgnè abitavano parecchi «soggiornanti obbligati» mandati al confino dalla

Servizi di
Lorenzo Del Boca

Novara: storia di un'isola felice come una cittadella imprendibile

GENNAIO '81, BAR ACCADEMIA: RICCARDO ROSALIA E' ABBATTUTO DAI KILLER

NOVARA — *Novara città è sempre stata una specie «isola felice», stranamente fuori dai giri del terrorismo e delle grandi organizzazioni delinquenziali. Stranamente, perché dopotutto si trova a mezz'ora di macchina da Milano.*

C'è chi dice che terrorismo delinquenza comune sembrano snobbare il piccolo centro, e può anche essere vero. In questo caso i novaresi debbono ringraziare di essere pochi (appena 100 mila e sensibile diminuzione).

c'è un'altra ragione che determina questa relativa tranquillità: la conformazione — unica nel suo genere — della città San Gaudenzio. Uscire «alla svelta» da Novara non praticamente possibile. E' un altro fastidio novaresi (quello di essere chiusi da tutte le parti dalle linee ferrate) a rappresentare una garanzia di tranquillità. Appena succede nonnulla, polizia carabinieri si appostano ai quattro cavalcavia d'uscita e per chi vuole fuggire non c'è scampo.

Differente la situazione provincia a causa del lungo confine con la Lombardia. Da quel lato le forze dell'ordine hanno il lo da fare, ma in genere debbono vedersela chi porta la droga nel Novarese e con i ladri d'auto.

La mafia, organizzazione che ormai ha ramificazioni dovunque, a Novara è conosciuta solo per il clamore delle gesta, compiute altrove.

La barbara uccisione del generale Dalla Chiesa e della sua giovane moglie ha suscitato rabbia fra i i quali — proprio perché lontani dai centri di influenza di quella che una volta veniva chiamata «onorata società» — si chiedono come cose del genere possano capitare oggi, alla vigilia del Duemila.

Qualche anno fa, per la verità, la zona del Novarese fu interessata dalla fase finale del sequestro Mazzotti. Il corpo senza vita della povera Cristina venne trovato, tutti ricorderanno, una discarica di Galliate poi si scoprì che la prigione nella quale era ta tenuta in segregazione la sfortunata giovane, era a Castelletto Ticino.

anche in quella triste vicenda la provincia era stata interessata solo casualmente e nelle estreme di confine.

Quando stanno provincia sottoposti ad un controllo assai accurato da parte dei carabinieri. Hanno ben precise per rincasare, debbono dare conto ogni movimento, non debbono frequentare le osterie; hanno, insomma, tutta serie precise disposizioni da rispettare. Se «sgar (ma fino ad ora non mai successo) vanno a finire in carcere.

In genere, però, tutti i «presunti» mafiosi mandati in provincia di Novara sono dei «pesci piccoli», gente comunque dal silen ferreo. Se gli chiedete cos'è la mafia ribaltano la domanda l'aria più candida del mondo: «La mafia? E che cos'è?».

Marcello Sanzo

Muore nella soffitta in fiamme Ustionato, grave in ospedale vicino di casa: è l'assassino?

Una [illegible] pensionata [illegible] 83 anni è morta questa mattina poco prima delle sette nell'incendio che ha distrutto la [illegible] modestissima casa, nelle soffitte del numero 20 [illegible] via Juvarra, a pochi passi dalla stazione di Porta Susa. Le fiamme si sono levate altissime, all'improvviso, pare appiccate volontariamente da qualcuno, per ora [illegible] sciuto.

Quel che è certo è che i vigili del fuoco hanno trovato nella soffitta due taniche di benzina, una delle quali senza tappo. E' possibile che la donna usasse la benzina per far funzionare un rudimentale sistema di riscaldamento, ma nulla [illegible] stato accertato. Le caratteristiche dell'incendio, comunque, [illegible] quelle classiche da combustibile liquido.

Tutto è stato distrutto, nella [illegible] ma solo [illegible] superficie. I mobili, le suppellettili (quelle in plastica sono fuse) risultano anneriti, ma intatti.

La vittima si chiamava Palmira Stroppiana Albarelli, aveva 83 anni e viveva sola. In una borsa c'erano due buste con i suoi risparmi, dappertutto immagini sacre, santini, madonne, cristi crocifissi, fotografie di Padre Pio [illegible] dedica, statuine della Madonna. Palmira Stroppiana era molto religiosa [illegible] la [illegible] morte porta il segno della fede: sul letto, accanto all'ombra chiara [illegible] corpo sdraiato, c'è, nettissima, l'impronta [illegible] un crocifisso che, evidentemente, Palmira Stroppiana teneva in mano e che le [illegible] caduto mentre moriva.

[illegible] LETTO SUBITO DOPO L'INTERVENTO DEI VIGILI [illegible] FUOCO

LA [illegible]

Le cose [illegible] sono chiarite più tardi, quando la polizia ha comunicato di aver arrestato il vicino [illegible] della donna, Alberto Vitale, di 20 anni, via Rimembranza 6 di Verolengo, ma attualmente domiciliato in una soffitta accanto a quella della Stroppiana.

Arrestato per omicidio, di conseguenza gli inquirenti ritengono che sia stato lui a versare la benzina [illegible] dargli fuoco. Il giovane, che pare sia un tossicodipendente, avrebbe confessato. Attualmente è al Cto, ricoverato e piantonato, [illegible] quanto lui stesso [illegible] rimasto ustionato dalle fiamme. [illegible] escluderebbe, comunque, il movente della rapina: in una borsa nell'armadio della donna, infatti, [illegible] stati trovati i suoi risparmi, diverse centinaia di biglietti da mille.

● A Caselle i carabinieri hanno arrestato due giovani sorpresi [illegible] rubare nel cortile del meccanico Enrico Bergagna, in borgata Francia. Uno è un militare in licenza di convalescenza, Giuseppe Angrisani, 19 anni, Torino.

● Il consiglio [illegible] quartiere Borgo Vittoria ha organizzato, per oggi alle 21, presso i giardini Don Gnocchi (via Sospello) una manifestazione con l'intervento della Compagnia Città di Torino per le tradizioni popolari in «Gianduja in festa».

Ceat: oggi l'assemblea

Oggi pomeriggio, alla Ceat di Settimo si terrà un'assemblea dei lavoratori [illegible] tutte [illegible] fabbriche torinesi del Gruppo in preparazione della manifestazione nazionale di protesta in programma venerdì a Roma.

La manifestazione nella capitale [illegible] stata decisa per sollecitare [illegible] intervento del ministro dell'Industria nel «caso» Ceat, [illegible] gravi difficoltà [illegible] con una crisi che rischia [illegible] precipitare, facendo saltare migliaia di posti di lavoro.

Da tempo i sindacati sollecitano un incontro al ministro dell'Industria, da mesi pro[illegible] ma non ancora ottenuto. A Marcora si chiede il contributo del governo per la ricerca di una soluzione.

[illegible]

Leo Fiorito, 29 anni, regione Fornaci, Torrazza Piemonte, è stato arrestato ieri [illegible] per furto. Domenica sera, il giovane, che è già noto alle forze dell'ordine, dopo [illegible] rotto un vetro dei locali della casa della gioventù [illegible] Castelrosso, frazione [illegible] Chivasso, si era introdotto.

«Contro Veterinaria accuse ingiustificate»

Ancora polemiche sulla facoltà universitaria - Il preside, prof. Monti: «Le operazioni non avvengono sulla paglia» - Le smentite d'un giovane laureato, titolare d'una clinica privata

Soltanto oggi ho preso visione dell'articolo comparso su «Stampa Sera» di sabato [illegible] agosto 1982, a firma m.d.b. e al titolo «In un vecchio cascinale c'è la clinica per cavalli», e sono rimasto profondamente rammaricato per le affermazioni in esso contenute, gravemente lesive per il prestigio e la dignità della Facoltà di Medicina veterinaria di Torino in generale e in particolare per il [illegible] chirurgico.

Già in precedenza era uscito un altro articolo alla stessa firma, [illegible] titolo «L'animale malato può guarire, perché spesso lo [illegible] condanna?», in cui erano contenute considerazioni inesatte e peregrine su determinate attività didattiche [illegible] Facoltà, ma in quell'occasione non avevo ritenuto opportuno intervenire [illegible] dare all'articolo e all'estensore l'importanza che [illegible] avevano.

Ora non posso più tacere, anche perché l'articolista, [illegible] nel precedente articolo metteva gratuitamente in bocca le affermazioni denigrative a stimati professionisti [illegible] docenti, che mai [illegible] sognati di esprimerle, altrettanto fa in questo secondo articolo, dove le affermazioni denigrative vengono presentate come [illegible] fossero state espresse dal dott. Eleuteri, già allievo di questa facoltà, il quale mi ha personalmente assicurato [illegible] non averle [illegible] pronunciate.

Senza volere entrare nel merito di ciascuna affermazione volutamente travisata od inesatta, allo scopo però [illegible] porre fine a questa che sembra configurarsi come una campagna diffamatoria nei confronti [illegible] Facoltà, desidero [illegible] quanto segue

1) E' [illegible] che la sistemazione della facoltà nel pieno centro di Torino crea molteplici difficoltà per il suo funzionamento (e per questo [illegible] in corso da anni la pratica [illegible] trasferimento purtroppo non ancora attuato) ma è altrettanto vero che, pur in queste condizioni precarie, la facoltà col [illegible] fattivo di tutto [illegible] personale docente e non docente [illegible] con la collaborazione altrettanto fattiva degli studenti, a prezzo [illegible] adeguamenti, sacrifici [illegible] molta buona volontà, [illegible] pre svolto una encomiabile attività.

2) Nel settore didattico tutte le esercitazioni, particolarmente in sala settoria, avvengono col controllo dei docenti incaricati e nel pieno rispetto delle norme igieniche e di funzionalità.

3) I settori clinici della facoltà, compreso quello chirurgico, svolgono un'attività di tipo professionale a richiesta di terzi esclusivamente nell'ambito della facoltà e delle sue strutture. Essendo tutti i professori ordinari della facoltà [illegible] buona parte [illegible] professori associati in regime di pieno tempo [illegible] svolgendo quindi [illegible] attività professionale esterna, ben difficilmente [illegible] può configurare un qualche tipo [illegible] «con[illegible] tra la facoltà e i [illegible] professionisti.

Anzi la facoltà in tutti i suoi settori offre costantemente ai liberi professionisti la più ampia disponibilità per consigli, consulti ecc. sempre prevalentemente all'interno della facoltà e allo scopo anche di ottenere valido materiale didattico da presentare agli studenti.

4) Sotto quest'ultimo aspetto i settori clinici della facoltà, e in particolare quello chirurgico, sono in grado di offrire sia a livello di docenti che di attrezzature un valido apporto [illegible] e strutturale perfettamente all'altezza della situazione.

Parlare oggi [illegible] asinelli utilizzati dai vari istituti o di operazioni sulla paglia sporca con personale tremebondo significa [illegible] la minima [illegible] della realtà [illegible] meglio significa fuorviare questa realtà forse per scopi personali ben identificabili dell'articolista.

5) Il dott. Eleuteri è promotore [illegible] una iniziativa privata di tutto rispetto volta ad offrire una particolare, specifica assistenza ai proprietari [illegible] cavalli.

IL PRESIDE
prof. Franco Monti

Pur ritenendo già esaurienti le precisazioni fornite dal prof. Monti, nella sua qualità di preside della facoltà, desidero ugualmente precisare quanto segue.

Un simile articolo, con un contenuto altamente offensivo [illegible] diffamatorio, non può che nuocere sia a colui, in questo [illegible] il sottoscritto, cui vengono falsamente attribuite le accuse, sia, [illegible] mio avviso in maggior misura, all'esten[illegible] dell'articolo stesso che artificiosamente gliele [illegible] pronunciare, mancando senza limiti a quello che [illegible] il rispetto per l'istituzione universitaria, nella fattispecie la Facoltà [illegible] Medicina Veterinaria, cui devo se oggi posso esercitare la professione, [illegible] calpestando ogni principio che regola l'eti[illegible] professionale.

Anche alla luce di questo voglio perciò ripetere, che [illegible] nostro Centro è nato, lo ha fatto sotto l'auspicio [illegible] una costante e proficua collaborazione con la nostra Facoltà di Medicina veterinaria, contro la quale sarebbe pertanto assurdo scagliarsi da parte nostra con affermazioni oltretutto false.

Ritengo inoltre mio dovere sottolineare che è impensabile che un'articolista debba approfittare della buona fede di [illegible] intervistato per sfogare contro una istituzione benemerita e in particolare contro la clinica chirurgica veterinaria una rabbia dettata probabilmente da sentimenti personali, viziati da situazioni strettamente riguardanti la propria vita privata.

dott. Marco Eleuteri

In risposta alle lettere del professor Monti [illegible] del dottor Eleuteri devo p[illegible] quanto segue:

1) la conversazione avuta col dottor Eleuteri nella [illegible] clinica (presente [illegible] moglie) è stata [illegible] più vasta [illegible] ricca di aneddoti e particolari di quanto possa risultare dall'articolo [illegible] questione: per «carità di patria» [illegible] per riguardo ad un certo tono confidenziale che la conversazione tendeva ad assumere (abbiamo chiacchierato per [illegible] ore) ho evitato [illegible] riferire osservazioni, aneddoti [illegible] asserzioni [illegible] il dottor Eleuteri faceva scaturire come la sua clinica riempisse uno spazio vuoto

2) nè confidenzialmente nè «ufficialmente» [illegible] dottor Eleuteri ricordava però di dirmi l'essenziale: [illegible] cioè che — contrariamente a quanto risultava da argomentazioni precise [illegible] dall'impressione generale che si poteva ricavare dalla lunga intervista — nella clinica universitaria esiste una sala chirurgica per cavalli pressoché identica a quella del dottor Eleuteri, con tanto di tavolo operatorio moderno ed attrezzato e comple[illegible] di balconata per studenti. Ne ho avuto notizia solo l'indomani l'uscita dell'articolo;

3) per il resto non mi abbasso [illegible] contestare le illazioni del dottor Eleuteri che non sapendo più a che [illegible] votarsi nell'ansia [illegible] rimangiarsi forma e contenuto dell'intervista arriverebbe ad affermare che misteriosi moventi personali (?) potrebbero spinge[illegible] un articolista a «inventare»!. Mi meraviglio pure della disinvoltura [illegible] cui il professor Monti non ha dubbi sulla buona [illegible] del dottor Eleuteri mentre si permette — chissà perché — [illegible] dubitare [illegible] quella dell'articolista.

Marisa Di Bartolo

Serenamente è mancato

Mario Rubietti

pensionato [illegible]

Lo piangono: la moglie **Teresina**, il figlio **Renato** con la moglie **Luciana** e la nipote **Simona**, il fratello **Ernesto**, le sorelle **Ernestina**, **Tilde** e **Iolanda** col marito [illegible] **Manacorda**, parenti tutti. Funerali mercoledì 8 alle [illegible] 9, partendo dall'Ospedale Molinette.
— **Torino**, 7 settembre 1982.

Riccardo Gabriella ed **Elena** sono affettuosamente vicini a Renato Luciana e Simona.

Sergio Brossa e famiglia si [illegible] al dolore dell'amico Renato.

E' immaturamente deceduto

geom. Pier Cicolini

di anni 39

[illegible] danno il doloroso annuncio [illegible] moglie **Oriensla**, i figli, il papà **Eligio**, la mamma **Fiorina**. I funerali avranno luogo a Gabiano Monferrato martedì 7 settembre alle [illegible] 16,30.
— **Torino**, 7 settembre [illegible].

I padrini **Peruccio** e **Marucola**, **Gina** e **Angelo**, straziati, piangono il loro **PIER**.

Zii **Giuseppe** e **Delfina** con **Walter** e famiglia costernati partecipano al dolore per la perdita del caro **PIERO**.

Cristianamente è [illegible]

Cesare Natale Genta

anni 76

Albergo Valli di Lanzo

L'annunciano addolorati i figli [illegible] e **Luigi** [illegible] le rispettive famiglie, la [illegible]la, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Ceres martedì 7, [illegible] 15,30, partenza Albergo Valli di Lanzo.
— **Ceres**, 6 settembre [illegible].

Partecipano al [illegible] le famiglie [illegible]co-Bertino.

A funerali avvenuti annunciano [illegible] sternati la scomparsa della [illegible]

Margherita Badariotti

avvenuta venerdì 3 settembre in Piossasco, il suo **Mario**, [illegible] mamma, fratello, sorelle e parenti [illegible] **MARGHERITA** riposa [illegible] cimitero di Maccagno Superiore (Varese)
— **Piossasco**, 7 settembre 1982.

Primario, Aiuti Assistenti e Personale paramedico [illegible] **Divisione** [illegible] **pediatria** dell'Ospedale **Martini** partecipano al grande [illegible] del dottor Zannino per la scomparsa [illegible] madre

Teresa Zannino

— **Torino**, 7 settembre 1982.

Dopo una vita di lavoro è mancato

Alessandro Ferro

Lo piangono affranti [illegible] sua [illegible] la figlia [illegible] con l'adorata **Rossella**, [illegible] Candida [illegible] il marito **Carlo** e i nipoti [illegible] **Loredana** e [illegible] **Brunetta**, il cognato [illegible] con la moglie **Margherita** e le piccole [illegible] e **Laura**, la cognata **Lina** e parenti tutti. Benedizione da «Villa Pia» Strada Mongreno alle ore 14 di martedì 7 [illegible] alle [illegible] 15 par[illegible] di San Donato di Pinerolo. Per [illegible] volontà del defunto si prega di non inviare fiori.
— **Torino**, 7 settembre 1982.

[illegible] è affettuosamente vicina a Do[illegible] e [illegible] e [illegible] nella dolorosa circostanza della perdita del caro signor [illegible].

[illegible] **Danagri** e famiglia prendono viva parte al lutto per la dipartita del caro sig. [illegible]

La **Pro-Ind** s.p.a. tutta, commossa, partecipa l'improvvisa scomparsa del sig.

Alessandro Ferro

— **Torino**, 7 settembre [illegible]

[illegible] **Tirelli** e famiglia [illegible] affettuosamente vicine alla signora Manola, Rossella e Donatella nel ricordo del carissimo signor **FERRO**.

[illegible] **Spa** ricorda [illegible] di onestà e rettitudine del [illegible].

Alessandro Ferro

— **Pralormo**, 7 settembre 1982.

[illegible] **rimessa e colleghi di Mirafiori** ti ricordano.

Dino [illegible] e la sua équipe sono affettuosamente vicini alla carissima e stimata Donatella e famiglia per la perdita del [illegible]
— **Verona**, [illegible] settembre 1982.

I **Condomini** [illegible] **Onorato Vigliani 140** partecipano [illegible] dolore.

Ha chiuso cristianamente la sua vita terrena

Melia Turina in Calderoni

[illegible] 57

Addolorati l'annunciano il marito **Amerigo**, parenti tutti. Funerali oggi [illegible] 15, via Trieste 19
— **Rivoli**, 7 settembre 1982.

Radio [illegible] **Snc** partecipa al dolore del collaboratore e amico Pietro Borio per la [illegible] della moglie

Emma Rigoni in Borio

— **Alba**, 6 settembre 1982.

E' prematuramente mancata all'affetto dei suoi cari

Elisa Viana Mozzati

Ne dànno il triste annuncio il marito ing. **Carlo**, il figlio L[illegible]i con la moglie **Paola**, la sorella **Luisa** [illegible] il marito **Piero** e figli, la cognata [illegible] **Antonietta**, i cugini **Giuseppe, Antonio** [illegible] la moglie **Tina, Carla, Olga**. I funerali [illegible] lu[illegible] oggi, alle ore 14,[illegible], [illegible]sso la parrocchia dei SS. Angeli Custodi.
— **Torino**, 7 settembre 1982.

Fausto e Carla Ferrero e famiglia [illegible] gono l'amica carissima **LISETTA**.

[illegible] [illegible] **Henke** partecipano al grande dolore dell'amico ing. Carlo Viana

Il **Presidente**, il **Consiglio** [illegible] **Amministrazione** [illegible] il **Collegio Sindacale** [illegible] **Società** [illegible] **Internazionale p.A.** partecipano costernati al dolore del Consigliere d'Amministrazione ing. Carlo Viana [illegible] [illegible] improvvisa scomparsa della consorte

Elisa Mozzati Viana

— **Torino**, 6 settembre 1982.

I **Dirigenti** e il **Personale tutto** [illegible] **Società Editrice Internazionale p.A.** prendono viva parte [illegible] lutto [illegible] ha colpito l'ing. Carlo Viana per la scomparsa [illegible] consorte

Elisa Mozzati Viana

— **Torino**, 6 settembre 1982

Carlo e Maria [illegible] partecipano con gran cuore al [illegible]

Commossi partecipano al dolore di Carletto:
Irene Allaria
Enzo, Franca Biasi
Nino, Nini Cattaneo
Giovanni, Lina Lamarca
Carlo, Milena Tibiletti.

Presidente, Consiglio di **Amministrazione, Dirigenti e Dipendenti tutti** della **Soc.** [illegible] partecipano vivamente al dolore [illegible] Consigliere ing. Carlo Viana per [illegible] perdita della moglie

Lisetta Viana

— **Torino**, 6 ottobre 1982

Colette, [illegible] e **Maurice** sono fraternamente vicini all'amico Carletto.

Giorgio e **Adilia Bergadano** partecipano al lutto.

Gianna e Marcello [illegible] profondamente commossi sono vicini a Gigi, Paola e famiglia

Maria Teresa e **Vittorio Caramello** prendono parte al dolore dell'amico ingegner Carlo Viana.

Paola Rebasto con la [illegible]. **Anna, Mariella** ricordano [illegible] infinito rimpianto la carissima **LISETTA**.

Rotary Club Chivasso partecipa vivamente [illegible] dolore dell'amico Carlo Viana.
Rosina Ferma e famiglia ricordano la cara **LISETTA**.

Serenamente è mancato

Maggiorino Riccardi

anni 74

L'annunciano [illegible] moglie **Giuseppina Baratta**, il figlio **Carlo**, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì 8 [illegible] [illegible], via Montebello 3/5.
— **Rivoli**, 6 settembre 1982

Maria Chicco [illegible], **Bertolotto** e figli **Margherita, Piero, Carlo, Franco** partecipano al dolore della famiglia Riccardi

Ezia, Moisè sono nel dolore vicini a Pina, Carlo.

Partecipano al [illegible] della famiglia gli amici
Giovanni Camandona
Giovanni Cavallo
Giuseppe Cavallo
Giovanni Ferrero
Aldo Garola
Michele Leria
Enrico Salussoglia
Ugo Vercellino

Cristianamente è mancato

Paolo Bruno

L'annunciano con dolore la moglie **Teresa Tranchero**, i figli **Gabriele** con [illegible] moglie **Luisa** e la piccola **Sabrina, Mitva**, parenti [illegible]. La cara salma partirà da Torino, via Lanzo 145/3, mercoledì 8 con ore 14, per Tarantasca (Cuneo) ove si svolgeranno i funerali alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman con [illegible]
— **Torino**, 6 settembre 1982

Il cav. **Gaspare Maletto** e famiglia prende parte al dolore per la scomparsa del caro **PAOLO**

Angelo Montaldo profondamente commosso si associa al cordoglio della famiglia.

E' mancato

Gino Belardinelli

Ne dànno il triste annuncio i figli **Giuseppe**, fratello **Enzo** e famiglia. Funerali domani ore 10.15 presso l'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 7 settembre 1982

Federica e Maria Scagno partecipano commosse al dolore di Beppe

Si uniscono al dolore di **Beppe** gli amici:
Nanni Marangelo
Giancarlo Giovanna
Roberto Adriana
Donato Donatella
Enrico Marisa
Aldo Daniela
Paolo Violetta
Donatella
Luciano e Cinzia.

La famiglia **Vasquez** partecipa commossa al lutto di **Beppe**

Partecipano al dolore le famiglie **Della Costa, Belli e Silvanello.**

Non era solo il generale

Carlo Alberto Dalla Chiesa

[illegible] il [illegible] meraviglioso papà e il tenerissimo nonno dei tuoi nipotini. Ti ricorderemo sempre. Porteremo avanti il messaggio [illegible] [illegible] e di onestà che [illegible] hai lasciato. E a te

Emmanuela

dolce e cara a[illegible], il nostro grazie [illegible] avergli donato, dopo tanta solitudine, oltre alla tua giovane vita, due mesi di felicità. **Rita, Nando, Maria Simona.**
— **Torino**, 7 settembre 1982.

Laura e Mario Tabasso e figli, con animo profondamente commosso e con infinito dolore, partecipano al lutto dei [illegible]iliari e dell'Arma dei Carabinieri per la tragica morte dell'amico

GENERALE DI [illegible] D'ARMATA

Carlo Alberto Dalla Chiesa

e della consorte

Emmanuela [illegible] Carraro

— **Chieri**, 6 settembre 1982

La [illegible] ed i **collaboratori** [illegible] **Gruppo Industriale** [illegible] [illegible] partecipano al grave lutto che ha colpito il Paese con la tragica scomparsa del

GENERALE

Carlo Alberto Dalla Chiesa

— **Torino**, 6 settembre 1982.

Il **Consiglio di amministrazione**, il **presidente**, il **vice presidente**, il **collegio sindacale**, il **direttore generale**, i **dirigenti**, i **funzionari** ed il **personale tutto** della **Banca** [illegible] [illegible] **Lavoro**, delle [illegible] **aziende consociate e collegate in Italia e all'estero**, partecipano con profondo cordoglio [illegible] dolore [illegible] dottor Romeo Dalla Chiesa, consulente finanziario dell'Istituto, per [illegible] [illegible] [illegible] fratello

GENERALE DI CORPO D'ARMATA

Carlo Alberto Dalla Chiesa

Prefetto di Palermo

e della [illegible]

Emmanuela Setti Carraro

vittime di un barbaro assassinio a Palermo.
— **Roma**, 7 settembre 1982

E' mancato

Cesare Decaroli

anni 81

anziano F I A T

Lo annunciano la moglie **Margherita**, il figlio **Giancarlo** e famiglia, parenti tutti. Funerali martedì [illegible] 15.30 via Cascinette 15.
— **Ivrea**, 7 settembre 1982.

Improvvisamente è [illegible]lo ai suoi cari

Francesco Guidetto

anziano F I A T

Addolorati lo annunciano il figlio **Mario**, la [illegible] [illegible] **Fracanzani**, la nipote **Lauretta**, parenti tutti. Benedizione oggi [illegible] 13.30 da via Vibò 1, indi proseguirà [illegible] Cuorgnè dove avranno luogo i funerali alle 15. [illegible] presente [illegible] partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 7 settembre 1982

Dopo lunga sofferenza è mancato

Ezio Pollone

Lo annunciano la moglie **Franca**, il figlio, la nuora, la mamma, sorella, fratello, [illegible] tutti. I funerali [illegible] luogo mercoledì [illegible] c. m., alle [illegible] 9.30, dall'ospedale Martini Gottardo, indi [illegible] cara salma proseguirà per Settimo. Non fiori. Eventuali offerte pervenute ai familiari saranno devolute all'Istituto [illegible] la lotta contro i tumori.
— **Torino**, 6 settembre 1982

Serenamente [illegible] mancato

Luigi Rogliardo Rossin

Cav. Vittorio Veneto
Ragazzo del '99

Lo piangono: moglie, figlie, genero, nipoti e gli adorati **Andrea** e **Valerio**. Un particolare ringraziamento [illegible] prof. Lorenzo Bossi e collaboratori tutti. Funerali martedì, ore 14.30, parrocchia [illegible] Lucento
— **Torino**, 4 settembre 1982

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Straulino nata Fumero

di anni 68

Ne danno il triste annuncio il marito **Antonio**, i figli **Emiliana** ved. **Boggio** e figli **Emilio**, **Carmen** con il marito **Liano** e la piccola **Arianna**, **Piero** con la moglie **Fernanda** [illegible] con il marito **Giovanni**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pollone martedì 7 corr. alle ore 15 partendo dalla chiesa di Sordevolo. Un particolare ringraziamento al dottor [illegible] Gioia per le premurose cure prestate.
— **Biella**, 7 settembre 1982

Le famiglie **Tosco**, **Fontanot**, **Pizzer** partecipano al dolore.

[illegible] raggiunto la sua adorata Maria

Mario Balbo

Cav. Vitt. Veneto

Lo annunciano i figli **Beppe** ed **Eugenio** con le famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8.45, parr. Santa Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 5 settembre 1982

Luisa, Bertolotti e Botta si uniscono al dolore di Beppe e famiglia

E mancato il suo car[illegible]

Vincenzo D'Amato

Addolorati lo annunciano la moglie **Carmen Magri**, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì, ore 14.30, parrocchia Crocetta. La presente [illegible] partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 6 settembre 1982

Franco, Adele, Elisabetta, Gio Fico partecipano al grande [illegible] di Maria e Mario Ganglio per [illegible] scomparsa [illegible] fratello e cognato [illegible]

Vincenzo D'Amato

— **Torino**, 6 settembre 1982

Franco ed Albertina Boldi con **Valentina** e **Corrado** sono affettuosamente vicini a Maria Teresa, Francina ed Emanuela per la perdita del caro

dott. Enrico Amsler

— **Oleggio**, 5 settembre 1982.

Partecipa [illegible] lutto **Antonella Romanetti.**

Partecipano al dolore della famiglia per la morte del

dr. Enrico Amsler

gli amici:
Antonio Cairola
Aldo Novarino
Giovanni Arnò
Giovanni Cefalù
Gianni Fiasore
Ugo Bello
Marco Borgarello
Emilia Borgarello
Umberto Di Franco
Mario Falletti
Giovanni Durando
Franco Iotte
Giovanni Coppa
Giovanni Amerio
Aldo Scarrone
[illegible]
Marco Billotti
Renato Gherra
Franco Momigliano
Franco Duranti
Renzo Pelizza
Roberto Olivero
Giorgio Olivero
[illegible]
Enrico Canet
Dante Lavagno
Giovanni Francesco Moscheni
Franco Bonaccorso
Giovanni Fasano
Giancarlo Chiusano
[illegible]rrarello
Giacomo Magnetti
Sergio Rigolone
Romano d'Aloia
Gianfranco Maiola
Giorgio Zei
Sidney Calvi
Paolo Calvi
Luigi Curti
Lili De Fernex
Gianpaolo Crosetto
Giorgio Rosso
Renzo Giubergia
Guido Giubergia
Bruno Argentero
Raffaele Naddeo
Angelo Buffa
Sandro Montalcini
Giorgio Vincent
Costantino Vincent
Enrico Borghesio
Mario Varallo
Paolo Aloisio
Roberto Quilico
Emilio Aloisio
Piergiorgio Aloisio
Antonio Ruju.
— **Torino**, 6 settembre 1982.

Il **Comitato Direttivo** [illegible] gli **Agenti** [illegible] **Cambio della Borsa Valori di Torino** partecipano al lutto [illegible] [illegible] morte [illegible] [illegible] pianto

dott. Enrico Amsler

— **Torino**, 7 settembre 1982.

Luciano e **Gei** [illegible]lla **Porta Rodiani Carrara** partecipano [illegible] [illegible] al grave lutto che ha colpito Maria Teresa e le sue figlie.

[illegible] e **Lucy Rehsteiner** partecipano commossi al grande dolore [illegible] famiglia per la [illegible] del caro amico

Heini Amsler

— **Torino**, 7 settembre [illegible].

Giorgio, Raffaella e [illegible] [illegible] partecipano affettuosamente [illegible] dolore di Maria Teresa e figlie [illegible] la scomparsa del carissimo

Heini Amsler

— **Asti**, 6 settembre 1982.

Carlo e **Liliana Quaglino** partecipano [illegible] lutto [illegible] Teresa e famiglia per la perdita del padre

Ernesto Camandona

— **Torino**, 6 settembre 1982.

Gli amici **Torchia**, [illegible] [illegible] partecipano commossi al dolore [illegible] Mino e Miranda.

Il [illegible] **Sonteco S.p.A.** esprime cordoglio e partecipa al lutto [illegible] sig. Camandona per la scomparsa del padre

Ernesto Camandona

— **Milano**, 7 settembre 1982.

Angela Coggiola e famiglia partecipa[illegible] affettuosamente.

I [illegible] del **Rotary Club Torino Ovest** partecipano [illegible] affettuose condoglianze al dolore dell'amico Giacomo Camandona e della famiglia per la morte del **PADRE**.

[illegible]**a Pigllone** e figli partecipano al dolore di Mino e Miranda.

La famiglia [illegible] partecipa al [illegible] di Mino e Miranda.

Gruppo Finanziario Tessile S.p.A. prende parte [illegible] [illegible] della famiglia per la tragica scomparsa di

Renata Fresi

Dipendente G.F.T.

— Torino, 5 settembre 1982.

Signore ha richiamato l'ani[illegible] buona

Maria Teresa Botto

A funerali avvenuti ne dànno notizia i famigliari. Sorelle, cognato e nipoti **Anna, Emma, Gonnet Giulio, Giancarlo** e **Gabriella.**
— **Torino**, 7 settembre 1982

Serenamente a 72 anni, ha concluso la sua vita operosa

Carlo Brino

Imprenditore edile

Addolorati lo annunciano la moglie **Andreina**, il figlio **Lorenzo** con **Monique**, **Sandra** e **Marco**; il figlio **Giovanni** con **Dominique, Lorenzo, Francesco, Elena** e **Paola**, zii, cognati, cugini e nipoti. La funzione funebre avrà luogo oggi 7 [illegible], alle ore 16, nella chiesa parrocchiale di Ch[illegible].
— **Genova**, 7 settembre [illegible].

Gemma e **Giorgio Gnocchi** partecipano al dolore di Giovanni.

Profondamente addolorati per la scomparsa del caro

Nicolao Goitre

Maria e Aldo Costamagna unitamente al figlio **Claudio** sono affettuosamente vicini a Ada e famiglia tutti.
— **Torino**, 5 settembre 1982.

«Tu li porti via c[illegible] in [illegible] pietra; son come un sogno
Son [illegible] l'erba che verdeggi[illegible] la mattina»
(Salmo 90/5)

Valter Chailler

di anni 20

Sergio Chailler

di anni 17

Addolorati ne dànno il triste annuncio: il papà, la mamma **Norma Montabone**, le nonne, gli zii, il cugino **Luca**, [illegible] madrine, i parenti, gli amici tutti. Funerali [illegible] [illegible] 14,30 nella chiesa Evangelica Valdese (corso Vittorio Emanuele 23). La presente [illegible] [illegible] partecipazione e ringrazia[illegible].
— **Torino**, 7 settembre 1982.

L'amica di sempre **Anna** [illegible] **Roberto**, mamma e papà **Grungo** partecipano commossi al grande dolore

Ci [illegible] lasciati nella serenità della fede e riposa nel cimitero di Alpignano

Caterina Salussolia ved. Tesio

Ne dànno il triste annuncio a funerali avvenuti il figlio **Mario** con [illegible] moglie [illegible] **Gurlino** e figli, i [illegible] e la sorella [illegible] [illegible] rispettive famiglie, [illegible] cognata **Pina Tesio**, nipoti, cugini [illegible] **Salussolia** e **Te**[illegible]. Ciao, **NONNA RINA, Massimo** e **Andrea** ricorderanno i tuoi insegnamenti con grande affetto
— **Rivoli-Alessio**, 7 settembre 1982.

Lucia, Antonio, Carla Baudeno [illegible] affettuosamente vicini

La **ILTE - Industria Libraria Tipografica Editrice S.p.A.** - partecipa al lutto che ha colpito il rag. Mario Tesio già dirigente della Società per la scomparsa della mamma signora

Caterina Salussolia ved. Tesio

— **Moncalieri**, 7 settembre 1982.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione** della **SAT S.p.A.**, prendono viva parte al lutto che ha colpito il rag. Mario Tesio, Consigliere [illegible] Amministrazione [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] scomparsa della mamma signora

Caterina Salussolia ved. Tesio

— **Roma**, 7 settembre 1982.

Partecipano [illegible] al dolore della famiglia
Angelo Ascheri
Giuseppe Lamberto
Mario Manzoni
Vittorio Merlo
Renato Zaccone.

Partecipano
Antonio Aghemo
Attilia Brondo
Livio Pollitano
Emy Revelchione
Giorgio Sammicheli.

E' mancato

Eugenio Savio

Ne dànno il triste [illegible], a funerali avvenuti, la moglie **Palmina**, i figli **Franco** e **Giorgio**, nuore, nipoti e parenti [illegible].
— **Castagnole Lanze**, 5 settembre 1982.

Direzione e **Personale** della **Cassa** [illegible] **Risparmio** [illegible] **Torino** partecipano al dolo[illegible] del rag. Francesco Savio per il [illegible]so del padre

Eugenio Savio

— **Torino**, 6 settembre [illegible]

I **Colleghi** della **Dipendenza di** [illegible] **n.** [illegible] partecipano al dolore del rag. Francesco Savio per la dipartita del padre

Eugenio [illegible]

— **Torino**, 6 [illegible] 1982.

Si uniscono:
Dante Casale
Alessandro Vignani
Guido Galavotti
Domenico Franchino
Giuseppe Allione
Giuseppe Peraldo
Fiorentino Vigna
Giuseppe Tarasco
Giacomo Negro
Emilio Serra
Franco Maia
Luciano Frecchia
Corrado Fruttero
Remo [illegible]
— **Torino**, 6 settembre [illegible].

Fulvio e **Fabio**, unitamente ai genitori, partecipano al [illegible] di Franco.

Cristianamente è mancata ai [illegible] cari la maestra

Luigia Gioannini [illegible] Bonomo

La piangono il marito **Giusto** [illegible] le fi[illegible] **Angela** e **Rita**, parenti [illegible] amici. Funerali mercoledì [illegible] 10 parrocchia della Salute, indi la cara [illegible] proseguirà per San Giusto Canavese. La presente [illegible] partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 settembre 1982.

Prendono parte [illegible] lutto della famiglia per la perdita del caro

Franco Serra

gli **amici del Gruppo 2000**
Sergio Beccaris
Luigi Bura
Pietro Curino
Lucio Manciameli
Benito Marchetti
Primo Re
Rocco Seminara
Alfredo Sermattei
Franco Benso
— **Torino**, 7 settembre 1982.

La fam. **Martinelli** partecipa al profondo dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del loro caro

geom. Franco S[illegible]

— **Modena**, 6 settembre 1982.

Laura Florio

è improvvisamente e prematuramente morta tra le sue montagne. Lascia [illegible] strazio i genitori **Magda** e **Aldo**, [illegible] sorella **Gabriella** [illegible] **Paolo**, gli zii **Duccio**, [illegible] e **Riccardo**, i parenti e gli amici. Le esequie, martedì 7 corrente ore 15,30 presso la cappella del Cimitero Generale di Torino.
— **Breuil - Cervinia**, 4 settembre 1982.

Gli amici della montagna ricordano la cara **LAURA**:
Robi Amari
Ester Antonucci
Robi Aruga
Maria Teresa Avogadro
[illegible] **Barattieri**
Alessandro Caviglione
Angelo Ciocchetti
Stefano e Matteo Gandolfo
[illegible] **Gauthier**
Ileana Levi
Renzo Muggia
Augusta Musso
Gabriella Prinzivalli
Fulvio Reggio
Rosanna Sciatuga
Paolo Silvestrini
Guido Sisto
Andreina e Renzo Sprotti

Costernati partecipano all'immenso dolore di Aldo e Magda, gli amici fraterni:
Orazio Bartolomeo
Riccardo Silvia Bologna
Mario Marzia Doize
Severino Teresina Ferrero
[illegible] **Irma** [illegible]

Valeria, Anna, Paolo, Angelamaria Doria profondamente commossi partecipano al [illegible]ore dei familiari [illegible] [illegible] tragica scomparsa di **LAURA**.

Riccardo Penco con **Piero, Maria** e **Chiara** sono affettuosamente vicini alla famiglia Florio nel ricordo di **LAURA**.

Commossi partecipano gli amici:
[illegible]**ria Giovanni** [illegible]
Olga Guido Bianchi
Cio Enzo Caudana
Tilde Nanni Monasterolo
Magda Beppi Olivo
Gigi Rossio

Gigi e Lily Florio con **Mimmo** e **Ortensia Gazzaniga** e figlie ricordano con affetto la cara cugina **LAURA**.

La [illegible] del **Museo Nazionale** [illegible] **Risorgimento** partecipa al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa della

DOTTORESSA

Laura Florio

— **Torino**, 5 settembre 1982.

Il **Presidente della Provincia di Torino**, l'**Assessore alla Cultura, Direttrice** e **Personale della** [illegible] **Provinciale** partecipano commossi al grave lutto della famiglia [illegible] l'immatura scomparsa della

DOTTORESSA

Laura Florio

— **Torino**, 5 settembre 1982.

L'**Associazione Italiana Biblioteche** partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa di

Laura Florio

— **Torino**, 5 settembre [illegible]

I **Colleghi** della **Bib**[illegible] **Civica** si uniscono al dolore della famiglia Florio.

Giuseppe Lydia [illegible] [illegible] [illegible] vicini con profondo dolore agli amici Florio.

Si associano:
Renzo Olivero
[illegible]**a Piochi**

Augusta Marchisio Florio [illegible] **Piercarlo** [illegible] **Valeria, Luciano** e famiglie affettuosamente partecipano.

Costernati partecipano gli amici:
[illegible] **Bertano Begey**
Anita Bogetti
Luisa Buffa di Perrero
Piero Camilla
Giovanni Ceccato
Mario Cordero
Giuseppe Fragiacomo
Bianca Gera
Gianfranco Maggi
Gianni Menardi
Adriana Antonio Parisi
Dino Raiteri
Silvio Rinaudo
Giselda Russo
Angela Silva
Anna Tamagnone
Franco Vaschetti
e tutti i **Bibliotecari Piemontesi.**

Il **Consiglio di amministrazione**, la **Direzione** e il [illegible] delle **Biblioteche Riunite Civica e Negroni di Novara** [illegible]tecipano commossi al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa della

dottoressa Laura Florio

— **Novara**, 5 settembre 1982.

Prendono viva parte al lutto le amiche [illegible] Magda:
Edda Barberis
Luisa Chiriotti
[illegible] **Depleola**
Sandra [illegible]
Inea Revetti
Jolanda Sasso
Carmen Scarselli
Evelina Vassallo
Bianca Wehemayer

Annamaria e Vittorio Guidetto partecipa[illegible] affettuosamente al lutto di [illegible] e famiglia.

Ne ricordano la fattiva collaborazione la **Biblioteca Artom** e l'**Archivio Ebr**[illegible] **Terracini.**

Barbara Zandrino piange con il marito [illegible] [illegible] **Gentili** la sua carissima amica e compagna di banco **LAURA**.

Gli **Amici della Soprintendenza Archivistica** e **dell'Archivio** [illegible] **Stato** partecipano al dolore della famiglia

Caserina, Roberto, Cesare e **Clara Feva** partecipano commossi al dolore della famiglia [illegible] la scomparsa della carissima **LAURA**.
— **Avigliana**, 5 settembre 1982

[illegible] **Biblioteca Centrale** [illegible] **Facoltà di Architettura** [illegible] **Politecnico di Torino** partecipa al cordoglio.

Gli amici dello **Ski Club Torino** ricordano la carissima **LAURA**.

L'**Assessore Giovanni Ferrero** e i **Colleghi** dell'**Assessorato Cultura e Formazione Professionale** della **Regione Piemonte** partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa della collaboratrice e collega

dr.ssa Laura Florio

— **Torino**, 6 settembre 1982.

Franco e **Milena Corso** si uniscono alla famiglia Florio nel piangere la carissima e indimenticabile

Laura Florio

— **Milano**, 7 settembre 1982.

Maria Luisa e **Carlo Revelli** sono vicini alle famiglie Florio e Penco

Direttore, Bibliotecari, Personale Centro [illegible] e [illegible] **Sistema Bibliotecario** [illegible] **Torino-Pinerolo** partecipano addolorati al lutto per la morte della

dott. Laura Florio

— **Torino**, 5 settembre 1982.

E' [illegible]

Margherita Enrietti nata Facenda

anni 100

Ne dànno il triste annuncio il figlio **Eraldo** con la moglie **Laura Pictati**, [illegible] nipoti **Fernanda** e **Flavia** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Castellamonte oggi ore 15,30 partendo [illegible] l'Istituto Domenica Romana.
— [illegible], 7 settembre 1982.

E' [illegible]ta serenamente

Marianna Martinengo ved. Mariani

anni 85

La piangono i figli: **Paolo, Mariuccia, Giuseppe** [illegible] rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 8 corr. ore 8.45 dall'ospedale Caprione. Dopo le esequie la salma proseguirà per Torino, cimitero Abbadia di Stura, ove sarà tumulata. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Leini**, 6 settembre 1982.

Ricordando la fattiva collaborazione prestata per molti anni, il geometra **Michele Signoretto** e il **Personale Ditta Signoretto** partecipano [illegible] dolore [illegible] la tri[illegible] [illegible]rdita [illegible]

Pietro Porrati

— **Torino**, 6 settembre 1982.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie DALLA CHIESA e SETTI CARRARO, affidati alla grazia di Dio i loro cari, rivolgono il loro primo pensiero [illegible] [illegible] grato, commosso ed orgoglioso [illegible] moltitudine di [illegible] amici antichi e nuovi che con la loro spontanea e [illegible] partecipazione [illegible]no voluto esprimere tanta testimonianza di fede e amore a

Carlo Alberto [illegible] Emmanuela

— **Milano**, 7 settembre [illegible]

La moglie **Margherita** con il figlio **Ma**[illegible], profondamen[illegible] [illegible] [illegible] la grandissima dimostrazione di affetto e di stima tributata al loro caro

Michelangelo Berardengo

nell'impossibilità [illegible] giungere a tutti singolarmente, rivolgono l'espressione del[illegible] loro vivissima gratitudine a quanti [illegible] presenza [illegible] con l'invio di scritti e [illegible] fiori, hanno voluto testimoniare la [illegible] partecipazione [illegible] [illegible] lutto. In modo particolare ringraziano il Sindaco, l'Amministrazione comunale e gli abitanti dell'avita Valloriate; la Comunità montana [illegible] Valle Stura con il Presidente, l'Amministrazione e Dipendenti tutti; i Sindaci e gli Amministratori della Valle Stura; i Presidenti, Amministratori e Dipendenti delle Comunità montane delle Valli Gesso, Vermenagna e Pesio, [illegible] [illegible] Sindaci francesi; il sen. Alberto Cipellini, l'avv. Aldo Viglione, la Presidenza dell'A.N.P.I., le Rappresentanze partigiane, degli Ex Combattenti e dell'A.N.A., il Prefetto, il Presidente [illegible] Camera [illegible] Commercio, il Sindaco [illegible] il Vicesindaco di Cuneo e gli amici tutti che con tanto dolore hanno pianto il caro **LALLO**.
— **Cuneo**, 6 settembre 1982.

La famiglia **Cangemi** ringrazia com[illegible] quanti hanno partecipato [illegible] loro grande dolore [illegible] [illegible] scomparsa del loro caro

Luigi

— **Torino**, 7 settembre [illegible].

La famiglia **Arecco** nel suo tragico indefinibile dolore per la perdita della [illegible]

Alma Arecco

[illegible] trovato grande conforto nella sincera, sentita, infinita partecipazione degli amici e conoscenti. Ringrazia e abbraccia tutti.
— **Savona**, 7 settembre 1982.

ANNIVERSARI

1980 [illegible]

DOTT.

Vincenzo Campanini

Caro papà, ogni giorno un pensiero.
— **Baldissero d'Alba**, 5 settembre 1982.

Chiunque crede in Me non morirà ma vivrà in eterno

Ing. [illegible] Alessandria

[illegible] un [illegible] ci ha lasciato per rivivere in una comunione più grande con Dio, [illegible] comunione nuova e più forte con coloro che sempre lo ricordano e lo rimpiangono. S. Messa [illegible] 18.30 mercoledì 8 settembre parrocchia Crocetta.
— **Torino**, [illegible] [illegible] 1982.

1981 [illegible]

Vittorio Spatola

Sempre vivo nel [illegible] del T[illegible] e di chi Ti ha [illegible]. Messa [illegible] suffragio mercoledì 1[illegible] alle [illegible] nella chiesa parrocchiale di Rosta.
— **Rosta**, 7 settembre [illegible].

1981 [illegible]

Giuseppe [illegible]

Sempre ricordandoti. Tuoi cari.

Per [illegible] lavoro e cassintegrati «Conferenze sull'occupazione» in tutti i comprensori regionali

Un rapporto dell'assessorato al Lavoro della Regione ha permesso di compilare una «classifica» dei centri più colpiti dalla cassa integrazione - Primo è Torino, poi Novara, Alessandria e Borgosesia

Nei Comuni e nei Comprensori che hanno le liste più lunghe di *«cassintegrati»* [illegible] di persone in cerca di lavoro si stanno preparando *«Conferenze sull'occupazione»*. Lo fanno su invito della Regione. Dovrebbero tenersi in questo mese e nel prossimo. La prima si farà [illegible] Biella, è già fissata.

Da [illegible] rapporto dell'assessorato al Lavoro risulta che i Comprensori con la più forte presenza [illegible] lavoratori in cassa integrazione sono, nell'ordine: Torino (38.331 *«cassintegrati»*), Verbania (4422), Novara 3209), Alessandria (2903), Borgosesia (1276), Mondovì (1266).

In particolare, per quanto riguarda il Comprensorio [illegible] Torino, i Comuni con più iscritti al Collocamento [illegible] con più *«cassintegrati»* sono quelli di Torino (in tutto 55.995), Grugliasco (4732), Settimo (4362), Orbassano (4282), Rivoli (3407), Moncalieri (2963), Collegno (2584), Nichelino (2645).

Nelle intenzioni [illegible] promotori le *«conferenze sull'occupazione»* dovrebbero servire anche per spiegare ai disoccupati e a chi ha il posto di lavoro in pericolo che cosa si sta facendo per essi e le [illegible] di impegno che avranno, sia nei corsi [illegible] formazioni professionali sia nel servizio volon[illegible] [illegible] protezione civile, *«che ai cassintegrati piemontesi potrebbe essere aperto già prima della fine dell'anno»* ha detto l'assessore Sanlorenzo.

Lo stesso Sanlorenzo aggiunge che in tutti i Comprensori del Piemonte nasceranno *«Osservatori del lavoro»*, uffici che avranno il compito di registrare la situazione occupazionale, le tendenze e [illegible] prospettive del mercato locale del lavoro, [illegible] fine di agevolare l'incontro tra la domanda [illegible] l'offerta. Il progetto di legge per l'istituzione degli *«Osservatori»* è stata presentata al Parlamento regionale.

Sempre [illegible] palazzo del governo piemontese giunge la notizia che oltre all'incontro con [illegible] ministro Di Giesi (Lavoro) e con il sottosegretario Cresco, [illegible] programma giovedì [illegible] Roma, sono in calendario altri due appuntamenti di rilievo: la riunione [illegible] i rappresentanti delle dieci regioni italiane che hanno stabilimenti Fiat (il 17 di questo mese, [illegible] Torino) e quella tra gli assessori [illegible] Lavoro della Liguria, della Lombardia e del Piemonte, le [illegible] regioni che da sole contano oltre mezzo milione di persone [illegible] [illegible] [illegible] lavoro o con il posto in pericolo.

Durante Quest'ultimo incontro, che [illegible] terrà probabilmente in un giorno della penultima settimana di settembre, si farà la fotografia della situazione occupazionale nel triangolo industriale e si predisporranno le proposte di soluzioni da portare poi al vertice delle tre giunte. **r. bo.**

Alla Fim prima segreteria

[illegible] riunione della segreteria regionale della Fim dopo le ferie. Incominciata ieri pomeriggio nella sede del sindacato unitario dei metalmeccanici in [illegible] Porpora [illegible] conclude oggi al Circolo ricreativo della Sip, in corso Moncalieri. I dirigenti della Fim piemontese discutono sulla situazione occupazionale e produttiva, oltre che delle prospettive.

Per domani, inoltre, è convocato il direttivo regionale della Cgil. Alla riunione parteciperà [illegible] segretario confederale della [illegible] organizzazione.

Delegazione in [illegible]

Una delegazione del Comune di Torino si è recata in Unione Sovietica per partecipare a un convegno sul «teleriscaldamento». Il gruppo di lavoro [illegible] composto dagli assessori per i Lavori Pubblici Scicolone, per l'ambiente Chiezzi [illegible] dai consiglieri comunali Almondo e Angeleri [illegible] da tecnici dell'Azienda elettrica municipale.

Botteghe artigiane nell'ex [illegible]

La Finpiemonte cerca piccole imprese disposte a insediarsi al «Savonera»

Per la prima volta in Piemonte, [illegible] immobile di impegnative dimensioni, esaurita la sua funzione originaria, si prepara ad essere riutilizzato da imprenditori privati tramite l'intervento di una società a capitale pubblico.

Succede all'ex manicomio di Savonera, a Collegno, grazie all'iniziativa della Provincia che, essendone proprietaria, ha affidato alla Finpiemonte, la finanziaria regionale, il compito di reperire un gruppo di artigiani disposti a consorziarsi per poi trasferirsi qui, dopo aver creato [illegible] proprie spese le nuove infrastrutture necessarie.

Spiega il direttore della Finpiemonte, Vittorio Pasteris: «L'operazione si inserisce su [illegible] filone di attività che dovrà essere approvato [illegible] la prossima relazione previsionale [illegible] tende a reperire, in zone di difficile investimento [illegible] su iniziative degli Enti locali interessati, strutture di carattere industriale da frazionare e destinare ad operatori della piccola industria [illegible] dell'artigianato».

«Questi ultimi — *è stato deciso* — saranno scelti nel settore più facilmente localizzabile nell'edificio volta per volta disponibile, in [illegible] da ridurre al minimo il loro carico [illegible] spesa per eventuali ristrutturazioni».

Per ora i settori individuati risultano una quindicina, mentre è previsto che la proposta tecnica dedicata all'ex manicomio verrà presentata alla Provincia per l'autorizzazione definitiva entro la fine di settembre.

In parte anomalo, dato che nel [illegible] specifico l'immobile [illegible] ha caratteristiche industriali, il progetto in questione inaugura intanto [illegible] linea che si conta di ribadire nel futuro.

Precisa il direttore: «Dopo che la Provincia e il Comune di Collegno hanno individuato la necessità di destinare la sede [illegible] imprenditori del terziario, con gli operatori disponibili abbiamo impostato una ristrutturazione strettamente finalizzata alle attività che dovranno insediarvisi».

Ne [illegible] nata una specie [illegible] progetto su misura, insomma, in grado di escludere sia sprechi che approssimazioni. Mentre, per semplificare e razionalizzare eventuali interventi futuri in questa direzione, alla Finpiemonte si stanno adesso catalogando le necessità più ricorrenti nella localizzazione della piccola industria.

Se la Provincia approverà la [illegible] destinazione dell'ex manicomio, il centro di Savonera sarà destinato al settore degli audiovisivi, vale [illegible] dire ad un artigianato di servizio che parte dalla grafica per arrivare alla fotografia. «Un centro che per [illegible] manca — *sottolinea Vittorio Pasteris* — e che potrà costituire un punto di riferimento per l'intera città di Torino».

La mappa della crisi

MANIFESTAZIONE DI «CASSAINTEGRATI»

(situazione [illegible] 31 agosto [illegible])

	Province	Numero aziende	N. dipendenti in «cassa»
1)	TORINO	252	41.482
2)	NOVARA	73	9.598
3)	ALESSANDRIA	36	2.669
4)	CUNEO	30	[illegible]
5)	VERCELLI	34	3.103
6)	[illegible]	14	804
	Totale	439	60.995

Lavoratori in C.I.G. [illegible]

[illegible]	MAGGIO	n. 43.994
1981	GIUGNO	n. 45.149
[illegible]	LUGLIO	n. 38.34[illegible]
[illegible]	SETT.	n. 41.478
[illegible]	[illegible]	n. 45.796
[illegible]	[illegible]	n. 47.244
[illegible]	FEBBRAIO	n. 54.487
1982	[illegible]	n. 53.693
1982	APRILE	n. 55.556
1982	MAGGIO	n. [illegible]
[illegible]	[illegible]	n. 57.213
[illegible]	AGOSTO	n. 60.995

La [illegible] [illegible] per [illegible]

(situazione [illegible] 31 agosto 1982)

	Settore	Numero aziende	N. dipendenti in «cassa»
1)	Metalmeccanico	[illegible]	[illegible]
2)	Tessile	92	5.706
3)	Chimico	[illegible]	6.244
4)	Alimentare	23	2.060
5)	Poligraf. cartario	25	2.928
6)	Pelli-calzature	2	14
7)	Legno	7	738
8)	Servizi	18	1.144
9)	[illegible]	1	2
	Totale	439	60.995

Consiglio regionale aperto per ricordare Dalla Chiesa

Oggi alle 17 a Palazzo Lascaris - Partecipano i rappresentanti delle forze sociali, le autorità civili e militari, una delegazione della Regione Sicilia, le associazioni di siciliani immigrati

Oggi alle 17 a Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15 sede del Consiglio Regionale piemontese, il presidente Germano Benzi commemorerà ufficialmente il generale Dalla Chiesa, nel corso di un'assemblea pubblica degli enti locali piemontesi, [illegible] cui sono state invitate le autorità civili e militari della regione insieme ai rappresentati delle forze politiche, sociali e sindacali.

All'incontro sono stati invitati rappresentanti della regione siciliana [illegible] delle associazioni di emigrati siciliani in Piemonte, allo scopo di esprimere la solidarietà della comunità piemontese nei confronti della popolazione dell'isola *«duramente provata dalla mafia e allo stesso tempo per ribadire che il fenomeno mafioso deve [illegible] affrontato come una questione nazionale»*.

«Stroncare questa piaga — è scritto tra l'altro nell'annuncio della manifestazione — *è un problema di tutti [illegible] anche il Piemonte è pronto [illegible] fare la sua parte. Si tratta [illegible] discutere e di mettere a punto i possibili contributi»*.

Il sindacato piemontese ha intanto diffuso un volantino in cui sollecita il governo *«a rispondere in [illegible]do immediato ed efficace con la mobilitazione piena di tutte le sue energie e l'adozione di misure adeguate da tempo richieste. In questo periodo si sta pagando un prezzo altissimo per difendere la democrazia [illegible] la legalità; occorre che le forze democratiche si mobilitino [illegible] fianco dei lavoratori di tutto il Paese in una risposta forte [illegible] adeguata alla gravità della situazione»*.

Ieri in molte aziende piemontesi si sono svolte [illegible]semblee [illegible] lavoratori, mentre nel settore dei trasporti pubblici è stato attuato uno sciopero simbolico di dieci minuti. Tre assemblee sono convocate invece per oggi alla Pirelli di Settimo, una per turno: dalle 9 alle 10,30, dalle [illegible] alle 15,30, dalle 22 alle 23,30. Interverranno il vice presidente della Giunta Regionale Dino Sanlorenzo, Rita Bartoli Costa e un rappresentante della segreteria Cgil, Cisl, Uil.

«Bisogna che le forze democratiche del Piemonte unite — ha detto Sanlorenzo — *comprendano che c'è [illegible] capitolo nuovo da scrivere nella lotta per la salvezza del nostro Paese. Non c'è solo la mafia, ci sono i mafiosi in carne [illegible] ossa con nomi e cognomi. E c'è anche [illegible] mafia che non parla solo siciliano, [illegible] anche piemontese.*

Giunta confermata [illegible] Chivasso

Consiglio comunale [illegible] Chivasso ieri sera. All'ordine del giorno figurava la discussione dell'impiegata «infedele» Liliana Vitiello, che aveva confessato al sindaco Livio Riva Cambrino di aver sottratto 52 milioni dalle [illegible] comunali.

Dopo un acceso dibattito tra minoranza e maggioranza, è stata presentata dalla prima una mozione [illegible] sfiducia nei confronti del sindaco [illegible] della giunta comunale.

La giunta comunale socialcomunista [illegible] [illegible] testa alta» dopo la votazione, perché riconfermata nel suo mandato da 15 suffragi contro 10.

QUESTO E' HI FI

A CURA DI
MAURO BENEDETTI

Una novità assoluta [illegible] dalla Pioneer, come spesso accade nel mondo dell'Hi-Fi che vede la casa giapponese alla costante ricerca di soluzioni inedite. Al Sim, in una saletta riservata del «Gei», l'esposizione per elettroniche «super», era finalmente visibile in Italia [illegible] coppia (anzi il trio) preamplificatore CZ 1 e finali monofonici MZ 1. Completava il tutto un giradischi altrettanto notevole, il PL 70 1 [illegible] [illegible] piastra di registrazione al livello del resto, la CT A1. Prezzi? Tre milioni [illegible] centomila il «pre», 2.175.000 l'uno i finali monofonici (ne occorrono due...), un milione e 670.000 il «deck» [illegible] infine un milione e 291.000 [illegible] giradischi. Ad occhio e croce dovremmo essere sui dieci milioni, lira più, lira meno. Alla faccia di chi dice che Pioneer è un marchio solo «da battaglia».

Se poi vogliamo aggiungere casse acustiche adeguate [illegible] testina pure, potremmo suggerire una coppia di Klipschorn da 9.380.000 lire l'una e un «pick up» Supex [illegible] D» dove la D sta per «diamant» ed il prezzo è allineato con quello di un solitario: quattro milioni. Abbiamo scherzato? No, per una volta, abbandonandoci alla fantasia, abbiamo sognato un impianto «top», uno dei molti, sia chiaro, che con un po' di buona volontà si può mettere insieme un «mostro» [illegible] oltre settanta milioni.

Ma torniamo [illegible] i piedi per terra. Abbiamo detto di Pioneer e delle sue novità. Una [illegible] queste, del tutto originale, [illegible] chiama «Sound Composer» [illegible] [illegible] vero e proprio studio di registrazione compatto, naturalmente di livello adatto ad [illegible] strettamente amatoriale, ma comunque un «giocattolo» interessante.

Si tratta, in sostanza, di cinque pezzi più un mobiletto, peraltro necessario per le connessioni facilitate. Il giradischi ha il caricamento frontale ed [illegible] semiautomatico. Costa 410.000 lire (questi prezzi, come tutti i Pioneer, sono da intendersi come «prezzo assistito», vale a dire con installazione e messa a punto del venditore. Senza l'assistenza il prezzo è più basso, [illegible] cosiddetto «prezzo ultimo». Ogni rivenditore Pioneer *deve* farvi presente questa differenza.

L'equalizzatore grafico [illegible] sette bande costa 193.000 lire. I due diffusori, tre vie con Woofer da 30 cm, costano 499.000 lire. Restano i due «cuori» del sistema: il registratore a cassette [illegible] doppia meccanica (cioè in grado di far girare contemporaneamente due cassette) [illegible] l'amplificatore con ingressi che, oltre accettare i soliti componenti (giradischi, sintonizzatore e deck) ricevono anche microfoni e chitarra e tastiere ed hanno la possibilità di es[illegible] mixati da un [illegible] a cinque ingressi e due uscite stereo.

Inoltre [illegible] scatola di riverbero-eco [illegible] molla completa il tutto.

Il prezzo totale è di 2.316.000 lire. Poco o molto? Non vogliamo dare [illegible] giudizio di questo tipo. Preferiamo chiederci a chi possa interessare un oggetto del genere. [illegible] vediamo allora le possibilità: si può, con [illegible] serie [illegible] sovrincisioni, passando da [illegible] cassetta ad un'altra, registrare più strumenti e cantare in tempi successivi. Oppure registrare un gruppetto (due o tre musicisti) che suona e canta. Oppure ancora utiliz[illegible] un disco [illegible] «base» [illegible] cantare insieme al proprio interprete preferito.

Ora noi diciamo che per fare queste [illegible] (eccetto l'ultima, l'utilità e la semplice «godibilità» della quale ci lasciano perplessi) esistono almeno tre «oggetti» assai più validi, il Teac Portastudio M 144 (e la sua versione migliorata 244); il Fostex [illegible] il Soundmaster, che sono niente più, niente meno che registratori professionali [illegible] quattro canali su cassetta e costano attorno al milione e mezzo o poco più.

Senza giradischi, è vero, [illegible] senza musicista dilettante.

[illegible] allora concludiamo dicendo: chi deve comprarsi un impianto [illegible] lo vuole «originale», con quel tocco in più che può soddisfare la vanità e, qualche volta, anche la voglia di una strimpellata fra amici, può anche scegliere il «Sound Composer»: [illegible] non altro potrà sentirsi ottimi dischi. [illegible] invece vuole [illegible] vero piccolo studio, allora deve orientarsi verso i quattrocanali a cassette. Che [illegible] favolosi

DAMA

A CURA DI
CARLO BARBERO

Il B. vince in 4 mosse (2 soluz.)
(L. Bertini)

Il B. vince in 5 mosse
(V. Raffaelli)

SCACCHI

A CURA DI
FERRUCCIO PEZZUTO

Con settembre riprende in grande stile l'attività scacchistica cittadina. Reduci dai numerosi tornei organizzati un po' in tutta la penisola nei mesi estivi o, al contrario, rimasti lontani dai bordi [illegible] scacchiera per [illegible] sorta di «cura disintossicante», gli appassionati stanno per riprendere le ostilità all'interno dei rispettivi club [illegible] in manifestazioni [illegible] più ampia portata. Vediamone alcune.

Alla Società Scacchistica Torinese [illegible] via Galliari 6, l'appuntamento più importante del [illegible] [illegible] rappresenta[illegible] dal *Memorial Storchi*, in ricordo [illegible] giovane promessa dello scacchismo cittadino tragicamente scomparsa alcuni anni fa. [illegible] gara s'inizierà martedì [illegible] settembre: [illegible] aperta a tutte le categorie [illegible] 9 turni [illegible] gioco (play-off e girone finale).

Tra le manifestazioni più caratterizzanti [illegible] tutta [illegible] stagione, benché sia giunto solo alla seconda edizione, il *Memorial Stein* organizzato dal Centro Culturale-Biblioteca di Orbassano e dal Circolo scacchistico *Zona 34*. La gara si fregia dell'appellativo [illegible] Campionato provinciale a squadre [illegible] e prenderà il via giovedì 14 ottobre alle ore 20,30 nella sede di gioco [illegible] via dei Molini 1, Orbassano. Sono previsti sei turni [illegible] gioco con sistema italo-svizzero. Ma su questa manifestazione torneremo più ampiamente in seguito, così come sul quarto Torneo semilampo open «Città [illegible] Ciriè», ormai una classi[illegible] piemontese nel [illegible] genere, in programma il 17 ottobre. La gara si caratterizza per una ricca dotazione di premi e ogni anno attira i migliori specialisti, anche dall'estero. Per informazioni si può telefonare al n. 0123/28.197.

Per la partita [illegible] scelta di oggi cade sulla Difesa Siciliana giocata a Torino nel recente World Master dal vincitore, [illegible] campione del mondo Anatoly Karpov, contro lo jugoslavo Ljuboievic, che in precedenza, al primo turno, aveva «osato» battere il sovietico. La partita è un ottimo esempio del miglior gioco di Karpov, giocatore solitamente prudente eppure dotato di una logica stringente contro la quale [illegible] difficile opporsi. Il suo stile è stato definito da Claude Lemoine, sull'autorevole *Le Monde*, una *prudenza offensiva*. Vediamo perché.

KARPOV - LJUBOIEVIC: 1. e4,c5 2. Cf3,d6 3. d4,Cf6 4.Cc3,cxd4 5.Cxd4,a6 6. Ae2,e6 7. [illegible] 8. 0-0,b5. La partita si allontana ben presto [illegible] binari [illegible] sperimentati. Nell'incontro Karpov-Ljuboievic (Bugojno 1978) [illegible] seguito era stato 7. ...Cbd7 8. Af3,Dc7 9. g4,Cb6 10. g5,Cfd7 11. a4,g6 12. Dd2. In ogni caso parrebbe meglio per il Nero pensare a sviluppare l'ala [illegible] [illegible] 9. Af3,Ab7 10.e5,dxe5 11. fxe5,Cfd7 12. Af4,b4. Il Nero non si [illegible] del suo ritardo [illegible] sviluppo [illegible] di guadagnare un pedone. 13. Ce4,Cxe5 14. Rh1,Ae7 15. Cg5,Axg5 [illegible] Axb7,Dxb7 17. Axe5,0-0 [illegible] Dg4,De7 19. Dg3,Tc8 20. Ad6,Dd7 21. Tad1,f6 22. Axb8,Taxb8 23. b4,Axb4 [illegible] Dxb4,Tc4 25. Dg3,Tbc8 [illegible] Cf5,Da7 27. Cd6,Tc4c5 28.Db3, il Nero abbandona. Infatti perde una Torre dopo [illegible] ...De7 29. Cxc8,Txc8 30. Tfe1.

MONDO PAZZO

A CURA DI
GIANNI SETTIMO

● Nel 1816, l'inglese [illegible] F. Burney progettò [illegible] «capsula spaziale» coni[illegible] capace — a suo [illegible] — [illegible] contenere un [illegible] Secondo le intenzioni dell'inventore il suddetto «contenitore» avrebbe avuto la possibilità di raggiungere la Luna se fosse stata «sparata» da quattro potenti cannoni.

● Tra le varie superstizioni, formano un gruppo molto importante i cosiddetti *amuleti*, fra i quali [illegible] più diffuso è sicuramente l'anello. La tradizione vuole che i fidanzati si scambino l'anello [illegible] gli sposi la vera. Questa usanza ha origine dalla credenza che, [illegible] tutti gli oggetti [illegible] forma di cerchio, oltre [illegible] proteggere la pesona che lo porta, la lega [illegible] chi glielo ha dato in dono.

● Un pirotecnico [illegible] Marsiglia, d'origine italiana, certo Ruggieri, [illegible] 1806 mise [illegible] punto un sistema di razzi, azionati da polvere pirica per lanciare [illegible] [illegible] dei montoni, che poi ritornavano a terra con una specie di paracadute. Dato che il [illegible] degli animali era sui settanta chilogrammi, si pensò di utilizzare gli esperimenti [illegible] Ruggieri per preparare uno sbarco aereo in Inghilterra delle truppe napoleoniche. [illegible] ministero della guerra francese non ritenne però fattibile la [illegible] e tutto venne archiviato.

● Gli allevatori di bestiame del Nebraska, negli [illegible] Uniti, hanno organizzato una sorta di sorveglianza nottur[illegible] per salvaguardare il loro patrimonio da misteriose uccisioni e mutilazioni. Negli ultimi tempi, infatti, numerosi cavalli e vitelli al pascolo nella [illegible] [illegible] stati rinvenuti uccisi e mutilati degli organi sessuali. Le autorità locali sospettano di qualche gruppo segreto dedito [illegible] culti satanici, che si [illegible] degli organi geni[illegible] prelevati agli animali uccisi per i suoi riti.

● In molte regioni italiane [illegible] usanza, dopo [illegible] vestito il morto, [illegible] mettergli il cappello [illegible] piedi. Questo perché il defunto doveva presentarsi [illegible] Creatore a capo scoperto in segno di umiltà. Da questa antica usanza è nata la superstiziosa credenza che posare il cappello sul letto porti sfortuna.

LE SCOMMESSE NERE

Tra pochi giorni riparte il campionato i «clandestini» sono pronti ricevere nuove puntate: ma mercato tira ancora? Vediamo che cosa può accadere

DEL CALCIO SECONDO LO SCULTORE-PITTORE TARANTINO

Tra pochi giorni, esattamente il 12 settembre, partirà in Italia campionato di calcio.

Tornerà così prender vita un fenomeno di costume tutt'altro che indifferente, movimento di danaro notevole, qualcosa parecchi miliardi su tutto il territorio nazionale: le scommesse clandestine (ma «clandestine» per modo di dire) che coinvolgono po' tutti i patiti del pallone.

Ma quella delle scommesse clandestine davvero una «industria» che tira?

Si potrebbe pensare che anche questo campo le cose «*vadano male*», dopo aver ascoltato gli addetti ai lavori.

Intendiamoci: il giro è grosso, in pratica scommettono tutti, il «fatturato» sale vertiginosamente — e non è insensato presagire che salirà ulteriormente dopo grande iniezione entusiasmo che l'Italia ha ricavato dal «mundial» spagnolo. Ma c'è un particolare tenico che può essere sottovalutato e sul quale hanno battuto tutti i bookmaker che abbiamo interpellato: nel campionato scorso anche nei campionati del mondo gli scommettitori si arricchiti e chi teneva le scommesse ha fatto registrare perdite colossali, tanto che un numero elevato di bookmakers ha dovuto chiudere bottega.

Sulla piazza dunque sono rimasti pochissimi, esclusivamente quelli che disponevano di capitali tali da permetter loro di far fronte alle pesanti perdite di resistere. A galla, insomma, sono rimasti soltanto quei pochi che avevano affrontato il gioco delle scommesse clandestine con basi solide (sembra un gioco da ridere, ma proprio non lo è) e che adesso sono pronti a riprendere, affrontando un avversario — lo scommettitore — galvanizzato da mesi di successi.

Ma come potuto accadere tutto ciò?

Vediamo capirlo, dicendo a noi stessi che l'intervento della magistratura neppure Guardia di Finanza hanno potuto sopprimere il gioco clandestino ma che forse ci riusciranno gli scommettitori che hanno brutalmente sconfitto, in campionato e ai mondiali, quelli che tenevano le scommesse.

Juventus ha fatto saltare il bookmaker

Il marzo scorso, nella partita con il Genoa, la vittoria in extremis dei bianconeri ha seminato il panico tra i «clandestini»

Per quanto riguarda Torino il giro di scommesse la domenica nera per i bookmakers è stata 21 marzo di quest'anno, quando la Juventus ha battuto Genoa allo stadio comunale di Torino.

Una vittoria piuttosto contestata, che i bianconeri hanno risolto di stretta misura soltanto nel finale, scatenando proteste degli avversari. Insomma, una conclusione che ha fatto fremere di rabbia i tifosi genoani allo stadio ma che ha buttato in un abisso di disperazione i bookmakers (quasi tutti) che avevano accettato scommesse sui bianconeri e che — ascoltando radioline — pensavano già di vinto.

notare, tanto per fare un esempio, che alcuni giocatori scommesso insieme centocinquanta milioni sulla vittoria della Juventus e già pensavano averli perduti.

La quota non era alta (la Juve veniva offerta a 0,30) bisogna considerare che chi teneva le scommesse ha perso l'intera massa danaro giocato. Il lucro cessante, oltre al danno emergente. Se un sol «banchiere» ha dovuto far fronte ad un gioco di oltre centocinquanta milioni, è facile capire in tutta la città sulla Juventus fosse stato giocato almeno zo miliardo. E che i bookmakers siano stati costretti a pagare, conservando denti stretti immagine di estrema correttezza.

Questo è stato il giorno più nero, altri lo hanno preceduto si sono aggiunti, provocando la di coloro che accettavano le scommesse senza avere spalle coperte.

«Il fatto che il banchiere vince soltanto quando si verificano sorprese clamorose — *spiega uno loro che, ovviamente, desidera mantenere l'incognito* — l'anno questo non è quasi mai avvenuto. Juventus e Fiorentina in ca- vincevano sempre, altrettanto facevano Pisa Sampdoria in B. Mai che ci fosse una sorpresa, in modo da poter tirare un po' il fiato: abbiamo sempre dovuto pagare. Questo per quanto riguarda il campionato, ma ecco subito la seconda doccia fredda, quella dei mondiali in Spagna».

In Spagna l'Italia è an- senza i favori del pronostico, attraverso mare polemiche. grandi favoriti Brasile Argentina, gli azzurri certo considerati dalla critica ufficiale e dai suoi pronostici. Insomma, la condizione ideale voluta dai bookmakers, la sconfitta dei favoriti la vittoria di un outsider.

Soltanto, siamo in Italia: tutti gli scommettitori, partenza, erano convinti che gli azzurri sarebbero presto eliminati, ma hanno giocato egualmente, quasi rendendoli «*favoriti per meriti sentimentali*». questa squadra certo sfortunata ha vinto i campionati del mondo, facendo impazzire di gioia tutti i «*calciofili*» italiani, ma rovinando completamente i banchieri delle clandestine. Gran parte di essi non si rimetterà questi duri colpi: l piazza del gioco in mano a pochissimi. Persone solvibili che indubbiamente garantiscono continuazione delle scommesse clandestine, resta vedere fino a quando si sentiranno di farlo, la fortuna degli scommettitori cambia vento.

Che cosa succederà adesso, con il campionato che sta per cominciare?

La Juventus si è ulteriormente rafforzata con Boniek Platini, ed era già fortissima. Logico che continuerà a godere della preferenza degli scommettitori i quali hanno ottime probabilità di incassare giocando sui bianconeri.

A Torino dunque le scommesse clandestine coinvolgeranno quasi esclusivamente la Juventus.

A questo proposito menta l'esperto: «E' chiaro che i bianconeri vinceran- quasi sempre ed è altrettanto chiaro che su di loro la gente scommetterà un sacco di soldi ogni domenica. Noi offriremo quote molto basse, già scontato ed io sono convinto che la Juventus vincerà quasi sempre. Per quanto mi riguarda personalmente, vorrei che i campioni d'Italia perdessero anche soltanto un paio di gare durante tutto l'arco del campionato. Visto che si giocheranno molti soldi, sarà sufficiente per salvare la stagione».

— *Quanto pensa che si giocherà sulla Juventus?*

«Non ho alcun elemento concreto su questo argomento, per quanto riguar- il futuro. In passato ci sono state giocate per totale di qualche miliardo. Oggi la gente piuttosto calda per il calcio, specialmente in città come Torino che può vantare una squadra tra le più forti anche a livello internazionale. Si giocherà parecchio, sicuro. Quanto, non posso dirlo adesso».

«Martingala» sul Torino

Così si chiama la scommessa che lega tre squadre - Ecco Pulici che tira un rigore...

Anche il Torino stato protagonista nello campionato. Tutti i bookmakers ricordano che occasione della partita Torino-Fiorentina era stata giocata una forte una «*martingala*» tre partite, una delle quali era appunto Torino-Fiorentina.

A tre minuti dalla fine, tutto in favore degli scommettitori: le altre due partite con esito ormai scontato, Torino stava perdendo per uno a zero.

I bookmakers erano praticamente liquidati. Ma Dossena, entrato in area, veniva ostacolato da Contratto con una vistosa spallata. L'arbitro decretava il calcio rigore, con tutti i banchieri del calcio scommesse che tiravano un sospirone di sollievo. Tirava con freddezza Pulici ed era gol.

Per quella volta, gli scommettitori non erano riusciti nel colpo grosso (si trattava di parecchi milioni) ed il povero Pulici veniva insultato a lungo in privato, mentre allo stadio era applauditissimo.

«*E' un episodio ormai lontano che non interessa più* — conclude l'esperto — *ma Pulici resta d'attualità più che mai. Quando l'Udinese verrà a giocare Torino e lui sarà impegnato contro i granata è già sicuro che riceveremo un mucchio scommesse su di lui. Il tifoso è soprattutto sentimentale, non si lascerà certo scappare l'occasione di giocare e scommettere su Pulici e Causio insieme. Tutto questo influirà sulle quote, ma è già sicuro che gireranno molti soldi*».

Nessuno però la sente di dire quanti. Il calcio messe clandestino è ad una svolta: sulla piazza — come s'è detto — sono rimasti pochi, soltanto quelli che hanno grossi capitali alle spalle.

Saranno loro a tenere in piedi il gioco: se gli scommettitori continueranno vincere ancora per un anno, le scommesse clandestine — dicono gli esperti — sono destinate scomparire: anche questo nuovo dell'economia «sommersa» potrebbe registrare una crisi liquidità.

Beppe Bracco

Gli aumenti dei prezzi sono sempre dietro l'angolo. Quali saran[illegible] quelli [illegible] prossimo autunno? Da [illegible] gli [illegible] ai lavori si scaricano la patata bollente della responsabilità [illegible] rincaro. Quali sono le [illegible] [illegible] C'è chi accusa il governo [illegible] [illegible] rispettare il tetto del [illegible] per cento decretando aumenti per elettricità e combu[illegible] che arrivano fino [illegible] [illegible] per cento.

La stangata romana [illegible] [illegible] i costi. Da parte loro i commercianti chiedono di far [illegible] i prezzi nei vari passaggi. Il Comune [illegible] Torino riorganizzerà i mercati, ma nel contempo si rivolge [illegible] consumatore perché [illegible] maggior attenzione a [illegible] [illegible] acquista.

Il ministro Marcora ci crede, la Confindustria solleva obiezioni

Il paniere dei prezzi con[illegible]

[illegible] sono in arrivo alcuni rincari

ANDAMENTO COSTO DELLA VI[illegible]

(Variazione % annua)

Controllare i prezzi in tutti i passaggi

1/ E' fin troppo comprensibile che, al ritorno dalle vacanze, il dito accusatore venga puntato contro il bottegaio sottocasa: è [illegible] lui infatti che la massaia deve fare riferimento per valutare [illegible] peso che gli acquisti determinano sul bilancio familiare.

Non si può pretendere d'altronde che la donna di casa sia tenuta [illegible] conoscere i «meccanismi» [illegible] causa dei quali i prezzi aumentano senza apparente giustificazione. Ma — è il caso di chiederlo — anche a livelli più qualificativi si vuole veramente cercare le reali cause che provocano i rincari? Perché non si dice chiaramente, in troppi casi, che il principal[illegible] responsabile dei rincari è proprio quel governo che si era posto come obiettivo il non superamento del fatidico «16 per cento»?

Se [illegible] vero che l'aumento medio generale è stato in agosto dell'1,7 per cento sul mese precedente, portando così l'indice annuo al +16,8 per cento, per elettricità e combustibili ad esempio i rispettivi aumenti sono stati del più 5,6 per cento [illegible] del più 24 per cento.

E' il Comune di Torino, attraverso il suo assessorato per [illegible] statistica che lo dice: non si tratta di illazioni gratuite.

Gli aumenti dell'Iva (della quale il bottegaio è un esattore per conto dello Stato) o delle tariffe ferroviarie o dei carburanti sono imputabili al bottegaio stesso: [illegible] si tratta di aggravi dei costi che — al di là degli aumenti dei prodotti all'origine — vanno ovviamente [illegible] gravare il prezzo finale di vendita. Basterebbe fare l'esempio della carne, per la quale l'Iva è diminuita, ma gli aumenti generali sono stati tali da non consentire di riversare sul prezzo finale il modesto risparmio del negoziante.

Sia chiaro: la Confesercenti è ben lontana dall'ignorare la pesantissima realtà generale, fatta di cassa integrazione sempre più diffusa, di tanti lavoratori tornati che hanno trovato chiusa la loro azienda, e che non è certo ipotizzabile una ripresa ravvicinata, anzi, e il commercio, però, paga anch'esso [illegible] causa della compressione dei consumi, né le misure proposte finora (tipo quella che allunga gli orari d'apertura) possono essere considerate armi sufficienti a frenare l'ascesa dei prezzi.

Le piccole aziende, infatti, saranno costrette all'autosfruttamento familiare per aprire dieci ore al giorno, o ad un aumento di costi per gli «straordinari» di uno [illegible] due commessi quando ci sono. Oppure si fa luccicare come toccasana l'osservatorio dei prezzi, che però, ammesso che abbia sufficiente onestà all'origine, non dirà mai come e per quali vie il prodotto è costretto [illegible] camminare per arrivare al consumo [illegible] un prezzo — magari — triplicato.

La strada da percorrere dovrebbe essere, invece, quella della «trasparenza» dei prezzi che consenta la conoscenza e il controllo eventuale delle varie fasi dei passaggi.

Il commercio al dettaglio, insomma, è soltanto una delle componenti della realtà socio-economica italiana: pronta come è giusto ad assumersi le responsabilità che le spettano, ma non disponibile [illegible] vedersi accollare tutte le cause (e quindi tutti i mali) di una distorta realtà non solo ad essa imputabile.

Giovanni Giustetto
Segretario provinciale Confesercenti

La stangata governativa incide sui costi

2/ La domanda «quale sarà l'autunno dei commercianti?» sottintende anche quella più specifica «quali saranno i prezzi del prossimo autunno?», perché in definitiva questo è quanto direttamente interessa al consumatore.

Vorremmo subito ripetere, a questo proposito, che di prezzi [illegible] parla troppo in questo periodo, senza avere sotto mano dati attendibili e completi, rischiando così di fare, anziché delle previsioni razionali, soltanto pronostici i quali, [illegible] loro volta, ad altro non servono che ad alimentare quel già diffuso clima di apprensione e, come qualcuno ha detto, a determinare una psicosi collettiva, [illegible] forse, anche in qualche caso, aumenti «psicologici» di alcuni prezzi.

Valga, ad esempio, tutto quanto è stato scritto sugli organi di informazione nei giorni scorsi allorché sono stati resi noti i primi dati sugli aumenti dell'indice del costo della vita in agosto, responsabilizzando sostanzialmente [illegible] commercio di tali aumenti.

Bene ha fatto la Confcommercio ad intervenire, dimostrando, per esempio, che sull'1,7% di aumento di Torino pesano in modo determinante i capitoli «elettricità e combustibili» e «beni [illegible] servizi vari», che includono le spese di trasporto e, quindi, anche la benzina.

Elettricità e combustibili sono aumentati a Torino in agosto del 5,6%.

Per contro, i capitoli che si riferiscono ai prodotti commercializzati «alimentazione [illegible] abbigliamento», quelli cioè più interessanti per il grosso del consumo, hanno registrato aumenti compresi rispettivamente tra lo 0,5% e l'1,1%.

Il dato di agosto nulla ha quindi a che vedere con presunte manovre speculative dei commercianti. [illegible] costituisce un immediato riflesso della manovra della politica economica varata dal governo.

Cosa succederà da oggi?

Per il momento, i prezzi non aumenteranno, ritocchi, dove ci saranno, riguarderanno solo le maggiorazioni dell'Iva.

Per quanto riguarda i prodotti di largo e generale consumo e il relativo osservatorio dei prezzi, istituito dal Cip, finché non si conosceranno i dati dei listini depositati a Roma, non si potranno trarre conclusioni [illegible] previsioni.

Più in prospettiva, [illegible] lo vedremo a suo tempo, quando le altre voci della stangata governativa (benzina, energia elettrica, telefoni, ecc.) cominceranno a scaricarsi sulle imprese si dovranno purtroppo fare i conti, perché il commercio è anzitutto impresa, e, come tale, non ha interesse a maggiorare indiscriminatamente i prezzi, ma anzi deve tener conto di incrementare il proprio volume d'affari, e, quindi, di contenere al minimo i listini.

Costi nuovi verranno probabilmente a galla gradualmente, [illegible] potranno essere il riflesso dell'ampliamento dell'orario di apertura dei negozi decretato dal governo e che costituisce evidentemente un aumento delle componenti del costo del personale, elettricità, ecc., così come bisognerà vedere se l'introduzione del peso netto nel settore ingrosso non equivarrà ad una, se pure lieve, lievitazione dei prezzi.

Quanto all'autunno dei commercianti, sarà come quello di tutti gli italiani, un autunno di preoccupazione, [illegible] di più intensa attività per fare funzionare al meglio l'impresa commerciale, districandola tra i numerosi nuovi provvedimenti legislativi, sovente imprecisi e di difficile interpretazione, che si sono aggiunti alla miriade di leggi che regolano [illegible] commercio e il consumo.

Giovanni Perfumo
VICEPRESIDENTE ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI DELLA PROVINCIA DI TORINO

LO SPADOLINI-BIS

(da la Repubblica)

(da Il Lavoro)

ART. 92

(da Il Resto [illegible] Carlino)

Più attenzione a quello che si acquista

3/ Puntuale all'appuntamento autunnale il caro-spesa bussa alla porta della famiglia italiana, rendendo più pesante ancora un'atmosfera già densa di inquietudini e di preoccupazioni per effetto di una situazione economica decisamente peggiorata.

L'impennata dei prezzi rivela — forse per la prima volta — con chiarezza che le percentuali di spese che gravano sul salario del lavoratore sono relative [illegible] rincari dell'elettricità, dei combustibili, dei trasporti piuttosto che [illegible] generi alimentari [illegible] abbigliamento. Purtuttavia il commercio al dettaglio di largo [illegible] generale consumo anche se ha subito rialzi di prezzi in misura inferiore rispetto ad altre voci che compongono il paniere del costo della vita [illegible] nell'occhio del ciclone, e si chiede allora come [illegible] se il Comune può intervenire per arginare il fenomeno.

Purtroppo non è possibile risolvere il problema dell'aumento dei prezzi perché esso risente di influenze ed è soggetto a meccanismi su cui l'autorità locale non ha alcun potere. Le debolezze strutturali della nostra economia e dei settori produttivi a monte della distribuzione ci fanno dire che i problemi vanno affrontati a livello di programmazione economica generale avendo come punto di riferimento anche e soprattutto il rinnovamento della rete distributiva finale.

Il nuovo piano commerciale di Torino che è già in discussione con le forze politiche, sociali ed economiche, punterà alla razionalizzazione della rete che vogliamo sia innescata sul grande piano di riorganizzazione delle aree urbane. L'assessorato per il Commercio pone particolare attenzione al nuovo osservatorio dei prezzi, i cui strumenti dovranno a nostro avviso essere ulteriormente affinati perché possa diventare un reale punto di riferimento per il controllo dei listini.

Resta infine importante l'attenzione che il consumatore deve porre ai prodotti che compera. «*Buonsenso e buona spesa*», [illegible] la campagna attraverso la quale l'Amministrazione ha ritenuto opportuno indirizzare i propri sforzi, per un'azione di orientamento nei consumi che veda da un lato un mutamento delle abitudini dei consumatori verso prodotti che, seppur meno noti e di minor prestigio, sono di uguale pregio e utilità e più convenienti, dall'altro una maggior attenzione ai prezzi dei prodotti posti in vendita acquistando con oculatezza [illegible] non frettolosamente.

Luisa Bianco
ASSESSORE PER IL COMMERCIO DEL COMUNE

Proposta araba per una patria ai palestinesi

FEZ — A porte chiuse, l'atteso vertice dei Paesi arabi convocato Fez ha aperto ufficialmente i suoi lavori alla mezzanotte, mentre tutti i giornalisti sono stati confinati in un grande albergo Meknes, a più 60 chilometri. Il re del Marocco Hassan, che presiede conferenza, ha precisato che al Palazzo Bahia, dove si tiene il vertice, possono accedere solo i capi e due membri di ogni delegazione, e che solo due portavoce sono abilitati rilasciare dichiarazioni.

Tanto rigore e riserbo non erano mai visti in una conferenza Stati arabi. Le manifestazioni di giubilo e affetto tra i dirigenti arabi Yasser Arafat sono durati un pomeriggio, dall'arrivo del presidente dell'Olp Tunisi alle 13, fino all'atterraggio dell'aereo del presidente dell'Iraq, Saddam Hussein, avvenuto alle 20. Poi sugli incontri ed i programmi delle 20 delegazioni arabe (mancano soltanto la Libia e l'Egitto), che dovrebbero protrarsi fino a domani sera, è calata la cortina del silenzio.

sa comunque — perché confermata fonte marocchina — che da stamane l'attenzione dei capi arabi sui due piani di pace per il Medio Oriente presentati dal saudita Fahd e dal presidente tunisino Bourghiba.

Forse potrebbe da Fez una proposta araba comune. piano Fahd preconizza l'evacuazione di Israele tutti i territori arabi occupati, compresa Gerusalemme, in cambio del riconoscimento ufficiale definitivo della sua esistenza parte araba. Il piano Bourghiba completa quello saudita, chiedendo la spartizione della Palestina in due Stati indipendenti, ebraico e l'altro arabo, secondo la soluzione globale prevista dalle Nazioni Unite nel lontano

Dal documento unico che i capi Stato arabi potrebbero elaborare a Fez, l'Olp apparirà comunque, ora più di prima, come unico e legittimo rappresentante del popolo palestinese. L'adozione di una tale strategia ridà, evidentemente, l'iniziativa al mondo arabo condurrà la comunità internazionale partecipare seriamente alla ricerca dei mezzi per fare rispettare le decisioni dell'Onu.

la Siria sembra tuttora reticente ad approvare i due piani ed eventualmente i ritocchi ispirati recente piano Reagan, ma ciò sembra dovuto soprattutto al fatto che nessuno parla della restituzione del Golan, territorio siriano annesso Israele.

Breznev è ammalato ma non va in pensione

Il Cremlino ha smentito ufficialmente le voci secondo cui il leader starebbe per lasciare il posto all'ex capo della polizia politica Andropov

MOSCA — Anche se vecchio malato, Leonid Bre- non ha alcuna intenzione di andare in pensione.

Un portavoce del ministero degli Esteri dell'Urss ha oggi ufficialmente smentito voci secondo cui il *leader* del Cremlino si appresterebbe a ritirarsi a vita privata, a dicembre prossimo, quando a Mosca si festeggerà con grande solennità il sessantesimo anniversario della formazione dell'Unione Sovietica.

«Simili asserzioni sono assurde senso», ha detto il portavoce.

Le ultime «fughe di notizie» su un prossimo pensionamento di Breznev (a favore dell'ex capo della polizia politica Yuri Andropov) erano state raccolte nei giorni da ambienti giornalistici

Settantasei anni, da diciotto vertice del pcus, Breznev è rientrato una decina di giorni fa a Mosca dopo due vacanze in Crimea e si prepara ad nutrita serie di impegni pubblici.

Domani è atteso Mosca per colloqui al vertice il segretario generale dell'Onu, Perez Cuellar. Entro fine di settembre arriveranno Mosca, in visita ufficiale, anche il *premier* indiano Indira Gandhi, il ministro degli Esteri polacco Stefan Olszowski e il presidente sudyemenita

DELLE ULTIME APPARIZIONI IN

Convegno su assenteismo sospeso: troppi assenti

LUCCA — *«Il convegno sull'assenteismo stato soppresso per assenteismo»*. La «comunicazione» è dell'on. Gerardo Bianco, uno dei relatori del convegno in programma ieri a Lucca nell'ambito delle manifestazioni della «Festa nazionale dell'amicizia». Il capogruppo dc alla Camera, assieme al collega del Senato Giorgio De Giuseppe e al vice presidente della Camera Oscar Scalfaro, avrebbero dovuto discutere delle *«iniziative proposte per disarmare i franchi tiratori e combattere l'assenteismo»*. Ma nella sala del convegno oltre mezz'ora dall'ora fissata per l'inizio si sono ritrovati otto.

GENOVA

Tre agenti accusati di violenza

GENOVA — giudice istruttore Genova, Bernardo Di Mattei ha rinviato a giudizio un funzionario 3 agenti della Digos di Genova per violenza privata, minacce e perquisizione con modalità vessatorie fuori dai termini di legge. Imputati il dottor Carlo Parolisi, gli agenti Giovanni Lai, Sandro Zarbini e Antonio Del Zocco per un episodio che risale al 29 settembre '81.

Durante un normale servizio di prevenzione, una pattuglia composta dai poliziotti fermò due giovani dall'atteggiamento sospetto: Bruno Galliani Franco Lanzavecchia.

Su ciò che avvenne successivamente le versioni degli agenti dei due giovani contrastano. Secondo i poliziotti Bruno Galliani, durante il controllo, insultò gli agenti fu perciò condotto in questura, redarguito e poi rilasciato.

Secondo Galliani i poliziotti lo avrebbero aggredito spogliato per compiere perquisizione corporale, costretto a salire sulla loro vettura e qui, durante il tragitto verso la questura, lo avrebbero picchiato.

Galliani, subito dopo stato rilasciato, si fece medicare all'ospedale alcune ferite giudicate guaribili in 10 giorni. Dopo la denuncia presen- da Galliani carabinieri fu aperta un'inchiesta che si concluse la richiesta del p.m. di proscioglimento dei poliziotti.

Bomba a Teheran venti le vittime

TEHERAN — Venti persone sono uccise oltre centinaio ferite nell'esplosione avvenuta ieri sera a Teheran davanti ad uno degli edifici del ministero dell'Industria. Lo annunciato questa mattina Radio Teheran.

Precedenti sull'attentato compiuto un'automobile piena di esplosivo, parlavano dieci morti.

Secondo radio, nessun esponente politico figura tra le vittime.

Un comunicato primo ministro, Mir Hossein Mussavi, accusa dell'attentato gli «ipocriti», nome con cui le autorità iraniane indicano i membri del movimento di opposizione di estrema sinistra Mujaheddin-E-Khalq.

I guardiani della rivoluzione hanno precisato che lo scoppio ha danneggiato viadotto nel viale Kayyam. I vetri numerosi edifici, particolari ministeri, sono infranti per un raggio di diverse centinaia metri.

Salvador, strage trecento uccisi

SAN SALVADOR — *Massacro in Salvador. Contadini fuggiti dai loro villaggi paesi hanno raccontato che reparti dell'esercito governativo, impegnati in vasta operazione di rastrellamento contro le bande di guerriglieri di sinistra, hanno ucciso 300 persone, per la maggior parte agricoltori della zona, perché sospettate di avere simpatia per i guerriglieri.*

Le informazioni state riferite nella capitale da tre donne fuggite insieme ai loro bambini. Le tre hanno detto che le truppe hanno usato anche i caccia A-37 in dotazione all'esercito, lanciando bombe incendiarie e granate sui villaggi interessati manovra rastrellamento.

Moltissime vittime, hanno detto ancora le tre donne, erano persone anziane.

Reparti dell'esercito salvadoregno intanto, hanno respinto, sempre ieri, colonne di guerriglieri che tentavano di occupare la città Perquin. In altre zone del Paese, gli insorti hanno attaccato autobus

Argentina «Serrata» dei macellai

BUENOS AIRES — Ieri i macellai argentini hanno abbassato le saracinesche, ore, in segno protesta contro l'esorbitante prezzi. Accusano di «oscure manovre» gli allevatori e gli intermediari.

Sull'esempio delle massaie Buenos Aires che, in un popoloso quartiere città hanno deciso di sospendere acquisti di alimenti per giorno alla settimana tro il carovita, i hanno deciso serrata perché «si vende sempre meno a causa degli alti prezzi».

Recenti statistiche registrano un calo verticale del consumo circa il 30 per cento.

Roulotte terremotati E' previsto l'indennizzo

ROMA — Saranno indennizzati i proprietari delle roulotte inviate alle popolazioni terremotate e non restituite.

E' quanto stabilisce un'ordinanza del ministro della Protezione Civile, precisando che l'indennizzo sarà liquidato al proprietario dalla prefettura che ha avviato la roulotte nella zona terremotata.

Per ottenere l'indennizzo i proprietari dovranno sottoscrivere un atto di cessione in favore dell'amministrazione in modo che, in di reperimento della roulotte, non sussista alcuna necessità di stipulare l'atto stesso.

INCENDI — Un «C130» stato mandato a Pantelleria, dove, in particolarmente accidentata, andata in fiamme una fustaia di conifere, su un fronte di circa metri. In provincia di Salerno le squadre sono intervenute a Albino, dove si era incendiato un vasto castagneto, su un fronte circa un chilometro: arrivati, da Ciampino, i due «Canadair». Uno degli aerei stato poi smistato Maiori, sulla costiera amalfitana, per spegnere un incendio che si era sviluppato, su un fronte di metri, in un bosco. Successivamente, i due «Canadair» sono inviati a Tramonti.

Legge sui pentiti e servizi segreti saranno usati per battere la mafia

Lo ha dichiarato ieri [illegible] Palermo il successore di Dalla Chiesa, De Francesco che resterà anche capo del Sisde - I mandanti del delitto fra le «nuove famiglie»?

PALERMO. [illegible] FRANCESCO, NUOVO «ALTO COMMISSARIO»

PALERMO — In quali tasche finiscono le valanghe di miliardi ricavati dagli appalti pubblici? Quale ruolo svolgono le banche? Dove si annidano le autorità compiacenti, i complici [illegible] gli «esperti» che favoriscono il potere mafioso anche fra le pieghe della pubblica amministrazione [illegible] [illegible] soltanto in Sicilia.

A tre giorni dall'assassinio del prefetto Dalla Chiesa, gli interrogativi si accavallano. Il successore, Emanuele De Francesco, alto commissario dello Stato con poteri straordinari è già al lavoro. Due i punti fermi: da Roma arriveranno alcuni agenti del Sisde, il servizio segreto (di cui De Francesco resta a capo) per condurre le indagini; si cercherà di favorire il fenomeno dei «pentiti» anche fra i mafiosi con la speranza [illegible] ottenere i risultati già conseguiti nella lotta al terrorismo.

«Abbiamo il lavoro già avviato da Dalla Chiesa — dice De Francesco — *continueremo [illegible] sulla linea tracciata dal generale. Una cosa comunque sia chiara una volta per tutte: non mi fermerò davanti a nessuno»*.

Nel mirino di De Francesco c'è la potente cosca mafiosa dei corleonesi (Bagarella, Provenzano, Riina, tutti latitanti), cioè i clan che nella guerra che insanguina Palermo stanno sconfiggendo i vecchi gruppi degli Spatola, degli Inzerillo e dei Bontade. Una mafia che è profondamente cambiata negli ultimi anni, facendo dell'eroina, del traffico d'armi [illegible] soprattutto della complicità trovata nella pubblica amministrazione per appalti e commesse, il nuovo terreno di caccia.

Dalla Chiesa l'aveva capito. [illegible] [illegible] obiettivo principale era proprio quello di mettere sotto controllo i meccanismi della pubblica amministrazione. Ieri [illegible] è saputo, per esempio, che quindici giorni fa la Guardia di finanza [illegible] è presentata negli uffici dell'assessorato comunale al Bilancio per farsi consegnare tutti i mandati [illegible] pagamento superiori al miliardo. La ricerca riguardava i rapporti finanziari fra il Comune di Palermo le aziende municipalizzate, gli istituti di credito e privati.

Non solo. Gli agenti della Guardia di finanza hanno chiesto anche all'assessorato comunale ai Lavori Pubblici, l'elenco dei finanziamenti degli appalti

Ma forse Dalla Chiesa puntava ancora più in alto: [illegible] padrini politici, [illegible] menti finanziarie in grado [illegible] condizionare la vita dei partiti e le scelte [illegible] governi. Finanziamenti illeciti, traffico di droga e [illegible] armi.

r. s.

Proposta operaia contro la mafia

PALERMO — Dopo gli imprenditori, anche i lavoratori della zona industriale Brancaccio hanno assunto una decisa presa [illegible] posizione per la lotta alla mafia.

I consigli di fabbrica della aziende che operano nell'area palermitana si sono riuniti ieri mattina presso la Camera del Lavoro e hanno avanzato una serie di proposte che puntano non soltanto [illegible] organizzare una manifestazione di protesta alle intimidazioni mafiose, ma anche a riorganizzare la zona, priva dei servizi più essenziali e [illegible] una adeguata presenza delle forze dell'ordine.

«Il silenzio — ha detto Franco Padrut, della Cgil — *diventa complicità»*.

Già affiorano i contrasti tra i partiti sui poteri del prefetto De Francesco

ROMA — Covati sordamente per 48 ore, cominciano ad emergere i contrasti di fondo che stanno dividendo i partiti di governo sulla nomina [illegible] del successore di Dalla Chiesa. Il problema non [illegible] il nome del personaggio, che pare gradito a tutti, compresa l'opposizione comunista. Il nodo è la qualifica dell'«alto commissario» per la lotta contro la mafia.

De Francesco è [illegible] prefetto, e dipende quindi dal ministero degli Interni. Il decreto di nomina approvato dal Consiglio dei ministri domenica [illegible] reso noto ieri sera attribuisce unicamente ad un «prefetto» la possibilità di [illegible] nominato «alto commissario». In questo modo il legame col ministero degli Interni viene garantito e confermato.

Ed è proprio questo fatto che ha sollevato perplessità ed opposizioni nel governo. Qualche repubblicano, come il presidente della Commissione interni della Camera Mammì, avrebbe preferito che il prefetto di Palermo e l'alto commissario fossero due persone diverse. *«Ritengo che non si debba dare più potere al prefetto [illegible] Palermo* — ha detto Mammì — *ma creare [illegible] organo nuovo [illegible] centrale, secondo il modello della carica che fu data a Dalla Chiesa nel 1978 per lottare contro il terrorismo su tutto il territorio nazionale»*. Della stessa opinione sembra siano anche i socialisti.

La resistenza dei socialisti ad unificare in un unico personaggio cariche diverse potrebbe spiegare il ritardo col quale [illegible] stato reso noto il testo del decreto. Alla fine, a quanto si capisce, hanno vinto Rognoni, [illegible] la dc, che ha voluto delegare al suo ministro il potere di assegnare a De Francesco compiti e competenze [illegible] modo dettagliato.

Per questo motivo appare prevedibile che i socialisti insisteranno per sapere perché siano stati ora dati [illegible] De Francesco i poteri che Dalla Chiesa non ebbe. [illegible] [illegible] domanda si rivolge di fatto a Rognoni.

Il ministro ha confermato ieri sera, parlando davanti alle commissioni Interni [illegible] Giustizia della Camera, che aveva offerto le proprie dimissioni in apertura del Consiglio dei ministri [illegible] domenica. Ma tutti i colleghi gli avevano espresso la loro solidarietà. E quindi era restato

Entro [illegible] il nuovo testo unificato dei provvedimenti per la lotta alla mafia dovrebbe [illegible] approvato [illegible] commissioni Giustizia [illegible] Interni della Camera in sede legislativa. [illegible] provvedimento passerà poi al Senato per essere varato definitivamente entro [illegible] fine della settimana, secondo l'invito di Spadolini.

Alberto Rapisarda

«Il mio primo pentito un mafioso siciliano»

L'ultima intervista del gen. Dalla Chiesa

ROMA — Il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, in una intervista rilasciata poche settimane prima di morire alla rubrica della seconda rete televisiva «Primo piano» — e che è andata in onda ieri [illegible] — parlava di criteri adottati [illegible] che contava di adottare nei confronti dei terroristi [illegible] dei mafiosi pentiti.

Sarebbe [illegible] estendere [illegible] legge sul terrorista pentito ed applicarla anche alla mafia, alla camorra, [illegible] droga, al crimine organizzato?

Dalla Chiesa rispose: *«Dirò soltanto che il primo pentito lo ebbi dieci anni fa circa, proprio qui [illegible] Palermo, da parte [illegible] un mafioso. Questo potrebbe [illegible] [illegible] accadere se si garantisse al mafioso di evitare delle perizie che, ritenute valide [illegible] [illegible] parte della magistratura, condussero quel primo pentito al carcere psichiatrico [illegible] Barcellona Pozzo di Gotto, dove giace dimenticato»*.

La legge approvata dal Parlamento ha dato i risultati che lei si aspettava?

Dalla Chiesa ha risposto: *«Le incertezze e le perplessità affacciate all'inizio da molti cultori e non del diritto rallentarono certamente il recepimento del concetto che io [illegible] avanzato fin dalla pri[illegible] dell'80.*

Prelevati dalla Finanza i «dossier» sugli appalti

L'indagine nel Comune di Palermo

PALERMO — La Guardia di Finanza ha [illegible] corso da alcuni giorni un'accurata indagine sul comune di Palermo. L'assessorato comunale al Bilancio è stato visitato da ufficiali e sottufficiali delle «Fiamme gialle» che hanno prelevato alcuni carteggi re[illegible] al «mondo degli appalti». All'assessorato è stato inoltre chiesto di fornire un elenco di tutti gli enti che hanno beneficiato negli ultimi cinque anni [illegible] finanziamenti superiori al miliardo.

L'indagine sarebbe limitata, almeno in questa prima fase, [illegible] rapporti di pagamento tra comune, aziende municipalizzate e istituti di credito. Ma è probabile che ben presto venga estesa anche [illegible] tutto il settore dei lavori pubblici. La Guardia di Finanza ha infatti chiesto all'assessorato dei Lavori Pubblici l'elenco dettagliato degli appalti, dei finanziamenti erogati e delle [illegible] prese che hanno avuto rapporti con il comune negli ultimi anni.

L'assessorato comunale al Bilancio [illegible] già ottemperato alle richieste della Guardia di Finanza. *«Ma adesso faremo di più* — ha dichiarato l'assessore al Bilancio, Sucato — *quanto prima vareremo il sistema dei bollettini mensili per comunicare [illegible] consiglieri comunali e agli operatori politici l'elenco minuzioso dei mandati di pagamento, [illegible] quindi anche dei versamenti per appalti e forniture, i nomi dei beneficiari e l'area degli interventi. Finora non [illegible] mai successo niente di simile»*. Con questo sistema verrebbe avviata da parte del comune [illegible] Palermo quella pratica della trasparenza della finanza pubblica da tempo largamente richiesta soprattutto dalle organizzazioni sindacali.

Il magistrato al sindaco «Faccia il suo mestiere»

Polemica del procuratore generale Viola

PALERMO — Polemica tra il sindaco Martellucci e il procuratore generale Ugo Viola. Domenica, intervistato da *Stampa Sera*, il sindaco aveva dichiarato di [illegible] avere tra i suoi compiti quello della lotta alla mafia.

Ieri sera il procuratore generale ha risposto in modo polemico: *«Rientra però nei suoi compiti* — ha affermato — *far funzionare l'amministrazione comunale. E quando dico farla funzionare, intendo di farla funzionare in modo giusto e corretto»*.

Una frase che può essere collegata alla recente perquisizione negli uffici dell'assessorato al Bilancio: [illegible] ispezione della Guardia di Finanza per verificare la correttezza delle assegnazioni degli appalti. [illegible] tratta di 880 miliardi, passati [illegible] tre anni dalle casse dello Stato alle [illegible] della mafia.

Secondo il rapporto che la Guardia di Finanza ha consegnato al ministro Formica, proprio dall'assessorato al Bilancio [illegible] dovrebbe partire per accertare verità scomode.

Sindacato p.s. «Intimidazione per lo Stato»

PALERMO — «L'atto di morte decretato nei confronti del prefetto Dalla Chiesa, della consorte [illegible] dell'agente Russo intende raggiungere lo scopo della intimidazione di tutti e principalmente dei poteri dello Stato». Lo afferma in una nota la segreteria provinciale [illegible] Palermo del Siulp, sindacato unitario lavoratori di polizia, [illegible] quale sottolinea «i pericoli che corre la sopravvi[illegible] dello Stato.

Autista brucia vivo sul rogo di due Tir

BOLZANO — Un tragico tamponamento fra due autotreni, sulla corsia Sud dell'autobrennero tra gli abitati [illegible] Salorno [illegible] Mezzocorona, è costato la vita [illegible] camionista Hermann Vorhfer, 24 anni, austriaco. L'incidente è avvenuto ieri mattina. Vorhfer, [illegible] il [illegible] automezzo ha tamponato violentemente [illegible] Tir italiano, fermo sulla corsia d'emergenza, [illegible] cui autista era sceso per portare soccorso al conducente di un pulmino finito fuori strada. I [illegible] pesanti autotreni si sono incendiati e l'austriaco è rimasto prigioniero tra le lamiere.

Travolto e ucciso da un treno-merci

ROMA — Un uomo di 32 [illegible] Enzo Sfirri, [illegible] stato travolto e ucciso da un treno merci ieri mattina sulla ferrovia Roma-Napoli all'altezza del chilometro 8, tra le stazioni Roma-Casilino e Roma-Capannelle. Il macchinista del treno — il convoglio straordinario partito da Roma Smistamento e diretto alla Fiat di Cassino — ha raccontato di aver visto l'uomo che, all'avvicinarsi del treno, si [illegible] buttato sotto il convoglio.

Bomba a Genova Distrutto un bar

GENOVA — Attentato [illegible] [illegible] bar in via Lagustena, nella zona di San Martino, [illegible] Genova. Un rudimentale ordigno esplosivo ad alto potenziale [illegible] stato lanciato all'interno l'altra notte da ignoti dopo [illegible] sollevato la saracine[illegible] del locale. Nello scoppio sono stati distrutti i due banconi del bar, numerose bottiglie di liquori e parte del [illegible]ro esterno.

Il commando libera tre donne Varsavia a Berna: «Intervenite!»

Una è incinta - Dura condanna dei terroristi da parte di Solidarnosc: «E' una provocazione» - Venticinque chili di dinamite piazzati nel consolato polacco - Cresce la tensione

BERNA — Tre degli ostaggi dell'ambasciata polacca in Svizzera sono stati rilasciati. Ora nelle mani del commando che ieri mattina si è impossessato della rappresentanza diplomatica ne restano [illegible] ra undici. L'ultimatum [illegible] terroristi — chiedono l'immediata revoca della legge marziale in Polonia e la scarcerazione di tutti i detenuti politici — scade domattina alle 8. Ma Varsavia ha già autorizzato [illegible] la polizia elvetica ad intervenire: [illegible] la decisione spetta alle autorità federali.

Il primo degli ostaggi rilasciati è [illegible] donna in stato interessante, che si presume faccia parte del personale diplomatico. Testimoni oculari hanno visto verso la mezzanotte una Mercedes fermarsi davanti all'ambasciata, che è circondata da [illegible] cordone «sanitario» [illegible] forze di polizia, e ripartire [illegible] la donna a bordo. Poco prima che la donna venisse liberata, il capo del *commando* aveva chiesto un dottore: già nel pomeriggio [illegible] polizia aveva depositato sulla porta dell'ambasciata [illegible] pacchetto di medicinali, destinati [illegible] degli ostaggi colpito da ipertensione.

Altre due donne sono state liberate questa mattina. [illegible] tratta di due impiegate, fatte [illegible] da una porta di servizio.

Stamattina la polizia federale svizzera [illegible] reso noto che un medico è potuto entrare nell'ambasciata e rimanervi un quarto d'ora per controllare le condizioni di salute degli ostaggi.

Di quanti elementi sia composto il *commando*, ancora non si [illegible]. Il suo capo, che nei contatti telefonici con la polizia si presenta come *«colonnello Wysocki»*, ha detto che i terroristi sono in possesso [illegible] mitragliatrici [illegible] venticinque chili di dinamite, sufficienti a far saltare l'edificio [illegible] scadenza dell'*ultimatum*.

Il *commando*, ha raccontato ancora il «colonnello», [illegible] rebbe entrato clandestinamente [illegible] in Svizzera ed ha fatto irruzione nell'ambasciata senza colpo ferire, grazie anche allo scarso servizio di sorveglianza.

La polizia svizzera ha [illegible] noto che il nome esatto dell'organizzazione cui appartengono i terroristi è *«Esercito nazionale»*, lo stesso nome della resistenza non comunista [illegible] all'occupazione nazista della Polonia. Tale organizzazione conterebbe — sempre a detta del «colonnello» — tremila aderenti e vorrebbe scatenare un'offensiva terrorista in Polonia e nell'Europa Occidentale.

L'ufficio di rappresentanza [illegible] *Solidarnosc* a Zurigo comunque, [illegible] condannato *«severamente»* l'occupazione dell'ambasciata, come *«un atto di terrorismo contrario agli ideali fondamentali e ai principi del sindacato»*, ed ha affermato di [illegible] escludere che si tratti [illegible] *atto provocatorio»*.

In serata il portavoce del dipartimento federale di giustizia e polizia, Ulrich Hubacher ha reso noto che il governo polacco ha autorizzato le autorità elvetiche a organizzare un intervento della polizia nell'ambasciata occupata. Il portavoce ha aggiunto che la decisione, attesa nelle prossime ore, spetta ora al governo federale elvetico.

In Polonia intanto, tutti gli organi di informazione ufficiali hanno preso lo spunto da questo atto terroristico per scatenare [illegible] violenta campagna contro *«gli estremisti [illegible] Solidarnosc»* e i Paesi della Nato.

Rinviato il viaggio del Papa in Spagna

ROMA — [illegible] visita del Papa in Spagna è stata rinviata «ai primi giorni [illegible] novembre», con lo stesso programma [illegible] già reso noto in precedenza. Lo ha dichiarato stamane ai giornalisti il direttore [illegible] stampa vaticana, padre Romeo Panciroli.

Motivo del rinvio è [illegible] circostanza che il 28 ottobre prossimo gli spagnoli [illegible] chiamati alle urne per eleggere il nuovo Parlamento.

Il Papa [illegible] quindi deciso di spostare [illegible] della sua visita in Spagna.

PAPA WOJTYLA

Israele resta nel Libano [illegible]

TEL AVIV — Il ministro della Difesa israeliano Ariel Sharon ha chiesto ieri [illegible] che il Libano concluda con Israele [illegible] trattato di pace, altrimenti Israele si vedrebbe costretto a mantenere il controllo sulle regioni meridionali libanesi.

Se il nuovo governo di Beirut rifiuterà [illegible] firmare la pace con Israele, ha detto il ministro, il Libano meridionale *«avrà uno status diverso»* da quello del resto del Paese.

Fidanzati assassinati (droga) e gettati in un campo di grano

LODI — I corpi di due giovani, un uomo e una donna, crivellati [illegible] colpi di pistola, sono stati trovati ieri [illegible] campo di granoturco a dieci chilometri da Lodi, in località Pieve Fissiraga, e lato della strada statale 235, che [illegible] Lodi porta a Pavia.

Li [illegible] scoperti [illegible] agricoltore che stava lavorando nel campo. La donna era seminuda (slip e reggiseno), le vittime non avevano documenti.

Sono [illegible] identificate per Maurizio d'Elia, 23 anni, e per la sua convivente Patrizia Rovelli, [illegible] anni, entrambi abitanti a Bussero (Milano). I corpi, [illegible] avanzato stato di decomposizione, secondo la perizia medico-legale, sarebbero stati abbandonati a Pieve Fissiraga almeno [illegible] giorni fa.

Il duplice omicidio è fatto risalire alla giornata di venerdì. Si presume — secondo i risultati delle prime indagini — che D'Elia e la Rovelli siano stati uccisi in un'altra località e quindi trasportati a Pieve Fissiraga: sul luogo del ritrovamento i carabinieri non hanno infatti, trovato alcun bossolo di pistola o di fucile.

Le indagini condotte dal nucleo investigativo dei carabinieri di Lodi si sono spostate nella zona di Pioltello e di Bussero dove la ragazza [illegible] conosciuta come una tossicodipendente. Si indaga soprattutto nell'ambiente degli studenti[illegible]acenti: è probabile che l'assassinio sia opera [illegible] «racket» della droga.

Gli investigatori [illegible] cercando di chiarire come le vittime abbiano [illegible] gli ultimi giorni. Sono stati sentiti alcuni testimoni.

Patrizia Rovelli, residente a Bussero (Milano), era occupata [illegible] presso l'azienda del padre che si occupa [illegible] commercio di autoveicoli a Segrate (Milano). La giovane [illegible] sposata a Bussero all'età di 18 anni, ma da alcuni anni viveva separata dal marito, che a quanto pare frequentava gli ambienti del tossicodipendenti. Aveva [illegible] bambina. Dopo un'esperienza con un altro uomo, [illegible] alcuni mesi conviveva con il D'Elia, originario [illegible] Pioltello (Milano).

La figura del giovane incensurato, è ora all'esame dei carabinieri. [illegible] procuratore della Repubblica di Lodi dott. Petrosino ha disposto per oggi pomeriggio la perizia necroscopica delle due vittime i cui corpi sono stati trasportati nell'obitorio presso l'ospedale Maggiore di Lodi.

Incaricato della perizia il prof. Tiziano Formaggio.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Bramardo
vicedirettore

Editrice [illegible] S.p.A.
[illegible] Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 367 DEL 23-12-1981

Temperatura a Torino, ore 13 +21

[illegible] (ieri) +24
minima (ieri) +18

TEMPO PREVISTO: pioggia e temporali [illegible] Nord e [illegible]. Dal pomeriggio tendenza al miglioramento sul settore Nord-occidentale. TEMPERATURA: [illegible] diminuzione a partire [illegible]. MARI: [illegible] mossi e molto mossi

in provincia		
Aosta	+10	+21
Alessandria	+16	+22
Asti	+10	+20
Cuneo	+10	+19
Novara	+11	+22
Vercelli	+10	+21
Biella	+ 9	+17
Genova	+10	+20
Imperia	+15	+22
Savona	+18	+23

in Italia		
Bolzano	+18	+26
Verona	+20	+26
Milano	+20	+29
Firenze	+20	+32
Bologna	+21	+32
Roma	+19	+36
Napoli	+20	+33
Reggio [illegible]	+23	+35
Palermo	[illegible]	+32

all'estero		
Atene	+22	+32
Bruxelles	+ 8	+18
Ginevra	+14	+27
Londra	+15	+17
Mosca	+ 6	+16
New York	+14	+26
Parigi	+15	+29
Tokyo	+19	+23
Vienna	+15	+20

Missile sulla spiaggia

COPENAGHEN — Una fregata [illegible] danese, impegnata in esercitazioni al largo della costa, ha lanciato per [illegible] missile contro il centro balneare di Lum[illegible] 90 chilometri a Nord [illegible] Copenaghen.

Dell'incidente, dovuto [illegible] cattivo funzionamento [illegible] sistema direzionale dei missili [illegible] della fregata, [illegible] «Peder Skram», [illegible] notizia fonti [illegible].

Secondo il comandante [illegible] nave, P. Laversen, il missile, un «Harpoon», [illegible] centrato [illegible] abitazioni.

STATO INTERESSANTE, POCHI ISTANTI DOPO LA [illegible]

Un quarto delle malattie [illegible] dall'acqua

ZURIGO — Di acqua si muore se non si corre ai rimedi: [illegible] questo grido d'allarme Marten Schalekamp ha aperto a Zurigo i lavori [illegible] Congresso internazionale per la protezione dell'acqua potabile.

Ogni giorno per malattie che si trasmettono nell'acqua muoiono [illegible] mila persone, oltre dieci milioni ogni anno. Un quarto dell'intera popolazione mondiale — secondo il rapporto presentato a Zurigo — soffre di malattie che vengono dall'acqua. Ed è un grave errore pensare che il fenomeno si trovi soltanto nei Paesi del Terzo Mondo. Anche molti Paesi industrializzati non hanno fatto nulla per preservare nel corso degli anni il grande patrimonio rappresentato dall'acqua potabile.

I bersaglieri [illegible] il [illegible] settembre

BEIRUT — Il governo libanese deve ancora approvare la decisione [illegible] Italia, Francia e Usa di ritirare le forze multinazionali da Beirut. Si pensa — secondo fonti governative libanesi — che l'ultima partenza delle forze multinazionali avverrà il 15 settembre. Per il ritiro, le forze multinazionali avranno alcuni problemi tecnici perché il porto di Beirut sarà aperto alle navi di trasporto e quindi [illegible] forze multinazionali [illegible] molo soltanto per la loro partenza. E' previsto l'arrivo di una portaerei francese per evacuare i *«parà»* francesi dal Libano. Inoltre sarebbe messo in atto un ponte aereo per portare via i 500 bersaglieri [illegible] i loro mezzi.

Super [illegible] da italiani e inglesi

LONDRA — L'Agusta (Efim) italiana e [illegible] Westland inglese costruiranno [illegible] collaborazione, ciascuno al 50 per cento, la versione civile dell'elicottero «EH-101» che stanno sviluppando in versione militare. L'accordo ha ricevuto ieri [illegible] libera dei rispettivi governi, come hanno annunciato [illegible] ministro italiano dell'Industria Giovanni Marcora e l'inglese Peter Jenkin in occasione del Salone internazionale dell'aeronautica in corso all'aeroporto di Farnborough vicino Londra.

Domani gli olandesi [illegible] urne

L'AIA — Un dibattito televisivo tra i leader dei quattro maggiori partiti chiuderà [illegible] la campagna elettorale in Olanda, prima che nove milioni di elettori decidano domani la composizione della nuova Camera.

I socialisti, passati all'opposizione nel maggio scorso dopo un centro-sinistra durato appena otto mesi, secondo i sondaggi riuscirebbero a conservare i loro [illegible] seggi attuali. I democristiani, per contro, perderebbero almeno quattro dei loro [illegible] deputati. I social-liberali del *«D-66»*, che assieme ai dc formavano, dopo l'uscita dei socialisti, l'attuale governo [illegible] transizione, sembrano andare incontro a drammatiche perdite che potrebbero interessare anche 10 dei loro 17 seggi. Delle perdite dc e *«D-66»* approfitterebbero soprattutto i liberali, cui il pronostico dà 36 seggi contro i 26 attuali.

Schizofrenico il pilota del jet [illegible] a Tokyo

TOKYO — Uno dei quotidiani a larghissima diffusione riporta [illegible] notizia secondo cui i medici avrebbero accertato che il pilota di [illegible] aereo [illegible] nella baia di Tokyo il 9 febbraio [illegible] quest'anno, al momento dell'incidente era [illegible] preda [illegible] ictus schizofrenico. In quella sciagura morirono [illegible] persone. Il pilota e gli altri occupanti del DC-8 si salvarono.

Sulla [illegible] di questo risultato diagnostico circa la sua sanità mentale, è possibile che la magistratura non proceda penalmente contro il pilota, Seiji Katajiri, di 36 anni.

Dal rapporto presentato dai clinici alla polizia, risulta che Katajiri, colto [illegible] una crisi schizoide, invertì improvvisamente i giri di due dei quattro motori dell'apparecchio provocandone la caduta.

Sulla via delle renne Cova ha costruito il suo trionfo europeo

COVA CAMPIONE EUROPEO DEI DIECIMILA METRI: UN TRIONFO INATTESO PER LA NOSTRA ATLETICA

ATENE — Sotto il segno di pace che ha caratterizzato l'inizio di questi tredicesimi campionati europei di Atene, la grande vittoria di Alberto Cova [illegible] 10.000 metri [illegible] 27'41"03, ha strappato applausi a scena aperta al pubblico ateniese, il quale in precedenza aveva salutato la vittoria della tedesca dell'Est, Slupianek, nel lancio del peso con 21,59.

Cova ha entusiasmato per lo slancio e l'intelligen[illegible] con cui si è battuto: misurando ogni passo, ha aspettato gli ultimi 400 metri per produrre lo sforzo decisivo soffiando la medaglia d'oro al tedesco orientale Schildhauer.

Ma Cova il suo successo l'aveva programmato nei minimi particolari fin dai mesi scorsi, andando a correre in Svezia, sull'antica strada delle renne e [illegible] sostenere allenamenti intensi, massacranti proprio allo scopo di «far fiato» e incamerare quell'autonomia che ad Atene avrebbe dovuto rivelarsi provvidenziale. Correndo 190 chilometri per settimana, quasi 800 al mese, senza contare ovviamente le lunghe volate su pista. Un successo inaspettato, dunque, ma nello stesso tempo fortissimamente voluto.

Una serata indimenticabile per gli [illegible] mila spettatori presenti ma soprattutto per gli italiani che hanno quasi stentato a rendersi conto dell'impresa strabiliante che l'atleta brianzolo andava realizzando sotto i loro occhi.

Festeggiatissimo, Cova ha così risposto alle domande dei giornalisti: «*Sono felice perché ho vinto una gara prestigiosa. Ho adottato una tattica attendista, facendo in modo di restare alle spalle dei miei più pericolosi avversari. Così potevo controllarli meglio. Mi sembra giusto ammettere che Schildhauer mi ha favorito attaccando [illegible] la fine della corsa. Così ho anche ottenuto un buon tempo. Non bisogna dimenticare che fa[illegible] molto caldo [illegible] fino [illegible] 5 mila metri non avevamo fatto segnare un buon tempo. Nella seconda metà della gara tutto [illegible] andato meglio, [illegible] viaggiavo sui miei tempi migliori. Per fortuna, la corsa non ha avuto batterie. Così in questa finale ho potuto dare tutto me stesso*».

Qui ad Atene sono in molti ora [illegible] ritenere che oggi Pavoni possa concedere il bis. Ieri, sui 100 metri, è apparso [illegible] ottima forma, vincendo la sua batteria in tempo buono e nettamente in scioltezza. Tra le altre prestazioni della giornata segnaliamo gli 86,58 nel giavellotto del finlandese Haerkoenen.

E. Mavrommatis

Il torinese Rastello ha battuto i campioni

Il titolo italiano della maratonina adesso è suo

[illegible] torinese il vincitore del titolo italiano più «sconosciuto» dell'atletica leggera, quello della maratonina. Lo ha conquistato a Porto Recanati precedendo il fior fiore dei fondisti azzurri. Alle sue spalle sono infatti arrivati il veronese Bordin, Poli, Pimazzoni, [illegible], Arena, il suo compagno di squadra Messina, [illegible] il «grande» Magnani.

Si chiama Alessandro Rastello, 22 anni, [illegible] passato da maratoneta. Se fosse una diva del cinema direbbero che è una ragazza «acqua e sapone», perché altra definizione non calzerebbe altrettanto bene. Modesto, schivo, eppur cosciente del lavoro svolto. [illegible] chilometri macinati per arrivare a questo titolo.

«Prima il mio fiore all'occhiello era il sesto posto ai 30 km di marcia, nel '79» dice *sorridendo. Nulla di costruito, in un'epoca [illegible] cui anche lo sport è spesso frutto di sofisticate analisi da laboratorio:* «Nel Centro di Medicina del professor Conconi ho messo piede una volta sola — *confessa* — perché ero [illegible] Ferrara per una corsa e mi [illegible] presa la curiosità. Una persona veramente in gamba quel Conconi, veramente all'avanguardia. Ma io appena trovo il tempo per il lavoro e l'allenamento. E p[illegible] riesco a capire bene il mio corpo: quando [illegible] in forma [illegible] quando [illegible] ora di fermi dare una guardatina. Ed anche allora ricorro al medico della mutua, non al Centro di Medicina sportiva».

«Fa rabbia — dice — vedere gente che fino a poco tempo fa neppure mi considerava adesso farsi bella con me [illegible] dirmi che sono proprio bravo, e che era sicura della mia riuscita».

Qual è il segreto della tua vittoria? «Non ho segreti: ho forse l'essere riuscito ad armonizzare il lavoro con la cor[illegible]. Esco [illegible] [illegible] alle 7 del mattino e rientro alle 6 di sera, poi vado ad allenarmi con Gerbi [illegible] Messina. Centocinquanta chilometri la settimana, non di più. Non sono molti, c'è gente che ne fa il doppio. Ma a me bastano. [illegible]' importante non lasciarsi prendere la mano, non voler strafare. Troppi ottengono grossi risultati e poi non riescono a confermarli, oppure durano un anno e poi spariscono dalla sce[illegible], vittime di qualche malanno [illegible] di un calo di rendimento psicofisico. Io spero proprio [illegible] non essere tra questi».

Marco Sannazzaro

[illegible] il via

Calcio giovanile [illegible] stasera in passerella a Settimo. Sono 20 le squadre della categoria Allievi [illegible] alla 9ª edizione [illegible] trofeo Walter Guerra, organizzato dall'A. C. Settimo per onorare la memoria [illegible] un suo promettente giocatore.

Accanto [illegible] 16 [illegible] settore dilettantistico (Gassino, Chivasso, Volpiano, Lucento, Chieri, Madonna [illegible] Campagna, Pianezza, Pino Maina, San Mauro, Cim Collegno, Paradiso, Real Borgaro, oltre [illegible] [illegible] squadre locali, Settimo, Eureka, La Torre, Aurora) divise in 4 gironi, [illegible] presenti per [illegible] importanza alla manifestazione [illegible] [illegible] compagini [illegible] [illegible] professionisti e cioè Torino, Juventus, Va[illegible] e [illegible]. Le «blasonate» sono state [illegible] di diritto alla seconda fase [illegible] torneo e scenderanno [illegible] campo sabato 18 settembre contro le vincenti [illegible] 4 giro[illegible]. Il giorno dopo le semifinali e la [illegible] al campo comunale di via Amendola.

Favoriti d'obbligo sono gli Allievi [illegible] Torino, [illegible] [illegible] presenteranno [illegible] [illegible] squadra fortissima per ripetere [illegible] successo delle tre passate edizioni.

Questo il programma delle prime due giornate al campo di via Torino: [illegible] Settimo - Gassino (ore 19,45); Chivasso - Volpiano [illegible] 21; Lucento - Chieri ore 22. Giovedì La Torre - Madonna [illegible] Campagna ore 19,45; Aurora [illegible] - [illegible] [illegible] 21; Pino [illegible] - [illegible] Mauro [illegible] 22.

Il bask[illegible]

[illegible] un fatto sono tutti d'accordo: per [illegible] basket torinese questo è l'anno zero. Con motivazioni differenti, con ambizioni e programmi molto diversi, ma con un'esigenza [illegible] ben precisa — crescere, e crescere bene —, la pallacanestro maschile (Berloni) e quella femminile (Accorsi) guardano alla ripresa del campionato [illegible] fiducia mista [illegible] una punta di apprensione.

Lo scorso anno le [illegible] sono andate bene (e potevano anche andare meglio) in casa Berloni; male (e potevano andare peggio) in casa Accorsi.

I giovanotti di Gianni Asti, partiti con modeste ambizioni, si sono scoperti grandi giocando: con un Caglieris sempre impeccabile, [illegible] Sacchetti sempre più «panzer», un Brumatti inesauribile, i nostri eroi hanno superato quasi ogni ostacolo, inventando un gioco che ha entusiasmato tecnici [illegible] spettatori. Gli americani, dal canto loro, sono stati per [illegible] volta tanto all'altezza delle aspettative, quando «Soup» Campbell s'è infortunato Asti e De Stefano sono riusciti [illegible] affiancare [illegible] «Ernestone» Wansley un Don Ford che è tanto piaciuto da ottenere la conferma anche per questa stagione. Insomma, tutto [illegible] gonfie vele, [illegible] terzo posto finale, [illegible] magnifico risultato.

Le ragazze, invece, hanno fatto quel che hanno potuto: non molto, a dire [illegible] vero, [illegible] era assurdo aspettarsi di più. Perse per esigenze [illegible] bilancio le fuoriclasse Gorlin [illegible] Sandon, perso un jolly di valore come la Guzzonato, erano rimaste [illegible] tenere alta [illegible] bandiera della squadra che fu campione d'Europa e pluricampione d'Italia solo le veterane Faccin, Gianusso, Vergnano, [illegible] le più giovani Palombarini, Antognone, Daprà.

Hanno salvato l'onore, [illegible] non lo scudetto, grazie anche all'apporto dell'americana Carol Menken, [illegible] delle migliori straniere sbarcate nel nostro Pae[illegible] nello scorso campionato.

Una nota davvero positiva in un panorama certo non roseo: proprio dalla Menken i nuovi dirigenti dell'Accorsi si attendono, quest'anno, la «marcia in più» che consenta alla squadra una tranquilla permanenza nella massima divisione.

L'Accorsi cam[illegible]

[illegible] E [illegible] LA NUOVA ACC

[illegible] torinese all'anno zero

RIUSCIRA' RENZO VECCHIATO A PORTARE I TIFOSI TORINESI AL PALASPORT?

Lo sponsor non basta se manca il pubblico

De Stefano: «Per la Berloni può essere l'ultima spiaggia»

«O quest'anno esplodiamo davvero, e il pubblico ci segue, o il basket torinese torna ai livelli della serie B, e buonanotte». Non si può dire che Beppe De Stefano non vada diritto al nocciolo del problema, quando parla: Il general manager della Berloni basket ha tutte [illegible] ragioni per pensarla così. L'anno scorso [illegible] suoi giocatori hanno fatto i fuochi d'artificio, hanno bastonato fior di squadroni, sono stati tra i migliori [illegible] assoluto di un campionato certo non mediocre. Eppure il pubblico non risponde ancora come vorrebbero i cassieri della Berloni. E una sponsorizzazione [illegible] basta a tenere in piedi una grande squadra, anche [illegible] è una sponsorizzazione «perfetta» [illegible] quella della Berloni.

De Stefano quest'anno ha deciso di tentare il tutto per tutto; ha portato a Torino Renzo Vecchiato, pivot della Nazionale, [illegible] dei più grandi giocatori che mai abbiano calcato i nostri parquet. Ha anche acquistato [illegible] [illegible] nipolo di giovani promettenti, [illegible] Lino Lardo, play del Loano, a Riccardo Marandotti, 17 anni, il «Sacchetti del futuro», ad Alex Mangini, a Marco Marino, un ragazzo che è già nel «giro» delle Nazionali giovanili, ai «torinesi» Mauro Visconti [illegible] «Macho» Acchiardi e Bratti [illegible] Guzzone del vivaio Berloni. Il risultato è una prima squadra d.o.c. di qualità garantita, con gente come Brumatti, Vecchiato, Sacchetti, Caglieris, Wansley [illegible] Ford; e una panchina «lunga» e ben dotata.

Insomma, o la va o la spacca. In altre parole, la Berloni s'è svenata, e ora può soltanto contare sul suo pubblico. Se gli incassi saranno consistenti, vuol dire che il basket torinese si sarà definitivamente collocato nell'Olimpo delle grandi: «Sennò, un ridimensionamento [illegible] inevitabile» dice De Stefano, che a sentire certi suoi nemici è pieno di difetti, ma certamente i soldi non se li fabbrica in casa. E si lancia [illegible] un'amara considerazione sul pubblico di Torino «che — dice — non sente la squadra come una cosa sua, [illegible] [illegible] [illegible] seguire. A Torino per la gente lo sport è solo spettacolo, non passione viscerale. Se una squadra va bene, la si va a vedere; [illegible] è [illegible] difficoltà, la si abbandona al suo destino. Nelle piccole città è diverso, si partecipa nella buona come nella cattiva sorte. La grande metropoli non consente che si crei uno spirito simile».

Qualcosa però sta muovendosi: siamo ben lontani dagli incassi di società [illegible] la Synudine di Bologna (un miliardo nella scorsa stagione), ma i primi dati sull'andamento della campagna abbonamenti lasciano ben sperare: 14 milioni [illegible] quattro giorni è una cifra [illegible] tutto rispetto per il basket. De Stefano [illegible] provato a fare una squadra da scudetto. Adesso l'ultima parola spetta [illegible] tifosi, [illegible] al campionato.

[illegible]bia rotta e punta sul vivaio

I nuovi dirigenti contestano la passata gestione

A luglio, la squadra stava smobilitando. Come una nobile decaduta, la «Sisport-Accorsi» stava vendendosi gli ultimi gioielli di famiglia, per tenere in piedi un bilancio in crisi permanente. Il mercato estivo delle giocatrici è vissuto praticamente sulle cessioni della società torinese: Antognone [illegible] Viterbo, Melon [illegible] Cesena, Volpiano alla Parmalat, Vergnano al Rapallo. Il bel giocattolo creato da Giorgio Grilz per fare di Torino la capitale del basket femminile s'è squagliato come neve al sole nel giro di due anni, da quando la Fiat, costretta dall'austerità che [illegible] crisi dell'auto impone, ha tirato i remi in barca, cedendo tutta la squadra a Beniamino Accorsi, «patron» entusiasta, ma con le spalle non sufficientemente larghe per reggere il peso economico di una macchina perfetta quanto costosa.

Ma l'estate porta consiglio, e all'Accorsi ha portato anche un nuovo gruppo dirigente, capitanato dal general manager Alfredo Lupo che è reduce da una positiva esperienza con il Collegno (serie C2 maschile) e che ha le idee molto chiare su quel che è stato fatto e su quel che resta da fare per ridare al basket femminile torinese un po' di credibilità. «Il problema più impellente è quello di trovare nuovi finanziatori — ammette — e penso che le trattative che abbiamo avviato negli ultimi tempi daranno presto i loro frutti. Poi bisogna ricostruire la società, e garantire la permanenza in serie A sfruttando quanto ci è rimasto. Purtroppo per quest'anno ci è ormai impossibile rafforzarci, [illegible] possiamo considerarci fortunati per almeno tre motivi. In primo luogo, il "coach" Gaspare Borlengo non s'è trasferito [illegible] Schio, come sembrava».

«Inoltre — prosegue Lupo — siamo riusciti a tenerci la Menken, benché l'americana avesse ricevuto offerte sostanziose dall'Avellino e dal Vicenza, che la voleva come straniera di coppa; e la cifra sulla quale ci siamo accordati è davvero ragionevole. Infine la Daprà e la Palombarini sono rimaste con noi, benché l'Avellino avesse offerto anche [illegible] loro una barca [illegible] soldi. Con queste giocatrici, e con le altre, veterane o giovanissime, contiamo di assicurarci un campionato tranquillo».

A dire il vero, qualche problemino [illegible] casa Accorsi rimane: la Menken non ha ancora firmato, ma dovrebbe farlo entro breve; [illegible] la Palombarini punta i piedi, sempre per [illegible] questione di soldi. Ma alla fine, ci si dovrebbe mettere d'accordo. A dar tono alla squadra, si aggiungono due vecchie volpi come la Faccin e la Giannusso, e le ottime Gaudenzio e Ragazzini. Ma Alfredo Lupo guarda soprattutto al domani, e giura che non si ripeteranno quelli che definisce «gli errori del passato».

«Fare la supersquadra acquistando le migliori giocatrici disponibili sul mercato ha permesso al basket femminile di Torino [illegible] vivere alcune stagioni indimenticabili, ma tutto s'è risolto in un fuoco di paglia — dice Lupo —. Per conquistarci un vero seguito tra i tifosi dobbiamo lavorare sul vivaio, creare una struttura di base: ecco, il mio sogno è quello di vedere, fra qualche anno, scendere in campo una squadra forte, competitiva, tutta costituita da ragazze cresciute nelle nostre file. Questo non esclude l'eventualità di acquistare qualche grossa campionessa, compatibilmente con le nostre disponibilità finanziarie. Ma penso che la via giusta per fare del basket femminile uno sport davvero popolare sia quella che stiamo imboccando: i risultati li vedremo in un futuro che mi auguro non [illegible] lontano».

Ridimensionamento, quindi, ma per crescere con radici più solide: per il momento, però, i tifosi non potranno non rimpiangere quello squadrone-rullo compressore, che arrivò fino all'apoteosi del titolo europeo sotto la spinta di un manipolo di grandissime giocatrici. «Straniere», «mercenarie» finché si vuole. Ma con tanta classe quanta mai se n'è vista, tutta insieme, sotto i canestri italiani.

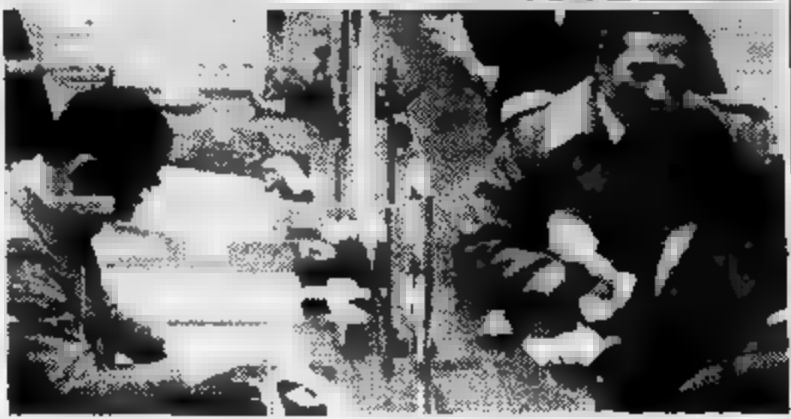
Testi di **Gabriele Ferraris**

[illegible]ORSI PUNTA MOLTO [illegible] DI [illegible]

DAPRA': LA DIFFICILE EREDITA' DI LIDIA GORLIN

VIAGGIO NELLE BANCHE «MINORI»

L'economia locale vista dalla banca locale. Un viaggio nel Piemonte del quale si parla meno [illegible] negli istituti di credito [illegible]i», strumenti di sviluppo, potenze finanziarie [illegible] centri di potere, elementi decisivi per l'economia [illegible] [illegible] osservatori privilegiati della situazione, qualche volta anche «santuari».

SAVIGLIANO NON E' SOLO AGRICOLTURA ANCHE LE IMPRESE VOGLIONO INVESTIRE

«Disoccupati? Solo chi prende oggi il diploma»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAVIGLIANO — Un po' di tempo fa, [illegible] gran riccone ha dichiarato che i grossi affari [illegible] fanno quando le cose vanno male, perché quando [illegible] bene sono capaci quasi tutti [illegible] farli. Lo [illegible] anche qui a Savigliano, [illegible] che ci [illegible] immagina esclusivamente agricola, contadina, mentre si rivela fucina [illegible] imprenditori.

In questo periodo, [illegible] esempio, è [illegible] pullulare [illegible] società finanziarie, che nascono e fioriscono in seguito alla stretta creditizia che tarpa [illegible] ali [illegible] imprese che vogliono svilupparsi [illegible] [illegible] pochi che hanno ancora il coraggio [illegible] rischiare soldi loro e degli altri per avviare [illegible] nuova attività.

[illegible] sorgere di queste società, soprattutto di «leasing», dimostra almeno un paio [illegible] cose: appunto che in questa [illegible]pagna si trova gente che ha [illegible] buon [illegible] imprenditoriale [illegible] finanziario, poi che [illegible] terreno [illegible] quale seminano è fertile, cioè [illegible] manca chi è [illegible] disposto ad indebitarsi forte pur di poter crescere, naturalmente [illegible] [illegible] convinzione di guadagnarci.

Di questo fenomeno, della vitalità e della situazione economica [illegible] Savigliano parla il presidente della Cassa di Risparmio, Bernardo Trossarello. Ecco l'intervista.

— Presidente, quanto [illegible] importante [illegible] Ferroviaria Savigliano per Savigliano?

«Con i suoi mille dipendenti, con il suo indotto, la Fiat-Ferroviaria rappresenta un pilastro portante della nostra economia».

— A voi [illegible] risulta che vada?

«Bene. Qui la Fiat ha porta[illegible] tutto il materiale rotabile, qui nascono i locomotori d'avanguardia. Continua a far capannoni nuovi, segno che le cose vanno bene».

— L'industria [illegible] Savigliano [illegible] solo la Ferroviaria?

«No. Abbiamo, per esempio, la St-Gobain, che produce vetri [illegible] ha circa cinquecento dipendenti. [illegible] qualche difficoltà [illegible] fa un po' di [illegible] integrazione. Abbiamo l'Origlia, fabbrica che [illegible] è specializzata [illegible] mobili per ufficio e che tira...»

— C'è anche una piccola industria, qui?

«Le più conosciute sono due carrozzerie, la Fissore e la Scioneri».

— Un suo bilancio dell'industria locale.

«Buono, positivo, anche [illegible] non c'è la corsa all'esapansio[illegible] e non manca qualche [illegible] di crisi e di [illegible] integrazione».

— Le prospettive quali sono?

«Mi pare che se si manterrà questa posizione sarà già un buon risultato».

— [illegible] fermo, quindi?

«La gente non [illegible] con le mani in mano, questo no. Soprattutto i piccoli imprenditori [illegible] dànno un gran daffare e cercano nuovi sbocchi: naturalmente con più prudenza rispetto al passato, quando la situazione generale era migliore. Vitalità, comunque, ce n'è [illegible] si vede. Noi riscontriamo una notevole tensione [illegible] migliorare».

— Quali settori dell'economia fanno registrare [illegible] maggiore effervescenza?

«Basta vedere le aree industriali di Marene e [illegible] Genola, due fungaie di piccole aziende artigiane che vogliono cre[illegible]».

— E l'agricoltura?

«Resta [illegible] componente molto importante dell'economia di Savigliano, si deve [illegible] [illegible] forse il quaranta per cento della produzione [illegible] ricchezza di questa zona. Frutta [illegible] bestiame sono il nostro forte, ci rendono anche valuta pregiata, perché esportiamo».

— Per la frutta, però, pare che quest'ultima stagione vada male. E' vero?

«Con i loro prezzi più bassi, Grecia [illegible] Spagna hanno fatto crollare le nostre vendite sui mercati esteri, obbligando i coltivatori [illegible] portare le pesche all'Aima. La speranza [illegible] che adesso Grecia e Spagna abbiano esaurito le scorte e che il nostro prodotto riesca [illegible] tro[illegible] ancora sbocchi».

— Quanto può essere costato a Savigliano questo spiazzamento da parte Spagna e Grecia?

«Dipenderà dalla ripresa del mercato».

— Miliardi?

«Forse».

— L'allevamento del bestiame, ventimila capi [illegible] dice, [illegible] va, qui?

«Gli allevatori si lamentano per il prezzo della carne, mentre sono abbastanza soddisfatti per quello del latte».

— Nelle campagne si registra un po' di sviluppo?

«Fino a poco tempo fa si notava un continuo sorgere di stalle, adesso la crescita [illegible] normale. Lo sviluppo è frenato anche dalla mancanza di manodopera specializzata: tra le bestie non vuole più la[illegible] nessuno, anche [illegible] ormai le stalle sono attrezzatissime ed [illegible] quasi tutto automatico. Qui abbiamo stalle con il cervello elettronico al quale ogni mucca è collegata [illegible] un transistor: questa è la campagna forse più meccanizzata d'Italia».

— Gli investimenti continuano, in questo settore?

«Le stalle sono nuove e tante tecnologicamente all'avanguardia, il perfezionamento dei fondi si è un po' fermato per i costi vertiginosi della terra, quindi un certo rallentamento c'è. Non parliamo poi della vendita di macchine agricole, completamente ferma».

— Oggi, chi chiede prestiti alla Cassa? Chi investe ancora?

«Richieste arrivano un po' da tutte le parti, come sempre, anche se per cifre meno grosse rispetto [illegible] passato. A frenare, per la verità, è la stessa banca, che invita alla prudenza dato il costo del denaro a questi livelli e la situazione difficile».

— Si dice, però, che abbiate parecchie domande di prestiti [illegible] parte di imprese finanziarie, per la precisione di società di «leasing», quelle che comprano beni [illegible] affittare.

«E' vero. A Savigliano c'è un pullulare di società [illegible] questo genere, imprese che fatturano anche un miliardo di lire».

— Non è strano che nascano proprio in campagna i nuovi strumenti finanziari?

«Io dico soltanto che c'è gente che ha visto [illegible] queste operazioni possibilità di grossi utili, le fanno e ci riescono. E' gente che ha una rete commerciale che le banche non hanno».

— Ultima domanda: la disoccupazione?

«Non la sentiamo, c'è soltanto quella fisiologica dei neo-diplomati».

Servizi di **Rodolfo Bosio**

La «city» trasloca nel cinema

SAVIGLIANO — «Soffriamo in silenzio». *Questa la risposta dei responsabili della Cassa alla richiesta di un commento alla decisione della Banca d'Italia di non concedere all'istituto di credito di Savigliano alcuna autorizzazione all'apertura di nuovi sportelli.*

Alla Cassa ammettono che ne avevano chiesti alcuni, uno anche per la città. La mancata concessione dell'indispensabile autorizzazione [illegible] hanno ancora capita gli amministratori della Cassa. Giustificazioni del rifiuto non ne hanno trovato né alla direzio[illegible] della Banca d'Italia né nel documento che spiegava i criteri dell'assegnazione dei nuovi sportelli.

Il numero degli sportelli della Cassa di Risparmio, perciò, è rimasto fermo a cinque, sede compresa. «L'affare» *continua [illegible] bruciare.* «Anche perché per noi un ampliamento avrebbe significato più depositi, quindi più possibilità [illegible] operare meglio, quindi una buona boccata d'ossigeno» *dicono nel palazzo di piazza [illegible] Popolo, nella sede centrale.*

Dopo questa decisione penalizzante della Banca d'Italia («Abbiamo provato a farci l'esame di coscienza, ma non ci siamo trovati colpe» *confi[illegible] il presidente Trossarello), la Cassa dovrà faticare parecchio per mantenere il «trend» di sviluppo che ha avuto finora.*

La Cassa di Savigliano, infatti, [illegible] tra le più attive in Italia, come dimostra il fatto che investe oltre [illegible] cinquanta per cento di quanto raccoglie. Superare questo limite, però, non si può per la stretta creditizia e comunque sarebbe rischioso, nonostante l'alto grado di solvibilità che mostrano i clienti della banca (a fine [illegible] le «sofferenze», cioè i crediti difficili da recuperare ammontavano in totale [illegible] poco più di un miliardo [illegible] duecento milioni su quasi [illegible] miliardi di lire di impieghi economici).

L'impossibilità [illegible] aumentare realmente gli investimenti, tra l'altro, non consentirà alla Cassa di far funzionare a pieni giri la sua macchina, che costituisce il supporto principale dell'economia di Savigliano.

Nell'impossibilità di trovare altri risparmiatori attraverso l'apertura di nuove filiali, comunque, l'istituto di credito presieduto da Trossarello tenterà di acquisire nuovi clienti [illegible] denaro fresco offrendo altri servizi.

Attualmente, la Cassa conta oltre ventunmila tra conti correnti e libretti [illegible] risparmio, per un totale di centotrenta miliardi [illegible] [illegible] di lire (risultato registrato alla fine [illegible] luglio. Alla stessa data gli impieghi superavano i settantun miliardi di lire).

Al 31 dicembre dell'anno scorso i depositi ammontava[illegible] a 130 miliardi [illegible] 29 milioni di lire, mentre gli impieghi economici a 68,7 miliardi.

L'utile netto dell'esercizio passato è stato di quasi 517 milioni di lire, 75 milioni in più rispetto all'anno precedente (incremento del 17 per cento). Il cinquantacinque per cento dell'utile è finito al fondo riserva, così che ora il patrimonio della banca risulta pari a sette miliardi e rotti; il 45 per cento, cioè 232 milioni e mezzo sono stati destinati al fondo per opere [illegible] beneficenza e di pubblica utilità.

A questo proposito, gli amministratori spiegano che la loro azione va avanti sempre di concerto con quella dei Comuni che operano nel raggio d'azione della Cassa, «con la convinzione [illegible] fare bene così, anche se questo sistema impone la rinuncia alla posa della prima pietra».

Un altro motivo che fa inorgoglire gli amministratori della Cassa è il rapporto depositi-dipendente: oggi, risulta che ognuno dei 98 dipendenti amministra in media oltre un miliardo [illegible] trecento milioni di lire. Il rapporto è ancora aumentato rispetto all'anno scorso «e si mantiene tra i più elevati all'interno del sistema delle Casse italiane» *dice il direttore generale, Sergio Cravero.*

Tra le iniziative in programma figura l'ampliamento della sede centrale. Acquistato [illegible] cinema Nazionale, [illegible] giorni verranno presentati al Comune i progetti di ristrutturazione dello stabile: [illegible] previsto che alla banca verrà riservato il piano-terra; sopra, invece, si faranno uffici che saranno affittati. Nel cuore di Savigliano, così, nascerà un piccolo centro finanziario.

Il vertice della Crs

SAVIGLIANO — Presidente della Cassa di Risparmio di Savigliano è Bernardo Trossarello, dc, nominato [illegible] ministero del Tesoro nel '73 e confermato nel 1981, ex dirigente industriale [illegible] oggi operatore commerciale.

Il vicepresidente [illegible]a Cassa [illegible] chiama Giovanni Delzanno. Socialdemocratico, [illegible] stato nominato l'anno scorso.

I consiglieri d'amministrazione: Bartolo Bresciano, pli, Giampilade Biagi, psi, [illegible] Donalisio, pci, Piero Dotta, dc, Michele Girone, Renato Origlia, dc, Sergio Sordella, dc.

[illegible] comitato, l'organo esecutivo ristretto, [illegible] costituito dal presidente, dal vice, da [illegible] consiglieri [illegible] [illegible] (attualmente sono [illegible] carica Donalisio [illegible] Origlia, nominati il 1° agosto scorso) [illegible] dal direttore generale, Sergio Crave[illegible] (vicedirettore generale è Giuseppe Allocco).

Collegio dei sindaci: Giovanni Baretta, Giuseppe Ferrero, Francesco Marengo.

DIBATTITO A VIAREGGIO

In ferie a turno proposta dc

ROMA — I problemi del turismo in Italia, in particolare quello dello scaglionamento delle ferie, concentrate [illegible] soli mesi di luglio ed agosto, sono stati affrontati a Viareggio, nel corso di una tavola rotonda, presieduta dal ministro del Turismo, Nicola Signorello, [illegible] promossa dalla dc, nell'ambito della festa nazionale dell'amicizia.

«Non [illegible] un mistero — dice Antonio Tancredi, responsabile della dc per il turismo — che [illegible] centinaia di migliaia di automobilisti che si riversano ogni [illegible] sulle strade per esodi e controesodi comporta[illegible] problemi per la circolazione. Così come delicati sono i problemi che si devono affrontare in alcune località, vuote per il resto dell'anno».

«Per non parlare — continua Tancredi — delle diseconomie derivanti dall'utilizzo delle attrezzature turistiche solo in breve periodo dell'anno. Tutti problemi di cui si parla da molto, ma per i quali sarà possibile trovare una soluzione soltanto sciogliendo i nodi politico-sociali che sono all'origine del fenomeno».

Alla tavola rotonda hanno partecipato tra gli altri: il senatore Carlo Buzzi, l'onorevole Carlo Molè, il senatore Armando Foschi, Michelangelo Ciancaglini, Gabriele Moretti, Ermanno Fustos, Umberto Nordio, Gianni Zandano, Giuseppe Ciarrapico e Manlio Germozzi.

Questo «stereo» [illegible] gira più

A Milano il Salone internazionale della musica - Ma il mercato è in crisi: solo una élite, i superesigenti, aggiorna le apparecchiature comprando le novità dell'Hi-Fi - Le ditte torinesi alla rassegna

MILANO — Sedici volte «SIM», lungo un arco di anni che proprio dal «Salone internazionale della musica» ha tratto la [illegible] per far prosperare [illegible] settore, quello [illegible] fedeltà, che in Italia ha stentato molto a decollare e che oggi, [illegible] una volta, cerca [illegible] Milano una ventata di ottimismo.

Ottimismo abbastanza difficile da giustificare, in questo momento, se non con [illegible] fede [illegible] nel fenomeno [illegible] come fatto ormai collaudato nella mentalità della gente. Le cifre, dal canto loro, tracciano diagrammi grigi: seicento miliardi, l'anno scorso, [illegible] stati spesi per l'alta fedeltà. Un incremento del [illegible] per cento rispetto all'anno precedente, [illegible] ottenuto con gli aumenti dei prezzi [illegible] soprattutto con la vendita di piccoli impianti in grande quantità.

Ora, però, il mercato è fermo. Ciò deriva dal fatto che la stragrande maggioranza di coloro che hanno acquistato [illegible] primo impianto lo lascia tale e quale, senza portarvi altre modifiche o cambiare i pezzi [illegible] minor qualità [illegible] altri migliori e quindi più costosi. Manca, insomma, quel «mercato [illegible] aggiornamento» sul quale molto era stato puntato da fabbricanti e rivenditori.

Ad operare questi movimenti sono soprattutto gli audiofili di élite, i superesigenti. Ma [illegible] [illegible] minoran[illegible] che, da sola, non [illegible] certamente in grado di esercitare un «effetto volano» sul resto del mercato. Il quale [illegible] [illegible] ridotto [illegible] sperare sulle feste di fine anno per riquadrare il bilancio che, fino ad ora, è disastroso. Il peggiore degli ultimi dieci anni, l'unico anzi, a chiudersi [illegible] il calo dei livelli medi di consumo.

Il discorso fatto per l'alta fedeltà vale anche per gli strumenti musicali (265 miliardi circa il fatturato) che hanno visto un incremento del 24 per cento rispetto all'80, ma in realtà di questo 24 una buona fetta, il 17 per cento, è stato determinato dall'aumento dei prezzi. L'incremento effettivo è stato quindi solo del 7 per cento.

Attualmente «non muove foglia», come [illegible] suol dire. Le richieste [illegible] pianoforti, tanto per fare un esempio, sono del 25 per cento inferiori. Gli altri strumenti si allineano. Dati allarmanti, come si vede.

Qual è la risposta delle case [illegible] degli importatori [illegible] questa crisi? Il «SIM» non la lascia intravedere, [illegible] anche c'è. Tutto sembra come negli anni scorsi, le novità [illegible] [illegible] contano sulla punta delle dita, quasi tutto è «déjà vu» [illegible] qualche altro salone, a Chicago, a Las Vegas, [illegible] Tokyo. Il digitale non è quella panacea che si può pensare, anche se allo stand Philips ne danno per imminente il lancio. L'apparecchio presentato, a carica orizzontale, è un modello funzionante e definitivo, non il solito prototipo, ma [illegible] è ancora chiaro quali dischi suonerà.

Questo perché, se le grandi dell'elettronica [illegible] sono accordate sugli standard costruttivi, le grandi della musica ancora recalcitrano. Se si eccettuano quelle in mano alle medesime società, come la Polygram che [illegible] nell'orbita Philips e pochissime altre, la maggior parte non ne vogliono sapere di abbandonare il vinile [illegible] gli impianti per produrre dischi (già ampiamente ammortizzati) che [illegible] attualmente, per lanciarsi nel digitale. Quindi i «giraD», come vengono chiamati familiarmente al SIM, ci sono, ci sono anche [illegible] po' di dischi e chi vuole può ascoltarne l'incredibile [illegible] Ma nei negozi, chissà?

Per concludere questa panoramica un'osservazione: le ditte dell'area torinese presenti al salone hanno dimostrato ancora [illegible] volta la loro vitalità: tutte avevano il meglio della loro produzione, con alcuni «pezzi» presentati per la prima volta. L'alta fedeltà italiana, intesa [illegible] fabbricanti, ha vissuto [illegible] vive momenti difficili ma [illegible] ricchi [illegible] soddisfazioni: [illegible] qualche tempo il nome Revac, come Cemark, [illegible] Cabre, Hirtel ed altri ancora, tutti della [illegible] di Torino, non è più una semplice «curiosità». A testimoniarlo bastava vedere, nelle prime [illegible] d'apertura, con quanto interesse giapponesini diligenti e silenziosi osservavano, confrontavano, fotografavano. Un attestato [illegible] stima magari inconsueto, [illegible] che non può che soddisfare.

Mauro Benedetti

La pubblicità rivolta ai bimbi via gli slogan che ingannano

Un codice di auto-disciplina delle società di promozione

ROMA — Le società di pubblicità si sono date un codice [illegible] comportamento destinato [illegible] tutelare i bambini dagli «slogan ingannatori» ma che, in definitiva, finirà per proteggere i genitori da acquisti sbagliati, se non addirittura anti-educativi.

Dal primo settembre entrano, infatti, in vigore i nuovi articoli dello speciale codice di autodisciplina pubblicitaria cui aderiscono le maggiori società del settore. Le nuove norme riguardano due tipi distinti di pubblicità rivolta ai bambini e agli adolescenti: quella riferita a qualsiasi prodotto commerciale e quella, invece, relativa esclusivamente ai giocattoli [illegible] ai giochi per bambini.

Per anni sono stati messi in circolazione messaggi pubblicitari in cui si insisteva sulla «necessità» [illegible] possedere un certo prodotto (motorini, magliette, ecc.) per non essere «inferiori» agli altri. In alcuni slogan si era giunti a colpevolizzare i genitori «rei» di non soddisfare [illegible] esigenze dei loro figlioli, sulle spiagge per [illegible] [illegible] risuonato lo slogan «Piangete bambini. Se la mamma vi vuol bene, ve lo compra».

Poteva trattarsi di palloni, di gelati, di aquiloni reclamizzati con [illegible] tecnica ingenua, ma sottilmente perfida.

[illegible] codice di autodisciplina impedisce il ricorso [illegible] questi «trucchetti», almeno da parte delle società che aderiscono all'iniziativa (per cui i venditori ambulanti non dovranno rivedere di molto la propria pubblicità). Ma giornali [illegible] televisione sicuramente [illegible] trasmetteranno più messaggi in cui si abusa palesemente dell'inesperienza e della credulità propria dei bambini.

Tra gli abusi pubblicitari repressi, anche gli incitamenti «a violare norme di comportamento sociale generalmente accettate» e «a compiere azioni o esporsi [illegible] situazioni pericolose», cui evidentemente persone [illegible] scarsi scrupoli hanno fatto ricorso per reclamizzare qualche prodotto.

Più circostanziate [illegible] limita[illegible] sulla pubblicità dei giocattoli, che riguarda anche le [illegible] confezioni in cui i giochi sono contenuti. Queste non dovranno contenere indicazioni (quindi scritte, immagini, disegni, ecc.) che creino equivoci sulle prestazioni, sulla natura e sulla stessa dimensione del giocattolo: far, per esempio, intendere con un disegno che un trenino [illegible] una automobilina è comandata a distanza quando non lo è; oppure [illegible] [illegible] metallo e si può smontare e rimontare mentre, invece, è di legno e tutta di un pezzo, e così via.

Inoltre, nel caso i giocattoli abbiano bisogno di altri pezzi per poter funzionare (per esempio, le rotaie o [illegible] trasformatore elettrico per un trenino) dovranno avere bene in vista sulla confezione l'avvertimento.

Ultima, e sottile imposizione, [illegible] divieto per la pubblicità di minimizzare [illegible] prezzo del giocattolo e «di far credere che il suo acquisto sia normalmente compatibile con qualsiasi bilancio familiare». Insomma, [illegible] serie di provvedimenti che tutelano i bambini ma che soprattutto tendono a proteggere i grandi.

Auto-Japan [illegible] 4,6% in un [illegible]

TOKYO — Ad agosto, le vendite di auto giapponesi sono [illegible] rispetto all'anno prima del 4,6% [illegible] [illegible] unità. Lo ha annunciato l'Associazione venditori [illegible] autovetture giapponesi. Si [illegible] [illegible] primo calo [illegible] base [illegible] [illegible] aprile. La vendita [illegible] auto [illegible] cilindrata medio-piccola [illegible] stata [illegible] [illegible] unità, con [illegible] aumento [illegible] dello 0,1% rispetto ad agosto '81.

Le autovetture [illegible] cilindrata medio-grande hanno registrato un calo dell'11,9% (3885 unità). A luglio, erano [illegible] del 10,3%. [illegible] forte [illegible] calo nella vendita di autocarri, a [illegible] [illegible] più generale periodo [illegible] stasi economica. I camion di piccole dimensioni hanno perso il 12,7% (52.528 unità) [illegible] quelli di dimensioni medie il 17,6% (6960 unità).

Intanto, negli Stati Uniti, dopo le brutte notizie riguardo alla produzione [illegible] agosto, nettamente calata, i fabbricanti [illegible] autovetture hanno annunciato tagli [illegible] programmi produttivi [illegible] settembre.

I LIMITI PREVISTI

Non per tutti la sanatoria edilizia

ROMA — *La «sanatoria» degli abusi [illegible] non potrà applicarsi ai casi di violazione di vincoli idrogeologici, paesistici, archeologici e ambientali e non potrà estendersi neanche ad opere che urtino contro gli interessi della difesa e della sicurezza interna o che contrastino [illegible] «essenziali interessi urbanistici»; è quanto propone il disegno di legge finanziaria [illegible] nell'indicare le linee fondamentali della «sanatoria» per la quale, nello stesso disegno di legge, si chiede una delega al governo.*

In base a quanto proposto dalla legge finanziaria, il governo dovrebbe fissare dei limiti che le Regioni dovrebbero osservare stabilendo [illegible] loro volta le norme destinate a consentire [illegible] sanatoria degli abusi edilizi realizzati fino al primo agosto 1982.

La sanatoria dovrebbe riguardare [illegible] costruzioni realizzate [illegible] assenza [illegible] una [illegible] sione edilizia [illegible] in totale difformità dalla concessione stessa oppure tali da superare il quinto della cubatura [illegible] della [illegible] superficie consentita.

Il meccanismo della sanatoria si dovrebbe basare su un'autodenuncia accompagnata da una richiesta di sanatoria [illegible] dal pagamento di una somma che andrà, per i casi [illegible] [illegible] di concessione o [illegible] difformità totale, dal triplo al quintuplo del contributo che avrebbe dovuto essere pagato; per i semplici casi di cubatura e superficie eccessiva la [illegible] da pagare andrà dal doppio al triplo

Banca Subalpina «vertice» ristretto

TORINO — Nella [illegible] ultima riunione, il consiglio di amministrazione della Banca Subalpina ha istituito il «comitato esecutivo», un organo ristretto di gestione [illegible] molti istituti di credito hanno e che, invece, la Subalpina non ave[illegible] anche [illegible] era già previsto nel suo statuto.

Il primo comitato esecutivo [illegible] questa banca torinese che è controllata [illegible] Cassa [illegible] Risparmio, risulta costituito da: Luigi Banzatti (presidente), Pierluigi Fornaciari e Luigi Sulotto (vicepresidenti), Gianpaolo Brizio, Aurelia Castagnolo Vaccarino e Silvio Francone (consiglieri). Ne fa parte [illegible] direttore generale, Volfango Sommazzi, che, però, ha voto soltanto consultivo.

E' previsto un posto anche per il consigliere delegato. Oggi, però, questa carica [illegible] scoperta in quanto non [illegible] ancora [illegible] rimpiazzato Pier Domenico Gallo, che è diventato direttore generale del Nuovo Banco Ambrosiano si dice dopo moltissime insistenze sia [illegible] parte della Banca d'Italia sia [illegible] ministero del Tesoro (pare che per convincerlo ad accettare siano scesi in campo addirittura Ciampi, il governatore, e Andreatta).

[illegible] varo del comitato esecutivo [illegible] stato provvidenziale, in quanto così, tra l'altro, [illegible] svanita l'urgenza [illegible] sostituire Gallo, al quale viene riconosciuto il merito [illegible] aver dato un grosso contributo nel rilancio della «Subalpina».

«L'istituzione del comitato esecutivo consente di poter continuare la politica di sviluppo della nostra banca — dice il vicepresidente Fornaciari — e [illegible] non lasciar esaurire la spinta che abbiamo, anche perché da tempo si era impostato [illegible] lavoro di équipe».

Della situazione venuta a crearsi al vertice della banca dopo le dimissioni di Gallo, comunque, si parlerà nel prossimo consiglio di amministrazione, che [illegible] tenersi nei prossimi giorni. In quell'occasione si discuterà, inoltre, dei programmi e delle iniziative della «Subalpina», necessarie appunto per mantenere il ritmo di sviluppo fatto registrare negli ultimi tempi.

r. bo.

Il mercato delle uve

S. [illegible] BELBO — Sono iniziate in tutta la [illegible] del moscato (quindici Comuni in provincia [illegible] Cuneo) [illegible] operazioni vendemmiali. [illegible] prezzi di queste [illegible] sono in continuo aumento. Ieri, sulla piazza di Santo Stefano che è il principale centro di produzione, le uve sono state pagate da 14 a 16 mila lire al miriagrammo. Numerose partite [illegible] state contrattate [illegible] 17-18 mila lire.

Queste quotazioni stanno destando molto scalpore perché [illegible] tratta di prezzi praticamente raddoppiati rispetto alla scorsa stagione. [illegible] teme che il fatto si ripercuota negativamente sulle ven[illegible] [illegible] vino Moscato

TORINO

Prevale la [illegible]

TORINO — Anche oggi [illegible] domanda prevale in Borsa sia pure con risultati più modesti rispetto a ieri. A parte gli aggiornamenti dei costi dei titoli a mercato limitato sulla scia della tendenza e dei progressi fatti registrare a Milano la seduta odierna pone in evidenza le Olivetti e alcuni altri valori industriali [illegible] Burgo, Mira Lanza e Saffa.

Restano invece alquanto in ombra e trascurate [illegible] due Fiat che terminano su livelli della vigilia. Discontinuo appare l'andamento degli assicurativi che comunque registrano ulteriori marginali progressi in aggiunta [illegible] sensibili guadagni di lunedì. Fanno eccezione Toro Priv.

in rialzo
stabile
in ribasso

—1,7% e Assicurazioni [illegible] risparmio —1,8%. Tra i titoli locali migliorano Florio Unicem risp. Ifi Sep, in regresso [illegible] Isvim e marginalmente la Saiag. Nel comparto del reddito fisso l'attività continua [illegible] mantenersi su buoni livelli sia pure inferiori ai massimi di alcuni giorni [illegible] e le quotazioni rimangono stabili o leggermente migliori.

Fixing della Fiat 1695, priv. 1285; chiusura azioni risparmio Sip 1270; Pierrel 555; Ifil 4000; Gim 1950; Unicem 11.000; Milano assicurazioni 10.800; Olivetti 2330; [illegible]

MILANO

Seduta contrastata

MILANO — Troppi contrasti hanno oggi prevalso sul mercato azionario. La Borsa in verità ha tenuto bene inizialmente, registrando ulteriori vantaggi specialmente sui valori assicurativi, dove le Generali hanno fatto spicco seguite dalle Ras; di conseguenza l'indice generale [illegible] Borsa alle 10,30 era già salito dell'1 per cento, lasciando presagire una seduta positiva.

Invece la giornata, che sembrava così bene avviata, [illegible] metà seduta ha visto l'umore del mercato mutare decisamente, rarefacendo gli scambi quasi completamente, mentre un afflusso [illegible] offerte e realizzi piuttosto consistente li portava [illegible] nette flessioni dei prezzi massimi iniziali. Tuttavia il listino presenta una percentuale [illegible] discreta resistenza e molti valori si sono ancora [illegible] ascritti in vantaggio, ma complessivamente l'indice generale ha presentato nel finale un +0,5 per cento, ben poca cosa rispetto ai prezzi di partenza.

Da rilevare inoltre che l'immediato dopo listino ha registrato maggiori contrasti [illegible] nuove flessioni; le Generali sono ripiegate ancora, le Ras a 103.700, la Centrale a 2695, calme e le Rinascente a [illegible] lire, ben tenute le Italcementi [illegible] quota 28.000.

[illegible] apre in ribasso [illegible] 7 punti [illegible] ieri

Dollaro in ribasso in apertura dei mercati valutari: [illegible] Milano, secondo informazioni di fonte bancaria, è stato indicato a 1391 - 1391,50 lire contro le 1396,40 lire del fixing [illegible] ieri.

L'oro continua la sua irrefrenabile ascesa e apre a Londra [illegible] 502,50 dollari l'oncia, nuova cifra record dell'anno, con un apprezzamento di più di 28 dollari

Cambi Bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro USA	1390,80-1391
Sterlina	2411,50-2412,68
[illegible]	563,10-563,65
Franco svizzero	662,75-663,01
Franco [illegible]	199,30-199,56
Franco belga	29,320-29,345
Fiorino oland.	—
Yen	5,41- 5,42

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	7-9	6-9
VALORI [illegible] STATO		
Rendita 5%	37	37
Edil. Scol. 5,50% 67	—	—
Edil. Scol. 5,50% 68	87 50	87 50
Edil. Sco. 5,0% 69	86 50	86 50
Edil. Sc. 6% 70	78	78
Edil. Scol. 6% 71	70	70
Edil. Scol. 6% 72	[illegible]	[illegible]
Edil. Scol. 9% 75/90	72	72
Edil. Scol. 9% 76/91	70	70
Edil. Scol. [illegible] 77/97	78	78
[illegible].PP. Comp. Pr 10%	70	70
C.C.T. 10% 85	91	91
C. Cr. Tes. 1-3-82	—	—
C. Cr. Tes. 1-5-82 I	—	—
C. Cr. Tes. 1-5-82 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-6-82	—	—
C. Cr. Tes. 1-7-82 I	—	—
C. Cr. Tes. 1-7-82 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-8-82	—	—
C. Cr. Tes. 1-10-82 I	99 95	[illegible] 95
C. Cr. Tes. 1-10-82 II	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 1-12-82	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-1-83	100 45	100 25
C. Cr. Tes. 1-10-83	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-3-84	[illegible]	98 60
C. Cr. Tes. 1-4-84	99 50	99 50
C. Cr. Tes. 1-6-84	98 50	99 10
B.T.P. 5,50% 82	—	—
B.T.P. 12% 87	83	82 80
B.T.P. 12% 82 I	—	—
B.T.P. 12% 82 II	—	—
B.T.P. 15% 1-1-83	99 05	[illegible]
B.T.P. 12% 1-10-83	94 10	94 10
B.T.P. 12% 1-1-84	92 75	92 75
B.T.P. 12% 1-4-84	91 30	91 30
B.T.P. 12% 1-10-84	89 40	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% [illegible]	85 20	85 20
Enel 6% 68 I	72 70	72 70
Enel 6% [illegible] I	68 40	68 40
Enel 7% 73	[illegible]	59 70
Enel 10% 75 I	—	—
Enel 76 Indicizzate	138 40	138 40
Enel 77 I Indicizzate	136 60	136 50
Enel 77 II Indicizzate	136 20	136 20
Enel [illegible] 80	82 20	82 20
Enel 12% 80 indicizzate	95 70	95 70
IRI 5,50% 61	75 20	75 20
IRI 6% 65	[illegible]	91 50
IRI 12% 77	[illegible]	80 70
Autostrade 6% 68/88 I	70 20	70 20
Autostrade 7% 71/86	79	79
Autostrade 9% 76/86	81 10	81 10

Titoli	7-9	6-9
C.C.OO.PP. 5%	56 80	56 80
C.C.OO.PP. 5,50%	57	57
C.C.OO.PP. 6%	50 65	50 95
C.C.OO.PP. 7%	[illegible] 80	50 80
C.C. Int. St. 6% 66 1°	74 60	74 60
C.I. It. St. 6% 67 2°	74 30	74 30
C.C. Int. St. 6% 68 3°	70 40	70 50
C.C. Int. St. 7% 70 1°	62 10	62 10
C.C. Int. St. 7% 71 2°	62 70	62 70
C.C. Int. St. 7% 72 3°	—	—
CC.OO.PP. Anas 6% 66	49 20	49 20
CC.OO.PP. [illegible] 7% 72	49 60	51
CC. Aut. 7% 70 1°	51 40	51 40
CC. Aut. 8% 74 I	47 70	48 20
FF.SS. 6% 66 1°	80 80	80 80
FF.SS. 6% 67	76	76
FF.SS. 6% 68 1°	68	68
FF.SS. 7% 72 1°	62 70	62 70
Amm. FF.SS. 7% 70	63	68 40
Amm. FF.SS. 10% 75 I	94	94
Amm. FF.SS. 12% 79 II em.	88	86
P. Verde 6% 64 1°	88 40	88 40
P. Verde 7% 71 1°	[illegible]	68 40
ICIPU 6%	72 30	72 50
ICIPU 8% F 75	n. L	n. L
ICIPU 7% G 72	72 50	72 50
IMI 25 6% 66	88	[illegible]
IMI 26 6% 67	74 50	74 50
IMI 28 7% 70	73	73 20
IMI 29 7% 70	72 80	72 80
[illegible] 5,50% 62/82	—	—
Medison 13,5% 78/91 Ind.	119	119
Città Torino 6% 52/84	82	80
Pr To AEM 5,5% 60/85	80	80
Pr To AEM 5,5% 62/86	78 50	78 60
Città di Milano 7%	67 20	67 20
Città di Milano 10%	90	90
Ist. S. Paolo To 6%	47 [illegible]	47 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	56	56
S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	44 50	44 50
S. Paolo OO.PP. 6%	47 50	47 50
S. Paolo OO.PP. 9% Ecu 79/89	88	88
C. Risp. PP.LL. 6%	46 80	46 80
C. Risp. PP.LL. conv. 6%	48 50	[illegible]
Fond. Piemonte V.A. 6%	[illegible]	[illegible]
Fond. Piemonte V.A. 7%	70	70
Piemonte V.A. OO.PP. 7%	65	65
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Med. Sip 7% 73/88	73 50	73 50
Med. S. Spirito 7% 73/88	314	314
Med. Olivetti 12% 79/89	212	212
Med. FIDIS 13% 81/91	105 50	105 50
Beni Imm. It. 12% 80/85	128	128
Iri STET 7% 73/88	76	76
S. Paolo S. Italcavi 12%	[illegible]	[illegible]

LE AZIONI A TORINO

Titoli	7-9	6-9
ALIMENTARI		
Alivar	2400	2400
Eridania	[illegible]	[illegible]
Florio	[illegible]	195
Milanagr. Vitt.	10000	10000
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	14200	14200
C. Ass. Mi risp.	[illegible]	11000
Comp. Latina ord.	640	615
Comp. Latina priv.	520	520
Generali	144300	144000
RAS	104000	103500
SAI	28900	[illegible]
SAI 1-5-81	—	—
SAI priv.	27550	27500
Toro Ass. ord.	11900	11900
Toro Ass. priv.	8750	[illegible]
BANCARI		
B. Comm. Italiana	32200	32000
Banco di Roma	31300	31300
Credito Italiano	3940	3940
Interbanca priv.	20000	19500
Mediobanca	62300	[illegible]
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3700	3625
Burgo priv.	3650	3500
Cart. Ital. Riunite	46 10	46 10
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	80	[illegible]
Pozzi Ginori risp.	100	91
Eternit ord.	415	415
Eternit pref.	420	420
Unicem	14950	14950
CHIMICI		
Italgas	790	780
Mira Lanza	19400	19000
Montedison	106	105
Paramatti	2020	2020
Pierrel	940	940
Saffa ord.	[illegible]	3900
Saffa risp.	[illegible]	3200
SAIAG	1155	1160
COMMERCIO		
Rinascente ord.	400	405
Rinascente priv.	262	262
Silos [illegible]	6500	[illegible]
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1250	1250
Autostr. To-Mi	[illegible]	5980
Italcable	10800	10800
NAI	41	37
SIP	1150	1150
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	700	700
M. Marelli risp.	715	715
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	79	79
Borgosesia ord.	8300	8300
Borgosesia risp.	3450	3450

[illegible]	7-9	6-9
Centrale	2700	2750
Centrale risp.	1570	1570
Finsider	33	33
Fiscambi	2050	2050
Gim	2500	2500
IFI priv.	3725	3725
IFIL	[illegible]	5350
Invest	[illegible]	2400
Mittel	1100	1100
Pirelli & C.	2545	2545
Pirelli S.p.A.	1320	1320
Pirelli S.p.A. risp.	1310	1310
SAROM	2800	2800
Schiapparelli	720	720
SME	1365	1365
SMI	1800	1800
SIFA	1000	985
STET	950	950
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	630	630
B.I.I. risp.	650	650
Condotte Aca	150	150
Fer-Co	216	210
Gen. Imm. Sogene	1400	1380
I.P.I.	1471	1470
ISVIM	21500	[illegible]
Risanam. Napoli	8900	8900
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	—	1000
Fiat ord.	—	1700
Fiat priv.	—	1286
Gilardini	4450	4450
Graziano	—	—
Olivetti ord.	2400	2370
Olivetti 1-4-81	—	—
Olivetti priv.	[illegible]	1950
Westinghouse	20800	20800
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	480	480
Fornara	218	218
Talco Grafite	27500	[illegible]
TESSILI		
Cantoni	4400	4400
Fisac	8000	8000
Fisac risp.	7200	7200
Snia Visc. ord.	715	715
Snia Visc. priv.	—	—
DIVERSI		
Acque Potabili	2600	2600
CIGA	4000	4000
CIR	4175	4150
CIR risp.	4200	4200
Pacchetti	70	70
Torino Nord	—	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81 [illegible]	238 50	238 50
CEntrale 13% 81/86	90	[illegible]
IRI Stet 7% 73/88	[illegible]	70
M.C. Erba 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	67 50	67 50
M. Olivetti 12% 73/88	215	215
M.S. Spirito 7% 73/88	318	318
Mira Lanza 12% 73/88	—	—
Pirelli 13% 81/91	99 50	99 50

LE AZIONI A MILANO

(valori pervenuti alle ore 14)

Titoli	7-9	[illegible]
ALIMENTARI		
Alivar	2480	2390
Bonifiche Ferr.	[illegible]	26000
Eridania	9500	[illegible]
Ind. Buitoni P.	3335	[illegible]
Buitoni risp.	[illegible]	[illegible]
Ind. Zuccheri	3310	3310
Milano Agr. Vitt.	10170	9995
Sermide ord.	92	100
Sermide priv.	99 75	100
Sermide risp.	[illegible]	99 50
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	[illegible]	[illegible]
Ausonia	1339	1311
C. Ass. Mi ord.	14130	14220
C. Ass. Mi risp.	10750	10750
C. Latina ord.	621	648
C. Latina priv.	523	520
FIRS	2305	2305
FIRS risp.	860	849
Generali	145100	143900
Italia Ass.	20950	21000
L'Abeille Ital.	37490	37310
La Fondiaria	[illegible]	43150
RAS	104900	102900
SAI	28985	28700
SAI priv.	27590	27510
Toro Ass. [illegible]	11830	11920
Toro Ass. pr.	[illegible]	[illegible]
BANCARI		
[illegible] Comm. Ital.	[illegible]	32200
Banco Roma	31300	31100
Banco [illegible]	[illegible]	6690
Cred. [illegible]	3950	3941
Cred. Varesino	5730	5860
Interbanca pr.	19990	19600
Mediobanca	62450	62200
B. Catt. Veneto	6715	6890

Titoli	7-9	[illegible]
CARTARI-EDITORIALI		
Burgo ord.	3810	[illegible]
Burgo priv.	3670	3515
Burgo risp.	7900	7255
De Medici	1130	1145
Mondadori pr.	3781	3750
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1381	1360
Pozzi-Ginori	81	81
Pozzi-Ginori r.	103 50	104 75
Eternit	412	408
Eternit pref.	420	416
Italcementi	28000	27500
Italcementi r.	28800	28290
Unicem	14890	14990
Unicem risp.	11000	10900
CHIMICI - GOMMA		
Caffaro	414	410 50
Caffaro risp.	396	396
Farmit. Erba	6090	6101
Italgas	795	791
Lepetit	[illegible]	31400
Lepetit priv.	31500	[illegible]
Mira Lanza	19200	19320
Montedison	105 75	104
Perlier	6380	6380
Pierrel	[illegible]	940
Pierrel risp.	[illegible]	551 50
Saffa	3960	[illegible]
[illegible] risp.	3305	3240
Siossigeno	18501	13510
COMMERCIO		
La Rinasc. ord.	[illegible]	[illegible]
[illegible] Rinasc. p.	259 50	261 50
Silos	[illegible]	6450
Standa	[illegible]	[illegible]
Standa risp.	2850	2850

Titoli	7-9	6-9
COMUNICAZIONI		
[illegible]ia priv.	1230	1230
Ausiliare	8200	[illegible]
Autostr. To-Mi	6001	[illegible]
Italcable	10670	10700
NAI	42	39 50
Nord [illegible]	911	911
SIP	1181	1191
SIP risp.	1250	1255
ELETTROTECNICI		
[illegible] M. ord.	710	705
[illegible] M. risp.	712	712
Tecnomasio	139	133
FINANZIARI		
Acqua Marcia	2020	1995
Agricola	19280	19500
Bastogi IRBS	78	80
Bonif. Siele	30800	30800
Borgosesia o.	8280	8280
Borgosesia r.	3530	3500
Brioschi	1290	1290
Buton	[illegible]	2518
La [illegible]	2770	2749
La Centrale risp.	1590	1580
Euromobiliare	3480	3430
Fin. Breda	3561	3531
Finmare	60	60
Finrex	1020	1040
Finsider	31	33
Fiscambi	2060	2030
Gemina	300	317
Gemina risp.	318	[illegible]
Generalfin	274	278
GIM	[illegible]	2470
GIM risp.	[illegible]	[illegible]
IFI priv.	3750	3721
[illegible]	5400	[illegible]
IFIL risp.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	2379	2399

Titoli	7-9	[illegible]
Italmobiliare	88000	89500
Mittel	1070	1072
Partec. Finanz.	690	690
Pirelli & C.	2545	2545
Pirelli SpA	1315	1309
Pirelli SpA risp.	1311	1310
Rejna	17630	17640
Rejna risp.	25700	25700
Riva Finanz.	8500	7900
Sarom	2750	[illegible]
SME	1330	[illegible]
SMI	1742	1742
SMI risp.	1780	1548
Stet	[illegible]	950
Terme Acqui	1150	1101
[illegible] ILIZIA		
Aedes	6700	6650
B.I.I. ord.	625	630
B.I.I. risp.	658	660
COGE	1224	1221
Cogefar	1350	1353
Cond. Acqua	140	144
De Angeli Frua	1990	2090
G. Imm. Sogene	1393	1400
Iniziative Ed.	25010	25020
ISVIM	22050	21000
La Milano Centr.	8000	7999
La Milano Centr. r.	7750	7800
Risanamento	9080	8900
SIFA	1030	1010
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
FIAT ord.	1705	1695
FIAT priv.	1277	1265
Franco Tosi	[illegible]	14700
Gilardini	4510	4470
Olivetti ord.	[illegible]	2370
Olivetti priv.	2001	2001
Olivetti risp.	2330	2290
Westinghouse	21000	20490
Worthington	2340	2290

Titoli	7-9	6-9
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Izar	1639	1639
Cantier. Metall.	6750	6760
Dalmine	478 75	480
Falck ord.	2035	2027
Falck risp.	2105	2105
Ilssa-Viola	760	750
La Magona	4075	4065
Pertusola	[illegible]	420
Trafilerie	[illegible]	3740
TESSILI		
Cent. e Zinelli	19 75	19 25
Cantoni	4450	4320
Cucirini	1932	1914
Cascami Seta	4100	4100
Eliolona	1700	1701
FISAC	8400	8400
FISAC risp.	7160	7160
Linif. e Can. o.	2589	2600
Linif. e Can. r.	1436	1430
Marzotto ord.	1740	1745
Marzotto risp.	2170	2170
Olcese Venez.	27	27 50
Rotondi	10400	10350
Snia Visc. o.	715	714
Unione Man.	15970	15970
Zucchi	3250	3301
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	2505	2490
Acq. De Ferr. r.	2400	2410
Acque Potabili	2485	2485
Calzat. Varese	4550	[illegible]
Cavarzere	3180	3190
CIGA Hotels	4040	3990
CIR	4095	4150
CIR risp.	4200	4190
Jolly Hotel	[illegible]	[illegible]
Pacchetti	65	65
Trenno	10640	10600

Una «canavesana» anomala che vorrebbe più strade e collegamenti ferroviari

Ma i progetti (sulla carta ottimi) non sono mai stati attuati - Vediamo di che cosa si tratta

Sull'appartenenza al Canavese di Ciriè ■ del suo territorio le posizioni di studiosi ed appassionati di storia locale sono molteplici.

C'è chi la considera «canavesana» a tutti gli effetti anche se isolata in un certo senso dagli altri centri principali della ■.

Altri ritengono invece Ciriè e il suo territorio un'area a ■stante, divisa dal resto del Canavese dalla collina della Vauda. I fautori di quest'ipotesi si fanno forti dell'assoluta mancanza di una rete di comunicazione sia stradale che ferroviaria dall'alto Canavese al Ciriacese.

Anche in un recente passato numerosi progetti per il rilancio della viabilità nella regione canavesana parlavano di migliorare i collegamenti tra Ciriè, Rivarolo e Cuorgnè: la «pedemontana» per esempio, dovrebbe andare a raccordarsi con le strade delle vallate di Lanzo, proprio alla periferia di Ciriè, creando in questo modo un collegamento rapido e su strade destinate ad accogliere un alto volume di traffico fra Ciriacese, alto Canavese, Eporediese ■ poi ancora Biellese.

Progetto che nelle intenzioni sembrerebbe tanto bello, ma che si scontra con una realtà ben diversa.

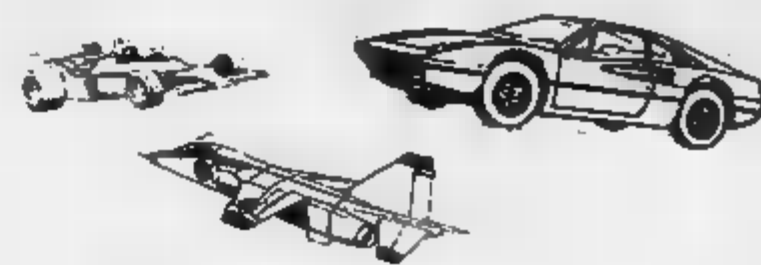
In Canavese si sta ancora cercando di risolvere annosi problemi di viabilità con il milioramento della statale 460, la creazione di circonvallazioni che «taglino» i centri abitati come Favria, Lombardore ■ Leinì, ■ ancora i mai risolti problemi viari di Ivrea ■ centri della ■ prima cintura. Anche il discorso per un potenziamento della ferrovia da e per Ciriè è stato affrontato di recente.

L'occasione era data dal progetto di alleggerire il traffico di convogli sulle stazioni torinesi di Porta Nuova e Porta Susa: ■ quest'ultima fa capo la linea canavesana, mentre alla stazione piuttosto antiquata di corso Giulio Cesare approdano i treni della Torino-Ceres, la linea passata anch'essa sotto la gestione della «Trasporti torinesi».

■ era ipotizzato un potenziamento della stazione di Torino Dora dove avrebbero fatto capolinea i convogli della Canavesa■ e della Torino-Ceres: di qui i viaggiatori con un servizio di pullman-navetta sarebbero stati trasportati in centro città.

Alla base di questo progetto — rimasto sempre sulla carta ■ che torna periodicamente alla ribalta — sta forse l'idea di accomunare le ■ del Ciriacese e del Rivarolese, avviando un processo di miglioramento dei trasporti che potrebbe far preludere ad un diverso rapporto anche su altri settori, specie quelli di carattere commerciale.

In alto Canavese gli amministratori scuotono la testa di fronte a simili proposte: *«Ciriè ha proprie caratteristiche* — dicono —, *la gravitazione di questa città avviene su Torino e sui luoghi vicini, dove esiste un'attività industriale. E' quanto meno avventato pensare di poter creare ■ rapporto per esempio tra Rivarolo e Ciriè: per noi non esiste neppure verso Ivrea».*

Ecco allora che la «canavesana» Ciriè vive in quella posizione anomala che geograficamente la colloca nella zona, ma praticamente la fa vivere in una propria e ben delimitata realtà.

San Giovanni

A Ciriè esiste una delle più antiche chiese gotiche del Piemonte: è San Giovanni, la cui data di edificazione è anteriore ■ quella della cattedrale di Chivasso (1429), del duomo di Chieri ■ di Saluzzo, importantissime testimonianze di gotico piemontese.

Nella chiesa sono racchiuse preziose opere d'arte, fra queste l'affresco della Madonna del Popolo, la statua di San Ciriaco, tutta scolpita in legno e risalente al 1475. Ed ancora il trittico sul battesimo di Gesù, opera di Giovenone da Vercelli.

Pure gotico il campanile che sorge ■ fianco del duomo di San Giovanni: pare addirittura che la base della torre ■ anteriore al Mille. Un'altra chiesa di notevole interesse, dichiarata all'inizio di questo secolo monumento nazionale, è quella di San Martino, la cui origine risale ■ Settecento.

A legare inscindibilmente i propri destini a quelli della città fu una famiglia genovese, i Doria, che nel 1575 ottennero da Emanuele Filiberto la castellania ciriacese, divenuta successivamente marchesato.

A fissare per primo la ■ residenza a Ciriè fu Gian Gerolamo Doria: dopo di lui tutti i discendenti della casata dimorarono in città, in quel magnifico palazzo che ora ■ l'attuale sede del municipio e della pretura. Palazzo Doria conserva anche una biblioteca con oltre 1500 volumi ed una pinacoteca dove, tra le numerose opere, si trova un ritratto del grande Andrea Doria, attribuito a Tiziano.

Cerretum per i romani Ciriacum per i cristiani Ciriè ai nostri giorni

Ecco la storia di un nome e di un Comune attraverso i reperti archeologici della zona

Chiamata anticamente «Cerretum» Ciriè deve la sua origine ai romani, come attestato da numerosi reperti archeologici rinvenuti nella zona. In epoca cristiana si chiamò poi Ciriacum, avendo scelto il nome di un santo che aveva in qualche modo affinità con la gente del posto. Da Ciriacum si passò, durante il Medioevo, ■ Ceriago. Con il trascorrere dei secoli il nome si mutò ulteriormente per giungere all'attuale.

Pochi gli elementi per conoscere meglio la vita ■ Ciriè durante l'epoca romana prima e la dominazione barbarica poi: non si discosta di molto da quella degli altri principali centri canavesani vicini. Lo stesso dicasi per l'epoca medioevale: la gente viveva del lavoro dei campi, qualcuno partiva in guerra in cerca di fortuna che spesso tardava ad arrivare, o non arrivava affatto. Bisogna attendere l'avvento di Casa Savoia per vedere Ciriè trasformata in centro di importanza considerevole. La fortuna della città in questo periodo è legata al nome della marchesa Margherita, figlia di Amedeo V di Savoia: la nobildonna raccolse nel castello personaggi di varia provenienza che vivacizzarono non poco tutto l'ambiente.

Durante il suo governo Margherita concesse molti privilegi ai ciriacesi che videro purtroppo infranti I loro sogni di benessere con la morte della marchesa. Così Ciriè tornò ■ nuovo ad essere ■ capo di una castellania comprendente anche i Comuni di San Maurizio e Nole. Il quindicesimo secolo ■ ricordato dagli storici ciriacesi come una tra le epoche più funeste conosciute dalla città: inglesi e germanici scorrazzavano in lungo e in largo in tutto il territorio canavesano, portando ovunque distruzione e, peggio ancora, epidemie ■ morte. Tra le numerose testimonianze lasciate da Margherita di Savoia la più significativa resta certamente l'opera di ammodernamento dell'antico castello, di cui si aveva traccia sin dal tredicesimo secolo. La marchesa vi abitò stabilmente: successivamente numerosi ambasciatori in visita ai Savoia vi vennero fatti alloggiare.

Nelle torri del castello ciriacese, secondo il racconto di uno dei più attenti storici canavesani, il Bertolotti, vennero ospitati in catene moltissimi «tuchini», esponenti di quel movimento popolare che protestava contro le angherie dei nobili. ■ castello di Ciriè fu distrutto completamente nella prima metà del sedicesimo secolo: il colpo di grazia venne dato dalle truppe francesi che lo misero letteralmente a ferro e fuoco. Poi il paese non conobbe più momenti cruenti se non durante le ultime guerre. Momenti drammatici furono vissuti dai ciriacesi anche durante ■ la lotta di Liberazione ■ ■ delle numerose retate dei nazifascisti alla ricerca dei partigiani che scendevano in città dalle valli di Lanzo.

Da sabato l'«Amicizia»

Torna puntuale anche quest'anno la «festa dell'amicizia» organizzata dal comitato di zona della dc ciriacese. In tutta l'area canavesana è questa l'unica festa dello scudo crociato, insieme a quella che si svolge a Strambino, che mantiene la sua continuità.

Forse favorita dalla massiccia presenza democristiana nelle amministrazioni comunali che gravitano su Ciriè, forse perché rappresenta un vero momento di festa, che non ha soltanto il sapore di propaganda politica.

«Proprio per questo — *spiegano gli organizzatori* — la nostra festa ogni anno richiama tantissimi ciriacesi, impegnati più ■ meno politicamente, che intendono incontrarsi, discutere ma anche divertirsi».

Così da sabato 11 ■ martedì 14 settembre negli stands allestiti in piazza ■ Castello la festa dell'amicizia offrirà al pubblico spettacoli musicali, di cabaret, un concerto jazz, ed ancora appuntamenti sportivi.

Questi ultimi sono un piatto ghiottissimo per gli appassionati della pallavolo: nella serata inaugurale, alle 20,30, derby tra il Volley Club Ciriè e la Pallavolo Volpiano.

«Non esistono sempre in città occasioni per incontrarsi — *osservano ancora i promotori della festa* —. Noi crediamo giusto che la gente parli dei propri problemi, li sottoponga agli amministratori pubblici. Speriamo di riuscirci anche quest'anno».

Patria di ciclisti famosi (Brunero e Balmamion) non dimentica il calcio

Appuntamento di ogni stagione è l[illegible] Ciriè-Pian della Mussa di 92 chilometri in salita per le Valli di Lanzo

Ciriè è una città sportiva, tra le più attive in Canavese. E si porta a rimorchio i paesi della cintura, che hanno ottenuto negli ultimi anni risultati persino sorprendenti. Se vai a Mathi per esempio ti accorgi che la squadra di calcio potrebbe essere tra le protagoniste del campionato di Promozione [illegible] disputerà comunque accesissimi derby con l'Arec Cafasse, da molte stagioni parcheggiata nella categoria.

E [illegible] Mathi c'è un'ottima squadra di pallacanestro, mentre a Grosso, [illegible] un passo dalla città «capoluogo», c'è una passione sviscer[illegible] per [illegible] ciclismo ed ogni anno il trofeo Mobilieri richiama una gran folla sulle strade.

Il ciclismo è lo sport tradizionale di Ciriè: lì è nato e cresciuto quel gran campione che fu Brunero, nella zona hanno iniziato [illegible] pedalare i fratelli Balmamion. Ancor oggi si disputano la maggior parte delle corse dell'Alto Canavese, passando per altri paesi ciclofili quali Front, San Francesco al Campo, Grosso appunto.

Ogni anno poi c'è il gran appuntamento con la fatica, la Ciriè-Pian della Mussa, 92 chilometri di ascesa sulle cime della Val di Lanzo. L'ultima corsa è stata magnifica e commovente, da ciclismo antico: un corridore in fuga per tutta la salita è stato ripreso e staccato [illegible] trecento metri dal traguardo.

Si era [illegible] luglio, al Pian della Mussa faceva freddo [illegible] al solito, ma la folla era spessissima, a dimostrare il tradizionale affetto dei ciriacesi per la bicicletta.

Al secondo posto viene il calcio: tre squadre sino all'anno scorso, il Ciriè, la Ciriacese e la Soveco [illegible] Speranza, o[illegible] una in [illegible] dopo che le prime due si sono fuse per disputare una Prima Categoria più dignitosa.

Ma c'è anche La Nolese che è salita proprio quest'anno [illegible] Prima, e saranno nuovi derby dal tipico sapore strapaesano. Pippo Ricchiardi, direttore di Radio Top, e grande appassionato di sport locale, ammette:

«La rivalità è molto accesa, spesso [illegible] litiga tra dirigenti delle squadre, i derby sono ancora quelli di una volta».

Calcio e ciclismo dunque ma non solo: c'è il tennis da tavolo ad esempio, lanciato da poco e già ad alti livelli di partecipazione e persino di qualità, c'è la pallavolo che raccoglie un numero sempre maggiore di adesioni tra Ciriè e tra la vicina Mathi, con numerosissime squadre sia ad alto livello sia tra i giovanissimi.

Servizi di Gian Piero Paviolo

Indimenticabile Janis

Tra i film in prima ■ Torino spicca quello dedicato alla Joplin

JANIS, ■ ■ ■ e Seaton Findlay, ■ Janis Joplin, documentario ■ americano a colori (1974). Cinema Romano.

Tanta musica, qualche intervista. Due ore ■ Janis Joplin scorrono in fretta. Troppo ■ fretta come accade quando ascoltiamo un disco che amiamo o, appunto, si ■ al cinema ■ tutto va bene. Janis, annunciato ■ anni, arriva ■ po' in ritardo ■ noi sulla spinta di un revival che negli ultimi tempi, tende a riscoprire le grandi star ■ rock. L'appuntamento si rivolge ■ giovanissimi ■ strizza l'occhio ■ chi giovanissimo era ■ epoca sessantottesca quando Janis esordiva sulle scene internazionali per diventare regina dal giorno alla notte.

Il film (una serie di registrazioni «in diretta» e di incontri con la protagonista) si impone subito per il taglio documentaristico, rapido, ■ ■ menti. L'omaggio lievita ■ mano a ■ mentre Janis canta per il pubblico, quando discorre ■ ■ giornalisti e infine ■ personaggio si impone ■ artista ma soprattutto come essere umano, fragilissi■ e grande, soffocato ■ un ambiente (lo show business) meschino e tracotante.

Celebre (e ricca) troppo rapidamente, Janis assurse subito tra i simboli ■ ■ generazione in rivolta e alla ricerca ■ modelli. Quel ruolo non le apparteneva. Era una ragazza di provincia che amava la musica, che cercava dentro se stessa la strada per trovare una collocazione tra i grandi della musica afroamericana («Pensate un momento a Billie Holiday: quella donna con una nota sola ti apre gli occhi sul mondo»).

Ha lo sguardo mite di chi ■ umile, veramente umile perché ha capito ■ sacco ■ cose. La intervistano negli Usa, in Svezia, in Gran Bretagna, in Canada, in Germania: parla con naturalezza eppure ■ impaccio ■ storie che vorrebbe dimenticare (il Texas, la provincia, i compagni ■ scuola, anche la famiglia), ma quello sguardo venato di cronica malinconia si apre quan■ ■ affronta i problemi ■ ■ professione cui ha sempre aspirato con spirito quasi dilettantistico, quella totale dedizione cioè che trascende gli interessi economici, i contratti, i manager, il pubblico.

Voleva diventare una grande cantante, questo il chiodo fisso di ■ carriera interrot■ a ventisette anni, al culmi■ del successo, dopo una ■ in più di eroina. Una bella voce potente, un feeling che faceva dire «O.k.» anche ai pati■ del blues verace: questa è la Joplin dei dischi. Il lavoro di Alk e ■ Findley (produttori e allestitori del documentario) getta luce, per noi inedita, su un personaggio chiacchierato da tutti (ricordate l'orribile The Rose *con Bette Midler?), esaltato sempre ma relegato nel limbo della leggenda. Invece Janis è viva.*

Franco Mondini

JANIS JOPLIN SCOMPARSA TRAGICAMENTE

Dame e cavalieri

IL FALCONE, di Vatroslav Mimica, con Franco Nero, Sanja Vejnovic, Dragan Nikolic, Gert Froebe. Avventuroso, colori, Jugoslavia-Germania, 1981 (Cinema Vittoria).

I poemi ■ le favole degli adulti. I poemi cavallereschi grondano amore, magia, tradimento, lealtà, coraggio, vigliaccheria, dolcezza, violenza, ma soprattutto sangue. Le grida, i gemiti, le strida, i sussurri, nella stessa notte possono ■ sovrapporsi e significare passione o tortura: carica di bramosia e lutti la prima, orrenda — ■ squartamento o impalamento — la seconda.

Mimica è ■ delizioso autore di cartoni animati e, quando passa a film con attori in ■ ed ossa, ■ dimentica la sua funzione di narratore e provocatore di sogni che, nel caso, adatta ai «grandi». Tempo fa aveva scelto corrusche storie di persecuzioni religiose, questa volta ha preso ■ spunto ■ ■ poema ■ ■ Paese che narra la sventurata eppure esaltante vicenda del principe povero detto Falcone di Serbia alle prese ■ un altrettanto povero, eppure non meno altero turco detto Aliz (anno 1329).

La dinamica ■ semplice: Aliz distrugge il miserabile castello del Falcone ■ gli rapisce la sposa Andia, figlia di un ricchissimo signore. Da quel momento la ragazza dai grandi occhi è condannata, perché la legge vuole che, comunque vadano le cose, essa sia colpevole di adulterio, dimenticata e, ■ ricuperata, accecata. Falcone (un Franco Nero convincente financo nella voce, ■ po' fesso, ■ chi lo dice che debba avere anche la dizione di Carmelo Bene ■ tutti i guai che gli fanno passare?!) giura vendetta.

Scene da sfrenato grand guignol con teste mozzate che rotolano ■ frati squartati, ■ alternano alle sorprese, perché: chi l'avrebbe detto che Aliz ■ avrebbe violentato la bella Anila, ma avrebbe atteso che fosse consenziente? E chi poteva immaginare che avrebbe fatto ■ nel peggiore dei modi il fratello? ■ come può succedere che, ad un ■ che ti deve la vita, tu chieda in cambio la morte?

Nei poemi cavallereschi ■ difficilissimo distinguere i buoni dai cattivi, le puttane dalle Madonne (così si chiamavano ■ signore), le leggi giuste da quelle che sembrano insensate e barbare anche in un tempo di sfrenata barbarie. Certo, questa favola in film, ■ è ■ western anche ■ mostra accurate e calibratissime situazioni spettacolari per attirarsi, giustamente, il grosso pubblico. Ma c'è sempre una patina di colore elegante, un modo di esprimersi tra le righe che trova consenzienti tutti gli attori, primo Franco Nero capace, nella ■ furia di bello-cornutissimo, di profonde tristezze.

E non manca una morale che può lasciare attoniti, dopo aver visto scorrere tanto sangue per due occhi azzurri ■ un corpo di adolescente. Dice Aliz ■ Andia che sta per cedergli nel buio trafitto dai gemiti del «cognato» impalato: «Non avere paura, nel male fatto per amore, non c'è malvagità».

e. don.

Tzigani ed eroi al Regio (più una nonna al cimbalon)

TORINO — Proprio davanti al podio del direttore d'orchestra, si poteva vedere ■ sera al Regio ■ strumento di fattura singolare, ■ il cimbalon, quello strumento simpaticamente sferragliante che si può osservare ■ ogni orchestra tzigana come si deve, ■ davanti al cimbalon, che si suona percuotendo le corde con delle piccole ■ sedeva un'anziana signora che pareva ■ nonna capitata per sbaglio in mezzo all'orchestra.

Il palco ■ Regio ■ straple■: orchestra ■ grandi ranghi, in alto ■ sinistra il ■ della Rai tutto vestito ■ ■ e a destra ■ coro di bambini con grambiulini bianchi. A proposito, il coro e l'orchestra della Rai hanno ieri sera mes■ piede per la prima volta nell'edificio del Regio. Ma torniamo un istante alla signora del cimbalon: si esegue il «gingspiel» (Opera con intermezzi recitati) *Hary Janos*, composta da Zoltan Kodaly nel 1927. Musica ungherese dunque, il che vuol dire impennate ritmiche vivacissime, vera roba ■ tzigani.

Per caricare nel modo giusto l'orchestra il maestro, Karl Martin, scatta ■ gesti secchi, qualche volta ■ il piede sul podio come ■ ■ che ci vuole l'argento vivo. La nonna davanti al cimbalon non si scompone, ■ scatta, suona con disinvoltura, per lei quei ritmi sono cosa antichissima, li esegue con la noncuranza ■ la precisione ■ cui le nostre nonne sferruzzano. In prima fila c'è un nutri■ gruppetto di cantanti che eseguono ■ lingua ungherese le parti cantate e ■ ci ■ anche Paolo Bonacelli ■ Francesca ■ che recita■ le avventure del vecchio ussaro Hary Janos.

Quanto sia ■ questa favola che narra ■ un ussaro che solleva ■ caserme, sgomina un esercito, fa prigioniero Napoleone ■ dovendo sposare la figlia dell'imperatore risponde «*tante grazie, preferisco la mia ragazza e il mio paese*», lo hanno compreso tutti grazie alla stupenda recitazione ■ ■ Bonacelli ■ della brava Francesca Muzio. Nella fiaba però si mescolano le rodomontate ■ osteria e i bozzetti, si allungano dolcissime le ombre della malinconia, sprizzano i fuochi della danza ■ delle feste paesane ■ la vivacità irripetibile del racconto popolare.

Kodaly nel mescolare le caricature e i palpiti segreti dell'anima è bravissimo e ci dà un capolavoro squisitamente fragrante e casereccio destinato a commuovere tutte le anime sensibili. La partitura mescola infatti stupendamente le istantanee musicali rilevate dall'etnomusicologo con il folclore di maniera esibito letteralmente su un piatto d'argento. Esecuzione bellissima con orchestra, cantanti, cori ■ attori ■ stato di grazia ■ naturalmente pubblico entusiasta.

Enzo Restagno

Ron al Palasport

E' di scena Ron questa sera alle 21,15 al Palasport. E' dal 1971 che il cantautore gira nel mondo ■ musica; allora con il nome ■ Rosalino Cellamare. ■ l'incontro con Dalla. «A lui devo molto — ■ ■ ■ *in una intervista* —, ■ sul piano umano che su quello professionale. Litighiamo anche, ma alla ■ risulta che ■ ragione lui». *Adesso invece ci sembra che la ragione ■ dalla parte ■ Ron; infatti ■ note del suo buon rock hanno fatto presa sui giovani che da un paio d'anni apprezzano il suo modo di far spettacolo.*

■ ■ ■ Krause

■ — Oggi, per Settembre Musica, alle ore 16, ■ Santa Teresa (ingresso libero), l'Acca■ Musicale Chigia■ propone ■ suo ■ ■ Musica strumentale contemporanea ■ Alain Meunier, docente ■ violoncello.

Alle ore 21 al Conservatorio, Tom Krause, baritono, Rodolf Jansens, pianoforte. In programma: Schubert, «Schwanengesang» (Il canto del cigno), ciclo ■ Lieder ■ testi ■ Ludwig Rellstab, Heinrich Heine ■ Johann Gabriel Seidl.

«Rasho-mon» ■ in Rete Tre

Questa sera ■ 22,25 la Terza Rete tv manda in onda ■ film giappone■ Rasho-mon che vinse il Leone d'oro di Venezia nel ■ ■ diretto ■ Akira Kurosawa, presente al Lido per ricevere un altro Leone d'oro «personale»; e ha fatto conoscere ■ mondo occidentale la raffinatezza ■ cinema del Giappone imponendo un attore divenuto poi popolarissimo, Toshiro Mifune.

E' la storia di un delitto. Apparentemente ■ ■ ha incontrato nel bosco un signore, l'ha ucciso e gli ha violentato la moglie, ma le versioni dei protagonisti — compresa quella dell'uomo assassinato che sarà evocato in spirito — si ■ traddicono.

Brusati si difende Zanussi è serafico

Incontro con i registi di «Il buon soldato» ■ «Imperativ»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Dal fondo della ■ sala, Ugo Pirro leva una voce polemica: *«Perchè venire ai Festival quando tutti sanno che sono palestre di massacro?»*.

Lo sceneggiatore da Premio Oscar è intervenuto ■'improvviso durante la conferenza stampa per *Il buon soldato* ■ Franco Brusati. Ricorda i registi mandati ■ quel paese, ■ scuola, nella pattumiera. Dà l'impressione ■ non orientarsi più, lui che fu un artefice delle contestazioni, in un ambiente rissoso che quotidianamente non perdona.

Ma Brusati, sessant'anni portati con la distinzione che gli viene da una lontana origine asburgica, fa il salto della quaglia e si schiera con i ■ critici: *«E' normale, Pirro, è normale che veniamo a metterci in mostra o in Mostra, se preferisci. Quale pittore si tiene in casa le sue tele senza affrontare le gallerie? Oggi viviamo male e ci si esprime male di conseguenza»*.

Fino a un attimo prima Brusati parlava di calvario. L'impennata lo porta ■ difendere meglio *Il buon soldato*, che a tratti scade nel bozzetto ■ urla senza stile. Allora, Brusati, riassumiamo: chi è il soldato nel film, Tommaso o Marta, il giovane Darter o la matura Melato?

«Lì per lì direi che il soldato sicuramente è Marta, una che resiste nonostante tutto. E lei che dice ■ Tommaso: "Guarda che è nella vita di tutti i giorni che bisogna aver coraggio. Forse la felicità è una cosa che non arriva mai o ■ una voce sconosciuta su una strada come nel finale". In fin ■ conti Marta ■ una che agisce, mantiene dei genitori, alleva una figlia, ha dei rapporti con il marito separato, s'innamora d'un giovane, resiste ■ ■ dolore e lo supera...».

Non è eccessiva questa sfiducia nei giovani, esemplificata pure dal personaggio di Bruno Zanin, falso cristiano e falso innamorato? *«Il film stesso nasce dal fatto che io ho l'abitudine di stare volentieri con gente giovane. Però mi accorgo che molto spesso questo leone spelacchiato che sono io, ha più voglia ■ tirare avanti ■ di puntare i piedi che chi dovrebbe avere più forza. E allora ■ è venuta l'idea ■ una persona che ricevesse un invito ■ tener duro dalla pura apparenza, direi dal significa■ estetico della gioventù (infischiandosi magari in fondo di quello che il giovane fosse nella realtà)»*.

La vita oggi è forse più spietata di ieri, ■ campagna de *Il buon soldato* non è che un mito. Non ■ sarà un'illusione da parte del sessantenne Brusati? *«La condizione umana fu sempre amara, sempre. La Mosca favoleggiata nelle* Tre sorelle *non esiste: nessuna stazione ■ ne venderà il ■iglietto. Piuttosto credo che la gente negli Anni Ottanta non voglia conoscere ■ ■ in ■ film, credo che voglia piuttosto riconoscersi»*.

Ancora un aiuto al regista, parola ■ Valerio Zurlini che fa parte della giuria: *«La gente gradisce vedere ■ film che le somiglia e non un film che somiglia al suo autore. ■ quadro di Kandinskij ■ importante perché riproduce l'universo ■ Kandinskij, non perché ■ adatta alla mentalità di tutti. Io chiedo che gli spettatori de* Il buon soldato *vengano a vedere un film del signor Franco Brusati e non il film che vorrebbero loro»*.

Che appunto Brusati ■ si preoccupi di piacere troppo, lo dimostrano titoli sgradevoli quali *I tulipani di Harlem* e *Dimenticare Venezia*, in fondo lo stesso *Pane e cioccolata*.

Ritiene di essere sempre se stesso dietro la macchina da presa? *«Parliamo di quest'ultimo lavoro. Si canta, ■ balla, si ride persino: mi sono concesso queste libertà per criticare le asprezze di altri miei film e perché talvolta accade che con gli anni si ringiovanisca. E ancora, mi piacciono i bambini anche ■ non ne ho: diamo ■ due bambini i primi sette minuti, per intero, senza pensarci troppo ■*.

Dalle prime critiche ■ coglie una passione per l'Austria nelle ripetute romanze di Lehar cantate in tedesco da un italiano, forse per la Svezia nella sequenza di madre e figlia che giocano, certo per la Francia nelle macchiette delle vecchie signore che giocano gagliardamente ■ carte. ■ ■ senso continuare ■ parlare di Brusati autore mitteleuropeo?

«Un'ipotesi riduttiva. Ricorda chi sostiene che gli ebrei sono avari ■ che avendo incontrato un ebreo che non ■ avaro, finisce per concludere che non sarà ebreo. La prossi■ volta metterò una fogna ■ primo piano, chissà che non ci ricordi meglio questa Italia 1982».

Dai dissensi agli applausi, Brusati ha operato bene sulla stampa. Per contro Krzysztof Zanussi, autore del difficile *Imperativo* che si presta ■ mille interpretazioni, non ricorre all'arte ■ piacere. E' una delle persone più umane che aleggino nello zoo cinematografico, il ■ italiano e il suo francese sono smaglianti. Se ■ serve per chiedere subito ■ critici: *«Sceglietе ■ la lettura più opportuna»*.

Non vive nelle nuvole ■ ■ serafico: *«Ringrazio il finanziatore tedesco che, a ■ ore dal primo ciak, ha visto crollare la coproduzione con la Francia senza spaventarsi.* Imperativo *rappresenta l'alleanza tra cinema e televisione. Rappresenta anche ■ esempio da parte di Robert Powell, attore noto in tutto il mondo per il Gesù, e che ha accettato il minimo della paga televisiva perché credeva nel film»*.

Non ha fatto un dramma oscuro. *«So che Powell, nel leggere il copione, s'è fatto un ■ ■ risate. Ironia non esclude tragedia»*.

Non crea un mito del bian■ ■ nero. *«Nel film di Wenders si afferma che piace alle zebre soprattutto. Senza arrivare ■ questo punto, ■ mi sembra un prodigio farne uso. Un giorno chiederanno ■ Hollywood di ■ ■ film muto»*.

IL REGISTA FRANCO BRUSATI PRIMA E' STATO CONTESTATO POI APPLAUDITO

Piero Perona

Leoni per Italia, Germania e Urss?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — *Ieri l'India, oggi la Francia: le ultime proiezioni per il concorso s'intrecciano alle previsioni. La Germania con* Lo stato delle cose *di Wenders, l'Italia per un'opera prima da definire e l'Unione Sovietica grazie all'attore Michail Ul'janov di* Vita privata *dovrebbero spartirsi i Leoni d'oro.*

Da Calcutta il regista Budhadeb Dasgupta ha ritenuto di adeguarsi a una scrittura cinematografica di tipo occidentale. In Griha yuddha *(«Bivio») si direbbe che confluiscano le esperienze del cinema di denuncia alla Ray o alla Brooks ■ del cinema di cronaca nera alla Damiani o alla Corneau. In ogni modo, sia al ■ là, sia al di qua dell'Oceano, i modelli si avvertono.*

La storia comporta anche personaggi tipici: il coraggioso sindacalista assassinato, il compagno di battaglia che lotta e s'arrende, ■ ragazza sola che impara il significato del dolore, il sicario che in fondo suscita pena ■ le ■ vittime... In particolare quest'ultimo, suggerito secondo ■ ulteriore ammodernamento dall'affermazione universale del football, è un portiere di calcio che freddamente Dasgupta immobilizza ■ rallentatore per dimostrare che ■ stato fermato per sempre ■ suoi.

Il sindacalista che rinuncia e il portiere che uccide, più della ragazza e ■ sindacalista ucciso che sono meri pretesti narrativi, rispecchiano ■ triste, invincibile realtà. ■ la protesta continua, assicura il regista trentottenne che sembra avere dimenticato Gandhi e il pacifismo.

■ più sfumato — ■ divertente nello scintillante dialogo che ricorda le commedie ■ Marivaux — ■ rivela il francese Un bel matrimonio *■ Eric Rohmer. Non sempre alle anteprime per la stampa, come pure è avvenuto stamane, crepitano gli applausi e s'infervorano i commenti. Certamente Rohmer, finissimo regista di* La mia notte ■ ■ La marchesa Von O., *non ha deluso ― -*

Ne più ■ ■ che nelle ■ opere conosciute in Italia abbiamo una sorta di «amour fou» che la mentalità contemporanea stenta ■ comprendere. Che Sabine, ■ brunetta in apparenza fragile incarnata con brio da Béatrice Normand, passi dalle braccia d'un pittore sposato all'ingenuo corteggiamento per un avvocato ■ conosciuto, si di■ una burla. Spesso però la ragionevolezza appesantisce le commedie e le ragazze che ■ sono il ■. Quindi Sabine, per rendere esplicito ■ voltafaccia, prende ■ comportarsi ■ una signorina di cent'anni or sono.

Provocherò costantemente lo sconosciuto con il solo scopo del matrimonio, senza concedergli nulla

La forma ■ una tale passione, insegna ■ garbo Rohmer, rischia di rivoltarsi contro chi non la controlla. E forse non sarà ■ gran male.

p. per.

Caccia sul filo del rasoio

■ ■ ANDROIDI ■ E AFFASCINANTI ■ ■ ■ ■

VENEZIA — *Questa sera alle 22 si proietta in Sala gran■ il film di fantascienza che ha già conquistato il pubblico americano. Si tratta ■* Blade Runner *di Ridley Scott, che ■ potrebbe tradurre* Sul filo di una ■ *o «del rasoio».* «E' una tappa nel nuovo filone del cinema fantastico» *hanno scritto i critici Usa. Infatti le tecniche avanzatissime usate riescono ■ immergere il pubblico nello spettacolo totale della fantasia.*

Siamo nel ■ Tutto il mondo ■ diventato un'unica sterminata agghiacciante megalopoli. Non ci ■ più animali ■ gli umani per sopravvivere ■ stati costretti in gran parte a emigrare ■ altri pianeti. I rimasti vivono in grattacieli di 700 piani in ■ clima pauroso ■ bolgia infernale.

Volano ■ cieli macchine sofisticate e ■ strade non sanno più che cosa sia il sole. La folla si muove come rimescolata da una pazza betoniera. La polizia controlla il tutto avvalendosi ■ congegni come lo «Spinner», ■ macchina che vola sopra ■ traffico e l'«Esper», ■ calcolatore che riesce ■ perquisire gli appartamenti senza essere ovviamente presente.

Esiste un'industria che ricrea copie perfette di animali estinti; riproduce anche gli umani che si chiamano Replicanti. *In questo scenario assurdo si muove il protagonista, Harrison ■ già interprete ■* Guerre stellari *e ■* I predatori dell'Arca perduta, *affermandosi come grande ■ ■ super-colossal hollywoodiano Anni ■*

Questa volta Harison Ford veste i panni ■ ■ ■ poliziotto che si dedica alla caccia dei Replicanti *■ si ■ ribellati ai controlli dell'uomo. E' un safari davvero difficile se si pensa che le copie sono migliori degli originali ■ praticamente indistinguibili se non per ■ ■ ■ complicatissimo ■ psicologico. Dunque fantascienza, giallo, e tecnologia elettronica gli ingredienti ■ film che in America dopo i primi tre giorni ■ programmazione ha incassato 6 milioni ■ dollari, una cifra che rischia nei prossimi giorni ■ polverizzare ■ i record.*

Al Festival con Catherine Spaak

VENEZIA — La vita, la gente sono in continuo movimento e non si può fermarli, imprigionarli neanche nello spazio o fra le righe di un articolo anche il più sincero. Domani è un altro giorno, un'altra storia; un'altra illusione. Quello che faceva urlare allo scandalo ieri fa tenerezza oggi. Quello che è stato osannato, acclamato è già dimenticato, lontano, tradito dalla memoria. I vecchi nemici si incontrano e si abbracciano smemorati, mentre gli amici se ne stanno in silenzio, forse non c'è più niente da raccontarsi.

Mi sono alzata presto presto questa mattina e le strade erano deserte, la pioggia scendeva leggera, calda come bollicine di sapone inconsistenti. Incontro una macchia scura che passa: è Dean Wender vestito di nero da capo a piedi; su questo sfondo di grigi, mare e cielo confuso in un solo colore, la sua figura si stacca perfetta come in una delle sue raffinate inquadrature del film in bianco e nero *Lo stato delle cose* che quasi sicuramente vincerà questo sofferto 50° Leone. Curioso: Wenders è nato il 14 agosto 1945 proprio sotto il segno del Leone.

A rompere la malinconia di questa giornata bigia è Eleonora Giorgi, protagonista di *Oltre la porta* di Liliana Cavani. Un raggio di sole, l'immagine assai rara di questi giorni della salute e della felicità. Mi fa persino impressione in questa irrefrenabile allegria. Anni fa girammo insieme quello che fu il suo primo film. Era introversa, confusa e impacciata. Diventammo amiche, ma gli anni sono passati ed ero curiosa di ritrovarla. Eleonora Giorgi, ora signora Rizzoli, non è cambiata: ha conservato la stessa spontaneità, la stessa freschezza e mi butta le braccia al collo.

Ha appena vinto al «Festival di Montreal» il premio per la migliore interpretazione femminile in *Borotalco* di Carlo Verdone, ed è quest'anno candidata al Nastro d'argento in concorrenza con la sua rivale Ornella Muti.

— Che cosa provi, come ti senti con il successo in pugno? *«Una grande soddisfazione. Ma nel '76 avevo quasi smesso di lavorare; ero in crisi, ero stata mal adoperata. Poi ho praticamente ricominciato daccapo nel '78 con Franco Brusati che mi ha regalato la grande occasione. Da quel momento il successo l'ho proprio voluto e quest'anno è il risultato delle mie fatiche»*.

— Il matrimonio cosa ha cambiato nella tua vita? *«Capire cosa fosse una donna e non lo ero. Con mio marito ho trovato me stessa. Con lui sono sbocciata»*.

— Aver sposato Angelo Rizzoli quanto ti è pesato? *«Quando l'ho incontrato non pensavo affatto che avrei potuto diventare sua moglie. Non avevo mai frequentato uomini di potere, finanzieri, politici o produttori. Ora mi tocca smantellare il sospetto di un mio calcolo e mi dispiace. Io sono rimasta Eleonora Giorgi e sono soltanto la sua donna»*.

— Sentirsi dire che fai film solo perché te li produce tuo marito, quanto ti dispiace? *«Prima mi dispiaceva, adesso molto meno. Per conto mio, attraverso il successo dei miei film ho acquistato maggior sicurezza in me. Angelo può produrre i miei film, comprare dei registi (anche se è da provare) ma non potrà mai portare la gente al botteghino»*.

Oggi per l'attrice sposare il produttore è controproducente. La furbizia semmai consisterebbe nell'appartenere al gruppo di Fassbinder e di Wenders, cioè il cinema d'avanguardia.

Liliana Cavani è stanca, tutta rannicchiata in una poltrona. Ieri sera durante la presentazione di *Oltre la porta*, in sala grande è successo il finimondo: il pubblico pagante ha fischiato, protestato, sbeffeggiato, inveito e perfino chiesto di essere rimborsato. C'è perfino chi dice che per Marcello Mastroianni, coprotagonista insieme a Eleonora Giorgi, è addirittura il disonore. *«Ognuno di noi* — dice Liliana Cavani — *ha vissuto delle storie un po' perverse, strane, che avevano una forza nel momento in cui sono state vissute. Mi interessa analizzare questo tipo di rapporti con la loro problematica che fanno parte della natura umana»*.

— Cosa lega maggiormente gli uomini alle donne e cosa li divide? *«La loro disuguaglianza, il fatto che sono profondamente diversi»*.

— Sembri cercare nell'inconscio motivazioni irrazionali: malattie, l'istinto, ma il male è più forte della ragione. *«Più che l'istinto prevale il fatto che siamo fatti in un certo modo, con una idea del bene e del male codificata. C'è una volontà razionale in conflitto con le nostre pulsioni istintive»*.

— Da che cosa si difendono i personaggi del tuo film? *«Dal mistero che siamo per noi stessi, dal dolore nell'affrontare situazioni conflittuali anziché rintanarsi nella mediocrità»*.

— Perché nei tuoi film rappresenti il sesso come violenza, trasgressione e mai come un incontro armonioso? *«Io vedo il sesso come mezzo di comunicazione perché le parole sono insufficienti. Il sesso non è visto come soddisfazione biologica ma bensì come l'urgenza di comunicare»*.

— Perché sei così criticata e susciti tanto dissenso? *«Proprio perché il sesso lo racconto così. Il pubblico non lo capisce oppure lo considera una trasgressione»*.

Catherine Spaak

Donne chiacchierate

LILIANA CAVANI SUL SET DI «OLTRE LA PORTA» CON ELEONORA GIORGI

Franco Rossi convince

Perché il suo «Storie d'amore e d'amicizia» non è in concorso?

VENEZIA — *La Mostra lentamente sta scivolando verso la fine e spara un po' in ogni sua sezione cartucce di diverso calibro. Un buon incontro l'abbiamo avuto ad esempio con Franco Rossi, regista diciamo di non artistiche qualità, però ancorato a un solido mestiere che sa offrire (dal 1952, anno del suo esordio) opere di sincero registro umano, oltre che spettacolare. Nella sezione intestata a De Sica, di Franco Rossi abbiamo visto* Storia d'amore e d'amicizia *ch'è forse la cosa più bella di questo comparto, viste le delusioni offerte dalla Cavani, da Brusati, da Brunello Rondi, da Aliprandi...*

Storia d'amore e d'amicizia *è ambientato nella Roma degli Anni 40 ed è ricavato dal romanzo di Guglielmo Spoletini* La ballata di un campione. *Titolo che sa di ironia. Il campione in questione è un ragazzotto ebreo che tira di boxe con un certo successo. Si chiama Davide Sonnini ed è amico per la pelle (un tema, questo, che fece confezionare a Rossi nel '55 un ottimo film, intitolato appunto* Amici per la pelle, *come forse qualcuno ricorderà) d'un coetaneo ariano, Cesare Costantini. Entrambi innamorati della stessa ragazza, Sara, anche lei ebrea. Che s'accorge d'essere tale soltanto il giorno in cui il fascismo emana le leggi razziali. Prima lei e Davide non ci avevano fatto caso. Non erano mai stati quel si dice, praticanti. Benché alle tradizioni il padre di lui dimostri d'averci sempre tenuto.*

Mentre la piega razzistica del fascismo fa perdere tutti i meriti conquistati sul ring da Davide, e così la possibilità di praticare un qualsiasi mestiere, abbiamo la condanna al confine di Cesare, perché sorpreso a cantare un inno sovversivo presso la bara d'un compagno morto. E ciò accade quando Sara ha già scelto. Ha sposato Davide, da cui ha un bimbo. La povertà allontana lo sposo: con una colletta lo si convince ad andare negli Stati Uniti dove certamente la boxe gli darà fortuna. Per sé e per la famiglia.

La lontananza, la mancanza di corrispondenza, il ritorno dal confino di Cesare, porta anche al riavvicinamento di questi con Sara. I due si sfiorano, per un attimo. Poi ritorna Davide. Tutto riprende come prima? No. La guerra falcia la vita a Cesare e benché con uno sguardo di speranza verso la libertà imminente abbiamo nella sua crudezza le ultime fiammate della tragedia nazionale.

Ciò che colpisce in Rossi è la sua capacità di dimensionare i suoi personaggi dentro un alone realistico permeato di quotidianità. La guerra, il fascismo, la lotta partigiana, i tedeschi: tutto appare nello sfondo, però come una nube grigia e greve incombente sui personaggi, che sono d'estrazione popolare, abituati alle privazioni quindi portati, quando tutto manca e una legge iniqua non consente alternative, ad escogitare il possibile per sopravvivere. La cosiddetta arte di arrangiarsi ch'è un male-virtù, evidentemente, di noi tutti, con sussulti inattesi di vitalità nei momenti estremi. Ed emerge quest'amore tenace che anche Cesare nutre per Sara, trattato delicatamente eppure con forza giovanile e, nonostante tutto, saggia tenacia.

Siamo portati a pensare a Franco Rossi come a un buon direttore di recitazione; a guisa del Castellani di lontani film come Sotto il sole di Roma, *come questo popolareschi ma sceneggiati con umorismo. Qui le battute divertenti sanno di malinconia e Claudio Amendola (Davide), Massimo Bonetti (Cesare) e Barbara De Rossi (Sara), i tre protagonisti, dimostrano meriti di spontaneità anche per conto proprio. Hanno comunicativa e simpatizzano con la platea al di là di ogni smanceria e di ogni artificio.*

Una domanda alla Selezione di Lizzani: perché è stato posto fuori concorso?

Piero Zanotto

Madame Bertolucci si diverte sul set

VENEZIA — *Debutto nella regia della moglie di Bernardo Bertolucci, Claire Peploe, che aveva sceneggiato col marito il film-fiume* Novecento *partecipando poi alla produzione di* La Luna. *Si tratta d'un mediometraggio, esattamente 28 minuti di proiezione, ambientato a Londra col titolo* Couples and Robbers (Coppie e ladri). *Lo si è visto nella sezione «Mezzogiorno Mezzanotte», dopo il filmvarietà di Vittorio Gassman* «Di padre in figlio», *ed è stata una piacevolissima sorpresa.*

Come potremmo definirlo, un elzeviro? Anche. Di raffinatissimo esito data la bella calligrafia con cui è scritto, condito però anche di una spruzzata d'elegante humour. Tutto inglese come gli attori che vi partecipano e il loro comportamento in scena.

L'ironia comincia dalle prime inquadrature, quando una giovane coppia che sta per sposarsi davanti all'autorità civile perde uno degli anelli nuziali, che non si trova più nonostante che parenti e amici, e gli invitati, muso a terra, cerchino in ogni angolo. Celebrato comunque il rito, all'uscita tutti se la squagliano. La coppia rimane sola e delusa. Più lei di lui. Il maritino non sa come consolare la sua metà, che intanto pensa che gli oggetti indispensabili al vivere quotidiano (soprattutto gli elettrodomestici) sono molti e costosi.

Nel frattempo una coppia d'intimi amici (maschi!), scopre che la loro lussuosa automobile è scomparsa. Ma la vedono ricomparire sotto casa. Mistero? Vi è un biglietto che chiarisce tutto: era sta presa in prestito dalla coppia di sposi, che in cambio della cortesia indiretta donano ai due gli ingressi ad un celebre balletto teatrale (che loro avevano ricevuto come unico dono di nozze). Sapremo poi che quello è un pretesto per allontanare da casa la coppia e quindi vuotarle l'appartamento. E' il marito, nei panni di agente, a registrare dopo la denuncia, con attento scrupolo, gli oggetti mancanti.

Misuratissimo e divertente insieme, è un saggio di regia che rivela esemplare maturità; anche nella direzione degli attori, per noi illustri sconosciuti, che citiamo egualmente perché lo meritano. Si tratta di Frances Low, Rik Mayall, Peter Eyre, Frank Grimes. La pièce a quattro personaggi (le apparizioni dei facenti parte il coro al matrimonio, visto all'inizio, non contano) è giocata con molta serietà.

L'elemento scherzoso si rivela nella sua pienezza alla fine, con l'ultimissima inquadratura che vede lo sguardo sornione dell'agente-ladro in primissimo piano ammiccare appena verso la platea mentre nella colonna sonora interviene un strappo musicale d'avvertimento.

Non esitiamo a proporre il filmino alla nostra televisione, visto che per il suo metraggio non potrebbe entrare nel normale circuito commerciale. E aspettiamo Claire Peploe alla seconda prova con un lungometraggio. Nel corso della conferenza-stampa seguita alla proiezione la regista ha posto anche l'accento sui significati sociali del suo film, di come esso «parli anche dell'Inghilterra e della sensazione che negli Anni Ottanta vi esista un sistema di caste, dove chi meno ha per procacciarsi i beni di consumo, e cioè i rassicuranti elettrodomestici casalinghi, sia costretto a ricorrere a misure estreme».

Un'ideologia che francamente ci è sfuggita, poiché a nostro avviso l'intreccio non è che un divertissement consapevole d'esser tale. Con buona sosddisfazione dello spettatore capace di coglierne le sfumature.

p. z.

Film indiano proiettato in originale

VENEZIA — Ancora una curiosa iniziativa della mostra dopo l'«Hero» dato in gaelico. Il film indiano «Gryhayuddha» di Buddhadeb Dasgupta doveva essere proiettato in anticipo per facilitare il lavoro dei critici di quotidiani che hanno un minimo di tre film al giorno da commentare.

Purtroppo la proiezione era in lingua indiana bengali senza sottotitoli e i critici, che sanno probabilmente tutti la lingua del Laddakh o del Rajahstan ma non il bengali, si sono alzati delusi. Impressionante l'imbarazzo del regista, che non aveva colpa alcuna.

Rete uno

13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza. Un ragazzo: Stefano Giannetti. Il fiore di pietra, coreografia di Stefano Giannetti, musica di Sergej Prokofiev. Prima parte
13,30 **Telegiornale**
15,40 In eurovisione da Atene (Grecia): **Campionati europei di atletica leggera**
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Il vento del Sud**, sceneggiato. Quarta puntata. Con Lesley Ann Warren, Michael Sarrazin, Hope Lange, Martha Scott, Allyn McLerie — *La guerra di secessione ha travolto Beulah Land. Loretta è diventata infermiera nell'esercito confederato, mentre Casey Troy, l'ex pittore, raggiunge Sarah assicurandole che nulla di male verrà fatto agli abitanti della piantagione. Ma alla sua partenza il capitano Pendor si scatena. La tenuta viene distrutta e saccheggiata e Benjamin è il solo a salvarsi. Casey ritorna, ma Sarah lo respinge. Ora ha un solo pensiero in testa: ricostruire*
21,55 **Africa '80, storie di cinque capitali.** Quarta puntata: **Kinshasa**, documenti. La capitale dello Zaire, Kinshasa, negli ultimi dieci anni si è sviluppata enormemente diventando la seconda metropoli dell'Africa. L'inchiesta esamina vari problemi (dalle bidonvilles a quello della disoccupazione) e mostra varie attrazioni, dai riti tribali ai grandi mercati
22,50 **Squadra speciale Most Wanted: Un rito per morire**, telefilm. Il direttore di una tv privata durante una trasmissione legge il messaggio di un sedicente Apache, in realtà pericoloso psicopatico che ha deciso di sterminare le donne di razza bianca. La squadra Most Wanted si mette subito in moto. La bella Kate si offre come esca, spacciandosi per studiosa di storia indiana e sperando di attirare in trappola il maniaco
23,40 **Telegiornale**

Italia 1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

14 — **General Hospital**, telefilm
15 — **Polvere di stelle**, telefilm
16 — **Jerry Lewis show**, varietà
17 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: **I Superamici**, cartoni animati
17,40 **Albert il ciccione**, cartoni animati
18,30 **Le avventure dell'Ape Magà**, cartoni animati
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Sam il ragazzo del West**, cartoni animati
FILM 20,30 **Sui marciapiedi**, di Otto Preminger, con Dana Andrews, Gene Tierney. Usa drammatico 1951 — *Un tenente di polizia viene retrocesso a sergente per la troppa brutalità abitualmente dimostrata in servizio.*
22,15 **Cannon**, telefilm
FILM 23,15 **Il pirata e la principessa**, di D. Butler, con Bob Hope, Virginia Mayo. Usa commedia 1944 — *Strano individuo aiuta una principessa in incognito a districarsi tra un pirata ferocissimo e un prepotente governatore*
0,45 **Love american style**, telefilm
1,15 **Kronos**, telefilm

Rete due

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Lezioni di tennis**, sesta puntata
17 — **Il pomeriggio**
17,15 **Il nostro comune amico**, telefilm. Dodicesimo episodio.
17,40 **Bia, la sfida della magia: l'età della ribellione**, cartoni animati — **La vita all'età del ferro**, documentario
18,30 **Tg2 sportsera**
18,50 **Sport in concerto**, spettacolo di musica e sport presentato da Stefania Mecchia e Nino Benvenuti. L'ultima puntata della trasmissione è dedicata alla pesca sportiva con ospiti dirigenti di federazioni e campioni. Gli interventi musicali in programma sono quelli di Peppino Di Capri e Loredana Bertè
19,45 **Tg2**
FILM 20,40 **Tempo d'amore**, di Nadine Marquand Trintignant, con Marcello Mastroianni, Catherine Deneuve, Catherine Allegret, Serge Marquand, Rosa Chiara Magrini. Francia drammatico 1972 — *Due giovani sposi, innamorati e sereni, sono sconvolti dalla morte della figlioletta. Disperati, i due coniugi si chiudono in casa, rompono ogni legame col mondo esterno, troncano tutte le amicizie e cominciano a meditare di uccidersi. Qualche tempo dopo però qualcosa cambia in loro. Durante una breve gita senza meta per le campagne, marito e moglie s'imbattono in un allegrissimo matrimonio e riscoprono la gioia di vivere. Il film è la rievocazione di un dramma realmente vissuto dalla regista (moglie di Jean-Louis Trintignant)*
22,10 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,15 **Sereno variabile**, settimanale di turismo e tempo libero. L'ultima puntata è dedicata all'isola di Ischia, da secoli noto centro turistico. Si fa il punto sull'estate e sull'afflusso di turisti italiani e stranieri. Presentano il programma Osvaldo Bevilacqua e Maria Giovanna Elmi
23,15 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

17,15 **Daitarn III**, cartoni - **Le avventure di Marco Polo**, cartoni
18,05 **La tata e il professore**, telefilm. Con Juliet Mills, Richard Long — *La divertente storia di una Mary Poppins moderna approdata in America dove si prende cura di un professore universitario e dei suoi tre figli*
18,30 **Notizie flash**
18,35 **Salut Champion**, telefilm
19,20 **Kiss Kiss: Fantasie in aereo**, telefilm
19,35 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,45 **Caleb Williams**, sceneggiato. Con Jason Hash, Mick Ford. Terza puntata — *Vicende di un giovane divenuto segretario di un nobile che un giorno gli confessa di aver commesso un delitto.*
20,30 **A tutto gag**, spettacolo musicale con Sydne Rome. Regia di Romolo Siena. Sesta puntata
21,50 **Oroscopo**
21,55 **Bollettino meteorologico**
22 — **Rockplast festival**, musicale - **Notiziario**

Rete tre

19 — **Tg3**
19,15 Per la rassegna dei programmi di altre regioni: **Monitors**, telefilm. Nel 2100 un uomo e una donna entrano in una stazione televisiva abbandonata e mettono in azione i monitor della regia ritrovando immagini del passato. Ma una delle macchine cerca di catturare la ragazza — **Intervallo con Primati olimpionici**
19,50 **Cento città d'Italia: Gubbio**, documenti
20,10 **Sessant'anni di film scientifico in Italia**, documenti
20,40 In diretta da Venezia: **Mostra internazionale del Cinema 1982**
21,30 **Tg3**
21,55 **Itinerari: Venezia 1982, la magia del vetro veneziano**
FILM 22,25 **Rashomon**, di Akira Kurosawa, con Toshiro Mifune, Machiko Kyo. Giappone drammatico 1951 — *Un samurai viaggia con la moglie. Un bandito lo uccide e violenta la donna. Al processo la moglie, il bandito e il samurai (evocato tramite una medium) danno versioni completamente diverse dell'accaduto. La verità è inafferrabile*

Svizzera

15,55 In Eurovisione da Atene (Grecia): **Campionati europei di Atletica**, cronaca diretta - Nell'intervallo (ore 18,30 circa): **Telegiornale**
19,15 **Paese che vai... feste, tradizioni e dintorni**, documenti. Quarta tappa: Locarno
19,55 **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Sfida mortale**, sceneggiato. Con Edd Byrness, Ingrid Pitt, Larry Cross. Replica
21,45 **Music circus**, spettacolo musicale. Con la partecipazione di Richard Claydermann, Joan Orleans, il clown Daniel, Oliver Onions, la compagnia della scuola del mimo llg e l'orchestra di Peter Jacques
22,50 **Telegiornale**
23 — Lo sport: **Campionati europei di atletica**, sintesi delle gare odierne - **Telegiornale**

Capodistria

17 — **Lo sport**: In Eurovisione da Atene (Grecia): **Campionati europei di atletica**
20,15 **Telegiornale** - **Punto d'incontro**
FILM 20,30 **Pazzo per la musica**, con Fernandel, Jacqueline Prevost, Josette. Francia commedia 1936 — *Un girovago di buon cuore prende con sé una bambina abbandonata dalla madre che non poteva mantenerla e infine fa aggregare alla nuova compagna anche un vecchietto molto male in arnese. Ma si scopre che il vecchietto è un miliardario in incognito deciso a scoprire se c'è ancora generosità al mondo. Il miliardario restituisce al barbone tutto il bene fattogli facendolo scritturare come musicista. Trova anche una nuova madre per la bambina*
22 — **Telegiornale - Tuttoggi**
22,10 **Zeit im bild**

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

13,15 **Master**. Musica, notizie e anteprime del mondo musicale presentate da Fiorella Gentile
14,23 Stefano Satta Flores presenta **Via Asiago Tenda Replay**
15,03 **Documentario musicale**. Quotidiano di fatti e musica dal 1966 ad oggi. Testi di Mario Carnevale
16 — **Il Paginone - Estate** a cura di Giuseppe Neri
16,30 Il Pool sportivo in collaborazione con il GR1; presenta da Atene: **Campionati europei di atletica leggera**
19,30 **Radiouno jazz '82. Le tematiche del blues di Luciano Federighi**
20 — Ore venti, su il sipario: Piccola storia dell'avanspettacolo **Le macchiette** (replica)
21 — **Le radici della speranza**. Storie di italiani emigrati nelle Americhe «L'italiana del Mississippi»
21,27 **Vieni avanti, cretino!** Programma di Franco Rispoli con Mario Scaccia
21,55 **Cronaca di un delitto**. Programma di Giulietta Rovera
22,27 Audiobox: **Metropolis** di Massimo Acanfora e Teresa De Santis

DUE (FM 95,6)

13,41 **Sound Track**. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche presentati da Francesco Vairano
14 **Trasmissioni regionali**
15 — **Controra**. Programma a cura di Luciana Corda, conduce Fabia Zanasi «Le favole parallele»
16,32 **Signore e signori, buona estate!** Fatti, persone, cose, sorrisi, ricordi, sogni, parole e musica con Dino Verde e Francesco Acampora
19,50 **Splash!** Un tuffo nella musica di ieri, di oggi e di domani con Carlo De Blasio
20,35 Sere d'estate - Stagione di prosa e musica di Radiodue **I Rusteghi** di Carlo Goldoni, con Omero Antonutti, Lucilla Morlacchi, Lina Volonghi, Eros Pagni

TRE (FM 98,2)

11,55 **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
15,30 Enrico De Angelis presenta **Un certo discorso estate** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Antonio Gnoli
21,40 **Musica francese del '900**
22,15 **La parola elettrica** di Laura Matteucci
23 — Francesco Forti presenta **Il jazz**

G. R. P. Canali 42-60-66

FILM 14,30 **Good Bye Firenze**, di Rate Furlan, con Maria Pia Casilio, Narciso Parigi. Italia commedia 1958 — *Due sorelle giungono a Firenze provenienti dall'America. Conoscono due giovani fiorentini e subito s'innamorano di loro. Ma ci sono due grosse complicazioni rappresentate dalle fidanzate dei due. Le americane ripartono*
16 — **Agente Pepper**, telefilm
16,50 **Grp spettacoli**
17 — **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
18,30 **Le avventure di Lupin III**, cartoni
18,50 **Bob Bob Magic**, cartoni
19,20 **Grp flash**
19,35 **Problema salute**
20,05 **Il carissimo Billy**, telefilm
20,30 **Moving On**, telefilm
FILM 21,30 **La ragazza di Tony**, di Larry Peerce, con Richard Benjamin, Ali Mc Graw. Usa commedia 1969 — *Un ragazzo dal modesto impiego s'innamora di una coetanea di ricchissima famiglia. I genitori di lei gli propongono un'alternativa: sposarla e ottenere un impiego ben remunerato, oppure lasciarla.*
23,15 **Grp flash**
23,25 **Strip tease**
FILM 23,30 **I cinque della vendetta**, di Aldo Florio, con Guy Madison, Monica Randall. Italia western 1965 — *Un nordista reduce dalla guerra civile è malvisto dai potenti del luogo e viene ucciso a causa delle sue idee progressiste. La vedova si unisce a cinque amici del defunto marito e parte per vendicarlo*
0,30 **Dai giornali di oggi**, rassegna della stampa cittadina
FILM 1 — **Confessioni del filibustiere Felix Krull**, di Kurt Hoffmann, con Horst Bucholz. Germania commedia 1957 — *La carriera di un capitano d'industria: prima ragazzo dell'ascensore, poi amante di ricche dame, poi azionista di grandi società, grazie ad amicizie altolocate, poi bancarottiere fraudolento e infine rispettosissimo uomo d'affari all'estero sotto falso nome*
FILM 2,30 **L'ululato del lupo**. Usa horror
FILM 4 — **Alle dame del castello piace molto fare quello**, Germania commedia 1972

Canale 5 Canali 32-36-43-61-69

13,40 **Aspettando il domani**, sceneggiato
14 — **Sentieri**, sceneggiato
15 — **Dallas**, telefilm
16 — **The Doctors**, sceneggiato
16,30 **Maude**, telefilm
17 — **Candy Candy**, cartoni
17,30 **L'Apemaia**, cartoni
18 — **Thansor 5**, cartoni
18,30 **Hazzard**, telefilm
19,30 **Il ritorno di Simon Templar**, telefilm
20,30 **Dallas**, telefilm
FILM 21,30 **Tick Tick Tick esplode la violenza**, di Ralph Nelson, con Jim Brown, George Kennedy, Lynn Carlin. Usa drammatico 1970 — *Jim, eletto sceriffo di una contea, viene accolto con ostilità da tutta la popolazione essendo negro. Il suo comportamento è giusto e imparziale, e lo dimostra quando deve arrestare un bianco ricchissimo che ha investito una bambina. Lentamente la popolazione comincia ad aiutarlo*
23,30 **Canale 5 news**
FILM 24 — **Una faccia piena di pugni**, di Ralph Nelson, con Anthony Quinn. Usa drammatico 1962 — *Peso massimo finisce la sua carriera e decide di accasarsi al fianco della ragazza che lo ama.*

R.T.A. Canali 62-31-35

13 — **Quentin**, telefilm
13,30 **Le interviste di Maurizio Costanzo**
14 — **I misteri di New York**, telefilm
15 — **Carga Pesada**, telefilm
FILM 16 — **Il mio caro assassino**, con George Hilton, Marilù Tolo. Italia, giallo 1972 — *Un uomo viene ucciso e sepolto, ma una scavatrice ne fa affiorare casualmente i resti. Un commissario collega il delitto ad una lunga serie e intuisce che in qualche modo tutti gli omicidi sono legati ad un caso di rapimento tragicamente conclusosi mesi prima*
17,30 **Natura selvaggia**, documentario
18 — **Missione impossibile**, telefilm. Con Peter Greaves — *Le avventure di una specialissima squadra di quattro poliziotti specializzati nella lotta contro superorganizzazioni criminali e spionistiche.*
FILM 21 — **Il cercatore di diamanti**, di D. De Villiers. Usa, drammatico 1968 — *In Sudafrica il proprietario di una miniera di diamanti sul punto di morte ha problemi di testamento*
22,30 **Lo sport**

Telestudio (Retequattro) Canali 24-45

14 — **Dancin' Days**, sceneggiato
FILM 14,50 **Sally e i parenti picchiatelli**, di Rudolph Maté, con Ann Blyth, E. Gwenn. Usa commedia 1952
16,30 **God Sigma**, cartoni
17 — **Toriton**, cartoni
17,30 **Gaiking**, cartoni
18,30 **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
20,30 **Quincy**, telefilm
FILM 21,30 **Il segreto**, di E. Enrico, con Jean-Louis Trintignant, Marlene Jobert, Philippe Noiret. Francia drammatico 1974 — *Uscito dal manicomio criminale, un giovane trova rifugio solo presso due strani coniugi che mostrano nei suoi confronti un comportamento contrastante.*
22,30 **Funny Face**, telefilm
FILM 24 — **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 1,45 **Borsalino and co.**, di Jacques Deray, con Alain Delon. Francia drammatico 1974 — *Ex boss di Marsiglia, detronizzato da un rivale, riorganizza la banda, si riarma e riparte violentemente al contrattacco*

Quarta Rete Canale 22

FILM 14 — **Lo irritarono... e Santana fece piazza pulita**, di Rafael Romero Marchent, con John Garko, Chris Huertes. Italia western 1970 — *Santana e Marcos, banditi e pistoleri, compiono una rapina assieme a due fratelli loro complici. Questi però fanno i furbi e scappano con tutto il bottino. Gli altri naturalmente corrono loro dietro e recuperano i soldi con l'aiuto di una ragazza. Questa a sua volta s'impossessa del denaro e scappa, ma viene presto raggiunta*
15,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni
16 — **Cartoni**
16,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
17,30 **Filmati musicali a richiesta**
18,45 **La principessa Zaffiro**, cartoni
19,15 **Telefilm**
20,15 **Attualità regionale**
20,30 **Farsa napoletana**
22,10 **Astropanorama**
22,15 **I gladiatori**, telefilm
22,45 **Thriller**, telefilm
23,45 **Telefilm**
0,45 **Erotissimo**
FILM 1 — **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile

Teleradio city Canali 44-47

14 — **Operazione sottoveste**, telefilm
14,30 **Peyton Place**, telefilm
15,30 **Fantasilandia**, telefilm
16,30 **I cartoni di Hanna e Barbera**
17 — **Kum Kum**, cartoni
17,30 **Milcaro show**, per i ragazzi
18 — **Gundam**, cartoni
18,30 **Quella magnifica dozzina**, cartoni
19 — **Peyton Place**, telefilm
20 — **Operazione sottoveste**, telefilm
20,30 **Note sull'acqua**, giochi a premi. Serata finale
FILM 23 — **Gli invasori**, con Cameron Mitchell, Giorgio Ardisson, Andrea Checchi. Italia avventuroso 1961 — *Il re vichingo Harald viene ucciso durante un combattimento con gli odiati britanni. Dei suoi figli, uno è salvato, mentre l'altro viene catturato e adottato dalla regina dei britanni, decisa a non rivelargli mai le sue origini. Anni dopo diventa il re e in battaglia affronta il fratello, venuto a vendicare il padre alla testa di un imponente esercito. La verità, troppo tardi, viene a galla*
0,30 **Telefilm**

Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — **Le due orfanelle**, di Riccardo Freda, con Sophie Darés. Francia drammatico 1965 — *Enrichetta porta a Parigi la sorella cieca Luisa per farla operare agli occhi. Non ci riesce perché un uomo innamorato di lei la rapisce e Luisa finisce nelle mani di una sfruttatrice. Lieto fine*
16 — **Giorno per giorno**, telefilm
16,30 **L'ultimo dei Mohicani**, telefilm
17 — **Zambot 3**, cartoni
17,30 **Baldios**, cartoni
18 — **Space robot**, cartoni
18,30 **Love boat**, telefilm
19,30 **Lucy e gli altri**, telefilm
20 — **L'ultimo dei Mohicani**, telefilm
FILM 20,30 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
22,15 **Invaders**, telefilm
FILM 23,45 **Le avventure sessuali di Greta in 3D**, di Peter Walker, con Tristan Rogers, Karen Boyers. Germania commedia 1973 — *Scombinate traversie erotiche di una tedesca andata a Londra come ragazza alla pari e finita a fare tutt'altro. Alcune scene furono originariamente girate in tre dimensioni*
FILM 0,45 **Film**

Videogruppo Canali 52-54-57

14,45 **Guida alla sopravvivenza**, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
15,30 **La strana coppia**, telefilm
16 — **Lassie**, cartoni
16,30 **I ranocchi**, cartoni
17 — **Richerty**, cartoni
17,30 **L'uomo tigre**, cartoni
18 — **Rochety**, cartoni
18,30 **Lassie**, cartoni
19 — **Videonotizie**
19,30 **Squadra segreta**, telefilm
20 — **New York Police Departement**, telefilm
FILM 20,30 **Schiava e signora**, di Henry Levin, con Susan Hayward, Charlton Heston. Usa drammatico 1953 — *La moglie di un cinico individuo s'innamora dell'onesto procuratore Jackson e — siamo negli Anni Cinquanta — viene accusata di adulterio. Jackson, sfidando il perbenismo imperante, fa carriera e diventa presidente degli Stati Uniti. L'amata, divenuta sua moglie, viene accettata socialmente, ma muore perché la riprovazione generale l'ha fisicamente distrutta*
22,30 **Asta antiquariato**, asta telefonica
0,30 **Videonotizie**
FILM 1 — **Film**

Studio Nord Canali 49-43

FILM 14 — **Vacanze a Montecarlo**, con Audrey Hepburn. Usa, comico 1951 — *Un musicista va in tournée con un bambino adottato da poco. Ma lo insegue la madre del piccolo, una famosa attrice oltretutto innamorata del musicista*
15.45 **Filmati musicali**
16.15 **Delitto d'autore**. Italia, drammatico 1974
18,30 **Shazzan**, cartoni
19,05 **Giorno dopo giorno**, almanacco
19,15 **Canavese oggi**
19,40 **Scacco matto**, telefilm
FILM 20,30 **Keoma**, con Franco Nero, Woody Stroode. Italia, western 1976 — *Un mezzosangue torna a casa dopo la guerra e viene a sapere che i fratellastri dominano il paese con la violenza. Allora si allea al padre e ad un negro alcolizzato, suo vecchio amico e decide di far giustizia assieme a loro*
22,30 **La famiglia Smith**, telefilm
FILM 23 — **Commissariato di notturna**, con Gastone Moschin. Italia commedia 1973 — *La prima notte di un commissario di polizia di turno fino al mattino. Succede un po' di tutto. Ogni dieci minuti gli telefona sua madre, apprensiva e noiosissima*

Tv Flash Canali 39-26

FILM 13,50 **Il lungo viaggio di ritorno**, di John Ford, con John Wayne.
FILM 15 — **La valle del terrore**, con Christopher Lee. Germania, giallo 1962
FILM 16,10 **Film**, titolo non pervenuto
FILM 17,35 **Morirai a mezzanotte**, con Raymond Burr. Usa.
19,30 **Flash attualità**
19,45 **Guccini in concerto**
20,45 **Flash sport**
21,15 **I più grandi maghi del mondo**
21,45 **Libera come il vento**, telefilm
23,55 **Labbra serrate**, di Mario Mattoli, con Annette Bach.

Telecupole Canali 57-64

FILM 14 — **Film**, titolo non pervenuto
15,30 **Rassegna spettacolo**
16,30 **Boys and girls**, telefilm
17 — **I ragazzi della porta accanto**, telefilm
17,30 **Nata libera**, telefilm
18,30 **Daikengo**, cartoni
19 — **Società e costume**, rubrica
20 — **Il tesoro del castello senza nome**, telefilm
20,30 **Crimine di guerra**, telefilm
FILM 21,30 **Film**, titolo non pervenuto
FILM 23,15 **Tracce di veleno in una coppa di champagne**, con George Hamilton. Italia, giallo 1975

Rete Manila 1 Canali 37-44

13,30 **Vita e morte di Penelope**, sceneggiato
FILM 14,30 **36 ore all'inferno**, con Richard Harrison. Italia, guerra
FILM 16,30 **I due magnifici fresconi**, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia, comico 1969
18,30 **Il più bel sogno**, con Gaby Morlay. Francia, commedia
20,30 **I grandi compositori**
FILM 21 — **Love story a Bangkok**, con Roy Black. Germania, commedia 1971
FILM 23 — **Il passo dell'assassino**, con Joan Collins. Inghilterra, giallo 1971

A3 Piemonte 33-25-27-71-39

13,30 **Le avventure di Lupin III**, cartoni
14 — **I cavalieri del cielo**, telefilm
FILM 14,30 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
16 — **Salto mortale**, telefilm
17,30 **Mastro Bumba**, cartoni
18 — **Love story**, telefilm
19,20 **Dall'Atlantico al Pacifico**, telefilm
20 — **Caccia al criminale**, telefilm
20,30 **Bingoo**, tombolone musicale a premi presentato da Renzo Villa. Regia di Enzo Gatta
24 — **I cavalieri del cielo**, telefilm

STAMPA SERA

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	★★★★★	Eccezionale	●●●●●
Ottimo	★★★★	Successo	●●●●
Favorevole	★★★	Consensi	●●●
Discusso	★★	Discordi	●●
Mediocre	★	Scarso	●

PRIME VISIONI

Ambrosio c. Vitt. Emanuele 52, Tel. 547.007 — Lire 4000
Il regalo, di Michel Lang, con Pierre Mondy, Claudia Cardinale, Clio Goldsmith, Jacques François (Francia-Colori) — Comune uomo coniugato, riceve in dono un viaggio a Venezia con bellissima ragazza. Non vietato — Commedia
15,50; 18; 20,10; 22,30 — ★★/●●●

Ariston v. Lagrange 21, Tel. 546.147 — Lire 4500
Il bacio della pantera, di Paul Schrader, con Nastassia Kinski, Malcolm McDowell, John Heard, Annette O'Toole (G.B.-Colori) — Una storia di fantasia, erotismo e terrore intorno alla bella Nastassia Kinski. Viet. 14 — Fantaerotico
15,25; 17,50; 20,10; 22,30 — Prima visione

Arlecchino c. Sommeiller 22, Tel. 587.190 — Lire 4000
Il bacio della pantera, di Paul Schrader, con Nastassia Kinski, Malcolm McDowell, John Heard, Annette O'Toole (G.B.-Colori) — Una storia di fantasia, erotismo e terrore intorno alla bella Nastassia Kinski. Viet. 14 — Fantaerotico
15,30; 18; 20,15; 22,30 — Prima visione

Astor v. Viotti 8, Tel. 519.516 — Lire 4000
Apocalypse Now di Francis Coppola, con Marlon Brando, Robert Duvall, Martin Sheen (Usa - Colori) — Da Saigon ai confini del Vietnam, un tenente incontra strani personaggi e conosce i tragici aspetti della guerra. Viet. 14 — Guerra
16,15; 19,15; 22,10 — Riedizione '80

Augustus p. C.L.N. 248, Tel. 530.714 — Lire 4000
I cacciatori del cobra d'oro, di Anthony Dawson, con David Warbeck, Alan Collin (Italia-Colori) — Preziosa e sacra statuina d'oro è affannosamente cercata nella giungla filippina da due gruppi rivali. Non vietato — Avventuroso
16,40; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

Capitol v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605 — Lire 4500
Interceptor il guerriero della strada di G. Miller, con Mel Gibson, Hugh Keays-Byrne (Australia-Colori) — In un futuro senza più petrolio un eroe solitario difende gli oppressi. Vietato 18 — Fantascienza
16,35; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★/●●●●

Centrale D'ESSAI v. C. Alberto 27, Tel. 540.110 — Lire 3500
Lola di Rainer Werner Fassbinder, con Barbara Sukowa, Mario Adorf, Armin Mueller Stahl (Germ. Occ. - Colori) — Nuova interpretazione del celebre personaggio di Lola dal fascino ambiguo e sensuale. Viet. 14 — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria cond.) — ★★/●●●

Cristallo v. Goito 5, Tel. 650.71.00 — Lire 4500
Interceptor il guerriero della strada di G. Miller, con Mel Gibson, Hugh Keays-Byrne (Australia-Colori) — In un futuro senza più petrolio un eroe solitario difende gli oppressi. Vietato 18 — Fantascienza
16,35; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★/●●●●

Doria v. Gramsci, Tel. 542.422 — Lire 4000
Via col vento di Victor Fleming, con Clark Gable, Vivien Leigh, L. Howard, O. De Havilland (Usa - Colori) — Dall'omonimo romanzo di M. Mitchell, la storia di amore e di guerra di Rossella O'Hara. Non viet. — Drammatico
16,40; 21 — Riedizione 1940

Gioiello v. C. Colombo 31, Tel. 500.760 — Lire 4000
Police station: turno di notte, di G. Sherman, con S. Hubley (Usa-Col.)— Prostituta aiuta la polizia a incastrare un protettore sadico, ma quesiti giura vendetta... Vietato 18. — Poliziesco
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★ / ●●●

Keller STUDIO v.le Mad. Camp. 1, Tel. 215.613 — Lire 3000
OGGI CHIUSO

Ideal c. Beccaria 4, Tel. 541.523 — Lire 4500
La spada a tre lame, di Albert Pyun, con Richard Lynch, Lee Horsley, Kathleen Beller (Usa-Colori) Il mondo fantastico e violento del Medioevo fa da sfondo ad avventure di guerra e magia. Viet. 14 — Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

Lilliput v. XX Settem. 15 bis, Tel. 537.100 — Lire 4000
Arancia meccanica, di Stanley Kubrick, con Malcom McDowell, Adrienne Corri (G.B. - Col.) — Storia della trasformazione di un bieco teppista, che, drogato a scopo scientifico, diventa fantoccio meccanico disumanizzato. V. 18 — Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 — Riedizione '72

Lux Gall. S. Federico, Tel. 541.283 — Lire 4500
Frontiera, di Tony Richardson, con Jack Nicholson, Valérie Perrine Warren Oates, Harvey Keitel (Usa-Colori) — Agente di frontiera trova nell'amore per una messicana, la forza di contrapporsi ai trafficanti di braccia. Non viet. — Drammatico
16,35; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★★/●●●●

Nazionale v. Pomba 7, Tel. 518.850 — Lire 4000
Gigi il bullo con Alvaro Vitali A. Russo (Italia-Colori) — Smesso il grembiulino di Pierino, il popolare attore indossa i panni di un viveur romano per una serie di ingenue e comiche avventure. Non vietato — Commedia
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — non recensito

Olimpia v. Arsenale 31, Tel. 532.448 — Lire 4500
Guerre stellari, di George Lucas, con Peter Cushing, Alec Guinness, Carrie Fisher (Usa-Colori) — Giovane in viaggio tra le galassie combatte contro malvagio dittatore spaziale. Non viet. — Fantascienza
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Riedizione '78

Reposi v. XX Settembre, Tel. 531.400 — Lire 4500
Ciao nemico di E. B. Clucher, con Johnny Dorelli, Giuliano Gemma e Carmen Russo (Italia - Colori) Il nuovo tandem comico Dorelli-Gemma impegnato in esilaranti avventure. Non vietato — Commedia
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●●

Romano Galleria Subalpina, Tel. 510.145 — Lire 4000
Janis, di Howard Alk, con Sealon Findlay, Janis Joplin (Usa-Colori) — La vita, la carriera, gli errori, e le gioie della grande cantante rock americana. Non vietato — Comm. dramm.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

Studio Ritz v. Acqui 2, Tel. 830.521 — Lire 3500
Sul lago dorato, di Mark Rydell con Katharine Hepburn, Henry Fonda, Jane Fonda (Usa-Colori) - Premiati con l'Oscar per il miglior attore e la migliore attrice, Fonda e la Hepburn nei panni di una anziana coppia. Non vietato — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●●

Torino Via Buozzi 6, Tel. 530.353 — Lire 4000
Delitto al Central Hospital, di Jean Claude Lord, con Lee Grant, William Shatner, Michael Ironside, Linda Purl (Usa-Colori) — In grande e attrezzatissimo ospedale, assassino continua inesorabilmente a provocare vittime. Viet. 18 — Drammatico
15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●

Vittoria v. Roma 356, Tel. 561.789 — Lire 4500
Il falcone, di Vatroslav Mimica, con Franco Nero, Dragan Nikolic, Sanja Vejnovic, Gert Frobe (Polonia-Colori) — Imprese guerresche e amorose di leggendario e implacabile guerriero nordico. Non vietato — Avventuroso
15,15; 17,10; 19; 20,50; 22,40 — ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

Acapulco v. Donizetti 6, Tel. 651.264 — Lire 2000
La casa stregata, di Bruno Corbucci, con Renato Pozzetto, Gloria Guida (Italia-Colori) — Promessi sposi trovano bellissima casa a prezzo irrisorio. Equivoci e guai manifestano immediatamente che c'è qualcosa sotto. Non viet. — Commedia
17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●●

Ambra v. C. Salute 77, Tel. 297.197 — Lire 3000
Yuppi du, di Adriano Celentano, con Adriano Celentano, Charlotte Rampling, Claudia Mori (Italia-Colori) — Fra toni fiabeschi, musica e surrealismo la storia di un giovane povero vedovo e risposato. Non viet. — Commedia
20; 22,30 — Riedizione '75

Arco-Inc. c. Pr. Oddone 31, Tel. 484.621 — Lire 3000
La signora della porta accanto, di François Truffaut, con Gérard Depardieu, Fanny Ardant (Francia-Colori) — Ex amanti si ritrovano dopo dieci anni e riprendono la relazione, ma ormai sono entrambi sposati. Non viet. — Drammatico
20; 22,30 — ★★★/●●●●

Eliseo p. Sabotino, Tel. 335.98.15 — Lire 2000
CHIUSO PER FERIE

Faro v. Po 30, Tel. 832.214 — Lire 2500
Sballato, gasato completamente fuso, di Steno, con Edwige Fenech, Diego Abatantuono (Italia-Colori) — Negli amori tra direttore e redattrice un taxista terrunciello fa da terzo incomodo. Non vietato — Commedia
16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30 — ★/●●●●●

Fiamma c. Trapani 57, Tel. 372.851 — Lire 2000
CHIUSO PER RESTAURI

La Perla c. De Gasperi 26, Tel. 584.791 — Lire 3000
L'esorcista, di William Friedkin, con Ellen Burstyn, Max von Sydow, Linda Blair (Usa-Colori) — Dal romanzo di W. P. Blatty, esorcista si sacrifica per liberare dal male una bambina indemoniata. Vietato 14 — Drammatico
15,50; 17,55; 20,05; 22,20 — Riedizione

Massaua p. Massaua 9, Tel. 795.833 — Lire 2500
Fico d'India, di Steno, con Renato Pozzetto, Gloria Guida, Diego Abatantuono (Italia-Colori) — Serie di divertenti equivoci sul consueto canovaccio del marito, la moglie e l'altro — Commedia
217; 18,50; 20,40; 22,30 — Riedizione

Massimo v. Montebello 8, Tel. 876.051 — Lire 3000
Fuga dall'arcipelago maledetto, di Antony M. Dawson, con Alan Collins, David Werbeck, Annie Belle — Cinque coraggiosi personaggi impegnati in una rocambolesca fuga dalle isole del terrore. — Drammatico
15,15; 17,10; 19; 20,50; 22,40 — Non recensito

Puntodue RAGAZZI v. Garibaldi 30, Tel. 545.245 — Lire 3000
CHIUSO PER RESTAURI

San Paolo v. Cesana 80, Tel. 372.837 — Lire 2000
La disubbidienza, di Aldo Lado, con Carlo Diemmunch, Stefania Sandrelli, Thérèse Ann Savoy (Italia-Colori — Liberamente tratto dal libro di A. Moravia, la storia di un indocile rampollo di famiglia borghese. Viet. 18 — Drammatico
★★ / ●●

Statuto v. Cibrario 16, Tel. 487.051 — Lire 3000
Paradise, di Stuart Gillard, con Willie Aames, Phoebe Cates (Usa-Colori) — Dopo «Il tempo delle mele» e «Laguna blu» un'altra storia d'amore fra adolescenti, con tanta musica e bei paesaggi. Non vietato. — Commedia
14,30; 16,05; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 — ★/●●●

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068): Oggi chiuso

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): **Alta tensione**, di Mel Brooks 20; 22,30 — Comico

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904): **Ispettore Callaghan il caso Scorpio è tuo**, Clint Eastwood — Poliziesco

NUOVO ODEON (via Venalzio 8, tel. 749.2382): **Heavy metal**, con l'emozione dell'High Dynamic System. Musiche di Elmer Bernstein 20; 22,30 — Dis. animato

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): **L'amico americano** di Wim Wenders, con Bruno Ganzi, Dennis Hoffer 20,10; 22,20 (solo oggi) — Drammatico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, telefono 587.715): **Colpo secco**, di G. R. Hill, con Paul Newman Ap. 17,30

SMERALDO d'Essai (via Tunisi 92, tel. 3299.827): **1941: Allarme a Hollywood**, con John Belushi. 20; 22,30 — Comico

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 596.125): Ridere, ridere, ridere: **La sai l'ultima sul ...matti?** Anna Maria Rizzoli, Enzo Cannavale 20,30; 22,30 — Commedia

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.38.43): **Scusi dov'è il West?** di R. Aldric, con Gene Wilder — Avventuroso

ZETA d'Essai (via Cibrario 38, tel. 749.2907): **Mick and Nicky**, di E. May, con P. Folk, J. Cassavetes. 20; 22,30 — Commedia

LUCI ROSSE

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): **Le svedesi super pon pon**, Brigitte Lahaie. Ap. 14,30; ult. 22,30. Lire 4000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470): **Carne insaziabile**, Sarah Lewis, A. Riverton cr.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingresso L. 3500

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.6701): **Rassegna erotica**

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951): **Rassegna erotica**. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Intime sensazioni** Ap. 10 ult. 22. L. 3500

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 5213.145): **Porno strike** Ap. 15; ult. 22,30. Segue **Disco strip**

ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulia di Barolo 24): **Rassegna erotica**. Ap. 15 ult. 22,15 L. 2000

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): **Rassegna erotica**

PO (via Po 21, tel. 839.7502) **I pornoamori di mia moglie**

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **Le vergini di Don Giovanni**. Ap. 15, ult. 22,30 Ingresso L. 2000

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171) **Sesso perverso**. Ap. 15; ult. 22

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Rassegna erotica**. Ap. 14,30; ult. 22,30

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Amami ancora**, con Karine Gombier

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161): Chiuso per riposo

AMERICA (via Frejus 27, tel. 448.764): **Storie del piacere**, 20-22,30

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **Erotic pomily**

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Ragazze del ginecologo**, Ap. ore 15 L. 1200

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, telefono 516.046): Tutti i giorni 2 film diversi. Dalle 16 alle 24 **En folles - Voluttà insaziabile** — Ingresso soci

CINECLUB (via F.lli Calandra 15, tel. 831.662): Dalle 14,30 alle 24 continuato **Werlinnzuserst orinhol**. Ingresso riservato ai soci

Siete soli? Andate al cinema.
Siete in compagnia?
Andate al cinema.

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Contessa, contessina e cameriera. V. 18.

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Bruce Lee l'invicibile maestro.

CHIVASSO
POLITEAMA: Daniela minislip.

CIRIE'
ITALIA: I vizi erotici di una moglie. Viet. 18.
NUOVO: oggi chiuso

CUORGNE'
PERONA: Macabro.

MONTANARO
VITTORIA: Bocca svedese.

NICHELINO
SUPERGA: Confessione di una monaca al diavolo. Viet. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: La liceale supersex.
ITALIA: Le ragazze pon pon.
NUOVO: L'insegnante viene a casa.
PRIMAVERA: Taxi driver.
RITZ: Atterraggio zero.

SETTEMBRE MUSICA
S. Teresa

ORE 16
ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA
Corso di **MUSICA STRUMENTALE CONTEMPORANEA**
ALAIN MEUNIER
docente e violoncello
Musiche di **MESSIAEN**
INGRESSO LIBERO

SETTEMBRE MUSICA
Conservatorio

ORE 21
TOM KRAUSE
baritono
RUDOLF JANSEN
pianoforte
SCHUBERT
Il canto del cigno
Ciclo di Lieder su testi di Ludwig Rellstab, Heinrich Heine e Johann Gabriel Seidl

SETTEMBRE MUSICA

NUMERATI L. 3000
BIGLIETTERIA MOBILE
PIAZZA CASTELLO
10-13 16-19
tel. 548.865

QUESTA SERA
431 INGRESSI CON POSTO A SEDERE IN VENDITA A L. 1000 AL CONSERVATORIO DALLE 20

TEATRI

TEATRO REGIO - Concerti d'autunno 1982: Vienna fin de siècle (23 settembre-30 ottobre). Vendita abbonamenti: 6 concerti L. 15.000 (ridotto L. 10.000). Biglietteria piazza Castello 215, ore 10-12; 15,30-19. Tel. 548.000.

CENTRO ARTE DRAMMATICA: Iscrizioni a corsi di recitazione e per speaker dall'1/9 v. C. Alberto 12, tel. 533.378, ore 18-20; sabato 10-12.

NUOVO: I seminari di settembre. Danza, recitazione, mimo. Iscr. da lun. a ven. ore 16-20 c. M. D'Azeglio 17, tel. 680.668.

NUOVO: Seminario di Danza Contemporanea con Tom Hackley. Inf. c. M. D'Azeglio 17, tel. 680.668, ore 16-20.

TEATRO D'UOMO (p. S. Giovanni, t. 546.833): Dal 13 settembre iscrizioni scuola recitazione diretta da A. Bolens. Orario 16-19 dal lunedì al venerdì.

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30-21 danze.
CHALET: ore 21 I Peones.
CLUB 84: ore 15,30 aperitivo amicizia, ore 21 danze.

GRAN BAITA NIGHT: ore 21.
IL PIRATA - RISTORANTE con orchestra: v. Cigna 23, tel. 52.11.660.
LE CASCINE - RISTORANTE - Stupinigi: orch. Gasparino. Tel. 900.25.61.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 532.492): Palumbo, Krystyna, Gallino.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.

Y DISCOTECA: (c. Vinzaglio 3): 21.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
L'ARIETE - Chivasso: pittori piemontesi dell'800.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): riapertura 11/9.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.